Anno 103 - Numero 294

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9150, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico unico 65.86 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 23 Dicembre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00186 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 592.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posta. o data rigore magg. 20 %) - Occasionali 850 il mm - Not. Aziende, Rin. pancmale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici vedi rubriche - Estero magg. 25 % - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (sped. aereo con soprattassa): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ria. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Rhodesia lou ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; Venezuela BS 1,50

INTERVISTA CON IL PRESIDENTE PERTINI

Un anno alla Camera

Roma, 22 dicembre.

All'inizio di ogni giornata di lavoro Sandro Pertini domanda al suo segretario dottor Ortolani chi sono coloro che partecipano alla «fischiata mattutina» davanti al palazzo di Montecitorio. A volte a fischiare all'indirizzo della Camera dei deputati sono diversi gruppi e per motivi diversi. Vedete disoccupati, baraccati, terremotati, alluvionati, alti dirigenti della pubblica amministrazione, pensionati, mutilati di guerra e civili, divorzisti e antidivorzisti, scioperanti, molti scioperanti, studenti piccoli e grandi, professori... Si direbbe che non ci sia componente della società italiana che prima o poi non decida di adunarsi a fischiare nella piazza di Montecitorio. E arrivano lì da tutte le parti d'Italia, anche dalle più remote e isolate.

Palazzo Montecitorio e palazzo Chigi, rispettivamente sedi della Camera dei deputati e della presidenza del Consiglio, sono uno accanto all'altro, separati solo da una viuzza stretta e buia, via dell'Impresa. Un giorno Pertini disse a Rumor: *«Spesso la gente viene per fischiare il governo, e invece la polizia la sospinge sotto la Camera. Non mi pare giusto. Facciamo una cosa: nei giorni pari i fischi te li prendi tu, nei giorni dispari li prendo io».* Rumor acconsentì. Però l'intesa non funziona. Se i dimostranti sostano davanti a palazzo Chigi, si blocca la circolazione in via del Corso e di conseguenza in tutto il centro storico di Roma. E allora che può fare la polizia? A un certo punto incanala e serra i dimostranti nella piazza di Montecitorio.

Il risultato è che ogni giorno Pertini si vede costretto a ricevere nel suo studio delegazioni di cittadini che fischiano. Una volta erano studenti delle medie. Pertini ancora ne sorride: si fece avanti un ragazzo sui dodici anni e a muso duro gli domandò: *«Lei che fa tutto il giorno? Quanto guadagna? Perché non costringe i deputati a lavorare di più?».* Il ragazzo era impettito e aggressivo. Pertini rispose a tutte le domande, si formò un colloquio a molte voci. Infine il ragazzo disse: *«Queste cose io non le sapevo. Si vede che i miei parenti e insegnanti sono male informati».*

Un'altra volta era di turno una delegazione di baraccati romani. Una donna reggeva una bambina di due anni, e la bambina tossiva sempre. La donna disse: *«Per l'amore della Madonna, fate qualche cosa per noi poveretti. Il medico mi ha detto che questa creatura mi morirà se non la porto via dalla baracca».* Pertini ricorda quel volto di madre e la tosse di quella bambina.

Un giorno una massa di dirigenti statali si accalcò a lungo a gettare fischi e insulti, sputi e monetine, prima contro palazzo Chigi e poi contro Montecitorio. Pertini ricevé una loro delegazione e disse la sua sorpresa per il comportamento così plateale contro lo Stato proprio da parte di coloro che dovrebbero costituire uno dei cardini più responsabili dell'organizzazione statale. Pertini fu molto severo. I delegati uscirono a capo chino.

Pertini vuole e cerca il colloquio. Non ha mai rifiutato di ricevere delegazioni o singole persone. Però esige che il rispetto sia reciproco nelle discussioni. Una volta un operaio giovane ed eccitato lo investì con violenza. Pertini scattò in piedi, lui così fragile gli si mise di fronte e disse: *«Se lei è venuto qui per offendere e non per discutere sarà meglio che lasci questa stanza».* Gli altri operai furono tutti dalla sua parte, rimproverarono il loro compagno con parole aspre, si scusarono con Pertini dicendo di non dare peso alle parole di uno sconsiderato.

Così tutti i giorni. Mi dice Pertini: *«Credo che non ci sia osservatorio migliore di questa stanza per capire i malumori, le irrequietezze, le delusioni, le speranze degli italiani. Tutti chiedono qualcosa e in genere tutti han ragione. Chi più, chi meno. Però come si fa a dare a tutti e contemporaneamente tutte le cose alle quali hanno diritto? La democrazia non può sopprimere col terrore le giuste richieste del popolo. La dittatura può farlo, la democrazia no. Perciò si tratta di scegliere fra i due sistemi. Se vogliamo la democrazia non possiamo non pagare un prezzo: agitazioni, scioperi, conflitti, malesseri settoriali e generali. Sono tutti elementi insopprimibili della dialettica e della dinamica democratica».*

«Fischiate mattutine»

Domando: *«Signor presidente, ritiene che la Camera dei deputati sia attenta ad assecondare la volontà del popolo e a tradurla in leggi? Lei su che c'è dietro le "fischiate mattutine": la convinzione che il Parlamento non fa niente, che perde il tempo in inutili chiacchiere».*

«E' stato sempre così — mi risponde Pertini —. *Al tempo di Giolitti il Parlamento veniva chiamato "ciarlamento". Anche prima di Giolitti si diceva che fosse un luogo di vipere, di ladri, di fannulloni. Però badiamo ai fatti. Anzitutto in un anno e mezzo questa legislatura, nonostante gl'intoppi e i ritardi dovuti a tre crisi di governo, ha prodotto di più che la precedente legislatura in cinque anni. In piena coscienza posso dire che la Camera ha lavorato molto e per materie molto importanti. Per la prima volta da quando esiste il Parlamento repubblicano i bilanci sono stati approvati nei termini prescritti, senza dover ricorrere all'esercizio provvisorio. Troppo lungo sarebbe fare l'elenco delle leggi approvate. Ma più che la quantità conta la qualità. Materie molto controverse e che per quieto vivere venivano rimandate sono state ora affrontate: valga l'esempio della legge Fortuna-Baslini sul divorzio. La riforma delle pensioni, che comporta oneri finanziari molto alti e che mette i lavoratori italiani in condizioni di preminenza rispetto ai lavoratori stranieri, è stata approvata con rapidità eccezionale. Si è inoltre provveduto a modificare sostanzialmente gli esami di Stato per la maturità e la licenza media».*

L'elenco è effettivamente molto lungo: blocco dei fitti, assicurazione obbligatoria per gli automezzi, provvedimenti urgenti per l'Università, delega al governo per la riforma del codice di procedura penale, la legge che raddoppia gli stanziamenti per le borse di studio agli studenti universitari, inchieste parlamentari per l'affare Sifar e sul banditismo sardo, provvidenze per i mutilati e invalidi civili, agevolazioni per favorire nuovi investimenti nell'industria, nel commercio e nell'artigianato, disposizioni relative alla finanza locale...

La funzione di un Parlamento non consiste solo nel fare leggi, ma anche nel dibattere i grandi temi che interessano la vita della Nazione all'interno e nei rapporti con l'estero. Anche qui la Camera dei deputati ha avuto giornate intense e dibattiti appassionati. L'onorevole Pertini mi accenna ai principali argomenti discussi. In politica estera: Vietnam, Cecoslovacchia, Medio Oriente, Biafra, sicurezza europea, trattato per la non proliferazione delle armi nucleari. In politica interna: la situazione dell'ordine pubblico in generale e in connessione con gl'incidenti di Napoli, Caserta, Battipaglia, Milano e Roma; i problemi e i conflitti sindacali; l'armamento della polizia in occasione di manifestazioni politiche, sindacali e studentesche; la revisione del Concordato con la Santa Sede; i problemi dell'istruzione con particolare riguardo all'Università; le condizioni economiche e sociali della Sicilia, della Sardegna, del Mezzogiorno e di altre regioni depresse; i compiti e l'organizzazione della radiotelevisione; il «pacchetto» per l'Alto Adige che sta per sanare una piaga aperta da mezzo secolo nel fianco del Paese.

Roma. L'on. Pertini, presidente della Camera (Tel.)

La Camera dei deputati dunque lavora con un ritmo più intenso di prima, prende le sue decisioni con uno spreco molto minore di tempo e non insabbia più problemi delicati, complessi e perciò controversi: come sul Sifar, sul divorzio, sul Concordato con la S. Sede. Gli incidenti in aula sono rari e in genere il tono delle discussioni è migliore che nel passato: i deputati badano più alla sostanza delle cose che agli effetti retorici. Complessivamente sentono l'urgenza e la gravità dei problemi che tormentano il Paese e sono consapevoli della loro responsabilità. Queste cose mi dice l'on. Pertini, sinceramente convinto che la Camera da lui presieduta adempie i suoi doveri e che l'opinione pubblica è spesso ingiusta nei suoi giudizi sommari, è tuttora suggestionata da vecchi pregiudizi antiparlamentari.

Record di presenze

Mi dice: *«Se avrà la cortesia di passare nello studio del segretario generale, l'avv. Cosentino, potrà avere i dati statistici che dimostrano come il Parlamento italiano sia quello che forse lavora più di qualsiasi altro in tutto il mondo: mi riferisco alle giornate e alle ore di lavoro. Tenga poi presente che molte delle cosiddette "leggine" che prima erano discusse in aula, ora sono decise dalle commissioni in sede legislativa; perciò l'assemblea ha ora molto più tempo di prima per dibattere le leggi e le questioni di maggior rilievo per la vita della Nazione».*

Domando all'on. Pertini: *«Perché la Camera è oggi più operosa, meno verbosa, più concreta, meno rissosa?».* Mi risponde: *«Io credo molto nei rapporti umani. Più che presidente della Camera mi considero il pater familias. Tenga presenti due ele-*

Nicola Adelfi

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Oggi si concludono le assemblee di fabbrica

Favorevoli i primi referendum per il contratto metalmeccanici

L'aumento salariale di 65 lire l'ora con il ricalcolo completo arriva a 77-80 lire - Il giudizio della Cisl: «L'economia ha subito danni, ma il sindacato conquista un ruolo dirigente più rilevante» - Uil: «E' stato forse lo scontro più aspro degli ultimi vent'anni» - Cgil: «I risultati ottenuti non hanno precedenti» - Il presidente della Confindustria scrive a Rumor: «Non v'è libertà sindacale quando il governo, a mezzo del ministro del Lavoro, dichiara di non poter essere imparziale»

Grave disagio per lo sciopero dei tram (altri sono annunciati)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 dicembre.

L'accordo per i metalmeccanici è stato accolto con notevole favore nelle numerose assemblee di fabbrica svoltesi oggi in tutta Italia. Nelle più importanti aziende di Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna, Napoli e Palermo l'adesione dei lavoratori è stata quasi totale. In una industria elettromeccanica della capitale, ad esempio, su 1200 operai e impiegati, 1198 hanno risposto «sì» per tutte le clausole economiche e normative, gli altri due hanno manifestato riserve soltanto in merito alla decorrenza della completa parità operai-impiegati nel caso di malattia e infortunio.

Giudizi positivi sono stati espressi ovunque, dopo appassionati dibattiti fra dirigenti sindacali e maestranze, sui punti principali dell'intesa: l'aumento salariale (da L. 65 l'ora si arriva a circa L. 77-80 alla fine dell'operazione di ricalcolo), la consistente riduzione dell'orario di lavoro con effetti favorevoli sullo straordinario e le indennità di anzianità da maturare, la revisione dei criteri per le prestazioni straordinarie, la maggiorazione delle ferie, la parità normativa operai-impiegati, i miglioramenti per i giovani lavoratori e gli impiegati, i diritti sindacali.

Apprezzata la disposizione che consente il pagamento come festivo (pari cioè al 50%) dello straordinario effettuato per più di due ore al sabato nelle imprese che applichino la «settimana corta», da lunedì a venerdì; come pure la clausola in base alla quale la contrattazione dei premi di produzione non viene sottoposta a nessun vincolo temporale e potrà avere inizio al momento delle scadenze già stabilite a livello aziendale.

E' stato appreso con soddisfazione dai lavoratori l'impegno, quasi generale, a non fare sulla «tredicesima mensilità» trattenute per gli scioperi svolti nel 1969.

La consultazione dei lavoratori si concluderà nel pomeriggio di domani senza «colpi di scena». Le Federazioni dei metalmeccanici comunicheranno immediatamente al ministro del Lavoro Donat-Cattin e alla delegazione degli industriali l'avvenuta ratifica dell'accordo.

Un accordo vantaggioso, il cui risultato economico appare evidente dall'esame dello «scatto» della retribuzione oraria di fatto di un operaio qualificato occupato nel settore della meccanica varia (zona 5 Milano-Torino) con una anzianità decennale: la paga oraria (minimo tabellare, superminimo, premio di produzione, incentivo, scatti di anzianità, contingenza, indennità di mensa, compenso per riduzione di orario) salirà dalle attuali 578,39, a L. 660,37 dal 1° gennaio 1970, a 674,73 dal 1° gennaio 1971, a L. 689,78 dal 1° gennaio 1972 e a L. 723,10 dal 1° dicembre 1972. La retribuzione «indiretta» (gratifica natalizia e tredicesima, ferie, festività, assemblee e permessi) passerà dalle attuali L. 114,07 l'ora rispettivamente a L. 141,39, L. 143,74, L. 147,25, L. 153,46.

Il valore dell'intesa non è soltanto economico, è anche normativo e, in senso più generale, politico-sindacale. «Il sindacato — *afferma la Fim-Cisl* — ha conquistato nei fatti e in campo aperto un ruolo dirigente più rilevante. Anche se l'economia ha subito danni che nessuno si nasconde, le tappe di progresso democratico realizzate collidiscono risultati che fanno diventare secondarie anche se non ignorabili altre preoccupazioni».

Per il segretario generale della Uilm, Benvenuto, l'accordo rappresenta «una decisa rottura con il passato». *Il nuovo modo di fare la politica rivendicativa, ha proseguito Benvenuto,* «ideato, sperimentato e realizzato unitariamente dalle tre federazioni metalmeccaniche ha troncato ogni legame di continuità con quel sistema sindacale verticistico e burocratico di direzione della lotta, di impostazione e di scelta delle rivendicazioni che aveva contraddistinto la politica del passato». *Il dirigente sindacale ha rilevato che lo scontro tra imprenditori e sindacati è stato duro,* «forse il più aspro degli ultimi vent'anni».

I segretari generali della Fiom-Cgil, Pastorino e Trentin, hanno ribadito «la necessità di perseguire con fermezza e unione i nuovi traguardi, dopo questa fase in cui sono stati acquisiti risultati che non hanno precedenti nella storia della categoria». «L'intesa raggiunta con la Confindustria — *hanno osservato* — segna indubbiamente una vittoria di grande portata di tutti i lavoratori metalmeccanici».

Il presidente della Confindustria Angelo Costa ha indirizzato al presidente del Consiglio on. Rumor questa lettera: «La delegazione degli industriali metalmeccanici si accinge a firmare il contratto redatto sulle basi della proposta avanzata dal ministro del Lavoro e non poteva fare differentemente. Non è mia intenzione intrattenerla sulle conseguenze negative che il contratto avrà sullo sviluppo economico, sul valore della moneta, sulla possibilità per il Paese di risolvere problemi sociali ancora insoluti. Dobbiamo augurarci e possiamo sperare che l'incessante processo tecnico, fonte principale dello sviluppo economico, consentirà di assorbire i danni che ne deriveranno per il Paese, ma dobbiamo avere ben chiaro il concetto che i danni, anche se assorbiti, restano sempre danni e che il Paese starà domani meno bene di quanto sarebbe stato possibile con una più saggia politica economica e sociale.

«Gli effetti economici non rappresentano le più gravi conseguenze della situazione che si è andata sviluppando in questi mesi. E' la libertà sindacale che è venuta a mancare. Non vi è libertà sindacale quando è consentito qualsiasi sopruso o violenza in nome di un abuso del diritto di sciopero anche a scapito del diritto al lavoro. Non vi è libertà sindacale quando aziende di stato, che rappresentano una minoranza nel settore, stipulano, e per di più su posizioni politiche, contratti collettivi rendendo praticamente impossibile, anche ai sindacati dei lavoratori, stipulare contratti differenti che pur sarebbero giustificati da differenze obiettive.

«Non vi è libertà sindacale quando il governo, a mezzo del ministro del Lavoro, interviene nella controversia, dichiarando di non poter essere imparziale. Se l'intervento sia di arbitrato o di mediazione quando si svolga in certi termini e particolari situazioni, la differenza è poca».

Caos nelle città e vivissimo disagio per la popolazione in seguito allo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri che ha paralizzato oggi completamente il settore dei trasporti pubblici urbani. Tram, autobus, metropolitane, ferrovie in concessione e traghetti lagunari sono rimasti fermi l'intera giornata e, in alcune località, non funzioneranno anche domani per alcune ore secondo le decisioni prese dalle organizzazioni sindacali provinciali.

L'aspetto più clamoroso di questa situazione è costituito dalla paurosa paralisi del traffico per parecchie ore soprattutto nelle grandi città. A Roma, per andare da un capo all'altro della città, ci sono volute alcune ore e una buona dose di pazienza. Per evitare più gravi inconvenienti, polizia e carabinieri si sono prodigati con ogni mezzo. Nei sottopassaggi urbani e nelle gallerie, dove la sosta delle automobili si è protratta anche per qualche ora, è stato raccomandato con megafoni e altoparlanti di spegnere i motori: l'aria viziata poteva portare all'asfissia. Cortei funebri sono stati bloccati in una marea di macchine.

Altre agitazioni sono previste per i prossimi giorni: gli autoferrotranvieri si fermeranno 4 ore al giorno il 29 e 30 dicembre, il 2, il 7 e il 9 gennaio.

Ripercussioni limitate ha avuto, invece, lo sciopero dei ferrovieri proclamato dai sindacati autonomi in dissenso con le altre organizzazioni aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil. I treni sui lunghi e medi percorsi non hanno subito alcun ritardo. Sulle piccole distanze qualche contraccolpo è stato sospeso e sostituito con autoservizi.

Dopo il periodo delle feste di Natale e di fine anno, si avranno certamente più serie e incisive astensioni nelle ferrovie come in ogni altro settore della pubblica amministrazione (poste, telegrafi, telefoni di Stato, scuole, monopoli, arsenali, uffici) per iniziativa delle principali «centrali sindacali».

I «parastatali», di cui oltre 80.000 sono dipendenti degli enti previdenziali, sciopereranno per tre giorni dal 13 al 15 gennaio. Così hanno deciso i sindacati del settore.

Giancarlo Fossi

Roma. Piazza Esedra ieri: l'eccezionale ingorgo d'auto a causa dello sciopero dei trasporti pubblici (Telefoto Ansa)

Da oggi si paga la 13ª ai pensionati statali

Roma, 22 dicembre.

Da stamane gli uffici e le banche pagheranno la 13ª mensilità ai pensionati statali. I versamenti sono stati autorizzati dal ministero delle Poste in applicazione del decreto-legge approvato venerdì scorso dal Consiglio dei ministri. (Il servizio a pag. 9).

IL SOMMARIO

La mortalità infantile: ogni anno muoiono in Italia 20 mila bambini sotto i 12 mesi. Di Rosellina Balbi pag. 2

La voga «afro»: l'inchiesta di Vittorio Gorresio sulla parte inquieta dell'America pag. 3

I cattolici e il divorzio: continua l'indagine di Giorgio Fattori pag. 8

Genova pensa al Durnilà: ma ha perso l'appuntamento con il 1970. Di Mario Fazio pag. 11

Accordo per il «Mec agricolo»: è caduta una preclusione ai negoziati con Londra pag. 12

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 5, 8, 9, 11
Economia	12
Dall'estero	13
Scienza	15
Sport	16, 17
Ultime notizie	18
Il nostro Stato	2
Analisi dall'interno	3
Analisi dall'estero	13

Le indagini per le bombe esplose a Roma e la strage di Milano

A Roma 4 persone sotto interrogatorio Finanziatori e mandanti dei terroristi?

Non si conoscono i loro nomi - Il capo della Squadra politica conferma che entro domani consegnerà al magistrato il rapporto conclusivo - Parecchi funzionari sono in Francia, in Svizzera e in Belgio - Nuovi particolari sul gruppo «XXII Marzo»: secondo la polizia Merlino predicava la rivoluzione invocando l'attentato come arma di lotta politica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 dicembre.

In Questura sono ripresi gli interrogatori. Quattro persone, una non più giovanissima, stanno stamane davanti agli uomini della Squadra Politica. Non se ne conoscono i nomi; ma è gente che gira attorno agli ambienti estremisti di sinistra e di destra. Si cercano finanziatori e mandanti degli attentati di Roma e di Milano. Gli investigatori affermano di conoscere gli esecutori materiali: sono in carcere e nessuno lascia intendere che ne manchi qualcuno. «Dobbiamo precisare delle circostanze, individuare dei luoghi», si limita a dire il capo della «politica», dott. Provenza. E conferma che prima di Natale consegnerà al magistrato il rapporto conclusivo sulla sanguinosa vicenda delle bombe.

Tuttavia le indagini si sono nuovamente allargate e seguono adesso tempi lunghi. Valpreda, Merlino, Borghese, Bagnoli, Gargamelli e Mander oggi non hanno ricevuto visite. Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Vittorio Occorsio, ha interrotto i colloqui con gli arrestati per andare a Milano. Funzionari della «politica» sono in Francia, in Svizzera e in Belgio: di fatto è in corso un'inchiesta su certe frange dell'anarchismo europeo. Ieri due autocarri della polizia hanno circondato una casa nella zona di Tor di Quinto, alla periferia della città, quindi gli agenti l'hanno perquisita a lungo. Cercavano il luogo in cui gli attentatori si sono procurati l'esplosivo. Ma l'esito è stato negativo. Non sembra che gli inquirenti abbiano acquisito in questi ultimi due giorni elementi decisivi per le indagini.

Anche la notizia che il giovane Aniello D'Errico è stato fermato dalla pubblica sicurezza a Canosa di Puglia non ha destato l'interesse degli investigatori. I suoi spostamenti erano già noti.

Altri particolari si aggiungono a descrivere i sei arrestati e il gruppo del «XXII di marzo». Appare un ambiente torbido, in cui interessi diversi e talvolta morbosi prevalgono su quelli politici. Roberto Mander è ricordato dai suoi amici come un ragazzo introverso, schivo di ogni compagnia consueta per i giovani della sua età. Le voci che Pietro Valpreda facesse ricorso alla morfina per difendersi dai dolori del male sono insistenti. Ma il personaggio più sconcertante resta Mario Merlino, dal quale un settimanale in edicola parla come di un tipo che *«ha spesso collaborato con la polizia, ma in occasione degli attentati ai benzinai indirizzò le indagini su false piste».* Secondo gli inquirenti, Merlino avrebbe avvicinato nei mesi scorsi tutti i gruppi extra-partitici della destra e della sinistra. I neofascisti di «Lotta di popolo» (nata da una scissione di «Nuova Repubblica») come i comunisti di «Stella Rossa» hanno ricevuto le sue visite cui hanno posto bruscamente termine.

La polizia dice d'aver le prove che il giovane predicava la rivoluzione e invocava gli attentati come arma di lotta politica definendosi «un uomo del popolo»; ancora qualche tempo prima di essere arrestato fu visto con Stefano Delle Chiaie, uno dei nomi più noti del «nuovo squadrismo romano».

Di tutte queste circostanze gli investigatori ritengono di avere tenuto il debito conto. *«Sono questi i personaggi con i quali abbiamo a che fare; ma gli accertamenti continuano con le solide basi che abbiamo posto grazie alle indagini della prima ora»,* dice il dott. Provenza.

Fu infatti dagli interrogatori di alcuni appartenenti al «XXII Marzo» che partì l'inchiesta. Le ammissioni di qualcuno tra loro permisero di stabilire che Pietro Valpreda il «venerdì delle bombe» era a Milano, dove era giunto da Roma il giorno prima. Il resto lo ha raccontato il tassista milanese Cornelio Rolandi, prima e dopo il drammatico confronto in cui ha riconosciuto Valpreda come il cliente che accompagnò a Piazza S. Tecla poco prima dell'esplosione alla banca dell'Agricoltura.

A tutt'oggi non se ne sa di più. Per conoscere le versioni degli accusati bisognerà attendere che possano parlare con i rispettivi difensori, una volta conclusa la prima fase dell'istruttoria. Ma già domani gli avvocati Sotgiu e Calvi, legali di Valpreda, chiederanno al dott. Occorsio di poter vedere il loro difeso. E altrettanto faranno gli altri difensori.

Livio Zanotti

Un nuovo testimone venuto da Bergamo?

Roma, 22 dicembre.

A proposito di voci circolate oggi, secondo cui un industriale sarebbe capace di riconoscere due persone, un uomo e una donna, da lui incontrate in piazza Fontana pochi minuti prima dell'attentato terroristico, si apprende da ambienti responsabili che nulla risulta alle autorità di polizia. Si tratta di Fiorenzo Novali, il quale mentre stava transitando per piazza Fontana a bordo della propria «Mercedes», sarebbe stato protagonista di un lieve incidente avendo urtato la parte posteriore di un'altra auto. Dalla vettura, investita, sarebbero scesi un uomo e una donna. Successivamente l'industriale, mentre stava cercando di parcheggiare la «Mercedes», avrebbe udito il fragoroso scoppio avvenuto nella banca e, recatosi a vedere cosa fosse successo, avrebbe visto uscire dal locale le stesse persone, un uomo e una donna, che poco prima aveva viste a bordo dell'automobile colpita dal paraurti della propria «Mercedes».

Fiorenzo Novali, in un primo momento, non diede peso a quanto aveva visto. *«Solo la mattina dopo,* ha detto oggi, *ne parlai con il maresciallo Feltre, della stazione carabinieri di Gazzaniga, vicino al mio paese. Poco dopo venni convocato dai carabinieri di Bergamo, che mi portarono anche a Milano. Poi andammo a Roma. Partii con il brigadiere Basile dall'aeroporto di Linate. A Roma raccontai tutto quello che sapevo ad alcuni ufficiali dei carabinieri».*

L'industriale bergamasco ha anche aggiunto di avere successivamente visto *«su alcuni giornali la fotografia di un tizio che potrebbe essere proprio il misterioso guidatore dell'auto di piazza Fontana. Visto così,* ha concluso, *direi proprio che è la stessa persona».* Ma non ha detto se già è stato chiamato al confronto diretto con l'uomo in questione. *(Ansa)*

(A pag. 2 il servizio del nostro inviato a Milano).

Il nostro Stato

Idee varie ma confuse

I due opposti estremismi collaborano di fatto, anche quando non sono legati da qualche complicità, nel mettere ostacoli al buon funzionamento dello Stato democratico. L'esistenza di nazi-maoisti e di anarco-fascisti non mi sembra l'aspetto più inquietante di questa torbida alleanza: direi, piuttosto, che i passaggi di giovani «sovversivi» dall'Ordine Nuovo al Circolo 22 Marzo, o viceversa, rientrano nella normalità. Quando si hanno idee confuse, spirito di violenza e smania ribellistica, ci si può sentire a casa propria tanto sotto l'una che sotto l'altra bandiera: è facile (lo sappiamo per ricordi ben vivi) cominciare spartakisti e finire *squadristi* o confidenti di polizia. Mi paiono più gravi, come fatto politico, le pressioni illiberali esercitate dall'estrema destra e dall'estrema sinistra, sfruttando la crisi aperta dalle bombe del 12 dicembre.

A Roma è sorto un «Comitato unitario delle forze rivoluzionarie contro la repressione». I promotori non hanno avuto paura del ridicolo neppure nel battezzare la loro lega: chiamano a raccolta tutte le «forze rivoluzionarie» del Paese — cioè una dozzina di gruppuscoli più fastidiosi che temibili, e divisi da feroci rivalità — per una specie di solenne protesta contro la polizia e la magistratura, colpevoli di applicare le leggi della «borghesia». Che avrebbe detto un Lenin di questi rivoluzionari? Così ansiosi di non perdere le garanzie offerte dallo Stato di diritto nel momento stesso in cui gli dichiarano guerra, mi richiamano alla memoria soprattutto la battuta del duellante di Ferravilla: «Se non sta fermo, come faccio ad infilzarla?». I promotori del Comitato romano, tuttavia, non appartengono solo al folklore politico: dovrebbero sapere che nei gruppuscoli pseudorivoluzionari possono nascondersi dei dinamitardi autentici; e tentano un ricatto alla coscienza democratica del Paese, volutamente confondendo repressione dei reati e persecuzione delle idee.

Ripetiamo ancora una volta che in Italia non esistono delitti d'opinione: i cittadini hanno il diritto di professare anche dottrine sovversive o «antinazionali», e di associarsi per qualunque fine «*che non sia vietato ai singoli dalla legge penale*». Ma non è lecito far propaganda alle idee con l'intimidazione, la violenza, la dinamite; né costituire associazioni segrete; né perseguire «*anche indirettamente scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare*» (tipo, mi sembra, «Europa giovane»). Le forze dello Stato hanno il diritto-dovere di accertarsi che questi divieti siano rispettati, e di portare in giudizio chi li contravviene. Ad esse dobbiamo chiedere soltanto che le inchieste si svolgano nei modi prescritti dalla legge, e senza discriminazioni di colore politico.

Di segno contrario, ma egualmente illiberale, è il ricatto tentato da una parte della destra sfruttando l'orrore per gli attentati e l'inevitabile richiesta di «legge e ordine». Gli estremisti, seguendo un'irresistibile vocazione squadristica e totalitaria, chiedono una pretestuosa «autodifesa» dei cittadini ed esaltano la «legge del mitra» (un reato analogo a quello per cui il prof. Tolin sta in carcere); altri, più cauti ma non meno lontani dallo spirito del nostro Stato, invocano leggi speciali e misure amministrative contro gruppi e partiti. C'è chi subisce in buona fede questo ricatto.

Davvero la storia non è maestra della vita: si dimenticano presto le lezioni del passato. Anche trascurando le questioni di principio, ricordi non lontani dovrebbero ammonirci sui rischi impliciti nelle leggi speciali, inevitabile strumento di forzature autoritarie, e nel divieto dei partiti «sovversivi». Ammettiamo, per assurdo, che il ministero dell'Interno possa — senza violare la Costituzione — sciogliere i gruppi delle estreme extraparlamentari: quale vantaggio ne trarrebbe? I militanti più «duri», quelli davvero pericolosi, passerebbero all'attività clandestina; per dargli efficacemente la caccia, dovremmo accettare i metodi dell'Ovra ed i sistemi dei colonnelli greci. I simpatizzanti ed i «politici» entrerebbero nei partiti più vicini, e vi sosterrebbero le proprie idee, spesso mascherate, con la certezza dell'impunità. La democrazia è utile anche nell'aspetto pratico: permette di conoscere e battere gli avversari. E' bene che in Germania esista l'Npd: i neo-nazisti debbono presentarsi a volto scoperto; e neppure il msi deve essere sciolto, come vorrebbero certi amici partigiani: può essere legittimamente isolato solo se innalza la sua bandiera.

Per ristabilire l'ordine nel Paese, bastano la Costituzione ed il Codice: occorre soltanto applicare, con imparzialità e rigore, e forse in modo più continuo di quanto sia avvenuto finora, le leggi che puniscono chi organizza associazioni paramilitari o vi milita, chi costituisce società segrete, chi raccoglie armi, chi promuove od esegue attività squadristiche. Quanto alle idee «cattive», per combatterle non serve la polizia, ma la ragione.

Purtroppo da settant'anni a questa parte si abbandonano al fascino dell'irrazionale molti di coloro che, per vocazione e mestiere, dovrebbero dimostrare un vigile senso critico: gli intellettuali di ogni arte e di ogni età. Così accade che i componimentini marxisti dello studente-tribuno Rudi Deutschke siano scambiati per il «Manifesto dei comunisti» della seconda rivoluzione industriale; e che il 22 marzo 1968, occupazione dell'Università di Nanterre, sia celebrato come il 14 luglio 1789, presa della Bastiglia.

Carlo Casalegno

Un "genocidio colposo,, dovuto alla mancanza di un serio impegno pubblico

Tutti gli anni muoiono in Italia ventimila bambini sotto i 12 mesi

Il tasso medio di mortalità infantile è del 3,5% contro l'1,3-2,6% dei Paesi industrializzati - In Campania supera il 5%, a Napoli addirittura il 7,1 - La nostra media è tripla di quella svedese e vicina a quella spagnola - Il disordine urbanistico e sanitario e l'inesistenza di una «coscienza alimentare» sono le cause principali, aggravate in alcune aree dal malcostume politico-economico - I discutibili criteri distributivi dell'Opera nazionale maternità e infanzia: le regioni più ricche hanno un numero di centri assistenziali superiore a quelle più povere

(Nostro servizio particolare)

Napoli, 22 dicembre.

Ogni anno muoiono in Italia circa ventimila bambini al di sotto dei dodici mesi, che sopravviverebbero se soltanto avessero avuto la fortuna di nascere in Gran Bretagna, in Olanda, in Danimarca, in Svezia o in qualche altro paese europeo. Se poi le percentuali nazionali coincidessero con quelle della città di Napoli, il numero dei piccolissimi italiani che ogni anno muoiono «in più», rispetto ai loro coetanei di quasi tutta l'Europa occidentale, salirebbe addirittura a cinquantacinquemila.

A pensarci bene, è piuttosto strano che mentre si dedica tanta attenzione a problemi spesso molto meno gravi della mortalità infantile, di questa, in Italia, si parli così poco. E' forse perché — come è stato con qualche malizia insinuato nel corso di un dibattito svoltosi a Napoli sull'argomento — i lattanti non sono in grado di organizzare una contestazione di massa, né dispongono di un qualsiasi peso elettorale? Ma gli stessi lattanti possiedono pure dei genitori, dei nonni, degli zii, che votano regolarmente e che, all'occorrenza, si dimostrano capacissimi di mobilitarsi per energiche dimostrazioni di protesta. Come si spiega, dunque, il disinteresse per una situazione che non è dovuta alla malignità del fato, ma a una precisa serie di manchevolezze umane?

Triste primato

Per una volta, neppure l'aridità delle cifre riesce a mascherare la drammaticità dei fatti. Nei paesi industrializzati (non solamente europei) il tasso dei bambini che muoiono durante il primo anno di vita oscilla tra l'1,3 e il 2,6 per cento. Non sembra, tra l'altro, che il tipo di regime politico influisca in modo determinante sull'andamento del fenomeno: la Jugoslavia versa difatti in una condizione peggiore di quella del Portogallo, mentre la Cecoslovacchia ha sui livelli della Germania federale. L'Italia, che pure è tra i primi dieci paesi industrializzati del mondo, vanta — si fa per dire, naturalmente — un tasso medio di bambini morti nel primo anno di vita che è del 3,5 per cento: indice che è quasi triplo rispetto a quello svedese e vicinissimo a quello spagnolo.

Naturalmente, come accade sempre con le statistiche, il dato medio nasconde una grande varietà di dati particolari, spesso assai diversi tra loro. Tuttavia, non esiste alcuna regione italiana dove il tasso di mortalità fra i bambini al di sotto dei dodici mesi sia basso come nei paesi di cui si parlava all'inizio. Per contro, vi sono altre regioni — quelle meridionali — dove lo stesso indice non si discosta dai valori che si registrano in certi paesi sottosviluppati.

Questo vale soprattutto per la Campania, triste primatista nazionale del settore con un tasso medio che supera il 5 per cento. E più infelice di tutte, come dicevamo, è la situazione di Napoli città. Con il suo indice del 7,1 per cento, cioè con i suoi 2500 bambini, su un totale di 35.000 nati vivi, che ogni anno muoiono durante i primi dodici mesi di vita, l'ex capitale del Mezzogiorno si esclude automaticamente dal numero di quelli che l'Organizzazione mondiale della Sanità definisce «agglomerati civili».

Importanza del latte

Ora, che cosa ha determinato una simile situazione? E' evidente che, per trovare una spiegazione esauriente, occorre chiamare in causa l'intero contesto economico-sociale del paese. In particolare occorre chiamare in causa la mancata realizzazione di certe riforme, come quella urbanistica e quella sanitaria, nonché la mancata soluzione di certi problemi, come quello dell'occupazione o del dualismo tra Nord e Sud. Quanto a Napoli, basterà ricordarne la penosa condizione urbana, l'insufficienza e la fragilità delle strutture economiche, il non debellato malcostume politico, e non si faticherà a intendere perché la terza città italiana non riesca a collocarsi, quanto meno per ciò che riguarda la mortalità infantile, a un livello degno di una comunità civile.

Ma se estirpare le radici del malanno è cosa lunga e difficile — e lì sarebbe anche la presenza di una vigorosa volontà politica, che peraltro resta da accertare —, ciò non significa che non si possa e non si debba cercare di prevenire le manifestazioni più acute, o almeno curarle. E qui il discorso cade su ciò che lo Stato potrebbe fare e non fa.

Ad esempio, è innegabile che la malnutrizione sia quasi sempre alla base della scarsa capacità di resistenza dei piccoli organismi di fronte alle infezioni. Ora, è verissimo che malnutrizione e miseria sono strettamente legate tra loro, ma è altrettanto vero che esiste pur sempre un margine per un'alimentazione che sia ad un tempo sana e relativamente poco costosa. Ma quanti italiani sanno che un litro di latte (spesa: 140 lire) basta a fornire ad un bambino piccolo il quantitativo giornaliero necessario di proteine e di calcio? Quanti sanno che il pesce surgelato ha lo stesso valore nutritivo del pesce fresco, pur costando enormemente di meno (e garantendo spesso una maggiore genuinità del prodotto)? Perché il ministero della Sanità non utilizza la televisione per promuovere tra gli italiani una «coscienza alimentare», così come fa il ministero dei Lavori Pubblici per promuovere una «coscienza stradale»?

Naturalmente, gli interventi potrebbero essere di vario tipo, e non è il caso d'analizzare qui tutte le possibilità. Non si può tuttavia mancare di mettere in rilievo i discutibili criteri che guidano la politica dell'ente che è istituzionalmente preposto alla tutela dei bambini. E in particolare dei bambini disagiati: l'Opera nazionale maternità e infanzia.

Poiché, come abbiamo detto, è nelle regioni meridionali che la mortalità infantile raggiunge le punte più alte, chiunque sarebbe autorizzato a credere che la politica dell'Onmi sia basata a moltiplicare i centri assistenziali in queste più bisognose regioni. Viceversa, come è stato sottolineato nel corso del dibattito di Napoli, il criterio seguito dai responsabili dell'ente non è neppure quello rigorosamente matematico: tanti bambini, tanti centri. Se così fosse, la Campania e la Basilicata, che hanno complessivamente una popolazione infantile uguale, se non superiore a quella della Lombardia, dovrebbero fruire di una rete assistenziale non meno fitta di quella lombarda. E invece, nel 1966 la Lombardia disponeva di 1281 istituzioni Onmi, contro un totale di 748 centri situati nella Campania e nella Basilicata messe insieme.

Gli asili-nido

Ancora: tra il 1964 e il 1966 l'Onmi ha ridotto, per motivi di economia, il numero dei suoi centri (e basterebbe questo a dimostrare la necessità di una ristrutturazione dell'Opera). Sulla base del semplice buon senso, il maggior numero delle soppressioni avrebbe dovuto aver luogo nelle regioni proporzionalmente più ricche di centri Onmi, e dove si registra, per giunta, una minore mortalità infantile. Al contrario: la riduzione più drastica è avvenuta nel Mezzogiorno (nella sola Sicilia sono stati soppressi 54 centri).

Per giustificare il suo operato, l'Onmi ha sostenuto che nelle regioni del Nord, più industrializzate, gli asili-nido costituiscono un prezioso servizio sociale per le madri che lavorano. Giustissimo. Ma il fatto che nel Mezzogiorno vi sia meno lavoro non dovrebbe costituire la base di una discriminazione assistenziale a sfavore del Mezzogiorno stesso: è un aggiungere la beffa al danno.

Se molte donne napoletane, ad esempio, non figurano nelle statistiche delle forze di lavoro, questo può voler dire due cose: o queste donne non riescono a trovare un'occupazione, e in tal caso ai figli possono offrire forse la compagnia, ma non certo le necessarie cure (e spesso neppure la necessaria alimentazione). Oppure sono «sottoccupate», svolgono cioè un'attività lavorativa non ufficiale, saltuaria, mal pagata, priva di ogni tutela, ma che le tiene ugualmente lontane da casa: e i figli vengono allora lasciati soli, o tutt'al più affidati alle incerte cure di una sorellina più grande. In entrambi i casi l'Onmi avrebbe il dovere di essere adeguatamente presente, e suo preciso compito istituzionale, difatti «*provvedere alla protezione e all'assistenza... dei bambini lattanti e divezzi fino al quinto anno, appartenenti a famiglie che non possono prestare loro tutte le necessarie cure*».

C'è infine la questione degli asili-nido permanenti. Il cui numero è stato addirittura dimezzato in tutta Italia nel giro di due anni. Tra i centri eliminati, figura quello di Fuorigrotta, a Napoli, che pure, al momento della sua soppressione, era il solo esistente nel Mezzogiorno continentale. Avrebbe dovuto essere sostituito dal nuovo centro Onmi di Secondigliano, sempre a Napoli; ma l'attività assistenziale di quest'ultimo centro si è limitata alla custodia diurna dei bambini. Di fronte alle proteste generali, la presidente dell'Onmi, on. Angela Gotelli, inviò a suo tempo una lettera al «Notiziario della società italiana di pediatria», nella quale scrisse: «*Quale successo si arrecherebbe all'infanzia napoletana assicurando in questa clausura centinaia di bambini raccolti da tutto il Mezzogiorno e portati lontano, lacerando i teneri e più preziosi vincoli che li legano al loro ambiente familiare, facendoli crescere praticamente come figli di nessuno?*».

Responsabilità umana

Sono affermazioni, per non dire altro, sconcertanti. Non si capisce, ad esempio, perché — se per i bambini è sconsigliabile vivere in «clausura» — l'Onmi paghi poi cifre altissime (che non sono tra le ultime cause del suo dissesto finanziario) per ammassarli in quegli istituti privati, dove spesso alla clausura si alla mancanza di spazi liberi si accompagnano condizioni di vita tali da suscitare periodicamente lo sdegno dell'opinione pubblica.

Del resto, è la stessa on. Gotelli ad accantonare l'argomento dei «preziosi vincoli con l'ambiente familiare» (ma quale?), quando esalta l'attività del brefotrofio di Napoli, che accoglie bambini non soltanto illegittimi; quello Real Casa dell'Annunziata «*col suo magnifico edificio (abbisogna di qualche rinnovamento, ma è sempre magnifico, nelle linee vanvitelliane)*». Non sarà inutile ricordare che l'Onmi paga alla Real Casa dell'Annunziata 5000 lire al giorno per ogni bambino ricoverato a suo carico, mentre risulta che in un asilo Onmi tale costo non supera le 2000-3000 lire, vero è che gli edifici degli asili Onmi non sono stati costruiti dal Vanvitelli.

Ad ogni modo, quali che siano le responsabilità dell'Onmi di fronte all'insufficiente diminuzione della mortalità infantile in Italia, queste responsabilità avrebbero pur sempre una natura, per così dire, «funzionale». Vi è un problema più vasto, di responsabilità umana; e in questo problema siamo coinvolti un po' tutti. Al dibattito di Napoli qualcuno ha parlato addirittura di «genocidio colposo». Senza arrivare a tanto, non si può negare che un serio impegno pubblico riuscirebbe quanto meno a scolorire quelle cifre che non è eccessivo considerare tra le più disonorevoli che l'Istituto centrale di statistica abbia mai pubblicato.

Rosellina Balbi

L'inchiesta sulla strage affidata alla magistratura di Roma

Fermato in Puglia il "baby anarchico,, E' ritornato in libertà Leonardo Claps

Aniello D'Errico (17 anni) è stato rintracciato a Canosa di Puglia: era con una ragazza sedicenne vestita da «squaw» indiana e viveva in una comunità beat - Un impiegato non riconosce il giovane che avrebbe telefonato dalla Banca Commerciale due giorni prima dell'attentato - Sempre introvabile l'editore Feltrinelli

Bari. Il giovane anarchico Aniello D'Errico e la sua amica Gabriella Deghi ieri dopo il fermo (Telefoto Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 22 dicembre.

Milano è ufficialmente tagliata fuori dalle indagini sulla strage del 12 dicembre scorso. L'annuncio lo ha dato il procuratore della Repubblica dott. De Peppo. Ha spiegato: «E' prevalso il principio del resto continuato previsto dall'art. 39 del Codice di p. p. e poiché, sulla base dei fatti cronologici, la cessazione della continuità è avvenuta a Roma, Roma, allo stato degli atti, risulta competente a condurre l'istruttoria e a giudicare. Oggi mandiamo i documenti alla Procura della Repubblica romana. Noi, se necessario, agiremo per rogatoria, su richiesta di Roma, al fine di espletare tutti gli atti urgenti. A noi resta affidata, per ora, l'inchiesta giudiziaria sulla morte del Pinelli; quando essa sarà conclusa, anche tutti i suoi incartamenti verranno inviati a Roma».

Oggi la magistratura milanese ha compiuto l'ultimo accertamento, che del resto era già in corso: il confronto tra Leonardo Claps, l'anarchico scarcerato dalla soffitta di via Giusti 5, e l'impiegato della Banca Commerciale, il quale, dopo aver osservato la sua fotografia sui giornali, aveva dichiarato di riconoscerlo per un giovane che vide telefonare dalla Banca due giorni prima che fosse rinvenuta la borsa con l'esplosivo.

Il confronto è avvenuto alle 11, a San Vittore, presenti il giudice dott. Paolillo e il difensore dei Claps, avv. Boneschi. L'impiegato è stato messo a confronto con tre giovani, tra cui Leonardo Claps, tutti con capelli alla nazarena e lunghi baffi spioventi. L'impiegato, per quanto risulta, non è riuscito a riconoscere in nessuno dei tre il giovane che aveva visto telefonare di fianco all'ascensore dove fu rinvenuta la borsa con l'ordigno. Nella stessa serata Leonardo Claps è stato scarcerato per ordine del procuratore della Repubblica aggiunto dott. Alberici.

L'avv. Boneschi ha così commentato la scarcerazione: «Spero che sia la volta buona che lascino in pace il mio cliente».

L'avv. Boneschi ha voluto esprimere anche un altro giudizio: «Secondo me la pista della soffitta di via Giusti 5 è sbagliata, non può approdare a nulla». *In questa mansarda, disadorna, squallida, con muri scrostati e decorati con scritte a mano, abitavano il Claps, Pasquale Valitutti, già fermato e poi rilasciato nei giorni scorsi, e il diciassettenne Aniello D'Errico che era ricercato in tutta Italia.*

Questo «anarchico baby» è stato rintracciato e fermato stamane dalla polizia a Canosa di Puglia, mentre si trovava con una ragazza milanese, Gabriella Deghi, di 16 anni, vestita da «squaw» indiana. I due si erano nascosti nei giorni scorsi ad una piccola comunità di «beats».

Il giovane e la ragazza sono stati accompagnati in questura e successivamente alla stazione ferroviaria; verso le 21,30 scortati da sottufficiali di P. S. e da un'assistente di polizia femminile sono saliti sul treno che all'alba giungerà a Milano. Non sono apparsi turbati, ma non hanno mai parlato. Si è saputo che al momento del fermo i due giovani sono stati trovati in possesso di materiale propagandistico del movimento anarchico.

Aniello D'Errico potrà servire per spiegare parecchie cose su Pietro Valpreda e sugli anarchici che facevano parte del suo giro, gli «iconoclasti». Già in passato, nel corso dell'inchiesta del giudice Amati sugli attentati dell'aprile e dei mesi precedenti, il «baby anarchico» aveva detto parecchie cose e talune di queste forse avevano contribuito all'arresto dell'architetto Giovanni Corradini e di sua moglie Eliane Vincileone; successivamente essi erano stati scarcerati per «mancanza di indizi».

L'interesse pubblico è sempre molto sensibile al nome dell'editore Feltrinelli. Ci si chiede dov'è e se è ricercato. Non c'è un mandato di cattura, precisano negli ambienti della magistratura.

Di Feltrinelli ora si dice che possa essere in una delle sue ville in Carinzia. Qualcuno afferma di avere visto a Milano, nei giorni scorsi, Sibilla Melega, la sua nuova compagna. Stamattina il è svolto il consiglio di amministrazione della Casa editrice Feltrinelli. Uno dei partecipanti, dimostrandosi contrariato per l'annuncio che ne era stato dato, ha detto che non si trattava proprio di un consiglio d'amministrazione, ma di una «riunione informale». Pare che l'incontro sia stato piuttosto burrascoso e che si sia parlato quasi esclusivamente dell'assenza di Feltrinelli.

Remo Lugli

Bomba scoppia a Verona di notte davanti a un liceo

Verona, 22 dicembre.

(c. b.) Attentato terroristico a Verona. Stanotte poco dopo le due un ordigno è stato fatto esplodere davanti al portone del liceo scientifico «Adriano Messedaglia», in Stradone San Fermo. Lo scoppio ha scardinato il portone e provocato un largo squarcio; molti vetri della scuola e delle case vicine sono andati in frantumi. Nessuna persona è rimasta ferita.

Intervista con l'on. Pertini

(Segue dalla 1ª pagina)

menti: oltre metà della Camera è formata da deputati eletti per la prima volta e l'età media di essi è scesa considerevolmente. Pensavo di trovarmi di fronte a giovani inesperti dei regolamenti parlamentari e che si sarebbero comportati con la virulenza che caratterizza molti comizi di piazza; invece mi sbagliavo. Io ho cercato di stimolare il loro senso di responsabilità personale. Per esempio, uno dei primi provvedimenti fu quello di abolire la firma. Prima, con la firma, che avveniva? Che molti, per non perdere l'indennità giornaliera, firmavano il registro e se andavano a spasso; oppure mi mandavano un certificato di malattia e partivano per Capri o per Cortina d'Ampezzo. Ora invece abbiamo numeri di presenze molto maggiori di prima. Il record delle presenze nella storia di Montecitorio fu raggiunto nei giorni in cui si votava per il divorzio: 616 presenti su 630. E' vero, a volte l'aula è vuota, ma quando vado ad affacciarmi nelle commissioni le trovo gremite di deputati che lavorano. Del resto dispongo di un'arma per punire gli assenti: posso fare pubblicare il loro nome sulla "Gazzetta Ufficiale". E' un'arma molto temuta».

Ora la giunta del regolamento sta preparando notevoli modifiche allo scopo di snellire ed accelerare il cammino delle leggi. Che ne pensa l'on. Pertini? «Sì, le innovazioni potranno servire, ma io insisto nel pensare che per il buon funzionamento di un'assemblea quel che conta più di tutto sono i rapporti da uomo a uomo. I rapporti con tutti i capigruppo sono continui e molto cordiali, indipendentemente dal loro colore politico. Lo svolgimento dei lavori nell'aula e nelle commissioni viene concordato qui in questa stanza. Se un oratore tende alla prolissità, lo persuado a correggersi. Cerco di limitare al massimo le interruzioni, e una volta l'on. Pajetta ebbe a rammaricarsi di ciò. Mi disse: "Ma io scoppio se tu non mi permetti di fare almeno un'interruzione per seduta. Ti prego; almeno una, una sola"».

Anche quando non c'è seduta Pertini si aggira per le stanze di Montecitorio, irrequieto, attento, curioso. Va da un piano all'altro, entra negli uffici e parla con i funzionari, stringe la mano e dice una parola amica agli uscieri. Scende giù nel portone e si affaccia sulla piazza come a scrutare il Paese, l'Italia. Scende nello scantinato, sede di una topaia che ha trasformato in ristorante, dove la mamma ai cuochi, agli sguatteri, s'informa sui cibi che stanno preparando.

Questo locale, il ristorante, è un motivo di particolare orgoglio per Pertini. E' stato lui a volerlo. Me ne spiega i motivi: «*Come vede, è un self-service: i deputati prendono un vassoio, sopra vi mettono i cibi e le bevande che desiderano e vanno a sedersi a un tavolo. Spesso avvengono politici pranzano insieme e si smussano inimicizie, rancori, prevenzioni. Come anche un lampeggiatore avverte i commensali quando in aula si sta votando. Così io li ho sempre sottomano*».

Alcuni giorni fra pranzo e cena si servono 900 persone. Il prezzo per un pasto normale è sulle 850 lire.

Domando all'on. Pertini quali sono i disegni di legge più importanti sul calendario dei prossimi mesi. Il lavoro è molto e urgente. Mi esemplifica: lo statuto dei lavoratori, dare case ai baraccati ed edifici alle scuole, la riforma universitaria, il «pacchetto» per l'Alto Adige, fondi d'investimento, le leggi regionali... Sono tutte leggi attese da anni e non più prorogabili. Anche per questo l'on. Pertini è contrario allo scioglimento anticipato delle Camere. Anticipare le elezioni servirebbe principalmente a fermare il lavoro delle Camere, a fare spendere denaro allo Stato, ad inasprire la lotta politica all'interno dei quattro partiti della maggioranza governativa rendendo ancora più difficile mettere i cocci insieme; e tutto ciò per niente.

Infatti sono quanto mai improbabili spostamenti notevoli nell'elettorato e perciò la consistenza dei gruppi parlamentari risulterebbe all'incirca la stessa di ora. Del resto saranno le elezioni comunali, provinciali e regionali della prossima primavera a dire in quale misura i cittadini hanno modificato le loro opinioni politiche.

Sono le ore 21. Come un ufficiale di picchetto, l'on. Pertini si aggira per il vasto palazzo, si ferma a salutare le persone ancora al lavoro ed il personale notturno. A ognuno stringe la mano, pone domande, augura buona notte. E già la sua mente va alla «fischiata» mattutina che lo aspetta per l'indomani.

n. a.

Abbiate cura dei vostri denti

(da leggersi attentamente)

Le malattie della bocca e dei denti sono di assoluta competenza del medico dentista il quale, essendo laureato in medicina e anche stomatologo, è il solo che potrà suggerirvi adatti consigli e specifiche cure.

Per avere invece una bocca fresca e pulita, un respiro profumato e denti candidi e lucenti, è consigliabile l'uso della PASTA DEL CAPITANO.

La PASTA DEL CAPITANO, che si presenta come una crema morbida e vellutata è composta esattamente da:

- ***una massa amorfa di sali precipitati F.U. impalpabile e ventilata;***
- ***un alto titolo di glicerina bidistillata F.U.;***
- ***olii essenziali naturali, come il mentolo, l'anetolo, il garofano, purissimi e fragranti provenienti direttamente dal lontano Oriente.***

Perciò nessun segreto, nessuna terapia specifica, ma una formula semplice, indovinata e tradizionale, a reazione alcalina, che raggiunge lo scopo ed evita il danno:

PULISCE LA BOCCA
PROFUMA IL RESPIRO
rende i DENTI BIANCHI.

Si può definire un dentifricio non a buon mercato. Costa:

lire 300 il tubo grande;
lire 400 il tubo gigante;

però la purezza costante dei componenti ne giustifica il prezzo.

Ora siete convinti? Ed allora acquistatelo oggi stesso.

PASTA del "CAPITANO,, per lo splendore dei denti

IMPORTANTE: *per una completa pulizia della bocca si consiglia anche l'uso durante il giorno dell'ELISIR DEL CAPITANO, dentifricio liquido. Poche gocce di ELISIR DEL CAPITANO in mezzo bicchiere d'acqua preparano una soluzione ideale per sciacquare la bocca, lavarla dai veleni del fumo, penetrare nei recessi dove non giunge lo spazzolino, mantenere il respiro fresco e gradevolmente profumato per tutto il giorno.*
Il flacone che costa **1.000** *lire basta per due mesi e più.*

Farmaceutici Dott. Comm. Ciccarelli
via Favretto, 13 - Milano (a Porta Magenta)

LA PARTE INQUIETA DELL'AMERICA

La voga "afro,,

(Dal nostro inviato speciale)
New York, dicembre.

Parlo con una giovane donna negra, non ancora trentenne. Giornalista, lavora per un settimanale di bianchi, in condizione di parità con i suoi colleghi di razza diversa, uomini e donne.

Sally — è un nome che le invento per indicarla — non abita ad Harlem ma in *Midtown*, nel centro di Manhattan. Ha l'accento di buona educazione di chi ha studiato, un colore piuttosto chiaro di pelle, lineamenti non puramente africani. Non è però di quei negri che cercano o hanno cercato di evolvere in maniera da riuscire a confondersi — più che ad integrarsi — nella società dei bianchi.

Infatti insiste molto su quello che è chiamato il « *Life Style* » dei negri, il loro comportarsi e comparire. Tiene a sottolineare i propri caratteri razziali tanto nel trucco quanto nell'acconciatura dei capelli che si lascia crescere nella loro naturale *kinkiness*, cresposità (non più le stirature né le mèches in piega rotatoria che usavano fino a qualche anno fa) pettinandoli come facevano i fantasiosi mulatti delle Antille nell'età del Direttorio. E gli occhi, poi: sono quegli occhi « bui » particolari dei negri, che Sally si trucca molto, per darsi un autentico *jungle look*, l'aria o espressione selvaggia che è diventata una specie di distintivo dei negri che veramente si sentono neri, perduto il complesso di inferiorità, incominciando a farsene uno di superiorità.

« *L'integrazione* — mi dice Sally — *i diritti civili? Dopo tanti anni che ne ne parla e non se ne fa nulla, ne abbiamo abbastanza. Venga o non venga l'integrazione non ci interessa più. Quello che ci preme è l'unità dei negri, la* "Black Unity", *che l'integrazione potrebbe forse compromettere. L'unità nera, invece: ha mai pensato che non siamo mica tanto pochi? I dieci terzi del mondo sono colorati, non bianchi* ». Sembra uno slogan di propaganda retorica, ci può essere un'allusione di minaccia; è comunque un concetto che molti negri militanti ripetono in conversazione con i bianchi, e non riesco a capire se vi ricorrono per farsi coraggio o per farci paura.

L'unità dei neri è la condizione prima per la loro emancipazione, e l'espressione *Black Power* non dovrebbe significare altro. Vuol dire che bisogna creare una comunità nera consapevole, la quale non è detto si debba necessariamente appuntare contro i bianchi: « *Anche le Pantere che una volta denunciavano lo sfruttamento dei neri ad opera dei bianchi, nel loro statuto hanno adesso sostituito alla parola bianchi la parola capitalisti* ». Domando a Sally che cosa pensi del capitalismo nero, cioè della possibilità che i neri accedano alle stanze dei bottoni da dove si comanda o si controlla il sistema. Sally è molto pragmatica, al punto da parere accomodante in dottrina.

« *Non siamo così stupidi da credere che il potere si acquisti possedendo una drogheria nel ghetto. Ma anche col piccolo negozio in proprietà si può ottenere qualche cosa: che se ne vada il padrone bianco, che si cominci a pensare seriamente a consorziare il commercio minuto. In questo senso vanno bene anche i negri conformisti del tipo dello zio Tom della famosa capanna, come vanno bene le Pantere nere ed i* "Black Muslims", *i musulmani neri* ». Possono servire tutti, anche l'assertore della vecchia scuola dei diritti civili, Bayard Rustin, e lo stesso Roy Wilkins, presidente della Naacp (*National Association for Advancement of Colored People*) che nel contesto della società americana del dissenso appare oggi una congregazione di benpensanti.

Alcuni bianchi liberali illuminati sono disposti a dare una mano, e ormai da qualche tempo in moltissime scuole superiori ed in alcune Università tra le migliori sono state esaudite le richieste dei negri per l'istituzione di corsi di *Black Studies*, corsi di studio per la ricerca, l'accertamento e la rivalutazione della cultura negra. La *Ford Foundation* finanzia costosi programmi televisivi della durata di un'ora o due, dedicati ai negri e fatti esclusivamente da negri per la Netv (*National Educational Tv*). Sono di notevole interesse, ispirati ad aiutare la massa dei poveri negri a crearsi quella famosa identità della quale sono in cerca tutti quelli che tentano di sfuggire all'alienazione del mondo moderno.

In questo, i negri non differiscono da molti bianchi, dagli studenti per esempio. Non è sicuro, tuttavia, che tale metodo sia di reale aiuto efficace. Potrebbe dimostrarsi una specie di trappola per ingenui volonterosi che si vanno a imbrogliare nei problemi di una cultura abbastanza improbabile, improponibile surrogato di quella della razza dominante. E' un'ipotesi che Theodor Draper, uno studioso illustre, non mi esclude. A Princeton, presso l'*Institute for Advanced Studies*, Draper sta ora lavorando al terzo volume della sua storia del comunismo americano, un classico nel genere, ma anche l'argomento del nuovo nazionalismo nero (« *The fantasy of black nationalism* », come egli dice) sollecita ed aguzza il suo interesse.

« *Comunque debbano terminare questi Anni Sessanta, è certo che la risorgenza del nazionalismo nero figura in testa all'elenco dei grandi avvenimenti negli Stati Uniti. Mi riferisco* ai Black Studies *ed ai programmi, o addirittura ai dipartimenti afro-americani istituiti nelle nostre Università, ma penso anche alle voghe "afro" in fatto di abbigliamenti e capigliature. Quello che non mi è chiaro è perché il nazionalismo abbia preso queste forme e dove possa condurre* ». Draper ne diffida per istinto e per ragionamento: a suo giudizio è una fantasia che si presenta come sostituto della realtà. E' quindi una finzione, ma se pure è finzione non si giustifica per altro verso il permanere di una realtà che è di fatto intollerabile.

« *Anche se io sostengo che il nazionalismo nero non è una risposta soddisfacente, sono convinto che il sistema, cioè la realtà, deve cambiare. Non siamo stati capaci di abolire i vecchi ghetti, anzi ogni vecchio ghetto ne proliferà di nuovi. Nei ghetti urbani e in quelle comunità rurali negre che sta organizzando nel Sud la setta dei* Black Muslims, *certamente non nascerà una nuova nazione vera e propria, ma sarà alimentata la tendenza ad un separatismo distruttivo per il resto del paese, e probabilmente auto-distruttivo per sé stesso. In ogni caso, tanto nei ghetti dove si forma la coscienza della* Black Unity, *quanto nelle comunità rurali dei* Black Muslims, *emergeranno fatti nuovi che non potremo ignorare. Intendo dire che se continueremo ad avere ghetti, autentiche enclaves razziali nelle città e nelle campagne, verrà un giorno che non potremo rifiutarci a riconoscere gli ordinamenti autonomi che i negri si saranno scelti* ».

Quali siano non si sa, ma per quanto sia vaga la proiezione delle ipotesi in un futuro più o meno vicino, la convinzione di Draper è che i negri i quali tentano di organizzarsi da soli alla loro maniera saranno sempre meno assimilabili nel sistema. Alla *American way of life* contrappongono infatti un *Negro life style* con un'insistenza e una tenacia che nessun altro gruppo di minoranza — né l'irlandese, né l'italiano, né l'ebreo, né lo slavo, né il medio-orientale — ebbe a suo tempo. Sono i negri stessi a distinguere le loro precise e radicate concezioni di vita: « *Secondo l'aspro individualismo dei bianchi* — ho sentito una sera in un programma negro televisivo patrocinato dalla *Ford Foundation* — *se cinque dollari sono in tasca tua, il successo consiste nel farli venire nella mia tasca togliendoli a te (....). Per noi neri la parola* Brother, *fratello, vuol dire qualcuno con cui ti divide qualcosa, e non qualcuno a cui si porta via qualcosa* ».

Tra di loro si chiamano fratelli: «*How ya doin', brother?*», si salutano incontrandosi, e non si può negare una certa dolcezza nei loro rapporti (difficile a dire quanto sia profonda, ma sicuramente maggiore di quella che ha corso tra gli americani bianchi). Le Pantere Nere, quando agiscono nel loro ambiente occupandosi della refezione scolastica gratuita per i bambini neri, si comportano come bravi *boy scouts*. Anche i *Black Muslims*, seguaci del terribile Elijah Muhammad, il più ostinato predicatore d'odio contro i bianchi, appaiono missionari laici del tipo dei volontari militanti nell'Esercito della Salvezza.

Hanno, peraltro, una sufficiente disposizione astuta a sfruttare le possibilità che il sistema capitalistico fornisce alla causa del nazionalismo nero. Profittando della crisi agricola che affligge alcuni Stati del Sud come la Georgia e l'Alabama, agenti dei *Black Muslims* hanno acquistato vasti tenimenti di terreno, nell'ordine delle centinaia e delle migliaia di ettari, avviandoli ad una conduzione cooperativa, tutti di negri naturalmente. Si vantano, magari esagerando, di essere riusciti a produrre il latte e il burro migliori di tutta la zona, il bestiame più grasso, i più saporiti polli ruspanti.

Razzialmente esclusiva, la loro gestione comunitaria potrebbe far pensare al modello dei *kibbutzim* di Israele, ma questo non vuol dire che ci sia comprensione o simpatia tra il gruppo etnico dei negri e quello degli ebrei, altra minoranza a suo tempo perseguitata: « *Sono gli ebrei che non ci capiscono, rimproverandoci di essere svogliati, che rifiutiamo la via della fatica paziente percorsa da loro in altri tempi* », mi dice Bayard Rustin, un negro anziano e moderato che fu tra i primi organizzatori sindacali della sua razza. « *Ma erano altri tempi, quando c'erano ancora terre libere e possibilità di lavoro anche per chi aveva soltanto la forza dei suoi muscoli. La società industriale avanzata di oggi è molto più esigente, cammina molto più in fretta, e noi rischiamo di restare sempre più indietro se qualcuno non ci aiuta davvero* ».

Se poi, oltre che negri, sono musulmani, ad aiutarli non è disposto nessuno. In Alabama, a Pell City, 2200 bianchi si sono riuniti nella palestra della città e hanno deciso di rivolgersi al Tribunale perché sia negato al consorzio dei *Black Muslims* il diritto di possedere e di gestire una fattoria, nel caso specifico quella di St. Clair: « *Diventerebbe una capitale negra anticristiana negli Stati Uniti* », si dice nella denuncia. Dato che a termini di legge una simile imputazione è irrilevante, si aggiungono motivazioni più capziosamente cavillose, come la presunta inagibilità in Alabama di un consorzio che ha la sua sede in un altro Stato, l'Illinois. Non è escluso che vincano la causa.

« *Le forme di discriminazione e danno dei negri sono costanti, eterne, infinite. Possono essere sottili ed invisibili, oppure visibili e vistose* », mi dice Sally con odio tranquillo.

Vittorio Gorresio

LA LEGGE DAVANTI ALL'ULTIMO OSTACOLO DEL SENATO

I cattolici e il divorzio

E' un mondo compatto nella condanna morale, ma diviso sul referendum - Accanto agli intransigenti ci sono quelli che accettano la votazione del Parlamento (l'80 per cento degli aclisti) e i moderati che puntano a liquidare la legge senza compromettere la pace religiosa - L'on. Fortuna: « Se ci dichiarano guerra, chiederemo un referendum anche sul Concordato »

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, dicembre.

« Se fossi il mago di Napoli — *dice il deputato democristiano Agostino Greggi, leader degli antidivorzisti* — augurerei per il 1970 a monsignor Costa di lasciare il posto di assistente centrale dell'Azione Cattolica e tornare a fare il vescovo in una diocesi ».

Riferiamo l'augurio al Monsignore che sorride con dolcezza e subito ribatte: « Questo le dimostra che il mondo cattolico è molto articolato ». *Siamo nel suo ufficio in Vaticano e sopra la scrivania c'è un grande ritratto di Paolo VI, intimo amico di monsignor Mario Costa da moltissimi anni. Tema dell'intervista è il referendum, la difesa di seconda linea degli antidivorzisti, già in programma mentre il progetto di legge Basini-Fortuna comincia la sua strada al Senato. L'idea di una consultazione popolare per il divorzio venne lanciata un anno fa, suscitando forti perplessità fra le stesse gerarchie cattoliche. Sono contrasti in gran parte basati su voci, ma l'onorevole Greggi li denuncia senza incertezze.*

« Il nostro nemico più insidioso — *afferma* — non è il socialista Fortuna, bensì quei cattolici tremuli che per ignoranza storica o fragilità psicologica hanno paura di difendere l'indissolubilità del matrimonio. Sono pochissimi, ma a livelli molto alti. Al vertici dell'Azione Cattolica c'è qualcuno che non vuole il referendum: ma se questa organizzazione e le Acli si tirassero indietro, sarebbe un vero tradimento ».

Uno dei sospetti, tremuli traditori è appunto monsignor Costa che l'onorevole Greggi si augurerebbe fuori gioco in una diocesi, nell'anno cruciale della sfida per il divorzio. Genovese, sessantacinque anni, è l'uomo più autorevole dell'Azione Cattolica, associazione da qualche anno in forte declino d'iscritti ma sempre oltre il milione di tessere.

Nessun settarismo

Di monsignor Costa (e di altri vescovi) si è detto che rifiutano all'idea di appoggiare un referendum che potrebbe riaccendere in Italia la guerra di religione. Comunque, il timore degli oltranzisti sembra in questo caso superato. Monsignor Costa ci informa che la battaglia per il referendum l'Azione Cattolica la farà.

« Non credo — dice — che un ricorso alla democrazia diretta potrà creare una frattura tra gli italiani. La legge sul divorzio è assai grave e non esiste un caso in cui la verifica popolare sia legittima, è questo, perché il discorso tocca tutte le famiglie. Siamo però consapevoli di combattere una battaglia civile, che va condotta con rispetto e moderazione, senza ricorrere a mezzi clamorosi. Manterremo distinto l'aspetto religioso da quello sociale, perché discutiamo una legge dello Stato italiano; ma ci impegneremo secondo il nostro possibile sul piano formativo delle coscienze ».

Insistendo sulla necessità « di evitare il settarismo » e « usare lo strumento del referendum con attenzione », monsignor Costa fissa in modo abbastanza esplicito i limiti non solo tattici che lo dividono dai criteri di « guerra santa » caldeggiati dagli oltranzisti. Non sono tuttavia sfumature d'impostazione destinate ad essere cancellate nel clima di contrapposizione elettorale? Monsignore pensa di no e neppure « gli consta » che alcuni vescovi italiani, paventando questo pericolo, abbiano preso, nella recente riunione del direttivo della Conferenza episcopale, una posizione negativa verso il referendum.

« Battaglia moderata? — *ribatte l'onorevole Fortuna* — Monsignor Costa s'illude. Non sarà affatto una battaglia moderata e civile, faremo di tutto perché non lo sia. Il nostro "fair play" è di non cominciare la guerra e il Parlamento, compresi i nostri avversari democristiani, ha dato prova di responsabilità e di misura. Ma se la guerra la dichiarano i preti, i mezzi per combatterla li sceglieremo noi. Nella campagna del referendum, tutti i rapporti fra Chiesa e Stato italiano verranno posti in discussione. Andremo a votare con due schede nello stesso giorno: per la legge sul divorzio e per l'abrogazione del Concordato ».

Bari in testa

Nelle stanzette della Lega divorzista, alcuni studenti schedano le firme per il lancio del referendum sul Concordato. Ne hanno raccolte novantamila e percentualmente Bari è in testa con diecimila adesioni. In una azienda comunale romana sono state raccolte mille firme su millecinquecento dipendenti. La Federazione giovanile repubblicana e la sinistra liberale appoggiano ufficialmente la campagna e i cinquecentomila nomi necessari per fare scattare la richiesta di referendum sul Concordato dovrebbero essere accumulati abbastanza presto.

« Siamo di fronte — *dice monsignor Costa* — a un ricatto doloroso, e lo deploro: ma non rinunceremo per questo a combattere la legge sul divorzio ». *L'« escalation » del referendum divide tuttavia i cattolici in modo più netto di quanto oggi risulta dalle differenti impostazioni del problema fra Azione Cattolica e oltranzisti. L'altra grande organizzazione confessionale, le Acli (circa un milione di iscritti, con un peso di due milioni di voti) è contraria al referendum. I dirigenti non rilasciano interviste sul tema, forse per non esasperare un latente contrasto con le gerarchie cattoliche. Un portavoce ci riassume tuttavia la posizione di fondo dell'associazione: rifiuto del divorzio per convinzione religiosa, lepata alla coscienza individuale, ma rispetto democratico delle decisioni del Parlamento. In un documento ufficiale, redatto dalle Acli dieci giorni fa, alcuni dirigenti volevano una dichiarazione più netta, di neutralità esplicita sul problema civile dell'indissolubilità del matrimonio. Infatti il documento, già ostile nella sostanza a iniziative extraparlamentari, ha avuto due voti contrari e sei astenuti, « cosa alquanto singolare per un'associazione di lavoratori cristiani », ha commentato con freddezza l'«Osservatore Romano». Fatto più singolare non segnalato dal giornale vaticano: alcuni dirigenti delle Acli, per non accentuare pubblicamente il dissenso, hanno abbandonato la riunione al momento del voto.*

Lo svegliarino

Il fronte cattolico, ovviamente compatto nel condannare il divorzio dal punto di vista religioso, si presenta dunque diviso in tre blocchi sul problema del referendum: a destra gli intransigenti, laici ed ecclesiastici, difesi dal combattivo onorevole Greggi, per il quale anche una votazione popolare sul Concordato « sarebbe quello che ci vuole per svegliare i cattolici »; al centro, sulla linea di monsignor Costa, la maggioranza dell'Azione Cattolica e del partito democristiano che puntano a liquidare la legge Basini-Fortuna senza compromettere la pace religiosa in Italia; a sinistra, l'ottanta per cento delle Acli, con l'appoggio non ufficialmente dichiarato di alcuni vescovi, che accettano la votazione del Parlamento e vorrebbero rinunciare a una sfida antiquata e fortemente impopolare in una notevole parte dell'opinione pubblica.

Forse questi contrasti scompariranno per obbedienza cattolica al verdetto della battaglia, ma altri pensano che si faranno più profondi e scoperti, disorientando gli italiani devoti alla Chiesa. Gli umori si avvertono sin d'ora. « Il mio augurio è che nel '70 le Acli vengano ribattezzate » *dice il deputato Greggi.* « Sapere che questo oltranzista pensa male di noi, ci fa sperare di essere sulla via giusta » *ribattono all'associazione. Il referendum sembra marciare con le polemiche in casa, a parte la lotta senza esclusione di colpi che promettono sull'altro versante i divorzisti.*

Vedremo nell'ultimo articolo dell'inchiesta quali altri problemi potrebbe aprire un referendum che i cattolici hanno la sicurezza di vincere, ma non ancora la convinzione assoluta sull'opportunità di affrontarlo. Per l'onorevole Fortuna il fronte laico perderà se il referendum porrà la domanda generica: « Siete per il divorzio? »; vincerà se gli italiani saranno invitati a votare sul divorzio nei casi previsti dalla nuova legge. L'onorevole Greggi è pronto a scommettere che i divorzisti non raccoglieranno più del venti per cento dei suffragi, purché, precisa, tutte le organizzazioni cattoliche s'impegnino a fondo nella battaglia. Ma fino a che punto s'impegneranno? La moderazione senza settarismi auspicata da monsignor Costa e la polemica aperta dalle Acli non permettono di rispondere con certezza.

Giorgio Fattori

Roma. L'on. Loris Fortuna nella sua abitazione, con la moglie Luisa e il figlio Flavio di 14 anni (Telefoto Associated Press)

Bernadette Devlin condannata a sei mesi nell'Ulster

"Giovanna d'Arco,, in Tribunale

La giovanissima deputata irlandese riconosciuta colpevole di ribellione per le barricate di Londonderry - In Inghilterra non esiste immunità fuori dell'aula parlamentare

(Nostro servizio particolare)
Londra, 22 dicembre.

Bernadette Devlin, la giovanissima e irruente deputata dell'Irlanda del Nord al Parlamento britannico, è stata condannata oggi a sei mesi di carcere per la parte che ebbe alla fine dell'estate scorsa tra le barricate cattoliche di Londonderry, quando l'Ulster fu sull'orlo della guerra civile.

Il Tribunale di Londonderry l'ha ora riconosciuta colpevole di ribellione, incitamento alla ribellione e incitamento alla resistenza contro la forza pubblica. Bernadette al momento è stata rimessa in libertà su cauzione di 250 sterline (325 mila lire) avendo inoltrato appello: ma andrà in prigione quando la sua domanda fosse respinta o la sentenza confermata in seconda istanza. La sua condizione di deputata infatti non la esime dalla detenzione.

L'immunità parlamentare *(Parliamentary privilege)* in Gran Bretagna non si estende praticamente fuori dell'aula di Westminster, e di fatto si limita a garantire qui l'assoluta libertà di espressione nel corso dei dibattiti dell'assemblea.

La Devlin, comparsa all'ultima udienza di Londonderry in una maxigonna scura, è uscita dalla Corte sorridente, accolta da una gran folla di simpatizzanti, cattolici ed esponenti dei movimenti per i diritti civili, i quali l'hanno applaudita e hanno fischiato i poliziotti incaricati di mantenere l'ordine. La ventiduenne deputata ha levato la mano destra formando la lettera «V» con l'indice e il medio, alla maniera di Churchill che intendeva con ciò la parola *Victory*. La gente le ha cantato l'inno *We shall overcome* (Vinceremo), che è il motivo di battaglia dei diritti civili.

Nel corso del processo Bernadette aveva ammesso d'avere preso parte attiva nella resistenza dal quartiere cattolico di Bogside alla polizia ed ai protestanti, in agosto. Ha riconosciuto di avere organizzato la fabbricazione di bombe Molotov, ma non di averne scagliate: lanciò invece un sasso in direzione della polizia, « *ma senza mirare ad alcuno in particolare* ».

Il suo avvocato difensore, Sir Dingle Foot, fratello d'un deputato laborista e di Lord Carandon, rappresentante britannico all'Onu, l'aveva descritta come « *un misto di Giovanna D'Arco e di Florence Nightingale* ». Poi ha osservato: « *Quando un cittadino ha la fondata impressione che la sua polizia si comporti in modo illegale, allora ha il diritto di prendere misure per la propria difesa e per quella dei compagni minacciati* ».

Il ricorso in appello di Bernadette sarà esaminato in febbraio. Non c'è il pericolo, anche se la condanna venisse confermata, che la ragazza perda il suo seggio ai Comuni: occorrerebbe per questo un voto del Parlamento, ma i più sono certo contrari a un simile impopolare provvedimento.

In base alla procedura parlamentare britannica, un deputato condannato da un tribunale può essere espulso con un semplice voto di maggioranza. Egli, tuttavia, può ripresentarsi, anche se il provvedimento subito comporta nuove elezioni nella sua circoscrizione. In genere l'espulsione viene concessa per i seguenti motivi: falsa testimonianza, spergiuro, ribellione, falsificazione di moneta, truffa, appropriazione indebita di fondi pubblici, corruzione, diffamazione e reati contro la Camera dei Comuni.

Carlo Cavicchioli

RIZZOLI EDITORE

Oriana Fallaci

Niente e così sia

"La Fallaci non raggiunge soltanto il punto più rischioso della sua avventura, ma anche le pagine più risolte e sconvolgenti del suo diario"

Alberto Bevilacqua (Oggi)

2ª edizione

360 pagine lire 2600

La Casa Editrice Rizzoli informa che questo libro per almeno due anni non uscirà in edizione economica

Orologeria **Cortaldo**

Genève

Il piacere di portare un Omega incomincia con la collezione Genève

Marie France
cassa e bracciale oro 18 kt. L. 125.000
modelli simili da L. 80.000 a L. 150.000

OMEGA

Cortaldo: collezioni complete di gioielleria, oreficeria, argenteria
Torino, via Borgaro 72 - Tel. 293406

Lo sciopero degli autoferrotranvieri

Città senza tram Ingorghi e disagi

Le strade invase da ogni mezzo di trasporto - Oggi il servizio tranviario sospeso dalle 17 alle 21 - Treni regolari malgrado lo sciopero dei capistazione - Metalmeccanici: fermate per discutere il contratto

L'attività sindacale è proseguita ieri con scioperi ed assemblee. Si sono fermati 24 ore tram, pullman, filobus e ferrovie secondarie e nelle fabbriche metalmeccaniche si sono iniziate le consultazioni dei lavoratori sulle proposte accettate dai sindacalisti a Roma per il rinnovo del contratto.

Ed ecco la cronaca della giornata.

Autoferrotranvieri — Lo sciopero indetto da Cgil, Cisl e Uil ha paralizzato ieri i servizi pubblici di trasporto. La direzione dell'Atm ha fatto circolare mezzi privati e militari sulle principali linee urbane ed extra-urbane; ma le corse erano limitate. I pochi automezzi a disposizione dei torinesi hanno viaggiato sempre al completo. Chi è riuscito a salirvi ha dovuto fare interminabili attese alle fermate, rabbrividendo nel freddo pungente.

Il disagio è stato gravissimo per tutti: lavoratori, donne di casa, studenti, cittadini di ogni condizione e mestiere. Siamo alla vigilia di Natale, c'è necessità di spostarsi per acquisti, di recapitare pacchi, di fare commissioni e sbrigare incombenze di ogni genere. E' stato dato l'assalto ai taxi. Tutti i mezzi privati sono usciti dalle autorimesse: moto e biciclette comprese. Il traffico è fortemente aumentato e la circolazione è diventata subito difficile, addirittura caotica. Lunghe code, intasamenti ed ingorghi hanno messo a dura prova i nervi degli automobilisti e dei vigili, e nelle scuole e sul lavoro parecchi sono giunti in ritardo.

Numerose e vivaci proteste sono giunte a *La Stampa* da cittadini e commercianti. *«Questo è un anno di magri affari* — hanno telefonato al giornale alcuni negozianti — *e lo sciopero dei tram è per noi il colpo di grazia, perché ha ostacolato la nostra attività».*

L'agitazione degli autoferrotranvieri continua stamane fino a mezzogiorno. Nel pomeriggio, dalle 17 alle 21, è prevista un'altra fermata. Trattandosi d'uno sciopero breve non vi saranno servizi sostitutivi e ciò aumenterà ancora il disagio della cittadinanza. Altre astensioni articolate sono in programma. I tram non circoleranno per 4 ore il 29 e 30 dicembre; il 2, 7 e 9 gennaio.

Treni — Si è fermato ieri lo sciopero di 48 ore dei capistazione aderenti al sindacato di categoria «Fisafs». L'astensione in Piemonte è stata dell'1 per cento. Della disfunzione del Compartimento ferroviario si è saputo che lo sciopero non ha provocato intralci nella circolazione dei treni sulle linee principali. Tutti i convogli sono partiti ed arrivati regolarmente. Per evitare possibili intralci sono stati sospesi i treni su qualche percorso secondario: il bus sostituiti i pullman. L'agitazione terminerà questa sera. Ma anche oggi non si prevedono disagi.

Dalle 13 di stamane alla stessa ora di giovedì lo «Snao» ha indetto uno sciopero del personale di macchina. Se sarà necessario le Ferrovie serviranno alcune linee con pullman. Ma non si prevedono particolari intralci nella regolarità del servizio.

Metalmeccanici — Dopo la conclusione delle trattative svoltesi a Roma tra i delegati delle confederazioni del lavoro Cgil, Cisl, Uil e Sida per il contratto dei metalmeccanici, ieri gli scioperi articolati sono stati sospesi in quasi tutte le fabbriche. Secondo il programma stabilito dai sindacati le fermate avrebbero dovuto continuare sino alla firma del contratto, che verrà sottoscritto soltanto dopo il parere favorevole delle assemblee dei lavoratori. Ma i dipendenti della grande maggioranza delle aziende hanno deciso di riprendere subito regolarmente il lavoro in attesa del referendum.

Questo atteggiamento dei lavoratori viene interpretato in senso favorevole. Si ha l'impressione che, in linea di massima, i punti dell'accordo raggiunto a Roma soddisfino i metalmeccanici torinesi. Essi esprimeranno parere definitivo soltanto dopo che i dirigenti sindacali li avranno informati in dettaglio sui miglioramenti salariali e normativi concordati. Ma le prospettive sono buone. Si spera di chiudere presto la vertenza che è durata circa quattro mesi.

La fermate sono proseguite ieri in alcune grandi aziende. Durante le sospensioni i lavoratori si sono riuniti in assemblea ed hanno discusso il contratto. Oggi l'accordo verrà esaminato alla Mirafiori. Sono previste due ore di fermata per le assemblee di reparto.

La consultazione dei metalmeccanici dovrebbe concludersi entro domani. In alcuni stabilimenti gli operai e gli impiegati voteranno per alzata di mano. Nei complessi maggiori esprimeranno il loro parere su di una scheda.

Allarmante decadenza della vecchia Torino

Se ne è discusso nella seduta del Consiglio comunale

Si è riunito ieri sera, per l'ultima volta prima delle vacanze natalizie, il Consiglio comunale. Presiederà il vice-sindaco on. Secreto. In mattinata gli assessori, con il sindaco avv. Guglielminetti, si erano recati in prefettura per gli auguri al dottor Caso.

Il Consiglio ha discusso un'interrogazione della prof. Massucco Costa e di Aloisi (pci) sulla situazione precaria di molti stabili cittadini, nonostante le leggi per la conservazione degli edifici e dei monumenti. Hanno bisogno *«di sollecito intervento il palazzo appartenente all'Ordine Mauriziano in via Po, di fronte alla chiesa di S. Francesco da Paola, mentre è sotto la grave situazione in cui si trova il fusariano palazzo d'Ormea in piazza Carlina».* Anche le zone di via Botero, via S. Maria di Piazza e adiacenze *«sono ricche di androni e cortili di grande interesse artistico, ma purtroppo ridotti in condizioni miserevoli».*

Si chiede il sindaco e agli assessori competenti se non ritengano di procedere *«a un accurato censimento di edifici ed opere di valore artistico e storico ritenenti, tra quali sia urgente intervenire per il loro risanamento».*

L'assessore all'urbanistica Passoni ha risposto ricordando che la legge n. 1089 del 1939 dispone vincoli protettivi di tali edifici: *«Essa però non risolve il problema sul piano economico. Può provvedere alla loro conservazione ma non al restauro. Alcuni edifici di particolare interesse storico-artistico vengono segnalati all'assessorato al patrimonio per un eventuale acquisto: è la nostra unica possibilità di intervenire».*

Il bilancio della Provincia in pareggio su 39 miliardi

Il «preventivo» per il 1970 presentato al Consiglio - In cinque anni le entrate tributarie sono aumentate del 9 % - Le spese per la scuola

E' stato presentato ieri al Consiglio provinciale, convocato in seduta ordinaria dal presidente avv. Oberto, il bilancio preventivo per il 1970. Come abbiamo già pubblicato, il documento chiude in pareggio sulla cifra di 38 miliardi e 939 milioni.

Il bilancio è stato accompagnato da un'ampia relazione dell'assessore alle Finanze comm. Teppati. *«Questo documento* — egli ha detto — *che chiude il ciclo amministrativo apertosi con le elezioni del novembre '64, è un bilancio d'ordinaria amministrazione, che però consente di completare gli impegni programmatici».*

L'assessore Teppati ha fornito alcuni dati statistici: *«Dal 1965 al '70 le entrate tributarie sono salite da 15 a 23 miliardi con un aumento di 8 miliardi pari al 9,05 per cento».*

Ciò ha consentito di dilatare le spese. Ecco alcuni esempi. Dal '65 al '70 l'onere per l'assistenza (infermi di mente, illegittimi, assistiti scolastici ecc.) è salito da 5 a 8 miliardi, con un incremento di 3 miliardi, pari al 60 per cento. Un sensibile aumento hanno registrato le spese per la scuola. Nel '65 ammontarono ad oltre 1 miliardo. Nel bilancio preventivo del '70 sono di 1 miliardo e mezzo. L'incremento è di 490 milioni, pari al 45,7 per cento.

Il personale, che nel '65 costava 3 miliardi, comporterà per il '70 un onere di 5 miliardi. La spesa è raddoppiata; ma *«ciò non è dovuto all'aumento dei dipendenti. L'incremento deriva dai miglioramenti retributivi e dal passaggio in ruolo».*

L'assessore ha sottolineato l'esigenza di una riforma della finanza locale che metta gli enti pubblici in condizione di provvedere alle crescenti esigenze delle popolazioni nel rispetto del decentramento e dell'autonomia. *«E' pure necessario* — ha concluso Teppati — *che il Governo nel suo lavoro tenga presente le proposte dell'Unione delle Province d'Italia e dell'Associazione dei Comuni, includendo dei rappresentanti, quali membri permanenti, nelle commissioni di studio per la riforma delle leggi che interessano gli enti locali».*

Il bilancio preventivo per il '70 sarà discusso dal Consiglio a metà gennaio.

In apertura di seduta il presidente avv. Oberto ha ricordato gli atti terroristici di Milano e di Roma. Nel ricordo delle *«ultime innocenti»* ha espresso lo sdegno del Consiglio per la strage e la riprovazione per ogni atto di violenza.

L'assemblea ha poi accettato le dimissioni del consigliere Ramazzotti, trasferitosi in altra località. Gli subentra Mario Zucca.

temperatura di ieri

massima	+2,4
minima	—2,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media —0,2; press. 740,5; umid. 65%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** poco nuvoloso, tendenza a graduale lento peggioramento, visibilità discreta, vento calmo, temperatura in diminuzione. **Temperature a Caselle:** max. +2,2; min. —5,5; media —2,4. **Sole:** sorge 8,05, tram. 16,5. **Luna:** piena ore 18,36. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +7,1, minima —1,2.

Si cercano i complici dei "travestiti,, dinamitardi

Un altro arsenale clandestino scoperto in una vecchia baita

Candelotti, miccia, detonatori e proiettili in una frazione di Valsavaranche - L'esplosivo è analogo a quello usato due mesi fa per gli attentati a linee ferroviarie - E' stato arrestato un amico di «Luana»

Continua l'inchiesta sui «travestiti» con un debole per gli esplosivi. Continua, anche, il riserbo della polizia sui risultati delle indagini: *«Non possiamo dir nulla* — ripete il capo della Mobile, dott. Montesano — *finché l'inchiesta è in corso».* Che cosa dicono gli arrestati, come giustificano il possesso dell'esplosivo? *«Hanno le labbra cucite»*, è la risposta del commissario.

Cucite, ma non del tutto. Ieri, infatti, su indicazione di Eupremio Montenegro, è stato scoperto un nuovo arsenale clandestino in una baita della borgata Chevrère, nella frazione Introd di Villeneuve, un comune della Valsavaranche. Dieci candelotti di dinamite, venti metri di miccia scura incatramata a combustione lenta (come quella che usano i minatori), dieci metri di miccia bianca rapida, 67 detonatori e 137 cartucce per mitra cal. 9, di fabbricazione straniera. Ora la polizia sta cercando anche i mitra.

I candelotti erano in una vecchia cassapanca, sepolti sotto uno strato di ceci. La baita era stata acquistata molti anni fa da un operaio veneto, ora deceduto. La vedova, Maria Carlin, e la figlia, sono andate a lavorare in Svizzera. Il figlio, Ettore Zendrini di 33 anni, è rimasto, e ha conservato la proprietà della baita e la residenza a Chevrère, una borgata ormai abbandonata. *«Ma l'ultima volta che l'ho visto* — dice Maurizio Jaccob, un invalido di 49 anni che quasi ogni giorno sale in Introd alle case deserte — *è stato in ottobre. Era con un altro giovane».*

La polizia ha perquisito anche la casa di una conoscente dello Zendrini, ora residente a St-Pierre. «Sì — ha detto — *sapevo che aveva della dinamite. Gli avevo chiesto se era matto, se voleva far saltare tutto il villaggio».*

Si indaga anche su Gaetano Piazza, il travestito più noto come «Luana», fermato nell'alloggio del Montenegro. Pareva che i due giovani abitassero insieme, ma si è scoperto che «Luana» ha in affitto un altro appartamento in corso Tortona 2. Gli agenti vi hanno fatto irruzione e hanno scoperto tre giovani. Due sono stati subito rilasciati, il terzo arrestato: è Pasquale Sussi, 20 anni, via Mazzini 42. Ma il motivo dell'arresto è soltanto una contravvenzione alla Pubblica, perché il Sussi è un altro travestito, più noto come «Diana», al quale era stato proibito di rimettere piede a Torino.

Si è accertato che i candelotti ed gli esplosivi sequestrati sono di dinamite, prodotti dalla Montecatini e regolarmente venduti a qualcuno che aveva la licenza per acquistarli. E quest'ultimo devono essere stati rubati, ma non si sa come né quando. L'esplosivo è analogo a quello usato due mesi fa per gli attentati sulle linee ferroviarie a Saluggia, Serravalle Scrivia e Piacenza: furono fatti saltare tralicci e pezzi di binario, per fortuna senza vittime. Ieri erano a Torino il vice questore di Vercelli dott. Sguera e commissari delle Questure di Alessandria e Piacenza: le indagini sui «travestiti» dinamitardi hanno preso per il momento questo indirizzo.

C'è una pista, trovata a Piacenza sul luogo dell'attentato, che sembra sia appartenuta al Montenegro: una circostanza, questa, che appare ormai quasi certa e costituirebbe un indizio gravissimo.

Ma la domanda più brucIante su questa operazione di polizia è quella che riguarda le eventuali connessioni con la strage di Milano. «Non ce ne sono», dicono gli inquirenti. Però si è scoperto che Eupremio Montenegro è stato nella città lombarda proprio in quei giorni. «Sì — ammette — *sono andato per trovare mio fratello Osvaldo, che presta servizio nella caserma dell'artiglieria a cavallo in piazza Perrucchetti».*

Gli chiedono: «Lo hai visto?». Risponde: *«No. Sono partito da Torino alle 6 di mattina, con la mia "Simca". Alle 8 ero davanti alla caserma. Mi hanno detto che avrei potuto vedere Osvaldo soltanto alle 17, l'ora della libera uscita. Allora sono tornato: alle 10,30 ero di nuovo a Torino. Ma l'ufficiale di picchetto dovrebbe ricordarsi di me, gli ho lasciato cinquemila lire da dare a mia fratello».*

Pasquale Sussi, 20 anni, detto «Diana»: arrestato

Quando è avvenuto tutto ciò? *«Sabato, il giorno dopo dell'attentato»*, sostiene il Montenegro. O venerdì, il giorno della strage? Si indaga per accertarlo. Sembra strano un particolare che il giovane abbia fatto un viaggio per vedere il fratello, e poi vi abbia rinunciato così facilmente. Non ha impegni di lavoro, né d'affari: nulla lo richiamava a Torino e gli impediva di perdere mezza giornata. A casa sua, in un cassetto, si è trovato un taccuino che, sotto la data del 25 dicembre, porta la scritta: *«Natale di sangue».*

Vanno in vacanza 170 mila studenti

Per due settimane

Per 170 mila studenti delle elementari, delle medie inferiori e superiori, è arrivato il momento della vacanza invernale. Stamane in quasi tutti gli istituti le lezioni cominciano con o due ore prima del consueto. Bimbi e ragazzi avranno due settimane per riposare. Ritorneranno a scuola il 7 gennaio. Alcuni ne approfitteranno per andare in montagna, ma parecchi cercheranno di recuperare il tempo perduto. Infatti tre agitazioni studentesche, scioperi dei professori, ritardi nelle nomine degli insegnanti, in questa prima parte di anno scolastico lo studio è stato piuttosto trascurato.

Ieri mattina c'è stata calma nelle scuole, ma anche parecchie assenze. Motivo: lo sciopero dei mezzi pubblici ha bloccato coloro che abitano lontano dal proprio istituto. Molti banchi vuoti anche per l'influenza.

L'unica scuola chiusa a tempo indeterminato resta l'industriale Panet. Dopo i disordini studenteschi dei giorni scorsi l'autorità scolastica ha deciso il blocco dell'attività didattica.

— La notte scorsa è stata infranta una vetrata della scuola media Saba in via Mosca. Quattro giovani che non sono stati identificati si sono avvicinati all'istituto ed all'improvviso hanno lanciato alcuni grossi sassi.

La Magistratura ha prorogato il "fermo,, di sette giorni

Cinque indizi contro l'ex dipendente sospettato dell'omicidio del fornaio

Ma per ora l'accusa è molto fragile - Si cerca un amico partito per la Sardegna il giorno dopo il delitto - La moglie del fermato: «Quella notte dormiva tranquillo accanto a me»

La Magistratura ha prorogato per altri sette giorni il «fermo» di Antonio Manfredini, l'ex dipendente del panettiere Armando Birolo assassinato sabato prima dell'alba. La proroga è stata concessa perché alla chiarita, senza possibilità di dubbio, la posizione del giovane. Ma è bene precisare che gli indizi contro di lui sono per ora scarsi e assai fragili. Eccoli.

Primo: Antonio Manfredini ha bisogno di soldi. E' sposato, ha tre figli in tenera età (Sabina di 5 anni, Roberto di 3 e Marco di tre mesi), soffre di un'ulcera che quindici giorni fa lo ha costretto a licenziarsi. Se n'è andato lasciando un debito: doveva ancora al Birolo — dice la moglie Adriana Falpon — diecimila lire.

Secondo: proprio sabato scorso è tornato nel laboratorio del Birolo. Pare su invito di quest'ultimo: «Ti sconto il debito: so che sei in difficoltà, non ti chiedo soldi ma lavoro». Ma — si dice — la giornata è finita con una lite e il Manfredini se n'è andato sbattendo la porta.

Terzo: c'è chi sostiene che sia stato lui a fare le telefonate minacciose al Birolo, di cui hanno parlato sia la vedova, sia la moglie del capoforno William Turso. Ma è una circostanza che deve ancora essere accertata.

Quarto: Antonio Manfredini, negli ultimi giorni, cercava una pistola. A questo proposito testimonierebbe precisa. Lo ha negato. Ma la avrebbe negato comunque, innocente o colpevole che sia del delitto.

Quinto: la mattina dopo l'assassinio, avrebbe accompagnato all'aeroporto di Caselle un amico sardo, che ha preso il volo di linea per Cagliari. Chi è questo amico? Perché è partito? La polizia vuole una risposta precisa a queste domande. Avrebbe già identificato il giovane.

La moglie del Manfredini è sconvolta: «Mio marito è innocente. Quella sera è uscito alle 8 per incontrarsi con degli amici in un bar di Sassi. Ma all'una era a casa e alle 4, quando il povero Birolo è stato ucciso, dormiva accanto a me. Non aveva alcun motivo di rancore contro il principale, che era anche venuto a pranzo da noi: erano amici».

— Un rapinatore ha spaccato la vetrina di un'oreficeria di piazza Vittorio e ha rubato orologi per un valore di quasi tre milioni. E' accaduto ieri durante la chiusura pomeridiana.

Alle 13,45 un'auto entra sotto i portici della piazza e si ferma davanti alla gioielleria Ceretto, che è al numero 9. Scende un giovane con un paio di grosse cesoie e con un cric, mentre il suo complice resta al volante dell'auto. La gioielleria ha una piccola vetrina separata dal negozio. Dice: «E' l'unica vetrina non collegata al sistema di allarme perché la proprietaria tutte le sere, forse i ladri lo sapevano».

Antonio Manfredini dopo l'interrogatorio in Questura

Ada Ceretto, derubata

Il passante rileva il numero di targa che viene comunicato a polizia e carabinieri. (Ma si ritiene che la macchina sia rubata). Un altro inquilino avvisa la proprietaria, Ada Ceretto, che accorre nel negozio. Dice: «E' l'unica vetrina non collegata al sistema di allarme perché la proprietaria tutte le sere, forse i ladri lo sapevano».

Estrazioni Lotto

(22 dicembre 1969)

Bari	33	40	81	51	7
Cagliari	44	78	17	52	12
Firenze	71	31	74	61	62
Genova	32	27	20	87	15
Milano	64	77	31	14	46
Napoli	73	44	58	16	20
Palermo	16	32	1	11	44
Roma	65	41	1	45	51
Torino	50	22	56	7	71
Venezia	66	48	23	29	67

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	—	—	—
11	67	3	500.800
10	288	47	37.760

Il monte premi è di 57.113.835

La colonna vincente risulta: X-X-2; X-2-2; 1-2-X; 2-X-X.

Specchio dei tempi

Non ci illudiamo: la selvaggina è stata «lanciata» per essere sterminata - «Noi negozianti siamo invulnerabili ai mali quasi quanto gli zingari» - Un'attesa umiliante per non morire di fame - Che vogliono le ragazze d'oggi: un Onassis, un Barnard? - Cinquantenne amareggiato

Un lettore ci scrive:

«*La Stampa*, sempre così acida e cattiva nel trattare la caccia, ha dato questa volta una notizia che mi ha lasciato veramente perplesso: il lancio di selvaggina nell'Astigiano.

«Perplesso, perché finalmente il giornale non ha cercato di mettere in cattiva luce i cacciatori, ma è stato obiettivo dimostrando che questa categoria di sportivi è sensibile al problema del patrimonio faunistico, dato che esso rappresenta la base della sua attività agonistica.

«Io credo che quindi al mondo della caccia certe cattiverie potrebbero essere evitate, non solo: potrebbero essere evitate certe distorsioni della realtà che invece di contribuire a preservarmento della selvaggina servono soltanto a creare inutili attriti tra la gente. Scusandomi per il disturbo porgo i miei migliori saluti».

Luciano Rossi

Una lettrice ci scrive:

«Che dispiacere mi hai dato involontariamente! Appena tornata dalla Santa Messa apro *La Stampa* e ho cercato subito *Specchio dei tempi*, come al solito, e in fondo leggo la lettera della signora Maria Cerutti. Ma come, tu intelligente e comprensivo pubblichi ancora queste cose! Sono troppe volte che parli di pinzette per salumai, di microbi, di sternuti, di fazzolettI, di commercianti incuranti!

«Io sono un'ambulante che da 25 anni vende in un mercato rionale, vendo merce delicata, facile al deterioramento; il mio banco è vecchio (sempre lo stesso) non lo cambio perché ormai ho 60 anni e non ne vale la spesa; al mio banco vengono anche signore in pelliccia, tutte le mie clienti mi comprendono e io le comprendo.

«In 25 anni sono stata assente solo 10 giorni, quando mi è mancata la mia diletta figliuola, mai un'influenza, mai una malattia e ringrazio Dio, ma sentire la signora Cerutti che vorrebbe che ogni volta che mi soffio il naso mi lavi le mani! L'altra mattina in piazza c'erano 10 gradi sotto zero, se io non stata raffreddata, come avrei potuto?

«Signora Cerutti abbia un po' di comprensione, e pensi che i negozianti, tutti, dico tutti, proprio per la loro dura vita sono invulnerabili ai mali, quasi quanto gli zingari, i cui bimbi giocano belli e sani a piedi nudi anche sulla neve. Grazie».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una pensionata della Previdenza Sociale e mi sono recata stamane all'Ufficio Postale di piazza Carducci per riscuotere la tredicesima e il mandato in corso di pagamento; una ressa indescrivibile, ore di coda, gente che si presenta davanti agli sportelli alle 5 di mattina! Dunque, per riscuotere le "ricche" pensioni che paga la Previdenza Sociale, per esercitare un sacrosanto diritto e non morire di fame, il pensionato deve sopportare ore di code umilianti, spesso sulla strada, al freddo.

«E preciso anche questo: tempo fa sono stata alla Previdenza Sociale per richiedere il trasferimento del mio mandato di pensione dall'Ufficio Postale ad una banca cittadina. Mi è stato risposto che per ordini superiori tali operazioni non vengono più concesse. Quindi, deliberatamente, si fanno fare al pensionato ore di coda estenuanti, quando è noto che nelle banche si può incassare la pensione in molto minor tempo. Prendano i provvedimenti che credono, ma è ora di finirla di trattare sempre allo stesso modo la povera gente».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Anche per me le festività, e specialmente quella natalizia, sono molto tristi. In questi giorni di gioia, di affetto, di intimità lo sento più che mai la solitudine, la malinconia, il peso di una vita inutile perché mi manca l'essenziale: una famiglia mia. Perciò comprendo moltissimo la accorata lettera del giovane trentacinquenne che non è ancora riuscito a raggiungere il suo scopo e che proprio in questa circostanza trova conforto confidando la sua tristezza a te *Specchio dei tempi*.

«Ma come vogliono i ragazzi d'oggi? Com'è possibile che non considerano quanto questo ragazzo ha di buono da offrire a loro? Cosa vogliono? Un Onassis? Un dott. Barnard? Vorrei illuse...

«Io che ho sempre cercato un uomo onesto, sincero, anche non bello, non sono riuscita a trovarlo e voi donne di città con pretese e con tanto egoismo, che avete un principe azzurro a portata di mano, come siete ciechel Vorrei incontrare io un uomo così, solo che non mi considero all'altezza della sua posizione, sono troppo semplice, poco istruita, perché lui possa trovare in me qualcosa che lo appaghi! Ma sono sicura che ho tanto sentimento leale in cuore.

«Vorrei tanto far qualcosa per lui attraverso questo caro giornale per dirgli che non disperi, che non è il solo a sentire la mancanza di un calore domestico, che deve ugualmente essere sereno. Vedrà che certamente questo Natale sarà il suo ultimo Natale di tristezza, perché non è giusto che un uomo con onesti principi debba sentirsi "vuoto" e amareggiato nel più bel giorno dell'anno quando attorno c'è tanta luce, tanta allegria. Io gli auguro di vero cuore ogni bene per quella felicità che gli verrà senza alcun dubbio perché egli se la merita davvero».

Un lettore ci scrive:

«Sono un professionista che ha preso atto della poca amichevolezza e comprensione dei giornali verso quei (disgraziati) cinquantenni, che sistematicamente sono additati al pubblico disprezzo e derisione, proprio per il gentile epiteto di "*maturi Donglovanni*", allorché hanno la disgrazia di incappare in una ragazza che li deruba. E' possibile che degli uomini esperti a pur così utili alla società siano additati al comune disprezzo solo per aver desiderato ciò che desiderano tutti senza tanta ipocrisia? Forse che il passare qualche momento lieto con una ragazza sia solo un disonore per chi ha passato la cinquantina?

«Personalmente sto progettando di emigrare e di apportare la mia attività altrove ove almeno non esistono certe discriminazioni sul sesso e sulla età».

Segue la firma

Un milione 177 mila torinesi

In un anno la città è aumentata di 24 mila abitanti - Oltre la metà degli immigrati è giunta dal Meridione e dalle Isole - 7445 matrimoni

L'ufficio statistica del Comune sta elaborando i dati relativi ad un anno di vita della città. Non si tratta di cifre definitive, tuttavia sono sufficienti per avere un quadro della situazione. I torinesi a fine 1969 sono 1 milione 177.008 cioè 24.238 in più dello scorso anno. Il saldo attivo è dato da 18.967 nati contro 11.139 morti (+ 7848) e da 58.084 immigrati contro 42.684 emigrati (+ 16.390). L'incremento migratorio è superiore di 2053 unità rispetto al '68. I matrimoni sono stati 7445. L'aumento della popolazione è dovuto alla ripresa economica ed all'espansione delle industrie. La città torna ad essere un «polo di attrazione» per chi cerca una sistemazione stabile.

La popolazione di Torino è stata in continua ascesa dal '61 al giugno del '64. A quell'epoca la crisi economica e le difficoltà di trovare lavoro e casa hanno funzionato da «freno». Per circa due anni il numero degli arrivati è andato lentamente diminuendo. Poi dal febbraio '66 (si toccò la punta minima di 1.165.946 unità) la popolazione ha ricominciato lentamente ad aumentare.

Da dove provengono oggi i nuovi torinesi? Si calcola che il 35,50 per cento degli immigrati provengano da regioni settentrionali: il 35,40 per cento dal Meridione e dalle Isole, il 4,50 per cento dalle zone centrali, infine il 4,60 per cento sono italiani che rientrano dall'estero. Dove vanno quelli che lasciano la città? Una parte torna al paese d'origine, ma parecchi restano vicini a Torino. Gli esperti hanno calcolato che il 31 per cento degli emigrati si stabiliscono nei comuni della cintura.

Programma di studi per Scienze politiche

I professori di ruolo di Scienze politiche si sono incontrati ieri mattina con tutti i docenti ed un gruppo di studenti per discutere la «piccola riforma» universitaria. Nel pomeriggio il Consiglio di Facoltà ha approvato il seguente documento: *«La Facoltà ha esaminato la situazione determinatasi in seguito all'approvazione della legge relativa ai provvedimenti urgenti per l'Università ed alla circolare interpretativa del ministro all'Istruzione relativa alla liberalizzazione dei piani di studio. Al riguardo il Consiglio dichiara di ritenere che non sia necessario né opportuno predisporre nuovi indirizzi per il piano di lavoro, oltre i quattro attualmente in vigore (n.d.r., sono: politico economico, politico internazionale, politico sociale, storico politico) in base al decreto istitutivo della Facoltà».*

Il documento continua con l'interpretazione delle nuove norme: *«Il Consiglio ritiene: 1) che, applicando la circolare una completa parificazione di tutti gli insegnamenti, debba essere abolita ogni distinzione tra materie obbligatorie e facoltative.*

«2) che la libertà riconosciuta allo studente di variare il piano di studi o di predisporne uno nuovo non debba avere altro limite se non l'interesse futuro dello studente, interesse di cui è lui stesso il giudice migliore. Di conseguenza la Facoltà darà la sua approvazione a qualsiasi piano motivato e che risponda a criteri di serietà e di coerenza».

Il documento conclude: *«La Facoltà prenderà in considerazione fino a tutto febbraio le proposte degli studenti, provvedendo fin d'ora all'approvazione dei piani già presentati e di quelli che lo saranno di qui al 28 febbraio».*

Un malato descrive la sua atroce agonia mentre attende invano d'essere soccorso

Un venditore ambulante solo in casa - Operato alla gola, gli si sfila nel sonno la cannula per respirare - Accende la radio a pieno volume per farsi sentire, ma invano - Scrive: "Non posso muovermi, aiuto, muoio"

«Stanotte, mentre dormivo, mi si è tolta la cannula per respirare. Non riesco a rimetterla, sto soffocando. E' urgente, chiamate il dott. Gastaldo, che venga a vedermi e mi faccia ricoverare subito all'ospedale Molinette, reparto del prof. Brunetto». «Non posso muovermi: aiuto, Muoio». In questi drammatici messaggi è racchiusa l'atroce agonia di un venditore ambulante, gravemente malato, che abitava solo in un piccolo alloggio al piano terreno di via Leini 42. Quando, ieri mattina, un inquilino è entrato nell'appartamento, l'uomo era morto. Il corpo abbandonato su una sedia, vicino i biglietti che aveva scritto sperando inutilmente che qualcuno arrivasse in tempo a soccorrerlo.

Si chiamava Bartolomeo Bigo, 56 anni. Alcuni mesi fa era stato operato per un cancro alla gola. Da allora respirava attraverso una cannula fissata al collo; nei prossimi giorni avrebbe dovuto tornare alle Molinette per una protesi definitiva. Anzi, i parenti credevano che fosse già in ospedale. Per questo, l'altra sera non sono andati a trovarlo come facevano di solito.

Invece il ricovero era stato rimandato per mancanza di posti letto. Il Bigo è tornato a casa e si è messo a dormire. Durante la notte, forse a causa di un movimento brusco, l'apparecchio per respirare si è staccato. L'uomo, semisoffocato, non ha avuto la forza di uscire per chiamare aiuto. Si è trascinato in cucina e ha scritto un biglietto per spiegare cos'era successo, poi un altro: sperava di sopravvivere fino all'arrivo dei parenti e dava indicazioni per il soccorso.

Per attirare l'attenzione di qualche inquilino, il Bigo ha anche messo la radio al volume più alto. Poi è rimasto in attesa, rantolando. Quando si è accorto che la fine era vicina, ha scritto un'ultima, disperata invocazione: *«Non posso muovermi, aiuto»* e poi, a caratteri grandi, incerti: *«Muoio».*

Alle 9 un elettrotecnico che abita nell'alloggio di fronte — Edoardo De Santo, 30 anni — sentendo la radio che continuava a suonare, si è preoccupato e ha bussato alla porta del Bigo. Nessuna risposta. Con una spallata ha aperto e ha visto lo sventurato sulla sedia, il viso reclinato in avanti: *«Ho creduto che dormisse, poi mi sono reso conto che era morto».* Il De Santo ha telefonato al maresciallo Ogliosa del commissariato barriera Milano che ha avvertito i familiari del Bigo. La salma è stata portata all'istituto di Medicina legale per l'autopsia.

— Colpito dal calcio di una mucca al foro boario di Moncalieri, Giovanni Mondino, 61 anni, via Cherubini 2, ha riportato la frattura della gamba destra. E' ricoverato al Maria Adelaide con prognosi di 40 giorni.

Minacciò con il fucile la portinaia della casa

Condannata a 20 giorni con la condizionale

Un litigio tra donne è stato rievocato ieri mattina alla pretura di Moncalieri. Protagoniste Maria Rupolo di 30 anni e la portinaia Marisa Monaci di 36, sposate, abitanti in via Martiri di Cefalonia 5. I loro rapporti di vicinato non sono mai stati buoni, i litigi, anche per futili motivi, erano numerosi.

Il 22 gennaio dell'anno scorso l'episodio più grave. Nel primo pomeriggio la Monaci lavava il pianerottolo davanti al suo alloggio al piano terreno. La Rupolo che abitava di sopra scese le scale ed investì la «rivale»: «Non ti accorgi che fai rumore a quest'ora? In casa non possiamo riposare». Ne nacque una discussione furibonda. Ad un certo punto la Rupolo disse: «Ora prendo un fucile e ti faccio saltare il cervello».

La portinaia pensava che scherzasse e riprese a lavare il pavimento. Fu la sua bambina ad avvertirla: «Attenta mamma, il ammazza!». La donna di casa stava alle sue spalle con un fucile da caccia spianato (i carabinieri accertarono poi che era scarico). La Monaci, terrorizzata, si barricò in casa e ne uscì solo dopo qualche ora, accompagnata dal marito. Andò dai carabinieri a presentare denuncia. Il giudice rinviò la Rupolo a giudizio per minacce gravi e ieri mattina la donna è stata processata in contumacia.

Il p.m. avv. Forno ha chiesto la sua condanna a due mesi di reclusione, il pretore le ha inflitto venti giorni con la condizionale e la non menzione. La difese l'avv. Ettore Obert.

Inchiesta di un cronista: com'è amministrata la Torino americana

Detroit, operazione antismog

Dopo aver sconfitto il fumo delle navi, si dichiara guerra a quello dei jet - Intimazione a sei compagnie aeree per la modifica degli scarichi - Negli ultimi 5 anni ridotto del 40 % l'inquinamento di origine industriale - Impianti per 51 miliardi di lire 29 stazioni di controllo nella città e 27 nella cintura per l'analisi automatica di tutte le sostanze contaminanti e delle polveri

(Dal nostro inviato speciale)

Detroit, dicembre.

Lo dicono medici, chimici, biologi del paese tecnologicamente più progredito del mondo: stiamo rotolando verso la catastrofe. Giorni fa un diffuso settimanale ha raccolto previsioni tanto autorevoli quanto sinistre. Parlano di fine della vita sulla terra nel giro di 40-100 anni. Questo mostruoso futuro gli uomini se lo costruirebbero da sé, giorno per giorno, inquinando acqua ed aria, distruggendo foreste, consumando ossigeno in quantità allarmanti. L'aumento di ossido di carbonio nell'atmosfera potrebbe oltre tutto causare apocalittiche inondazioni, a seguito dell'accelerato scioglimento delle calotte polari.

Vado da Morton Sterling, direttore dell'Air Pollution Control di Detroit e della contea del Wayne per farmi spiegare a che punto è e come si sviluppa, nella città più industrializzata d'America, la crociata aria pulita. Trovo un uomo col viso dell'arme. Ha contestato formalmente sedici violazioni alle sei maggiori compagnie che fanno capo all'aeroporto metropolitano di Detroit per l'eccessivo fumo emesso dai jet, soprattutto al momento del decollo.

I mezzi di lotta

Dice: *« Le proteste fioccano. Inoltre c'è il fatto che noi prevediamo, a breve distanza di tempo, un forte incremento del traffico dello scalo come pure un notevole sviluppo edilizio della zona circostante. Occorre diminuire il danno già esistente e prevenirne altri maggiori ».* Aggiunge: *« Siamo al corrente delle modifiche agli scarichi che i costruttori di jet stanno progettando. Siamo ansiosi di vederle messe in pratica ».*

Dopo l'ingiunzione c'è la causa in tribunale. Sterling è deciso ad andare fino in fondo. *« Non è la prima volta che intraprendiamo azioni di questo tipo contro società di trasporto. La battaglia precedente, che mirava per obbiettivo il fumo delle navi, si è conclusa con pieno successo: le emissioni inquinanti risultano ridotte dell'80 per cento. E' vero che le compagnie interessate avevano fatto opposizione alle nostre norme restrittive dichiarandole illegali perché — dicevano — colpivano un commercio interstatale e internazionale. Ma la Corte Suprema degli Stati Uniti sancì il nostro pieno diritto a imporre il regolamento alle navi che percorrono il Detroit River ».*

La lotta per salvaguardare agli uomini quel non inesauribile bene di consumo che è l'aria, a Detroit è cominciata nel 1897. Ma soltanto da vent'anni esiste un programma organico e operativo da cinque ci sono norme efficaci. *« Siamo riusciti a ridurre l'inquinamento del 40 per cento. E in che come? Invitando le grandi industrie di qui, che sono fra le più famose del mondo, a mobilitare i loro apparati scientifici per analizzare con la massima precisione ogni causa d'inquinamento da chiunque prodotto e per escogitare il sistema tecnologicamente più perfetto che si sarebbe dovuto adottare per eliminarla ».*

Come dire a un malato, che è anche medico, di farsi la diagnosi e di prescriversi la terapia. E se avesse indicato la più bianda? Sterling serra vigorosamente: *« Questa collaborazione con l'industria non solo non ha resa la legislazione più morbida e compiacente, ma ha stimolato tutte le parti in causa. La città ha capito la portata e l'urgenza dei problemi da affrontare; l'industria si è persuasa della necessità di collaborare fino in fondo. Il lavoro preparatorio durò un anno e mezzo: alla fine del '64 furono adottate le norme più severe, quelle che imponevano alle aziende di munirsi dei dispositivi migliori, in rapporto al singolo tipo di lavorazione e quindi di fumo ».*

Si tratta d'impianti per la lavatura o per la seconda bruciatura dei fumi; per la filtrazione o per la precipitazione elettrostatica. *« Le ditte li mettono in opera; i nostri ingegneri, sempre al corrente degli ultimi ritrovati della tecnica, li controllano, li collaudano e se necessario ne chiedono l'aggiornamento ».* Supera i 25 milioni di dollari, nella sola Detroit, la spesa per dispositivi installati tra il novembre '64 e il luglio '69. Entro il '70 ne entreranno in funzione per altri 60 milioni di dollari (36 miliardi di lire). Da quattro anni le norme della città sono valide anche per la contea. Nel '68 i due enti di controllo si sono fusi sotto la direzione di Sterling.

Mi mostra due fasci di prospetti dove sono raccolti risultati ottenuti e programmi in corso. Leggo: Edison, eliminate 84 tonnellate giornaliere di cenere; Monsanto Corporation, ridotte le polveri dal reattore; Great Lakes Steel, eliminate particelle sospese per 30-50 tonnellate il giorno; Dupont, ridotta l'anidride solforosa e la presenza di altri corrosivi; Budd Wheel, ridotte le emissioni di ossido di ferro, ossido di carbonio, idrocarburi; eliminate 40 tonnellate al giorno di particelle.

Mi passano sotto gli occhi, raccolti negli spessi fascicoli di Mr. Sterling, lunghi elenchi di peccati, peccatori e penitenze. Nomi famosi della chimica, della meccanica, dell'industria alimentare, le tre « grandi » dell'auto, acciaierie, plastica. E anche grandi magazzini, scuole, municipi (specie per i forni di incenerimento), case di appartamenti, ospedali. *« Si capisce che non obblighiamo la fabbrica da 150 mila dollari a fare impianti antismog per un milione. Ma di noi ognuno deve sapere che la spesa per il depuratore è indispensabile alla sua attività quanto quella per qualsiasi altra attrezzatura ».*

Domando se ci siano restrizioni per i privati; per esempio, quale combustibile devono usare? *« Qualsiasi, purché non faccia fumo ».* I grattacieli di Detroit sono riscaldati con il vapore prodotto dalla centrale Edison. Nelle case si preferisce in genere il gas naturale, che è più pulito e costa meno; altrimenti l'olio combustibile o l'energia elettrica. Gli scarichi dei pullman in servizio pubblico sono muniti di iniettori appositamente studiati e in corso di miglioramento. Sul « fumo visibile » emesso dalle auto sono in vigore norme vecchie di circa dieci anni; quanto al fumo « invisibile », cioè al contenuto in ossido di carbonio ecc. degli scarichi è sovrana la disciplina federale imposta a tutti i fabbricanti di autoveicoli. L'ultimo giro di vite è del settembre scorso: requisiti ancora più rigorosi per i modelli nuovi.

Si danno multe a chi viola le norme dell'Air Pollution Control? Sono previsti 100 dollari il giorno finché dura la violazione; oppure 90 giorni di carcere. Vasta e intensa è l'opera di educazione del pubblico, degli autisti di autobus, dei fuochisti. Sterling si toglie e si rimette nervosamente gli occhiali: *« Scrivi pure — dice — che gli unici da cui non riusciamo a ottenere il rispetto delle leggi antismog sono gli enti statali ».*

Si estende il controllo

Inadempienze a parte, la crociata è tutt'altro che finita. *« Finora ci siamo limitati a ridurre le fonti macroscopiche d'inquinamento e abbiamo ottenuto che l'aria di Detroit e della contea, salvo in alcune sacche, sia più pulita. Ma non basta. Bisogna che prendiamo seriamente in esame gli effetti della contaminazione cumulativa in zone fittamente popolate ».* Il governo federale ha reso note le conseguenze, per la salute dell'uomo, degli animali e delle piante, di determinate concentrazioni di sostanze inquinanti. Sono stati fissati dei massimi di tollerabilità in rapporto ai quali devono essere stabiliti gli *standards* di qualità dell'aria.

In attesa del meglio qui si continuerà con il solito rigore nel perseguire specifiche fonti di contaminazione. Frattanto si allargherà il controllo fino a tener conto del contributo all'inquinamento da parte di tutte le fonti, anche piccole e piccolissime: botteghe artigiane, riscaldamento o inceneritori domestici, veicoli privati. *« Pronti ad assumere le più severe misure, come potrebbe essere ad esempio il divieto — in determinate zone — a un'ulteriore crescita industriale, oppure edilizia ».* Questione di coraggio.

In città le stazioni di controllo dell'aria sono 29, di cui una del dipartimento federale per la salute pubblica. Parecchie sono attrezzate per l'analisi automatica di più sostanze. Tutte sono collegate con il computer del laboratorio centrale che elabora gli indici giornalieri per ogni settore della città, indici medie, minime e massime, ore in cui si sono verificate, condizioni del tempo, confronti di ogni genere. Analoga rete funziona per il resto della contea dove le stazioni sono 27, installate in tutti i comuni industriali.

Morton Sterling mi consegna un volumetto in cui tutti i dati sono esposti in nitide tabelle. Per non riferire che i principali, relativi alle città: anidride solforosa, media 0,550 parti per milione, massima 0,920; ossido di carbonio media 7,3, assente in agosto, massima a giugno con 11 parti per milione. Quantità di polveri cadute ogni miglio quadrato (pari a 2,58 chilometri quadri): 50-60 tonnellate mensili in tre settori della città; 12-40 negli altri venti. Potrei continuare a riferire percentuali di anidride solforica, biossido d'azoto, aldeidi, ammoniaca. Anche per i comuni della cintura alcuni dei quali sono Dearbon, sede della Ford, hanno una situazione ancora non soddisfacente. Tutto è documentato: vittorie e sconfitte.

Che fate a Torino?

Mi chiedono, negli uffici dell'Air Control, che cosa facciamo a Torino per allontanare l'avvento della « primavera silenziosa », la stagione in cui non si risveglierà più la vita, soffocata dalle nubi nere dello smog. Rispondo che nella mia città le stazioni di controllo sono 7, fanno capo al Laboratorio provinciale d'igiene e rilevano, per disposizione ministeriale, soltanto l'anidride solforosa. Almeno per ora, dato che è operante la prima parte della legge 615 sull'inquinamento, che riguarda il riscaldamento domestico. Prima meraviglia. Perché cominciare dai comignoli anziché dalle ciminiere? Spiego che, secondo i nostri esperti, l'inquinamento diffuso è più pericoloso di quello specifico.

Vogliono conoscere il dettaglio della legge e quando io dico che per impianti di riscaldamento sotto le 500 mila chilocalorie è obbligatorio il gasolio, ma per quelli di maggior potenza è tollerato il combustibile con tasso di zolfo fino al 5 per cento, suscito altra meraviglia. *« Ma come? Proprio voi che siete il paese delle raffinerie e che esportate in Austria e Svizzera combustibile al 2 per cento di zolfo, usate in casa un prodotto più grezzo? ».*

Da quando sono a Detroit ho sentito associare il nome Italia ora a Sophia Loren, ora al sole. Mi fa un curioso effetto sentir definire la mia patria « paese delle raffinerie », ma penso che dopo tutto non è sbagliato, visto che produciamo il 170 per cento in più del nostro fabbisogno.

Non mi fa neppure piacere raccontare le debolezze della nostra campagna antismog. Cioè, per esempio, che a Torino soltanto l'8 per cento degli impianti si è messo in regola con la legge. E che né lo Stato né altri enti hanno disposto i mezzi necessari perché istituti qualificati — il Politecnico ad esempio — ottengano dall'aria di Torino tutte le informazioni possibili sul suo inquinamento. Altro che *standards* di qualità. Quando scatterà la seconda e poi la terza parte della legge antismog (industria e traffico automobilistico) non conosceremo neppure la qualità del bersaglio su cui incidere.

Gabriella Poli

(I precedenti servizi sono stati pubblicati il 9, 11, 13, 16, 20 dicembre).

Si è iniziato il processo al Tribunale di Torino

Davanti ai giudici i ferrovieri per un disastro con 5 vittime

Gli accusati dello scontro fra due treni sono quattro - L'incidente nel 1966 tra S. Sebastiano Po e Chivasso Tutti sostengono di non essersi accorti di aver « saltato » una stazione - Il dibattito rinviato al 27 gennaio

Goria, da sinistra, Illengo, Dubbini e Mossino, imputati per il disastro ferroviario, ieri in Tribunale a Torino

Sono comparsi ieri mattina davanti ai giudici della prima sezione del Tribunale (pres. Caraccioli, p. m. Viberti, canc. Bardi) quattro ferrovieri accusati di aver causato lo scontro fra due convogli la sera del 9 aprile 1966 tra le stazioni di San Sebastiano Po e Chivasso: in seguito all'urto cinque persone rimasero uccise. Sono il macchinista Elio Mossino, 34 anni, di Asti, l'aiuto macchinista Mirco Dubbini, 34 anni, di Chivasso, il capotreno Mario Illengo, 49 anni e il frenatore Sergio Goria, 37 anni, di Asti. Sono tutti imputati di disastro ferroviario e di omicidio colposo: la pena prevista per il primo reato va da 2 a 10 anni.

I quattro costituivano il personale del treno viaggiante su un binario unico proveniente da Montiglio e diretto a Chivasso: a San Sebastiano Po avrebbe dovuto effettuare una fermata obbligatoria per consentire il passaggio di un'automotrice, proveniente da Chivasso e diretta ad Asti. La fermata fu « saltata » e i due convogli si scontrarono: persero la vita il macchinista dell'automotrice, Bruno Montaldo, il figlio Giovanni, il capotreno Bruno Serra e i passeggeri Rinalda Perotto e Paolo de Notariis; rimasero feriti altri due passeggeri.

Ha spiegato al Tribunale il Dubbini: « Ero poco pratico della linea perché l'avevo percorsa soltanto due volte; inoltre, ero poco esperto del mio lavoro, avendo iniziato tale attività da una settimana. Non mi accorsi subito della stazione di San Sebastiano poiché badavo al fuoco della locomotiva. Quando, improvvisamente, vidi le luci della stazione, avvisai il macchinista Mossino che cercò disperatamente di frenare. Un attimo dopo ci fu lo scontro ».

Elio Mossino: « Aiutavo il Dubbini alla caldaia, quando mi disse che si avvicinava una stazione. Mi portai al posto di guida, vidi una stazione, ma, non scorgendo il segnale rosso di fermata, pensai fosse quella di Lauriano Po, che precede quella di San Sebastiano. Pochi istanti dopo, vidi venirmi incontro i fari di un treno. Frenai, senza poter evitare lo scontro ».

Mario Illengo: « Passato Lauriano Po, cominciai i preparativi per la fermata di San Sebastiano. Mi chinai per consultare l'orario ferroviario e non mi accorsi che il treno superava la stazione successiva. Non posso dire se a San Sebastiano c'era il segnale rosso di arresto o no ». *Il Goria ha detto di non essersi reso conto del passaggio da San Sebastiano perché stava chiacchierando con il capotreno Illengo.* « Ho saputo dopo l'incidente — *ha aggiunto* — che il Mossino aveva "saltato" la stazione mentre aiutava il Dubbini a curare il fuoco ».

Secondo gli imputati, la causa dell'incidente fu dovuta al fatto che il treno viaggiava con i vagoni davanti e la locomotiva dietro (e ciò fu la loro salvezza); inoltre, « quell'ora, c'era una pioggia fitta che riduceva di molto la visibilità.

Dopo la deposizione dei testimoni (i famigliari delle vittime, ottenuto il risarcimento dei danni, hanno ritirato la costituzione di parte civile) il processo è stato rinviato al 27 gennaio per esaminare il libro-viaggi e controllare se effettivamente il Dubbini solo due o tre volte aveva compiuto quel percorso. Quindi parleranno i difensori, prof. Gallo, avv. Sodellino e Spagnoli, Smuraglia di Milano.

a. ro.

Morta a 105 anni

E' morta ieri all'età di 105 anni Ida Mascolo Giordano, la più anziana donna di Torino. Era nata a Napoli ed apparteneva ad una delle più note famiglie partenopee. Nel 1881 si era sposata con Ernesto Giordano, funzionario del Banco di Napoli, e lo aveva seguito nei suoi trasferimenti in varie città. Nel 1915, l'ultima tappa a Torino. Poco dopo lo morirono il marito e i due figli Luigi ed Eugenio. Della nostra città Ida Mascolo Giordano non si è più mossa ed ha vissuto in severa solitudine in un alloggio di via Madama Cristina 32.

Al buio nei prati intorno all'eliporto

Teppisti in piazza d'Armi aggrediscono 2 passanti

Il primo episodio alle 20, l'altro a mezzanotte - Il secondo rapinato aveva soltanto mille lire in tasca - E' stato preso a pugni e a calci ed ha finto di svenire per salvarsi

Benzinaio rapinato da 4 armati a Carmagnola

Due rapine ieri in piazza d'Armi, a distanza di poche ore. La prima è avvenuta alle 20, vittima l'impiegato Lamberto Zaccheo, 50 anni, corso Bramante 27, dipendente dell'Ilte. Lo Zaccheo andava a trovare dei parenti che abitano in corso Orbassano. Per abbreviare il percorso, da corso Galileo Ferraris ha attraversato diagonalmente piazza d'Armi.

Dice: « Fatti pochi metri ho incrociato un gruppetto di quattro capelloni, chiacchieravano fra di loro, non ho avuto alcun sospetto; ho proseguito tranquillo ». Ma all'improvviso i quattro mi hanno scorciato: « Svelto, fuori i soldi », gli hanno intimato con accento piemontese. Lo Zaccheo ha tentato di divincolarsi, ma è stato sopraffatto.

Gli hanno preso il portafogli con 21 mila lire, orologio e bracciale. Poi i quattro aggressori sono fuggiti nel buio. La zona era deserta, inutile chiedere aiuto. Lo Zaccheo ha raggiunto il più vicino bar e ha avvisato la polizia.

La seconda rapina è avvenuta a mezzanotte. Vittorio Casu, 23 anni, via Almese 31 attraversava piazza d'Armi quando è stato aggredito da tre giovani. Ecco il suo racconto: « Mi sono arrivati alle spalle. Uno mi ha stretto un braccio attorno al collo dicendo: "Stai fermo o ti ammazzo"; gli altri mi hanno frugato in tasca, hanno preso il portafogli, mi hanno strappato la catenina e l'orologio ».

Quando i giovani si sono accorti che nel portamonete c'erano soltanto mille lire sono diventati furibondi: « Quello che mi teneva ha gridato: vuoi fare il furbo, ti aggiustiamo noi; i complici hanno cominciato a colpirmi con pugni e calci. Credevo mi ammazzassero. Allora ho finto di svenire. Si sono spaventati e mi hanno lasciato ».

Il Casu ha raggiunto barcollando corso IV Novembre e ha chiesto aiuto. Un automobilista l'ha portato all'ospedale Mauriziano dove è stato giudicato guaribile in dieci giorni per ferite ed escoriazioni al viso.

— Il gestore di un distributore di benzina è stato rapinato la scorsa notte da quattro giovani, giunti sul posto a bordo di una Fiat « 124 ».

Il chiosco, di proprietà dell'« Agip », è situato sulla statale per Torino; erano passate le due, quando l'auto si è fermata accanto alla pompa. Il gestore, Elio Frandino, di 22 anni, è uscito per fare il « pieno », ed è stato subito circondato dai quattro che hanno strappato il cavo del telefono, intimando al giovane di consegnar loro l'incasso.

Di fronte alla minaccia di una pistola, il Frandino non ha potuto far altro che obbedire ed ha dato ai banditi le 70 mila lire d'incasso.

I due rapinati: Lamberto Zaccheo e Vittorio Casu

Ritratta in Tribunale « Non mi hanno sfruttata »

Processo a una ragazza e ai suoi tre amici

Il 21 maggio dello scorso anno Maria Rosa Scarambone, allora diciottenne, fuggiva dal Buon Pastore. Il 9 giugno, rintracciata e interrogata, raccontava una storia drammatica: « Alcuni amici di Venaria mi hanno presentato un giovane che mi ha indotta a prostituirmi, tenendomi per forza prima di sé, chiudendomi persino a chiave nella sua camera e impedendomi di tornare dai miei genitori ».

La ragazza si rifiutava di fare i nomi dei presunti protettori, ma la polizia riusciva a identificarli. Si trattava di Salvatore Lo Bue, 21 anni, abitante a Druento; Marcello Mancini, 36 anni e Giorgio Giandolfo, 34 anni, entrambi residenti a Venaria. Erano l'accusa, dopo la fuga dal Buon Pastore, Maria Rosa sarebbe stata affidata dal Giandolfo e dal Mancini al Lo Bue con l'intesa di sfruttarla.

Ieri i genitori della ragazza avevano denunciato la sua scomparsa e la stavano cercando. La sera del 5 giugno, Giandolfo e Mancini si recarono a Druento dal Lo Bue. Costui, dapprima, si dichiarò disposto a riconsegnare Maria Rosa, ma poi, improvvisamente, si allontanò in macchina. Nella notte i due, seguendo un istinto quanto mai sospetto, forzarono la porta della cantina del Lo Bue: Maria Rosa era chiusa lì dentro, stesa a terra su un pagliericcio. La ragazza era priva di sensi. I suoi soccorritori quando l'afferrò per i capelli puntandole un coltello alla gola. E non la minaccia dell'arma bianca Giandolfo e Mancini ad andarsene.

Al termine dell'istruttoria i tre furono rinviati a giudizio per sfruttamento e il Lo Bue anche per sequestro di persona. Maria Rosa fu denunciata per atti immorali in luogo pubblico. Ieri, davanti ai giudici del tribunale, Lo Bue e Mancini sono comparsi in stato di arresto; Giandolfo è la Scarambone a piede libero. Erano difesi dagli avv. Dal Fiume, Longhetto, Accattino, Volante, Lo Greco e Gianelli. Gli imputati hanno negato tutto.

La ragazza ha ritrattato tutte le accuse: « Non sono mai stata sfruttata da nessuno. Nella cantina di Lo Bue sono entrata di mia spontanea volontà ». Il tribunale (pres. Palala, p. m. Piscopo, canc. Sacco) ha ascoltato la dichiarazioni rivendo a disposizione il verbale dell'interrogatorio.

ECHI DI CRONACA

la TV non funziona? tel. 251.677 - 256.949

877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

TV riparazioni TV

Telefidato tel. 310.155, servizio celere a domicilio. Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

Pianino pianoforti

Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, ratealoni; accordature; restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6, tel. 530.257.

Natale con Philips

Da Negro & Carena, via Tripoli 2, tel. 323.067 elettrodomestici, televisori, radio, registratori, suonanastri, mangiadischi. Un vasto assortimento di articoli Philips per regali natalizi di prestigio.

tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Lebole - via Po, 2

tel. 547.068 comunica: 200 tappeti persiani ed orientali, 200 splendide occasioni. Vendita straordinaria dal 5 al 24 dic. All'origine aumenti del 30 e 40% per la rincarata mano d'opera. Da Lebole soltanto per questo periodo prezzi 1968. Occasione irripetibile, prezzi fissi, aperto anche festivi.

Orlando gioielleria

Via Cavour 6, Torino. Da 50 anni vi offre un assortimento completo ai prezzi migliori.

Telesoccorso 659.466 se il TV è guasto!

Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti.

fallimento no! Ma

a metà prezzo di qualsiasi articolo Abbigliamento e articoli sportivi a due passi dalla Mole. Corso San Maurizio 12, Torino.

organi elettronici

da Zaccagnini, via Bertola 23, Torino, tel. 519.483. Wurlitzer i prestigiosi strumenti dal suono purissimo che mettono un'intera orchestra nelle vostre mani.

Bimbo colpito dall'influenza muore sull'auto che lo porta all'ospedale

Venti mesi, si era ammalato qualche giorno fa - Sembrava guarito - Ieri l'improvvisa crisi mentre mangia in braccio alla madre

Nicola Sinesi

Un bambino di 20 mesi, Nicola Sinesi, che giovedì ha avuto un attacco di influenza, è morto all'improvviso ieri poco dopo le 13 mentre mangiava un piatto di minestrina. Abitava in un alloggio al secondo piano di via Balme 29 con il padre Domenico, ventinovenne, carpentiere, la madre Marilena Petrilli, 28 anni e il fratello Franco di due anni e mezzo.

Una famiglia felice. Domenico Sinesi si era sposato a Foggia suo paese natale nel 1965 e dopo la nascita del primogenito il era trasferito a Torino dove aveva trovato lavoro. Nell'aprile dello scorso anno è nato Nicola, un bambino vivace. Non aveva mai lamentato malesseri, sino a dieci giorni fa quando è stato colpito dall'epidemia influenzale. I genitori hanno chiamato un medico, dopo le cure Nicola sembrava essersi rimesso.

Ieri improvvisa la tragedia. Il padre è appena uscito per recarsi al lavoro, Nicola è a tavola con il fratello. Imboccato dalla madre mangia un piatto di minestrina. All'improvviso la donna lo vede spalancare gli occhi, il volto diventa cianotico, il respiro si trasforma in rantolo. Marilena Sinesi si affaccia sul balcone. Grida: « Aiuto, aiuto, Nicola muore ». La sente un vicino che accorre. Carica il bambino sulla sua « 850 » e mentre il cliente, terrorizzato, la madre agita un fazzoletto fuori dal finestrino, va alle Molinette.

Il traffico però è bloccato per lo sciopero dei mezzi pubblici di trasporto, per giungere all'ospedale l'auto impiega molto tempo. Quando arriva al pronto soccorso, non c'è più nulla da fare, il bimbo era già morto. La salma del piccolo si trova ora all'Istituto di medicina legale. Sarà sottoposta ad autopsia per accertare se la morte è dovuta all'influenza o se il bimbo è stato soffocato dal cibo.

— Francesco Imbesi, 19 anni, via Reggio 14, ieri mattina, mentre imbiancava il soffitto di un'aula della scuola Maffei, in via Maria Vittoria, è caduto dalla scala. Al Maria Adelaide, gli hanno riscontrato una grave contusione all'addome con frattura del fegato poi lo hanno trasferito alle Molinette dove è stato operato. La prognosi è riservata.

— In una crisi di depressione, dovuta ad una grave forma di esaurimento, Caterina Giorgi vedova Cordone, 61 anni, corso Vittorio 192, ha inghiottito una forte dose di sonniferi. Un'ambulanza dei vigili del fuoco l'ha portata al Centro di rianimazione del Maria Vittoria dove è stata ricoverata con riserva di prognosi.

— A Borgaretto una guardia notturna ha sorpreso due ladri che in un cantiere si erano impadroniti di una saga elettrica del valore di 300 mila lire. Sono i carpentieri Matteo Di Gregorio, 27 anni, e Lorenzo La Penna, 29 che lavorano nello stesso cantiere. Consegnati ai carabinieri di Beinasco, sono stati arrestati.

Scomparso da 4 giorni un ragazzo di 14 anni

Era uscito per andare a scuola - La sorella: « Diceva che sarebbe scappato, ma credevo che scherzasse »

Uscito di casa venerdì scorso per andare a scuola, un ragazzo di 14 anni è scomparso. Si chiama Fernando Borrelli, abita in via Martiri della Libertà 27 col padre Michele, 55 anni, muratore, la madre, Franca Massottino, 33 anni, e la sorella Antonietta, quindicenne; frequenta la seconda media alla scuola « Olivetti ». Alto, robusto, dimostra più della sua età. Nicoletta la sorella: « E' sempre stato molto vivace. Ogni tanto mi diceva "Un giorno o l'altro me ne vado da solo in montagna o in qualche altro posto". Ma non lo aveva mai preso sul serio ».

Venerdì, poco prima delle 8, esce per andare a scuola. In casa non c'è nessuno e quando i genitori rientrano, si accorgono che il ragazzo ha preso alcuni vestiti e la tenuta da ginnastica; in tasca aveva 10 mila lire. Sul comodino ha lasciato un infantile autoritratto con scritto « Torino-Milano ».

Disperati, per i primi due giorni i genitori lo hanno cercato in tutta la città, poi hanno avvertito la polizia. La madre, piangendo, dice: « Perché lo ha fatto? Era felice, non gli mancava niente. Se torna lo perdonerò ».

Si appicca il fuoco morto dopo un mese

Un operaio di Avigliana

Umbro Salvani, 34 anni, di Avigliana, l'operaio che si era dato fuoco con la benzina in un bosco vicino a casa, è morto ieri al Centro traumatologico Inail dopo circa un mese di agonia. Sofferente di nervi (era già stato in casa di cura) il Salvani, si era fatto prestare dal cognato la motocicletta con la scusa di una gita.

Un'ora più tardi, un contadino ha visto un bagliore di fiamme tra gli alberi, in località Bertassi; ha pensato che qualcuno bruciasse delle foglie, ma poi ha visto che il fuoco si spostava. Si è andato a vedere e si è trovato davanti l'operaio, gli abiti incendiati, che correva nel bosco.

Nuovo Stockhausen all'Auditorio romano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 dicembre.

Un pubblico non folto, per la concomitanza degli scioperi dei mezzi pubblici, dell'influenza «spaziale» e del periodo festivo, ha accolto cordialmente stasera all'auditorio della Rai il concerto di musiche di K. H. Stockhausen.

Due i brani in programma: «Spiral» (flauto solista l'eccellente Michael Vetter), nuovo per l'Italia e «Stimmung» per sei esecutori vocali (i soprani D. Apel e G. Rodens; il mezzosoprano H. Albrecht; il tenore Wolfgang Fromme, direttore del complesso; il baritono G. Steinhoff; il basso H. A. Billig).

Nonostante le palesi ambizioni, «Spiral» ha dimostrato di non andare al di là dell'esperimento; un solista è chiamato ad improvvisare senza sosta seguendo una labile traccia, mentre il compositore stesso interviene di continuo, manipolando filtri e regolatori per l'immissione di fasce sonore elettroniche.

Di ben altra qualità, pur prestando il fianco a discussioni (non inutili) è «Stimmung», presentato per la prima volta tre mesi fa a Perugia, il cui unico difetto è di durare dieci minuti più del necessario. Vi si fondono le più avanguardistiche tecniche compositive, insieme al recupero, talvolta ironico, del gregoriano, del «Lied» e perfino dello «Jodl». «Stimmung» affascina dal principio alla fine, ed ha il suo solo limite nell'indispensabile virtuosismo degli interpreti, qui davvero straordinari. Non è da escludere che Stockhausen con questo lavoro maturo e riflessivo abbia trovato una nuova strada.

a. bal.

Stasera concerto Ughi

Stasera alle 21,15 al Conservatorio, per l'Unione Musicale, concerto del violinista Uto Ughi, accompagnato al pianoforte da Tullio Macoggi. In programma la Sonata in re maggiore (Tambourin) di Leclair, la Sonata in la maggiore di Franck, la Partita n. 2 in re minore per violino solo di Bach e le Danze rumene di Bartok.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 8): chiuso.

Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'arte moderna e mostra di Ataanasio Soldati (via Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12; 14-16,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo civico «Pietro Micca» (via Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-17,30.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 63.51.29*

ALFIERI: sera ore 21,15 Domenico Modugno - Paola Quattrini in «Mi è cascata una ragazza nel piatto» con Mimmo Craig. Biglietti Botteghino Teatro, telefono 535.440.

RISTORANTE CABARET «Da Gipo» (via Chanoux ang. c. Francia, tel. 723.090, 724.033): le sere Gipo Farassino, Bruno Lauzi, Walter Valdi, Orchestra diretta da Romano Farinatti.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: riposo. Domani ore 20,30 «Nekrassov» di J. P. Sartre. Ediz. Teatro Stabile Trieste, con Giulio Bosetti; regia di E. Guida. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni: via Rossini 8, telefono 879.342/43.

TEATRO STABILE - ERBA (c. Moncalieri 241): riposo. Domani ore 20,30, Teatro Piemontese in «Il Gelindo» dalla tradizione popolare piemontese, con Gipo Farassino. Regia di G. Rizzi. Prenot.: v. Rossini 8, tel. 879-342/43 e Teatro Erba, telefono 690.467.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21, «La gallinella acquatica» di Witkiewicz a cura della Compagnia Gruppo. Spettacolo in abbonamento. Prenot.: v. Rossini 8, tel. 879.342/43. Domani ore 20,30.

Unione Musicale - Conservatorio: questa sera ore 21,15 (serie pari) Uto Ughi, violinista. Biglietti piazza Castello 29, tel. 544.523 e al Conservatorio dalle ore 20,30.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «Natale con noi» con intrusi alle ore 16,15 - 21,15.

TEATRO ALFIERI
QUESTA SERA, ore 21,15
Domenico MODUGNO
Paola QUATTRINI
«Mi è cascata una ragazza nel piatto»
con MIMMO CRAIG
Bigl. Botteghino Teatro t. 535.440

TEATRO ALFIERI
Da giovedì
DOMENICO
MODUGNO
PAOLA
QUATTRINI
«Mi è cascata una ragazza nel piatto»

RISTORANTE CABARET
da GIPO
V. Chanoux ang. v. Francia
telefoni 723.090 - 724.033
PRANZO e CENA
nel rinnovato
RISTORANTE TIPICO
CENONE di NATALE
e di CAPODANNO

RISTORANTE CABARET
da GIPO
Al CABARET: da domani 24 GIPO FARASSINO presenta
BADOLEIDE
Spettacolo cabaret con:
1ª Badola: GIPO FARASSINO
2ª Badola: GIUSTINO DURANO
3ª Badola: WALTER VALDI
4ª Badola: TINO ZERBINI
1ª interv.: MAURIZIO MICHELI
2ª interv.: RICCARDO FERONI
Fiati, corde e percussioni diretti da ROMANO FARINATTI

PALAZZO DELLO SPORT
DOMENICA 28 ore 16 e 21
2 ECCEZIONALI SPETTACOLI
con
GIANNI MORANDI
Prenotazioni La Stampa, *telefono 591.865 - Arci 553.395 Palasport (continuato) 335.617*
Tribuna L. 800

Unione Musicale - Conservatorio
Questa sera, ore 21,15 (pari)
UTO
UGHI
violinista
Bigl.: P. Castello 29, t. 544.523 e al Conservatorio dalle 20,30

PALAGHIACCIO: orario 9 - 11,30; 15 - 17,45; 21 - 23,30.

CIRCO DARIX TOGNI (c. Massimo d'Azeglio ang. v. Tiziano, t. 657.560): tutti i giorni ore 16 e 21.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.824) 21 I Sultani; cantano Livio e Ricky.
ARLECCHINO: ore 21 I Royals.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Michelino.
CLUB 84: ore 21 The Favourites.
GAUDIO DANZE (V. S. Massimo, 14: ore 16,30-21 I Barracuda.
GAY SALA (Via Pomba, 7): ore 16,45-21 orch. Franco e i Giusti.
LA PERLA: ore 21 L'Elite.
LE ROI: ore 21 The Batman.
REPOSI: 21 Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 I Viveurs.

AL 2000 (Stradella 95, t. 290.714).
BOCCACCIO (Mone. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): Barbara.
GOLDEN BOY (Via Venaria, 165).
MACK I (Via Camerana, 11).
ROUGE NOIR (Via Frejus, 80): Mini Molly con gli Sparvieri.
SAN GIORGIO, Valentino, Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Ic.
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, tel. 532.492): ore 21 orchestra Bonazelli.
SWING JAZZ CLUB (v. Bossro 15): ore 21,30 Hal Singer quartet.
VOOM VOOM (V. Berge, 10 - tel. 331-040): Tutte le sere Lillian e la Spirale 20 - Veglionissimo Fine Anno - Prenotazioni.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. internaz. ore 1, orch. Nuccio Nicosia.

ASYLUM (Volta 6): Dischi ined. 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736). 21.
JOLLY CLUB (via Camerana 25).
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): prenotazioni veglione di Natale e cenone Capodanno. Tel. 545.207.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (telef. 687.563): tutte le sere I Samurai. Veglionissimo di fine anno. Prenotarsi.

new crazy
VENERDI' 26 DICEMBRE
MATINEE' ore 15 e ore 21
ORNELLA VANONI

VENERDI' 26 DICEMBRE
MATINEE' ore 16 e ore 21
ORNELLA VANONI
new crazy
Prenot. t. 659.092. B. Galliari 9

le roi
MERCOLEDI'
VEGLIONISSIMO
con
KATTY LINE

DANCING
LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
25 dicembre: matinée ore 15
Alla sera
Veglionissimo di Natale
AUGUSTO MARTELLI
e la sua orchestra
Prenotazioni tel. 0172-71280

BOCCACCIO
C. Matteotti 145, tel. 683.586
Per natale dicembre: 2 COMPLESSI
RENZO DI JASIO
I CRISBI
Dal 24 ritorno
RENZO GALLO
RISTORANTE ore 20-4

Danze REPOSI
Ore 21: trattenimento
Domani ore 21,30
Serata prolungata con
Roby e i Gentlemen

HOLLYWOOD
Domani sera ore 22-5
Veglionissimo di NATALE
Bert Bert Band

Danze PRINCIPE
Mercoledì 24 dicembre ore 21-5
VEGLIONISSIMO
auguri di BUON NATALE
giochi premi cotillons
DES e PARIGINI
NATALE e S. STEFANO
Trattenimenti ore 16 e 21

Danze LA PERLA
Mercoledì 24 ore 21-5
VEGLIONISSIMO
DI NATALE
GIOCHI PREMI COTILLON con
L'ELITE
Natale e S. Stefano
TRATTENIMENTI ore 16 e 21

7+
c. Roma 29, t. 644.600
MONCALIERI
Domani
CENONE di NATALE
e trattenimenti con
CHRIS
and THE TROOP
Prenotazioni per CAPODANNO

SHAKER
v. C. Battisti 3 - tel. 830.416
Domani
VEGLIA di NATALE col
TAM TAM
Grande orch. BONAZELLI
PRENOTATEVI
Giovedì 25, ore 16: trattenimento ore 21 ripresa prolungata

Danze CASTELLINO
e
Danze ARLECCHINO
Ore 21: trattenimento
Domani
SERATA PROLUNGATA
con
ROSSANO
Giovedì e venerdì
ore 15,45 e 21 repliche

Danze CLUB 84
Domani ore 21,30
Serata prolungata con
I FAVOURITES

LE GRILLON
Nichelino - v. Cuneo 16 - tel. 620.894
Domani ore 21-5
Veglione di NATALE
I TAGLIATI FUORI
e
LORIS e I DIAVOLI
PRENOTAZIONI

Trovadero
Via Andrea Doria 9
Serata a premi con
I VIVEURS

MACK I
V. Camerana 11, t. 535.352
WESS
e GLI AIREDALES
Domani sera
VEGLIA di NATALE

GOLDEN BOY
Via Venaria, 165
Ore 21
I FREEMEN
Domani sera
VEGLIA di NATALE

VOOM VOOM
Via Barge 10 - tel. 331.040
SERATISSIMA di NATALE con
LILLIAN
e la SPIRALE 20

WHISKY NOTTE
V. Pio V ang. v. Goito, 687.563
SERATA di NATALE con
I SAMURAI

KILT
Via Vincenzo Porri 12
Se il veglione vuoi fare al KILT devi andare
Orch. GARRY JAMES

LE CASCINE
CENONE di NATALE
Veglionissimo Capodanno
Orchestra COTILLON
STUPINIGI, tel. 902.581

SAN GIORGIO
Al Valentino - tel. 682-131
PRANZO di NATALE
Spettacolo per i bimbi
Presenta Renato 35
Ore 21: Tony Stella - canta A. Bosco
Pren. VEGLIONE CAPODANNO

CLUB 71
Murazzi Po - tel. 874.705
VEGLIONISSIMO
Complesso THE GREEN

Ristorante DELLA PACE
Moncalieri Torinese, t. 521.120
Auguri BUONE FESTE
e ricorda il tradizionale
Veglionissimo di Capodanno

7 COLONNE
Caselette - tel.
24 dic. VEGLIONE DI NATALE
Ingresso L. 1500
Orch. GLI ZAR - c. NADIA VILLA
Servizio di Ristorante
Pren. Veglione San Silvestro

TOP-SOUND
DANCING
MANTA (Cn) tel. 15.581
INAUGURAZIONE
Giovedì 25 ore 21
VEGLIONISSIMO
di NATALE
Complesso GUERRINI
canta ALESSIA

IL RISTORANTE
VALLECHIARA
ricorda il
CENONE di NATALE
e VEGLIONISSIMO
SAN SILVESTRO
ORCHESTRA
Pinerolese, telef. 941.419

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Cantù 12, 760.501): Pers. Mario Castagneri e Collettiva per stranieri. Orario: 10-12; 16-20.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9): 109ª Esposizione annuale opere pittura, scultura. Orario 17-19,30.

DAVICO (S. Donato 29, 488.806): Dipinti di Irma Battaglioni.

LA TAVOLOZZA (De Gasperi 35, tel. 587.110): Pers. di Luigi Baiazia.

STUDIO D'ARTE SAN CARLO (via dei Mille 7): Personale di Luigi Regianini.

TRIADE (P. da Pacia 29): Venturi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Grandi pittori Naifs.

DANTESCA: Lucio Andrich.

GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Cento piccoli dipinti per cento doni originali. Grafica contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.

IL FAUNO (piazza Carignano 2): Maestri contemporanei.

IL SETTEBELLO (Goito 6, 689.762): Contemporanei e grafica.

LA BUSSOLA (Po 9): «Omaggio a Chagall». Orario 10-13; 16-20.

LA MINIMA (p. San Carlo 175): Disegni Maestri contemporanei.

MARTANO: Max Sill, personale.

NARCISO (p. C. Felice 18): nel centenario della nascita: mostra antologica di Giovanni Guerlotti.

TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877-857): L. Sizzardi, dipinti. Mostra person.

VIOTTI (v. Viotti 8 c): Personale di Brian Hilton.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «L'uomo che non sapeva uccidere» D. Murray, D. Varsi, (St. Uniti 1958, col. Mis. 105).

STUDIO D'ARTE
SAN CARLO
Via dei Mille 7, Torino
Per il vivissimo interessamento suscitato dalla personale di
LUIGI REGIANINI
La mostra viene prorogata al 10 gennaio 1970

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Boon il saccheggiatore» technicolor, panavision. Steve McQueen, Sharon Farrel, Will Geer. Or.: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.

ARLECCHINO: «Nell'anno del Signore» N. Manfredi, E. M. Salerno, C. Cardinale, R. Hossein, U. Tognazzi, A. Sordi, technicolor. Orario: 14; 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

ASTOR: «La battaglia della Neretva» technicolor, con Yul Brynner, Franco Nero, Sylva Koscina. Orario: 14; 16,50; 19,25; 22,15.

CENTRALE d'Essai: «Sotto il segno dello scorpione» di P. V. Taviani, con G. M. Volontè, Lucia Bosè, a colori. Vist. anni 14. Aperi. ore 10.

CORSO: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà» G. Lazenby, D. Rigg, T. Savalas, techn. Orario: 14,29; 17,15; 19,40; 22,20.

CRISTALLO: «Il prof. dott. Guido Tersilli Primario della Clinica Villa Celeste delle Piccole Angelle dell'Amore Misericordioso, convenzionata con le mutue» tec. Alberto Sordi. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.

DORIA: «La straordinaria fuga del campo 7 A» Oliver Reed, Michael J. Pollard, technicolor. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.

GIOIELLO: «Una su 13» Vittorio Gassman, Sharon Tate, Orson Welles, colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL: «Il prof. dott. Guido Tersilli Primario della Clinica Villa Celeste delle Piccole Angelle dell'Amore Misericordioso, convenzionata con le mutue», technic. con Alberto Sordi. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.

LUX: «Queimada» Marlon Brando, Renato Salvatori, technicolor. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.

METROPOL: «Il gatto con gli stivali», in technicolor, scope.

NAZIONALE: «Contronatura» tech. D. Boschero, I. Fürstenberg. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI: «La caduta degli Dei» con D. Bogarde, I. Thulin, C. Rampling, F. Rolkan, technicolor. Vietato 18. Orario: 13,30; 16,30; 19,30; 22,30.

ROMANO: «Te' è morta la nonna» di Mario Monicelli, techn. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA: «Africa segreta» (documentario film-inchiesta) col. V. 14. Or.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «La bella addormentata nel bosco» di Walt Disney, technicolor. Orario: 14,30; 15,50; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.

AUGUSTUS: «Ecce Homo» (I sopravvissuti) I. Papas, P. Leroy, F. Wolff, G. Tinti, col. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.

CAPITOL: «Un colpo all'italiana» colori, Michael Caine, N. Coward.

MAFFEI: «Esercito di 9 uomini» col., P. Graves, B. Spencer, N. Colasteinuovo. Orario: 14,10; 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TORINO: «Io, Emmanuelle» Erika Blanc, A. Cell, Ferrari, tec. Vist. 18. Orario: 10; 12,05; 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ALEXANDRA: «Capitano Nemo e la città sommersa» scope, techn. R. Ryan, L. Paluzzi.

COLOSSEO: «Faccia da schiaffi» con Gianni Morandi, Laura Belli, D. Cruciani, a colori.

FARO: «Capitano Nemo e la città sommersa» scope, tech. R. Ryan, L. Paluzzi.

FIAMMA: «Il consolo Pepe» techn. Ugo Tognazzi, S. Dionisio.

FORTINO: «Il cervello» David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori.

HOLLYWOOD: «Faccia da schiaffi» Gianni Morandi, colori, 1ª visione Torino. Ap. 14,45. Ultimo 22,30.

LA PERLA: «La forza può attendere» I. Hurt, P. Franklin, colori.

MASSAUA: «Faccia da schiaffi» Gianni Morandi, L. Belli, tec. 1ª vis.

MASSIMO: «Il cervello» David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori.

ORFEO: «Butch Cassidy» Paul Newman, R. Redford, C. Ross, techn., scope. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.

PRINCIPE: «La forza può attendere» I. Hurt, P. Franklin, colori.

STATUTO: «Il Commissario Pepe» tech. U. Tognazzi, S. Dionisio. Inizio film: 14,30; ult. 22,30.

ADRIANO: «L'oro di Londra» tec. John Carlsen, I. Valmont.

ALCIONE: «Gangster venuto da Brooklin» techn. Comp. Mario Ferrero in «Natale con noi» 16,15-21,15.

ALPI: «Vendetta per vendetta» I. Galland, L. Nusciak, colori. Vist. 14.

REGINA: «Le sette calde» R. Dery, M. Merill, colori.

MILANO: «Colorado Jess» colori. «Non andiamo a lavorare» Crick e Crock. Apertura ore 10.

OLIMPIA: «Quintana» con G. Stevenson, in technicolor.

PO: «Kriminal» colori, G. Saxon.

P. NUOVA: «La trappola scatta a Beirut» col. «Vado in guerra a far quattrini» colori. Apertura ore 10.

GIARDINO: «Maciste contro il vampiro» colori. Jacques Sernas.

MIRAFIORI: «Straziami ma di cacio sardami» di W. Disney, technicolor.

SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390.711): «Battaglia d'Inghilterra», P. Stanford, in technicolor.

VINZAGLIO: «Faccia da schiaffi» Gianni Morandi, technicolor. I.a visione Torino, Ult. 22,30.

AMERICA: «Il tocco d'inverno» panavision, technicolor, Peter O'Toole, K. Hepburn.

ARALDO: «Il ragazzo che sorride» Al Bano, Romina Power, technicolor.

ELISEO: «Il capitano Nemo e la città sommersa» techn. scope, prima visione, R. Ryan, L. Paluzzi.

SAN PAOLO: «Ehi amico... c'è Sabata hai chiuso!» tec. Lee Van Cleef.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Quel maledetto ponte sull'Elba» T. Hunter, H. Ross, techn.

ARTISTI: «Lucrezia» Olinka Berova, technicolor, scope.

CORALLO: «La pantera rosa» D. Niven, P. Sellers, Capucine, C. Cardinale, colori.

ERIDANO: «Il californiano» Charles Bronson, Susan Oliver, colori.

OROPA: «Tarzan in India» Jock Mahoney, M. Dana, technicolor.

VITT. VENETO: «L'uomo di Rio» col., J. P. Belmondo, F. Dorleac.

ASTRA: «Il capitano Nemo e la città sommersa» techn., scope, prima visione, R. Ryan, L. Paluzzi.

BERNINI: «La collezionista» di Rohmer, con F. Bauchau, H. Feiliofl, colori. Vietato 18.

CIBRARIO: «I nipoti di Zorro» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor «Sceriffo che non spara» N. Hargitay, technicolor.

ELIO: «7 banchi rossi».

ESEDRA: «Il libro della giungla» di Walt Disney, in technicolor.

ODEON: «Asterix il gallico» technicolor (solo per oggi) «grande richiesta.

STAR: «Ehi amico... c'è Sabata hai chiuso!» L. Van Cleef, W. Berger, P. Sanchez, techn. scope.

ADUA: «Massacro giorno S. Valentino» techn. G. Segal. Vist. 14.

ABS: «Prima vittoria» John Wayne, Kirk Douglas, Henry Fonda.

AURORA: «Paperino e C. nel Far West» technicolor.

FALCHERA: «Il fantasma di Londra» I. Fuchsberger, U. Glass, tech.

MAJOR: «Il tocco d'inverno» techn. P. O'Toole, K. Hepburn.

NORD: «La rivoluzione sessuale» colori. Vietato anni 18.

ORIENTE: «Inchiesta pericolosa» colori, F. Sinatra, L. Remick, J. Bisset, vietato minori anni 16.

PALERMO: «La collera degli eroi» techn. E. Porter. Vietato 14.

SOCIALE: «Quel maledetto ispettore Novak» technicolor. J. Brynner.

ZENIT (tel. 267.697): «Organmo» in tech. Carrol Baker, viet. anni 18.

CABIRIA: «Femmine delle caverne» M. Renwick, M. Latimer, colori.

CONTINENTAL: «La vendetta di Gwangi» I. Franciscus, G. Golan, R. Carlson, colori.

CUORE (Nizza 36): «Libro della giungla» tech. di W. Disney. Ap. 19.

ITALIA: «Ehi amico... c'è Sabata hai chiuso!» techn. L. Van Cleef.

PIEMONTE: «I giovani tigri» H. Berger, M. Farinelli, M. Malle, colori. Vietato 18.

SAN CARLO: «Viaggio in fondo al mare» W. Pidgeon, J. Fontana, tec.

SPEZIA: «I fanciulli del West» Crick e Crock, segue cartoni animati «Speedy Gonzales». Apertura 15.

DIANA: «Giallo cobra» colori.

DORA: «Matrimonio perfetto» col.

ROMA: «Vedo nudo» Nino Manfredi, Silva Koscina, techn.

ALBA: «Il gladiatore di Roma» techn. Gordon Scott.

AMBRA: chiuso. Da mercoledì «Il fantasma del pirata Barbanera» di W. Disney, col., D. Jones, S. Pleshette.

APOLLO: «La morbida pelle della dolce Susanna» techn. scope, F. Dali, E. Valmont. Apertura 18,30.

EDERA: «Paperino Show» cartoni animati di Walt Disney, technicolor.

LUCENTO: «La dolcezza del peccato» techn. T. Torday, vietato 18.

LUTRARIO: «I 600 di Belsikova» scope, tec. T. Howard, V. Redgrave.

SPLENDOR: «Ben Hur» techn. scope, C. Heston, S. Boyd,). Hawkins. Orario 16-21,30.

BEINASCO

ITALIA: «Batmik» techn., Magda Konopka, vietato anni 14.

CASELLE

ITALIA: «La gatta sul tetto che scotta» E. Taylor, a colori.

LEINI'

AMBRA: «Barbarella» a colori.

MONCALIERI

EXCELSIOR: «Indianapolis» Paul Newman, J. Woodward, colori.

ORBASSANO

MODERNO: «Deserto che vive» di Walt Disney, technicolor.

SETTIMO

GARIBALDI: «Donne Rosa» col.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinema. Adriano, Adua, Alba, Alessandra, Alpi, Astra, Aurora, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Sociale, Spezia — Italia (Moncalieri).

Teatro Alfieri: Comp. Modugno-Quattrini: biglietti ridotti all'Enal per stasera. - Teatro Erba: «Il pellindo» biglietti ridotti in via Rossini 8. - Teatro Carignano: «Nekrassov» biglietti ridotti in via Rossini 8 - Palaghiaccio: Enal 40% alla cassa.

Museo del Cinema — Oggi, domani, sabato 27 e domenica 28 alle 17 e 21,15 *L'uomo che non poteva uccidere* (From hell to Texas) di Henry Hathaway, con Don Murray, Diane Varsi, Chill Wills (Stati Uniti, 1958 colori, minuti 105). Giovedì 25 e venerdì 26 il Museo è chiuso.

Oggi all'ARISTON
Una infinità di personaggi cari al pubblico di tutte le età, vivono sullo schermo le avventure della bella Principessa e del bel Cavaliere senza paura

WALT DISNEY
La Bella Addormentata nel Bosco
TECHNICOLOR
IL MIO AMICO BENIAMINO
DISTRIBUZIONE UNIVERSAL
Il disco LP. cm. con la colonna sonora del film è in vendita nei negozi di musica e dischi.

Eccezionale all'ASTOR
IL PIU' GRANDE FILM DI GUERRA MAI PRODOTTO NEL MONDO.
55.000 UOMINI, 60 AEREI, 200 CARRI ARMATI, 500 PEZZI DI ARTIGLIERIA, 4000 CAVALLI, 25 ATTORI INTERNAZIONALI HANNO CONTRIBUITO ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTO COLOSSO DELLO SCHERMO.
un film di
VELJKO BULAJIC
SERGEJ BONDARCHUK · FRANCO NERO
YUL BRYNNER · RENATO ROSSINI
ANTHONY DAWSON · SHEYLA ROSH
MILENA DRAVIC · LAZZE ROZMAN
CURD JURGENS · LJUBISA SAMARDZIC
SILVA KOSCINA · OLEG VIDOV
HARDY KRUGER · BORIS DVORNIK
ORSON WELLES
MATA ZIVOJINOVIC
LA BATTAGLIA DELLA NERETVA

OGGI AL CINEMA
AMBROSIO
BOON è un personaggio audace, simpatico, imbroglione ed è quello che più si confà al mio temperamento d'attore. Piacerà molto agli italiani. Perciò, ho scelto questo paese per la prima mondiale del mio film.
STEVE McQUEEN
Titanus
STEVE McQUEEN
BOON
il SACCHEGGIATORE
STEVE McQUEEN
'THE REIVERS'
SHARON FARREL · WILL GEER · MICHAEL CONSTANTINE · RUPERT CROSSE · MITCH VOGEL
TECHNICOLOR · PANAVISION
IL FILM E' PER TUTTI

Oggi al GIOIELLO
UN FILM IRRESISTIBILE!
LA COPPIA DEL SECOLO!
VITTORIO GASSMAN
SHARON TATE
una su 13
ORSON WELLES
OTTAVIA PICCOLO · JOHN STEINER · GREGOIRE ASLAN · TIM BROOKE TAYLOR · MARZIO MARGINE
TECHNICOLOR · ITALIAN INTERNATIONAL FILM

Hollywood - Colosseo - Massaua - Vinzaglio
UNA DELIZIA, UNA GIOIA, UN REGALO PER UN MILIONE DI TORINESI!!!
IN ANTEPRIMA ASSOLUTA PER L'ITALIA
MARIO CECCHI GORI
GIANNI MORANDI.
FACCIA DA SCHIAFFI
LAURA BELLI
per la prima volta sullo schermo
DUILIO CRUCIANI
regia di
ARMANDO CRISPINO
una produzione FAIRFILM S.p.A.
DISTRIBUZIONE INTERFILM
TECHNICOLOR

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.682

CEDESI
INDUSTRIA TORINESE CIOCCOLATO E CARAMELLE
attrezzata con macchinari moderni introdotta in tutta Italia e all'estero.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 7083 — 10100 Torino

LA CRONACA TELEVISIVA

Difficile riportare Dostoevskij sul video

I «Karamazov»: una riduzione piena d'impegno, ma sempre in superficie - Il ritorno del melodrammatico film «L'amore è una cosa meravigliosa»

L'era da aspettarselo. La sesta e penultima puntata della riduzione de «I fratelli Karamazov» adunava nel giro di un'ora una quantità tale di avvenimenti, di contrasti, di drammi da costituire in partenza il capitolo più complesso, lo scoglio più duro dell'impresa.

Dmitrij è in prigione, accusato ingiustamente di parricidio, ma le prove si accumulano contro di lui; il miserabile Smerdiakov confessa a Ivan di aver assassinato il vecchio Karamazov suggestionato e quasi istigato dalle teorie dello stesso Ivan; poi Smerdiakov si uccide e la notizia portata in tribunale provoca un tragico putiferio e annichilisce e schianta Ivan che si apprestava a difendere Dmitrij... Roba da far girare la testa a qualsiasi realizzatore.

Il partito più saggio sarebbe di non toccare l'incandescente materia e di lasciarla com'è nelle pagine di Dostoevskij. Ma il demone di cavar fuori «lo spettacolo» da un vulcano simile di sentimento e di personaggi è sempre stato troppo forte e ha sempre vinto elementari considerazioni di prudenza. Qual è stato il risultato di domenica sera? Quello che si poteva ragionevolmente prevedere: lo «spettacolo» non è mancato di certo — anche se eccessivamente serrato e congestionato — e quegli effetti che si definiscono di facile e sicura presa sulla massa del pubblico si sono susseguiti a ritmo continuo; ma del romanzo di Dostoevskij, della sua profondità, delle sue sottigliezze, della sua aggressività intellettuale, della sua intensità interiore è rimasto ben poco. Vecchia storia, è rimasta l'impalcatura esterna, s'è messo in evidenza l'elemento sensazionale, l'intreccio da *feuilleton*.

Le difficoltà in cui è venuta a trovarsi la regia si sono automaticamente ripercosse sulla recitazione: stavolta gli attori sono andati tutti, sia pure in misura diversa, fuori dalle righe: erano teatrali ed esteriori com'era teatrale ed esteriore il racconto. Un esempio: lo Smerdiakov interpretato da Antonio Salines che non è mai riuscito ad assumere una dimensione convincente; e sì che Salines ha delle doti concrete (e le ha dimostrate di recente, in cinema, nel bel film di Giannarelli «Sierra Maestra»).

Intendiamoci: non ce la sentiamo proprio di puntare un minaccioso indice accusatore contro Sandro Bolchi. Abbiamo perfettamente presenti due versioni cinematografiche dei «Karamazov», una del '47, italiana, di Giacomo Gentilomo, e una del '58, americana, firmata da un regista di successo, Richard Brooks. Ebbene, entrambe puntavano costantemente a risvolti melodrammatici se non addirittura poliziteschi; in entrambe il vero Dostoevskij era latitante.

★ ★

Scarsi i varietà festivi. Fra tutti e tre non ce l'hanno fatta a mettere insieme mezza dozzina di battute spiritose.

★ ★

Ieri il pezzo forte della serata era un film ultra-sentimentale, di quei film che sono sfacciatamente di maniera dal principio alla fine ma che sono costruiti in modo così astuto da far inzuppare i fazzoletti al pubblico più portato alle lacrime: «L'amore è una cosa meravigliosa» di Henry King, famoso quanto eclettico regista hollywoodiano che è saltato con disinvoltura da «Il capitano di Castiglia» a «Le nevi del Kilimangiaro», da «Davide e Betsabea» a «Tenera è la notte». Adeguati interpreti dello strasiante fumetto, Jennifer Jones e William Holden.

★ ★

Stasera — siamo sotto Natale — ancora sentimentalismo sparso a piene mani: il canale nazionale sarà interamente occupato dalla patetica commedia «Ricordo la mamma» di John Van Druten. Nel *cast* notiamo Andreina Pagnani, Elsa Merlini.

Sul secondo canale sesta e ultima puntata dell'eccellente documentario di Leandro Castellani «Dopo Hiroshima» che sino ad ora ha tracciato con molta chiarezza e forte *suspense* la storia della forza atomica dal 1945 ad oggi: stasera, nella conclusione, Castellani farà parlare gli scienziati sul futuro dell'atomo cui è legato il futuro stesso dell'umanità. Una trasmissione raccomandabile, una solida alternativa allo zucchero di Van Druten.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,15 *Tristano e Isotta* di Wagner, direttore Karl Böhm, protagonisti Wolfgang Windgassen e Birgit Nilsson; sul «secondo» alle 21,10 *La fortuna di Campo Ruggente* di Bret Harte (riduzione di Anna Luisa Meneghini); sul «terzo» alle 17,40 *Jazz oggi*, alle 20,25 *I virtuosi di Roma* (concerto di Antonio Vivaldi) e alle 21 *Musica fuori schema*.

u. bz.

E' morto il regista dell'«Angelo azzurro»

Hollywood, 22 dicembre.

E' morto a 75 anni Josef von Sternberg, il regista viennese che diresse Marlene Dietrich nell'«Angelo azzurro». Era stato colpito da un attacco di cuore una decina di giorni fa. (A. P.)

Molte novità nelle sale da ballo torinesi

Natale a ritmo di shake

Anche i quarantenni dovranno adattarsi alle danze più scatenate imposte dai giovani - Ma qualcuno riporta la melodia

Chi è giù d'allenamento, la notte di Natale non vada in una sala da ballo, altrimenti rischia di trovarsi esausto nel mezzo di una pista. I complessi hanno preparato un repertorio di fuoco. La danza in voga è ancora il frenetico *shake*. E' il ballo dei giovani: chi non lo è più, faccia attenzione.

Lo *shake* nella sua lunga vita (è nato due anni fa e, per una danza, 24 mesi sono un'età più che veneranda) ha subito molte variazioni. Quest'anno è di moda lo «spaccatesta». Mentre il corpo ondeggia al ritmo dell'orchestra, bisogna scuotere il capo senza tregua.

Anche i *teen-agers* ogni tanto si riposano. Le orchestre portano nel loro bagaglio musicale un certo numero di ritmi moderati: *slow* e *bossanova*. In questi brevi intervalli anche i quarantenni possono avventurarsi sulla pista. Con attenzione: tutti i motivi sono in genere «manipolati» dagli orchestrali e, all'improvviso, ci si può ritrovare coinvolti in una danza frenetica. Anche la notte di Natale.

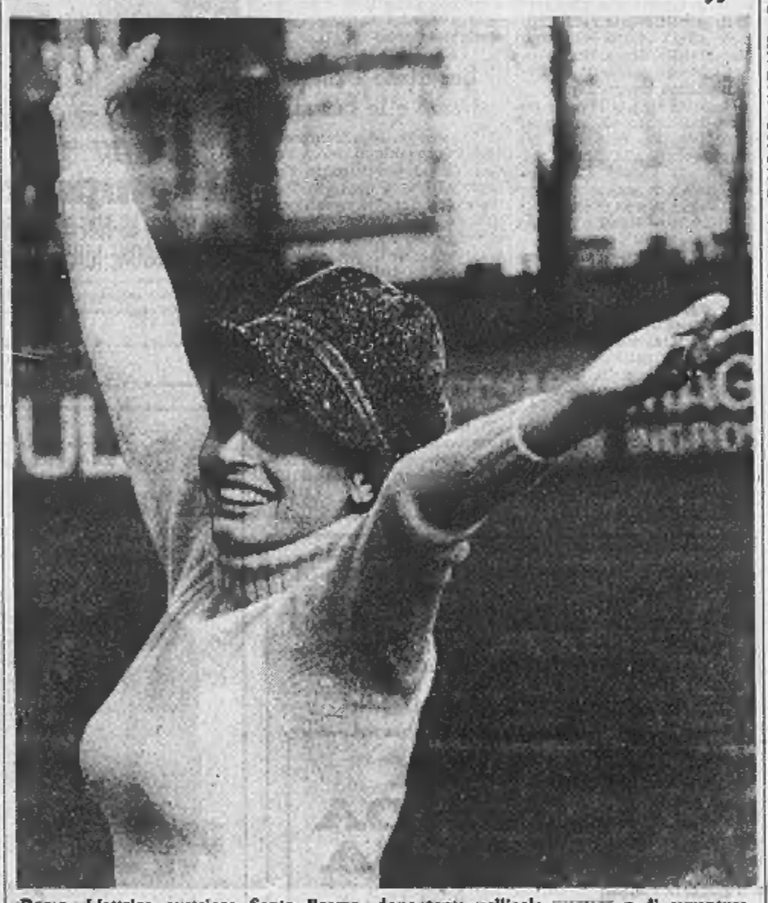
Nei locali torinesi squadre di falegnami, carpentieri, decoratori, lavorano a ritmo serrato. Preparano le sale per il «veglione» natalizio. L'abitudine di festeggiare il Natale in casa, tutti i parenti riuniti intorno al tavolo per il tradizionale pranzo di mezzanotte, va ormai scomparendo. Quella notte molti torinesi preferiscono trascorrerla fuori casa, in uno dei tanti locali che restano aperti fino all'alba. E a mezzanotte tutte le orchestre interrompono il motivo che stanno suonando e attaccano le dolci note di «Bianco Natale».

Poi si scatenano di nuovo i cantanti. A «Le Roi», la bionda Katty Line, la ragazza del *clan* di Celentano, con la sua audaci micro-gonne. Idolo dei *teen-agers*, è stata definita la cantante dello *shake*. Prediletto dalle ragazze dal cuore tenero, il giovane Rossano si esibisce al «Castellino». E' un cantante sentimentale, ma questo non deve trarre in inganno: oggi, anche le melodie si urlano. Al «Rouge et Noir» i regali di Natale sono «cantati» da Mini Molly, la sedicenne de Little *Little Mina*, perché la sua voce ricorda quella della celebre urlatrice.

Anna Maria Izzo canterà al «Club Reposi», mentre Lillian e la Spirale 20 sono pronti al «Woom Woom», per lanciarsi nelle più agitate interpretazioni. *Rhythm and blues* al «Mack 1» con Wess e il complesso degli Airedales, «ballo morbido» al «Whisky notte» con I Samurai. Vecchi e giovani sono attesi a «La Feria» dal complesso L'Elite.

Francesco Fornari

L'attrice dei "Cuori solitari,,



Roma. L'attrice austriaca Senta Berger, dopo tante pellicole western o di avventure, passa al genere sentimentale. E' la protagonista del film «Cuori solitari» (Tel. «Team»)

«Satana» ha ottenuto un rinvio del processo

Los Angeles, 22 dicembre.

Charles Manson, «Satana», il capo degli hippies accusati per la strage di Bel Air, ha vinto il primo scontro con l'accusa al processo di Los Angeles. Ha ottenuto un rinvio del processo in cui dovrà essere giudicato per l'assassinio di Sharon Tate e delle altre quattro persone uccise nella villa dei Polansky.

Manson ha insistito ancora con il giudice per poter provvedere da solo alla propria difesa. (Associated Press)

LE "PRIME,, SULLO SCHERMO

James Bond, qualche anno dopo

«Agente 007, al servizio di Sua Maestà»: il personaggio di Ian Fleming, con un nuovo interprete, viene riportato alle sue vere proporzioni - «Il gatto con gli stivali»: la fiaba di Perrault in un cartone animato

(Corso) — *Quando si pensa all'entusiasmo da cui fu presa l'intelligenzia italiana per i film di James Bond; che si aventarono paragoni con Ariosto e Stendhal; che insomma furono scambiati per ritmo e fantasia i colpi di maglio, le macchinali trovate d'una produzione industriale: quando si pensa a questo (lasciando fuori le tante lucubrazioni dei sociologi) e oggi si vede l'ultima fornitura — Agente 007, al servizio di Sua Maestà (produttori Saltzman e Broccoli, regista Peter Hunt) — allora si deve concludere che il tempo è davvero galantuomo, un galantuomo che in taluni casi ha persino la garbatezza di non farsi troppo aspettare.*

Sono passati pochissimi anni, e l'incanto, o per meglio dire l'ebetimento, è rotto. Da questo postremo «007» escono fuori le molle come da un giocattolo fatto a pezzi. E' vero che il romanzo di Fleming da cui è tratto, non è dei migliori della serie (tra le altre cose l'eroe vi commette la stonatura di sposarsi), e che il nuovo Bond, l'australiano George Lazenby, non lega i calzari a Sean Connery (allo stesso modo che Diana Ring non fa dimenticare le precedenti partner): ma la ricetta è par la stessa, anzi più nitida, dimesse certe pose letterarie insinuatesi per autosuggestione negli ultimi prodotti e rincarata la dose della spettacolarità.

Riecco dunque l'infernale organizzazione «Spectre», il cui capo Blofeld (Telly Savalas) ha questa volta decretato lo sterminio batteriologico dell'umanità, e come agenti patogeni ha scelto, per nostra fortuna, una dozzina di belle ragazze dolosamente contaminate e da «sganciare» in altrettante parti del mondo, al momento opportuno. Lo contrasta Bond coi soliti mirabolanti mezzi di offesa e difesa, e con la solita parità di scenari favolosi, aiutandolo efficacemente il futuro suocero, un capo di banditi corsi (un buon Ferzetti), che al momento cruciale manda uno stormo di elicotteri a liberarlo dai miasmi dell'orco. La stessa Tracy ha molta parte nel gioco, che si conclude con una furibonda corsa in bob e catapultamento del furfante nel vuoto (donde sarà sempre possibile ripescarlo).

Traspare quello che c'era sempre stato: escogitazione, barocchismo, fumetto; ma anche, a esser giusti, abilità di confezione. Giacché non intendiamo dire che il «genere» James Bond, ormai in evidente ritardo sulla moda, sia tutto svanito; ma semplicemente che ha ritrovato le sue dimensioni di onesto passatempo. **l. p.**

(Metropol) — *Ha varcato gli oceani e ritorna da noi vestita a nuovo la bella fiaba di Perrault* Il gatto con gli stivali. *E' ora un lungometraggio a colori e disegni animati, diretto dal giapponese Kimio Jabuki che la stagione scorsa aveva presentato un'antologia delle favole di Andersen.*

Yabuki conferma che il suo disegno è piatto e fermo alla tecnica di vent'anni fa, ma arricchisce il film di una serie di trovate intelligenti, che lo rendono abbastanza piacevole. Il punto principale del racconto — un gatto che promette al padroncino di aiutarlo a sposare la figlia del re — è rispettato; in più abbiamo alcuni intermezzi musicali tradotti in italiano, un pugno di coraggiosi topini i quali fanno lega con il gatto e le vanterie di Lucifero, che non riuscirà a conquistare la principessa Rosa. Qualche ripetizione di situazioni e soluzioni grafiche nell'assalto al castello del principe delle tenebre e poi il filmetto riprende il suo indiavolato ritmo da strenna per bambini. **vice**

Una mostra d'arte destinata ai bibliofili

Due incisori per Hoffmann

La preziosa collana dell'editore torinese Fògola s'è arricchita di un altro libro (il nono della splendida serie diretta da Giorgio Bàrberi Squarotti e Folco Portinari) che sarà una nuova gioia per i bibliofili più raffinati, più intelligenti, più esigenti nella perfezione tipografica e nel rigore filologico della riproposta di testi illustri. E' — nella nota limpida traduzione di Alberto Spaini (1944), accompagnata da un ampio eccellente saggio critico di Claudio Magris — la *Principessa Brambilla*, il capolavoro del narratore romantico tedesco, musicista e pittore Ernst Theodor Amadeus Hoffmann, pubblicato nel 1820. Si sa che la *Principessa Brambilla*, deliziosa fiaba che ha per sfondo il *Römisches Carneval* del *Viaggio in Italia* di Goethe (poiché l'Hoffmann non fu mai in Italia), fu ispirata dalla famosa *suite* buffonesca delle Maschere italiane, *Balli di Sfessania* (1621), incisa da Jacques Callot; il che è confermato dallo stesso autore al capitolo secondo, quando dice che la storia avventurosa della Principessa egli «*l'ha trovata accennata negli arditi disegni di Mastro Callot*». Dopo duecento anni quel celebre «Capriccio» dava vita al *Capriccio nach J. Callot* tessuto con fili di luce che entusiasmavano Baudelaire.

Giusto quindi che all'inizio del volume siano riprodotti i *Balli* callottiani; ai quali, come illustrazioni delle pagine incantevoli, sono aggiunte undici acquetinte del pittore agordino Lucio Andrich stampate al torchio da Giorgio Upiglio, che con Antonio Brandoni ha così collaborato a questo mirabile lavoro grafico; e tutto il materiale illustrativo (Callot-Andrich) è esposto, col libro, in una mostra della Libreria Fògola, nella saletta «Dantesca».

Ha scritto or ora Marco Valsecchi per le acqueforti di Minguzzi dedicate al *Lamento di Garcia Lorca*: «*Se un poema eccita l'estro di un pittore, questi renderà testimonianza alla verità di quel testo se rispetterà in primo luogo la propria fantasia*». Non concordiamo criticamente con quest'indirizzo preso dall'illustrazione moderna del libro che stabilisce a confronto del testi — come fa con squisita raffinatezza astrattegiante l'Andrich — delle «equivalenze» formali liriche che non traducono in immagini ciò che è espresso con parole, ma vogliono invece «armonizzarsi» alla verità poetica di queste.

Pur nella sua modestia pittorica, resta per noi tipica l'illustrazione di Francesco Gonin del *Promessi sposi* giudicata dal Manzoni una perfetta «traduzione» figurata del suo romanzo; e l'abbiamo detto presentando la cartella delle bellissime nuove litografie manzoniane di Massimo Quaglino stampate adesso a Torino dalla «EspoLito». Come ha notato Renzo Guasco sul catalogo della mostra di Andrich, le sue acquetinte sono «*sottili variazioni*» che rivelano «*un modo attuale di vedere e di non riconoscere*». Un modo tuttavia appropriato a un'autentica personalità di artista. **mar. ber.**

Nekrassov al Carignano e Modugno all'Alfieri

Ha esordito ieri sera al Carignano il *Nekrassov* di Jean-Paul Sartre, nella esecuzione del Teatro di Trieste, che lo Stabile di Torino offre al suo pubblico nel programma di abbonamento. La commedia, presentata per la prima volta in Italia, ha per protagonista Giulio Bosetti, affiancato da Mario Pisu, Franco Sportelli, Donatella Ceccarello, Marianella Laszlo e Franco Mezzera. La regia è di Ernesto Guida, le scene e i costumi di Gianfranco Padovani. Stasera la compagnia riposa. Pubblicheremo domani la recensione del nostro critico.

Questa sera all'Alfieri un altro debutto: la compagnia di Domenico Modugno e Paola Quattrini con Mimmo Craig, presenterà una novità americana: la «commedia brillante» *Mi è cascata una ragazza nel piatto*.

Centro studi Mario Fasanasio. Stasera alle 21,30 nella sede di via Bava 37, Luciano Mantelli introdurrà un dibattito sul tema «Cultura laica e protesta giovanile».

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: Antologia di «Sapere»: La terra nostra dimora; a cura di Enrico Medi.
13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
17 —: Per i più piccini: «Le avventure di Thyl Ulenspiegel», fiaba di Tito Benfatto e Piero Ornago.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Il fiorellino vermiglio», fiaba russa; b) Pagine di musica, a cura di Lodovico Lessona: musiche di Schumann.
18,45: La fede oggi. Segue: Conversazioni di padre Mariano.
19,15: «Sapere»: Vita in Usa.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Ricordo la mamma», commedia di John van Druten, con Micaela Esdra, Andreina Pagnani, Franco Scandurra, Franco Volpi, Elsa Merlini, Vira Silenti, Irene Aloisi, Francesco Mulé, Elena De Merik, Giulio Girola, Lia Zoppelli. Regia di Guglielmo Morandi. La scrittrice Katrin, che ha raggiunto un certo successo, annota i ricordi della sua fanciullezza, e quelli della sua famiglia, emigrata in America dalla Norvegia. Sfilano il padre falegname, la madre, donna di buon senso, la zia, uno strano e burbero zio, e un attore, che vive in pensione nella casa.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: «Dopo Hiroshima», programma di Leandro Castellani. Ultima puntata: «E domani?».
22,05: «Cantiamo il Natale», spettacolo musicale presentato da Enrico Simonetti. Partecipano Adamo, Al Bano, I Camaleonti, Ombretta Colli, Rosanna Fratello, Profazio, Régine, Rocky Roberts, Romina Power e altri.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo musicale; 18,50: Telefilm «Il ragazzo di Hong Kong»; 20,30: Telegiornale; 21: «Phffft» e l'amore si ingrippa» film con Judy Holliday; 22,30: Losanna: Disco su ghiaccio.

Programmi radio

NAZIONALE

8,00 Corso di inglese
Per sola orchestra
8,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,05 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,30 Basso Cesare Siepi
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,32 Lettere aperte
Risponde Giulietta Masina
13,00 Giornale radio
13,15 Quante donne, poveri uomini, con Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Paola Pitagora, Valeria Valeri, Orsate Lionello
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - 1ª parte
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - 2ª parte
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Per i ragazzi: «Musica a due dimensioni»
16,30 Siamo fatti così
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
17,50 Il Clacson
19,13 Pamela, di Richardson - 11ª puntata
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Tristano e Isotta, di R. Wagner. Direttore Karl Böhm. Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth

SECONDO

8,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,40 Signori l'orchestra
9,05 Corso e perchè
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
10,00 Il dono di Natale, di Grazia Deledda, 2ª punt.
10,17 Improvviso
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Poco, abbastanza, molto, moltissimo, con Tino Buazzelli
13,30 Giornale radio
13,35 Segnadisco
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Appuntamento con le nostre canzoni
15,00 Pista di lancio
15,18 I bis dal concertista
15,35 E' in partenza... sui treni oggi e domani
16,50 Pomeridiana
17,35 Classe unica: Le malattie dell'infanzia
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Ping-pong
19,20 Radiosera
20,01 Mike Bongiorno presenta: Fermi la musica
21,10 La fortuna di Campo Ruggente Radiodramma di A. L. Meneghini
22,00 Giornale radio
22,10 Poco, abbastanza, moltissimo
22,40 Un certo ritmo
23,10 Concorso Ucela per canzoni
23,40 Musica leggera

TERZO

9,30 Dvorak: Quartetto in re min.
10,00 Concerto di apertura: Bach, Vivaldi, Petrassi
11,15 Musiche per strumenti a fiato Beethoven, G. F. Malipiero
11,45 Liriche da camera francesi
12,10 Ricordo di Pizzetti
12,20 Itinerari operistici: Il primo Wagner
13,00 Intermezzo: Hummel, Chabrier, Ysaye
14,00 Musiche italiane d'oggi: S. Fuga: Concerto per archi e timpani
14,30 Il disco in vetrina
15,20 Concerto sinfonico diretto da Eduard van Beinum: Beethoven, Haendel, Bruckner
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Corso di inglese
17,40 Jazz oggi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Il diritto d'autore: interesse pubblico e proprietà privata
19,15 Concerto di ogni sera: Sammartini, Stamitz, Leopold Mozart
20,25 «Concerti di Vivaldi», con I Virtuosi di Roma
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il giornale del Terzo
Sette arti
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista delle riviste

TRIONFALE SUCCESSO
CRISTALLO - IDEAL

Se è vero come è vero che l'allegria è salute, risate eccezionali vi immunizzeranno tutto l'anno da qualsiasi bacillo!!!

IL MEDICO DELLA MUTUA HA FATTO CARRIERA!

ALBERTO SORDI
in
"Il Prof. Dott. GUIDO TERSILLI
Primario della Clinica Villa Celeste
delle Piccole Ancelle
dell'Amore Misericordioso
Convenzionata con le Mutue"

EASTMANCOLOR DELLA GRES-CATALUCCI / SCHERMO PANORAMICO

Regia di LUCIANO SALCE

ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16 - 18,15 - 20,15 - 22,30

Domani al NUOVO ROMANO
ANDATE A COLPO SICURO!!!

SILVESTRO E GONZALES: DENTE PER DENTE

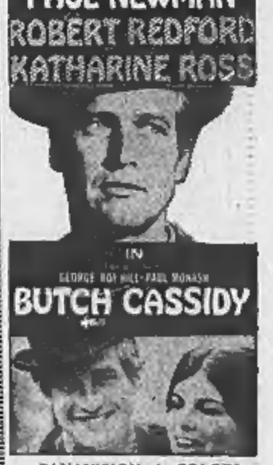
Parlato interamente in italiano

OGGI eccezionale al cinema LUX
il divo numero uno del cinema mondiale MARLON BRANDO in un travolgente film di
GILLO PONTECORVO il regista 4 volte candidato all'«Oscar»

MAFFEI: il film di NATALE!
5 uomini soli più forti di un intero esercito!

TECHNICOLOR - DELTAVISION

ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM!



PANAVISION A COLORI

Venne aperto al traffico il 19 marzo 1964

Due milioni di automobili transitate sotto il traforo del Gran S. Bernardo

Festeggiata la duemilionesima vettura - A bordo c'era un tecnico italiano e la sua fidanzata - Dal giorno della inaugurazione sono passati sotto il tunnel 6 milioni di persone e 2 milioni di tonnellate di merce

Con il passaggio di questa vettura, 2 milioni di auto sono transitate nel traforo del Gran San Bernardo

(Dal nostro corrispondente)
Gran San Bernardo, 22 dic.

Al traforo del Gran San Bernardo, aperto al transito il 19 marzo del 1964, si è festeggiato oggi il passaggio della duemilionesima autovettura. Da cinque anni e nove mesi, ormai, il tunnel con le sue perfette installazioni tecniche assicura senza interruzioni il veloce attraversamento autostradale delle Alpi tra l'Italia e la Svizzera, la Valle d'Aosta e il Cantone Vallese, migliorando la viabilità dell'arteria europea chiamata 3/21 A.

L'« operazione 2 milioni » è scattata stamane alle 12,30. Il biglietto fortunato è toccato in sorte ad un tecnico italiano che lavora in Svizzera, a Monthey, nel Cantone Vallese, in una grande industria che costruisce impianti chimici per raffinerie. Si chiama Salvatore Alterio, ha 31 anni, originario della provincia di Napoli e ora residente a Nervesa della Battaglia, in provincia di Treviso.

« Sono appunto diretto a Nervesa — ci ha detto — *per trascorrere le festività di Natale in famiglia. E' la prima volta che faccio il Gran San Bernardo. Le altre volte sono passato dal Sempione. Sembrava che me lo sentissi ».*

Accanto a lui è la fidanzata, Meta Rous, una bella ragazza jugoslava di 21 anni, proprietaria della « 850 Fiat-Sport » targata Cantone Vallese. Studentessa in medicina, Meta ha abbandonato le aule dell'Università per dedicarsi però egualmente agli ammalati: fa l'infermiera in un Ospedale psichiatrico di Monthey. A lei il direttore del Traforo, dott. Luciano Veronese Morosini, consegna il biglietto gratuito per il transito nel traforo ed una cassetta di vini italiani e svizzeri. Attorno all'auto si ammassano fotografi e operatori della televisione italiana e svizzera. Si brinda con il « Fondent », un vino bianco generoso del Cantone Vallese. « Sei sempre fortunato », dice Meta a Salvatore.

Finita la semplice cerimonia, poniamo alcune domande al direttore del Traforo: *« Innanzitutto qual è la statistica del traffico? ».*

« In testa sono gli svizzeri con 749.800 passaggi, pari al 37,49 per cento — risponde il dott. Veronese Morosini —. *Seguono gli italiani con 584 mila passaggi (28,20 %); poi i tedeschi con 198.400 (10 %); i francesi con 195.800 (9,79 per cento); il Benelux con 158.600 passaggi (7,93 %); infine la Gran Bretagna con 90.000 veicoli (4,50 %). I restanti 43.000 veicoli sono scandinavi, austriaci e di altre nazionalità ».*

Per quanto riguarda la media giornaliera dei passaggi, essa è stata finora di 943 automezzi. Le previsioni, dunque, sono state mantenute: le più ottimistiche, infatti, parlavano di 300 mila veicoli all'anno.

Anche per il traffico pesante si sono avuti, sia pure con tutte le limitazioni sulle strade svizzere di accesso al Traforo, risultati brillanti. In questi anni sono transitati dal Traforo del Gran San Bernardo oltre 122 mila camion, pari a 2 milioni di tonnellate di merce trasportata.

Altri dati confermano il successo dell'opera, costata sei anni di duro lavoro. Nel '64 transitarono oltre 366.000 autoveicoli; nel 1965 circa 307.000, nel 1966 oltre 293.000; nel 1967 circa 307.000, nel 1968 335.000, e infine, quest'anno, circa 380.000, il che vuol dire che oltre 6 milioni di persone hanno oramai attraversato la galleria, lunga 5800 metri.

Italo Vaglienti

Traffico intenso sulla rete ferroviaria

Per gli emigrati che tornano nelle feste 144 treni speciali

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 22 dicembre.

(l. f.) Il movimento dei viaggiatori nelle ferrovie è in sostanziale aumento sin da oggi, a tre giorni da Natale, è risultato intenso su tutta la rete: un milione di persone in più rispetto alle « giornate normali ». A Roma Termini erano stati venduti 40 mila biglietti.

Lo sciopero di 48 ore (sino a domani sera), proclamato dal solo sindacato autonomo dei capistazione, non ha provocato conseguenze di rilievo malgrado il super-traffico programmato dalla direzione generale e dai singoli compartimenti delle Ferrovie dello Stato.

Per i convogli straordinari, sino alla fine dell'anno, vengono impiegate 1650 carrozze. I lavoratori italiani all'estero avranno a disposizione 144 treni speciali, oltre a quelli straordinari e ordinari. Il maggior traffico viene segnalato sulle seguenti linee: Torino-Genova-Roma; Milano-Bologna-Roma; Milano-Bologna-Pescara-Bari-Lecce; Roma-Reggio Calabria-Sicilia; Roma-Foggia-Lecce; Venezia-Bologna-Roma; Torino-Piacenza-Lecce; Torino-Milano-Venezia; Torino-Milano-Udine; Torino-Roma-Sicilia; Torino-Milano-Trieste. Il ministero dei Trasporti rivolge un appello ai viaggiatori perché utilizzino anche i convogli straordinari.

Catena di tamponamenti tra i caselli di Lodi e Milano

Un morto, 47 feriti e 100 auto distrutte per la nebbia sull'«Autostrada del Sole»

La vittima è un camionista ventinovenne di Assisi - Trenta dei feriti ricoverati all'ospedale - L'arteria bloccata dalle 8,30 alle 12 - L'opera di soccorso per rimuovere tutte le auto sinistrate è durata sino al tramonto

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, 22 dicembre.

Un morto, quarantasette feriti, dei quali trenta ricoverati in ospedale, oltre cento mezzi fracassati, danni per centinaia di milioni: questo il pesante bilancio di una serie di tamponamenti avvenuti stamane sull'Autostrada del Sole, tra i caselli di Lodi e Milano.

L'importante arteria è rimasta bloccata completamente sulla corsia Nord, in direzione di Milano, dalle ore 8,30 fin verso le 13. Tutti i mezzi di soccorso della zona sono stati mobilitati, con tutte le pattuglie della polizia stradale, infermieri della Croce Rossa e vigili del fuoco.

L'incidente mortale è accaduto in prossimità del ponte sul fiume Lambro, in un tratto rettilineo dell'autostrada, dove gravava una fittissima nebbia che riduceva la visibilità a meno di quattro metri. Alcuni automezzi diretti a Milano erano costretti ad arrestarsi e gli accompagnatori degli autisti a scendere per guidare con torce a vento le colonne di veicoli.

Un autotreno targato Perugia, condotto da Mario Serena, di 29 anni, residente ad Assisi in via Prato Martiri Francescani 6, andava a schiantarsi contro un autoarticolato carico di putrelle di ferro, sporgenti. Una delle sbarre penetrava nella cabina, straziando il camionista. Il secondo autista, Francesco Donati, di 28 anni, che si trovava accanto al posto di guida, riusciva fortunatamente ad evitare una putrella che aveva fracassato il parabrezza, ma riportava fratture alle gambe.

Dietro i primi mezzi coinvolti nella serie di tamponamenti cominciava una paurosa carambola, nonostante i numerosi cartelli indicanti il sinistro, le fiaccole, le torce a vento e i falò improvvisati con stracci inzuppati di nafta. Undici vetture finivano in un groviglio, in prossimità del ponte sul fiume Lambro. I mezzi di soccorso, per raggiungere la zona teatro del sinistro, dovevano accedere attraverso un'entrata di emergenza dell'area di servizio di S. Zenone, poiché il casello di Lodi era rimasto bloccato per il tamponamento di due camion, un autoarticolato, un furgone e cinque macchine che, rovesciatesi, si erano poste di traverso sulla sede stradale.

Poco distante si scontravano altre tre vetture, quindi due autotreni ed un pullman delle Autoguidovie Piacentine diretto a Milano, poi un camion condotto da Ettore Mattioli, di 38 anni, da Bologna; due autotreni finivano fuori strada ed un « Tigrotto » rimaneva distrutto.

All'ospedale di Lodi erano stati ricoverati Gianfranco Rescali, di 30 anni, da Piacenza, con la sospetta frattura della base cranica e frattura dell'osso frontale; Giordano Rozzi, di 31 anni, da Parma, per la frattura delle ossa nasali; Bruno Sarti, di 26, da Milano, con trauma cranico e commozione cerebrale; Romano Destri, di 32, da Pizzighettone, per la frattura del torace; Loriano Bassi, di 41, da Bologna, frattura del femore sinistro; il figlio Stefano di 14, contusioni multiple e stato di choc; Gianfranco Torini, di 22, di Piacenza, ferite al volto e trauma cranico; Giuseppe Morisi, di 25, di Piacenza, sospetta frattura della gamba sinistra. Inoltre Pietro Badiali, di 31 anni, da Macerata; Fernando Beltucci, di 40, da Macerata, e Paolo Ghiaroni, di 31, da Reggio Emilia, che sono stati giudicati guaribili in una ventina di giorni.

Altre 15 persone sono state ricoverate all'ospedale di Melegnano, mentre altri feriti sono stati avviati agli ospedali di Casalpusterlengo e Codogno ed al Policlinico di Milano.

La polizia stradale, nonostante la mobilitazione di tutti gli uomini, non ha ancora potuto ricostruire la dinamica di tutti gli incidenti che, come si è detto, hanno bloccato l'arteria per oltre quattro ore e mezzo. Le aree di servizio all'uscita dei caselli di Lodi e di Milano sono trasformate ora in veri « cimiteri » di macchine. L'opera di soccorso e di rimozione dei mezzi sinistrati è proseguita ininterrottamente per tutta la giornata.

p. c.

Direttore di banca si uccide con una rivoltellata al capo

A Casale, nella filiale della « Popolare di Novara » - Aveva 45 anni - Trovato dalla moglie

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 22 dicembre.

(m. p.) Con un colpo di pistola ad una tempia, si è tolto la vita questa notte il quarantacinquenne Teodosio Colombo, direttore della filiale casalese della Banca Popolare di Novara.

Il funzionario, già direttore prima dell'agenzia di Mosso Santa Maria e poi, per alcuni anni, della filiale di Verbania, era giunto a Casale due mesi orsono. Coniugato, senza figli, aveva l'alloggio al primo piano, sopra i locali della banca, in piazza Cavallini 2. Da due settimane era stato costretto a letto da un attacco influenzale, ma in questi ultimissimi giorni le sue condizioni erano migliorate, tanto che stamane avrebbe probabilmente ripreso servizio.

Ieri sera la signora Colombo è uscita per far visita ad alcuni conoscenti e quando è rincasata non ha trovato il marito. L'assenza non ha però destato in lei alcuna preoccupazione, in quanto il Colombo — che viene descritto come persona molto dedita al lavoro — era solito trattenersi in ufficio anche di sera per il disbrigo delle pratiche.

La moglie perciò si è messa a letto tranquillamente e soltanto alle 4 di stamane, al suo risveglio, ha notato il perdurare dell'assenza del marito. Ha chiesto allora al custode della banca di aprire i locali ed ha trovato il marito, ormai cadavere, nel suo ufficio, col capo sulla scrivania. La mano destra stringeva ancora la pistola.

Il Colombo non ha lasciato scritti ed il suo tragico gesto non trova spiegazione. La moglie è stata colpita da collasso e per il momento non è stato possibile interrogarla. E' stata ordinata l'autopsia del cadavere. Dai primi accertamenti, pare che la morte del Colombo risalga alle 3 di questa notte.

Smentito l'aumento delle tariffe telefoniche

Roma, 22 dicembre.

Il ministero delle Telecomunicazioni comunica che sono completamente prive di fondamento le notizie apparse su taluni organi di stampa relative a presunti aumenti delle tariffe telefoniche.

In particolare si precisa nel comunicato che il ministero non ha presentato alcuna proposta al Cipe per la modifica delle vigenti tariffe, comprese quelle per teleselezione, né risulta allo stesso ministero che il Cipe si sia autonomamente occupato della materia. *(Ansa)*

Protesta davanti al teatro

Non vogliono alla Scala gli interpreti stranieri

Clamorosa manifestazione di un gruppo di cantanti lirici - Chiedono che finisca « l'invasione degli interpreti d'oltre frontiera »

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 dicembre.

(g. m.) Il tenore Carlo Franzini ed altri cantanti lirici, fra i quali il mezzosoprano Bianca Bortoluzzi ed il basso Egidio Casolari, hanno inscenato stamane una manifestazione di protesta alla Scala, contro la presenza di troppi interpreti stranieri nei teatri italiani.

I cantanti « protestatori » su auto coperte da striscioni, sono partiti da via Fiori Chiari e dopo avere raggiunto piazza della Scala hanno organizzato un carosello attorno al massimo teatro lirico.

Franzini e gli altri sono poi scesi dalle auto ed hanno sostato per una decina di minuti davanti alla Scala, reggendo un grosso striscione sul quale era scritto: *« L'opera italiana non la cantano più gli italiani — Verdi e Rossini sono diventati stranieri — contro l'invasione dei cantanti stranieri — viva il teatro lirico di Stato ».*

La manifestazione si è poi conclusa con la distribuzione di un comunicato stampa nel quale viene criticata la « disinvoltura » con la quale i teatri italiani impiegherebbero artisti stranieri.

Nella nota, viene precisato che per la prima dell'*Ernani* (con la quale si è aperta la stagione milanese) sono stati scritturati tre cantanti stranieri *« dalle capacità canore non certo eccelse »* su quattro protagonisti; analoghe preferenze per artisti di altri paesi ci sarebbero state per l'allestimento del *« Rigoletto »* e del *« Barbiere di Siviglia ».*

Con questa loro azione i manifestanti « protestatori » hanno voluto attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla situazione dei teatri lirici, precisando però che la loro posizione non vuole essere *« né nazionalista, né discriminatrice ».*

Debuttano a Siena Orsini e la Ferrati

Siena, 22 dicembre.

La compagnia di Sarah Ferrati, di cui fanno parte Umberto Orsini e Carlo Hintermann, ha debuttato ieri sera con *« Chi è Claire Lannes »* al teatro dei « Rinnovati ». Lo spettacolo sarà poi portato in *tournée* nelle principali città italiane.

Il dramma, che è di Margherite Duras, ha notevolmente interessato il pubblico per la sua originalità: è un lungo interrogatorio ad una donna accusata di omicidio, che si svolge non sul palcoscenico ma tra gli spettatori. Orsini ripropone in qualche modo il personaggio dell'inquisitore, affrontato sul video nei « Karamazov ». *(Ansa)*

Una bimba di tre anni

Sbalzata dall'auto annega in un canale

Viaggiava con i genitori

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 22 dicembre.

(v. n.) Alessandra Danisi, una bimba di tre anni, è annegata stanotte in un canale dove era finita a causa di un incidente stradale.

L'incidente è avvenuto verso le 21 sulla Novara-Vercelli. Una « Volkswagen », guidata dal venticinquenne Piero Danisi, abitante a Vercelli in via Varese 15, che aveva a bordo la moglie Marcella Ferraris, di 23 anni e sulle sedile posteriore la piccola Alessandra, ha improvvisamente sbandato. Dopo aver urtato il paracarri sul lato destro della strada, compiva alcune giravolte; le portiere si aprivano e gli occupanti venivano lanciati fuori dall'abitacolo.

La Ferraris cadeva sull'asfalto, il Danisi veniva proiettato oltre un canale costeggiante la strada, mentre la piccina cadeva nell'acqua. La corrente la trascinava subito a valle.

La bimba veniva ricercata affannosamente dai carabinieri e dai pompieri subito chiamati sul posto. Il canale è stato prosciugato e il corpicino di Alessandra è stato rinvenuto dopo alcune ore in un'ansa.

I coniugi Danisi, ricoverati all'ospedale, sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni.

Coniugi torinesi feriti in uno scontro a Cigliano

(Dal nostro corrispondente)
Cigliano, 22 dicembre.

(n. o.) Marito e moglie sono rimasti feriti in un incidente avvenuto oggi pomeriggio alla periferia di Cigliano. I coniugi, Angiolino Patrito, di 45 anni, dipendente Rai, e Valeria Baroli, ostetrica, quarantaquattrenne, sono diretti a Torino in corso Sommeiller 35, sono stati ricoverati all'ospedale locale, con venti giorni di prognosi alla donna e dieci all'uomo.

L'auto del Patrito viaggiava in coda ad una colonna, quando intuita la possibilità di sorpasso l'autista iniziava la manovra nell'attimo in cui la vettura che lo precedeva si spostava sulla sinistra per deviare verso una strada di campagna.

L'urto tra le due auto è stato inevitabile; la vettura del Patrito dopo lo scontro si è schiantata contro il parapetto che costeggia il Naviglio di Ivrea.

Domani al DORIA
L'avvenimento cinematografico più atteso
il compromesso

un film scritto e diretto da ELIA KAZAN
il compromesso
KIRK DOUGLAS · FAYE DUNAWAY · DEBORAH KERR
RICHARD BOONE · IRENE GROWYN

FRANCO CRISTALDI E L'ITALNOLEGGIO HANNO L'ORGOGLIO DI ANNUNCIARE CHE
Da domani al cinema REPOSI
PRESENTERANNO UNA DELLE PIU' COLOSSALI REALIZZAZIONI CINEMATOGRAFICHE
UN'OPERA CHE NON HA EGUALI
IL FILM PIU' ATTESO DELL'ANNO
ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO
LA TENDA ROSSA

FRANCO CRISTALDI presenta
SEAN CONNERY
CLAUDIA CARDINALE
HARDY KRUGER
PETER FINCH nel ruolo di Nobile
LA TENDA ROSSA
MASSIMO GIROTTI
LUIGI VANNUCCHI
EDWARD MARZEVIC
MARIO ADORF
MICKAIL K. KALATOZOV
FRANCO CRISTALDI
TECHNICOLOR

Una tradizione ormai popolare!
Domani al NAZIONALE
dalle 14 alle 2 di notte
una memorabile giornata di spettacoli
per il più grande « western » dell'anno!
GIULIANO GEMMA

IL PREZZO DEL POTERE

LUBRIFICANTI METALLICI (Italia) S.p.A.
Milano - Via Ghiberti, 18 - Telef. 431.077
Cercasi AGENTE ESCLUSIVO per Torino e zone limitrofe. Richiedesi specifica preparazione e introduzione industrie. Offresi stipendio e rimborso spese.
Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 682 — 10100 Torino

Attenzione! Tempo d'influenza?

Avete ASPRO in casa?
Ora che è tempo di influenza
è il momento di avere
ASPRO a portata di mano!
ASPRO con la sua efficace
azione analgesica
ed anti-febbrile, allevia i noiosi
sintomi dell'influenza.
Ricordate: al bisogno, subito due ASPRO!
Con ASPRO passa... ed è vero!
REG. 1363 - DECR. PUBBL. 2021/68

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA
MARE
A 3 km. dal mare, confinante con Punta Ala e Castiglione della Pescaia, costruzione di quelle celebri attrezzature balneari e sportive, clima sempre al bello, casa di pace sul verde pineta del bosco che profuma l'aria, vendesi
TERRENO da L. 35 a L. 145 al mq.
vista panoramica mare. Appezzamenti da un minimo di mq. 25.000 a L. 950.000 e più a v. - OLCI, Via F. Sottocorno 32, Milano, tel. 743451 (02); oppure, Agenzie di: Roma, Via Nizza 36, tel. 858271 858228 (06); Firenze, Via Guido Monaco 36, tel. 471190 (055). O meglio recatevi alla TENUTA LA SELVA, Via delle Collacchie (55.323) Castiglione della Pescaia - (Grosseto) - tel. 53011 (0564). Servizio OLCI anche festivo.
PUNTA ALA

BUON NATALE CON REGALI DI QUALITÀ
TV PORTATILI e da TAVOLO
RADIO TRANSOCEANIC
FONO STEREO HI-FI

una vasta gamma di nuovi modelli originali emerì cari ZENITH tutti costruiti a mano (e non con circuito stampato) per una visione migliore, ascolto fedele e durare di più.
Massima garanzia, assistenza tecnica, ricambi originali
ZENITH CHICAGO (USA) QUALITÀ RADIO-TELEVISION
IMPORTATORE RIVENDITORE AUTORIZZATO
carmine
C. TURATI 63 - T. 50.13.13 - TORINO

Servetti Natale
Siete indecisi per i vostri regali? Venite a scegliere tra centinaia di confezioni. Il regalo già pronto nei negozi di Via Rodi 1, Piazza Sabotino 1 e Villaggio Olimpia (Settimo To).

ANALISI

L'avanzata del video

(17 milioni di telespettatori contro 11 milioni di lettori di giornali)

Con qualche anno di anticipo rispetto al 1984 profetizzato da George Orwell, la televisione è arrivata a dominare la vita delle nostre famiglie. Il mostro a 21 pollici è là, incombente, regola gli orari, crea e disfa con uguale indifferenza gli idoli del giorno, impone le sue mode. In Italia si è già superato, assai prima del previsto, il traguardo dei nove milioni di televisori, come ha riferito sabato scorso l'amministratore delegato della Sipra Paolicchi: una cifra che corrisponde a circa il 60 per cento delle nostre famiglie. E il Paese, secondo quanto si apprende da un rilevamento dell'Iri, è ancora agli ultimi posti in Europa per la «densità televisiva». Ci precedono, con notevole distacco la Svezia, l'Inghilterra, la Danimarca, la Germania Federale, e via via quasi tutti i Paesi del continente. Ci seguono soltanto Austria, Islanda, Irlanda, Spagna, Portogallo e Grecia.

E' abbastanza prevedibile che l'espansione prosegua, nei prossimi anni, con ritmo sostenuto, prima di raggiungere la saturazione. Anche perché la corsa al televisore parte da motivi spesso irrazionali, che non tengono in alcun conto le leggi dell'economia. Proprio le province a più basso reddito sono quelle che, a volte, segnano i più alti incrementi in questo genere di spesa. Subito dopo avere soddisfatto le più elementare esigenze del pane, la richiesta di un pubblico culturalmente immaturo va, ancora oggi, ai «circenses». E la televisione si presenta, a tutti, come il più allettante fra essi. Assicura l'evasione serale, è per molti un segno di prestigio sociale raggiunto.

Nove milioni di televisori, in Italia, significano un uditorio medio serale di 17 milioni di persone. Lo si desume da un'indagine del servizio opinioni della Rai, condotta su un campione statistico del nostro pubblico. Ogni sera dell'anno, fra le 21,15 e le 21,30, il messaggio televisivo, qualunque esso sia, raggiunge un terzo degli italiani, la metà della popolazione adulta. E poiché l'ascolto televisivo è per sua natura superficiale, questo pubblico aumenta quanto più è leggero, facile, disimpegnante il tipo di messaggio convogliato. Le punte di ascolto non si hanno per le cronache di attualità, per i film o le commedie di buon livello: ma per gli spettacoli di rivista o di canzonette.

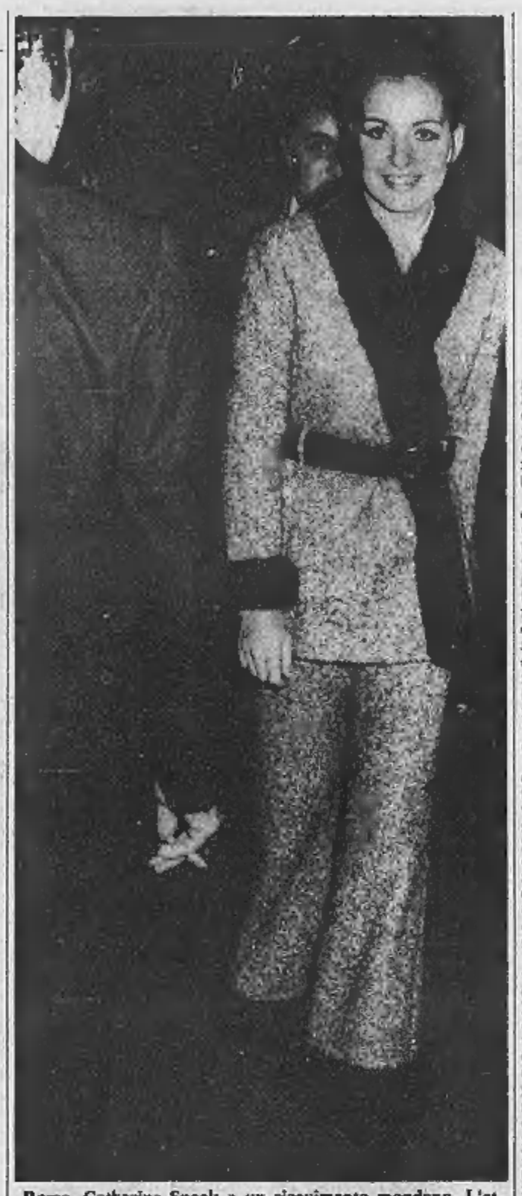
I 17 milioni di spettatori rilevati per i primi cinque giorni della settimana salgono a 23 milioni e 700 mila il sabato sera, quando va in onda «Canzonissima»: la trasmissione che tutti, il giorno dopo, si sentiranno in dovere di criticare, ma a cui non sono psicologicamente in grado di opporre il più semplice dei rifiuti, spegnendo l'apparecchio.

Contro queste deformazioni della civiltà dell'immagine si batte, con armi sempre più difficili, ma ancora con notevoli risultati, la civiltà della parola. Ai 17 milioni di telespettatori l'indagine della Rai oppone i 15 milioni e 800 mila lettori che seguono tutte le settimane un periodico e gli undici milioni e mezzo che leggono tutti i giorni il quotidiano. Ecco quello che Orwell, nel suo pessimismo, non aveva previsto. Undici milioni e mezzo di lettori di giornale possono apparire pochi, in un Paese di 53 milioni di abitanti; soprattutto se confrontati con le percentuali di lettura degli altri Paesi europei.

Diventano un numero tutt'altro che trascurabile, se si considerano le caratteristiche culturali, sociologiche, geografiche dell'Italia; se si pensa che ben cinque regioni su venti non hanno a disposizione un quotidiano; se si tiene conto che la maggior parte della nostra popolazione vive nei piccoli centri, dove la notizia di interesse locale si trasmette a voce; e, soprattutto, se si ricorda che il processo di alfabetizzazione, da noi, è ancora in via di sviluppo.

Ma c'è un motivo fondamentale, che dà un peso determinante agli undici milioni e mezzo di lettori, nella civiltà del video. Nonostante le statistiche, è ancora il messaggio della parola quello che penetra più profondamente nel pubblico, che lo invita a una discussione critica, gli consenta di compiere delle scelte più sicure e più consapevoli. «Gli italiani non leggono, guardano», è il facile slogan nel quale qualcuno ha condensato i risultati della recente indagine. Ma il Paese procede soprattutto per il contributo di quelli che leggono; anche se, numericamente, possono risultare la metà.

Giorgio Calcagno



Roma. Catherine Spaak a un ricevimento mondano. L'attrice attende la fine di «Canzonissima» per ritornare in teatro: interpreterà un musical accanto a Dorelli (Tel. Team)

Misteriosa "lunga marcia„ fino a Roma

Un quadro di Mao ventenne nella sala stampa vaticana

La figura, sconosciuta fino a ieri, è stata con sorpresa individuata attraverso una pubblicazione di «Famiglia cristiana»

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 22 dic.

Un quadro che rappresenterebbe l'immagine giovanile di Mao Tse-tung è esposto in un ufficio del Vaticano da alcune settimane, a pochi metri di distanza dalla fotografia ufficiale di Paolo VI. Il quadro è nella sala stampa, frequentata ogni giorno da numerosi giornalisti italiani ed esteri. Vi fu portato oltre un mese fa, e appeso alla parete nel punto prescelto, da un ecclesiastico della commissione pontificia per le comunicazioni sociali. Rappresenta un giovane in cammino, avvolto in una lunga tunica scura, aperta sul collo, e con un ombrello rosso sotto il braccio destro, la mano sinistra è chiusa a pugno; intorno sono «corpi» a forti tinte che potrebbero sembrare rovine, lo sfondo pare voler esprimere un orizzonte di fuoco.

I giornalisti hanno tentato per giorni interi di spiegare il significato del quadro. Alcuni vi hanno visto la figura di un prete nel difficile travaglio postconciliare; altri un simbolico preannuncio del viaggio che, nel corso del 1970, Paolo VI dovrebbe compiere in Giappone nel 25mo anniversario dello scoppio della prima bomba atomica.

Facilitava la diversità delle interpretazioni il fatto che il personaggio raffigurato nel quadro avesse i tratti del volto volutamente indistinti e confusi.

La spiegazione è venuta, in questi giorni, con l'ultimo numero del settimanale *Famiglia cristiana*. Il periodico, in una inchiesta dedicata alla Cina comunista, pubblica a tutta pagina una raffigurazione ufficiale di Mao Tse-tung, poco più che ventenne: sembra la stessa della sala stampa del Vaticano, sia pure con lo sfondo diverso e con l'ombrello che è di foggia cinese sull'originale ed europea nella riproduzione ad olio in Vaticano. Il quadro esposto nella sala stampa è firmato «*Carnevali LXIX* (cioè anno '69 in numeri romani), *Alba*».

L'episodio ha aspetti sconcertanti. Presumibilmente il quadro verrà fatto oggetto di una inchiesta destinata a stabilire le circostanze che l'hanno portato in Vaticano.

f. p.

Denunciati 4 studenti per volantini anarchici

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 22 dicembre.

(a. l.) Quattro studenti sono stati sorpresi da agenti di polizia mentre, in via Roma, distribuivano manifestini anarchici, non autorizzati. Fermati, i quattro giovani sono stati condotti nell'ufficio del primo distretto di polizia, dove sono stati identificati per Giuseppe Tassone, di 19 anni, R. C. di 16, Nicola Napolitano di 22, M. I. sedicenne.

Essi hanno dichiarato di essere «*anarchici individualisti*». I volantini ciclostilati erano del seguente tenore: «*Pericolo di colpo di Stato - La violenza della destra ha causato ciò che è avvenuto a Milano*».

Dopo gl'interrogatori, gli studenti sono stati denunciati a piede libero.

Per «istigazione all'odio»

Firmò un volantino condannato a 6 mesi

Firenze, 22 dicembre.

Il pubblicista milanese Bruno Maffi, di 60 anni, nato a Torino e residente a Milano, direttore dell'organo del partito comunista internazionale «Il programma comunista» e del periodico «Sindacato rosso», è stato condannato oggi dal Tribunale di Firenze a 6 mesi di reclusione con i benefici di legge per «*istigazione all'odio fra le classi sociali*» in base all'articolo 415 del Codice penale.

Il processo trae origine dalla diffusione, avvenuta a Firenze il primo maggio e il 26 settembre scorsi (in occasione di uno sciopero di metalmeccanici), di un volantino-supplemento al «Sindacato rosso». La frase per cui il Maffi era stato incriminato è la seguente: «*Perciò il posto dei rivoluzionari, degli operai coscienti, dei comunisti è nei sindacati operai, per cacciare i traditori, i riformisti, le "quinte colonne" del capitalismo, per farne armi potenti in difesa delle condizioni di lavoro e di vita del proletariato ed abilitarli in tal ruolo alle lotte finali per la distruzione totale e violenta del regime sanguinoso del capitale*».

(Ansa)

Apparentemente risolta la crisi nell'«Associazione»

Nuovo presidente per i magistrati ma alcuni già chiedono altre elezioni

La giunta è composta da elementi di una sola corrente, quella moderata di «Terzo potere» - Le polemiche sorsero in seguito all'arresto del direttore di «Potere operaio»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 dicembre.

L'Associazione nazionale magistrati, alla quale è iscritta la maggioranza assoluta (circa il 90 per cento) dei giudici italiani, ha risolto la sua crisi dirigenziale dietro la quale si nasconde un profondo contrasto ideologico.

Domenica scorsa è stato eletto il nuovo presidente (Pasquale Principe, presidente del Tribunale di Benevento e già membro del Consiglio superiore della magistratura) in sostituzione di Mario Barone, di cui s'erano chieste le dimissioni; inoltre sono stati eletti il vice presidente (Nicola Franco, giudice istruttore presso il Tribunale di Torino), il segretario generale (Guido Cucco) ed il direttore del giornale *La magistratura*, Angelo Quiligotti.

I componenti la giunta, la quale, salvo contrattempi tutt'altro che imprevedibili, governerà l'associazione sino al maggio 1971, sono stati forniti soltanto da una corrente, «Terzo potere», che si considera di centro rispetto a quella di estrema sinistra («Magistratura democratica») e a quella moderata «Magistratura indipendente».

E' opinione diffusa, tuttavia, che la soluzione della crisi sia soltanto temporanea: la corrente moderata, che domenica sera si è allontanata dall'aula del Palazzo di Giustizia, dove era riunito il Comitato direttivo centrale, e non ha partecipato, quindi, alle votazioni per la nomina del presidente e della giunta, ritiene necessario arrivare subito a nuove elezioni per consultare la base e conoscere il pensiero dei magistrati italiani.

Il problema che agita i giudici dell'associazione (gli altri, una minoranza, sono iscritti alla «Unione magistrati italiani»), è soprattutto, sotto certi aspetti, politico. Su un argomento, in particolare, i magistrati sono nettamente divisi: cosa deve essere intesa la funzione del giudice.

Alcuni (e per questo considerati estremisti di sinistra) sostengono che quando il magistrato applica la legge, soprattutto quella penale, deve interpretarla cercando di adattarla autonomamente alle nuove realtà sociali. In altre parole quella del giudice dovrebbe essere un'interpretazione «*dinamica*», la quale, cioè, tenga conto di certe istanze che esistono nel Paese o di certi principi costituzionali.

Altri, invece, negano al giudice questo diritto di interpretazione, perché altrimenti il magistrato, dicono, finirebbe per sostituirsi al potere legislativo. Alla Magistratura — questa in sostanza è la tesi — spetta soltanto il controllo della legge sotto il profilo costituzionale e non politico; essa deve limitarsi esclusivamente ad applicare la norma o, tutt'al più, a sottoporla all'esame della Corte Costituzionale.

A Bologna, recentemente, la corrente di «Magistratura democratica», prendendo lo spunto dall'arresto di Francesco Tolin, direttore responsabile di *Potere operaio* e di alcuni tipografi, che avevano stampato manifesti successivamente incriminati per apologia di reato, ha dato motivo alla polemica. A Bologna, infatti, è stato approvato un ordine del giorno in cui si manifestava la preoccupazione che alcuni provvedimenti presi da magistrati potessero impedire la libera espressione del pensiero.

L'episodio ha messo in crisi l'associazione. Il presidente dott. Barone, che aveva avallato in un certo senso, le conclusioni di Bologna, è stato invitato a dimettersi; il sostituto procuratore della Repubblica dott. Occorsio, che aveva emesso il mandato di cattura contro Tolin, ha lasciato l'associazione ritenendo che i suoi colleghi avessero interferito nell'attività di un giudice nell'esercizio delle sue funzioni; i magistrati di Torino, Milano, Roma e Firenze hanno protestato e si sono dimessi numerosi magistrati di «Magistratura democratica».

Domenica, infine, il comitato direttivo centrale, dopo avere accettato le dimissioni del presidente Barone, ha deplorato l'iniziativa bolognese, «*in quanto si presta ad essere interpretata come una inammissibile ingerenza nell'attività giudiziaria di un magistrato*», ed ha costituito un «*governo monocolore*», cioè con i rappresentanti della sola corrente di centro.

Ma oggi l'esecutivo nazionale della corrente moderata di «Magistratura indipendente», che domenica non aveva partecipato alla nomina del presidente, ha annunciato ufficialmente che sono necessarie «*nuove elezioni*». «*La crisi*, ha spiegato, nasce dalla *costatazione che larghissima parte degli associati ha univocamente dimostrato di non volere accettare un indirizzo associativo che abbia come obbiettivo la creazione di un giudice, il quale finirebbe per non rappresentare nella società democratica lo strumento per l'attuazione del principio di legalità e di certezza del diritto*». Come dire che la crisi dei magistrati non è affatto risolta.

Guido Guidi

Da domani al 6 gennaio le vacanze nelle scuole

Roma, 22 dicembre.

Ultimo giorno di scuola domani prima delle vacanze natalizie per gli studenti di tutta Italia. Le vacanze natalizie dureranno dal 24 dicembre al 6 gennaio. Le lezioni riprenderanno il 7 gennaio.

Quest'anno il primo trimestre si chiuderà il 23 dicembre, salvo che per gli istituti nei quali i presidi e i consigli dei professori hanno deciso di suddividere il periodo scolastico in due quadrimestri: dal primo ottobre al 7 febbraio e dal 9 febbraio al termine delle lezioni.

(Ansa)

Scalata da due alpinisti la Torre Rossa (m 3450)

Rivarolo, 22 dicembre.

(n. c.) Due alpinisti del Cai di Rivarolo e del Cap di Pont, Damiano Gratton, di 25 anni, di La Thuile, ed Alfredo Reinaudo, di 27 anni, di Pont, hanno scalato in prima invernale la Torre Rossa di Piantonetto (3450 m) nel vallone di Teleccio, seguendo la via Bastrenta-Martini. La via supera la parete sud-est che ha una altezza di 350 metri e presenta passaggi di quinto grado e due tratti in artificiale. I due sono saliti nella giornata di sabato 20 al bivacco Carpano (2865 m) partendo dalla diga di Teleccio e impiegando quattro ore. Domenica mattina hanno lasciato il bivacco alle 7, con tempo bello e temperatura rigida. In circa quattro ore si sono portati all'attacco e successivamente con otto ore di arrampicata, resa più difficoltosa dal forte innevamento, hanno superato la via giungendo in vetta alle 19.

Disposizioni del ministero

Da oggi si paga la 13ª ai pensionati statali

Sarà pari alla mensilità di novembre - Per ottenerla gli interessati devono firmare una dichiarazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 dicembre.

Da domattina tutti gli uffici postali o le banche pagheranno «sulla parola» la tredicesima mensilità o le indennità speciali annue ai pensionati dello Stato e di guerra. I pagamenti sono stati autorizzati stamane alle 9 da una circolare telegrafica trasmessa a tutte le sedi periferiche delle poste dal direttore generale del ministero delle Telecomunicazioni.

In molti uffici dove le disposizioni sono giunte tempestivamente i pagamenti hanno avuto subito inizio stamane, ma in numerose altre località i pensionati non hanno potuto riscuotere gli assegni. Le istruzioni del Ministero erano necessarie per l'immediata applicazione del decreto-legge, approvato venerdì 19 scorso dal consiglio dei Ministri, allo scopo di consentire la corresponsione della mensilità straordinaria ai pensionati, malgrado lo sciopero degli uffici finanziari.

Ogni pensionato riscuoterà un importo pari alla mensilità di novembre, su presentazione del libretto di pensione e con la firma di due dichiarazioni disposte dalla circolare. La prima dichiarazione dice: «*Il sottoscritto (cognome e nome) titolare del certificato di iscrizione n.... dichiara sotto la propria personale responsabilità di avere diritto ai sensi delle vigenti disposizioni alla tredicesima mensilità o indennità speciale per il 1969. Consente il recupero in unica soluzione con il primo pagamento liquidato in via ordinaria di quanto riscosso in precedenza*». Il recupero si riferisce ad eventuali trattenute che si rendessero necessarie in gennaio dopo i conguagli sulla tredicesima mensilità, nel caso cioè che lo Stato avesse versato una somma superiore a quella dovuta.

La seconda dichiarazione è una ricevuta di questo tenore: «*Il sottoscritto (cognome e nome) titolare del certificato di iscrizione n... dichiara di aver ricevuto la somma di lire (importo in cifre e lettere) relativa alla tredicesima mensilità o indennità speciale annua per il 1969*».

Gli uffici postali, dice ancora la circolare, sono tenuti ad apporre sulla prima cartella in bianco del certificato di pensione la indicazione della tredicesima e l'importo relativo, nonché il bollo e la data. Queste disposizioni valgono anche per la riscossione delle eventuali relative alla tredicesima o all'indennità speciale presso gli istituti di credito «*purché l'interessato si presenti all'ufficio che ha in carico la sua pensione*». l. f.

Arrestati mentre mangiano il panettone del rapinato

Milano, 22 dicembre.

(g. m.) Alberto Tagliabue, un automobilista trentaduenne di Como, è stato rapinato la scorsa notte del portafogli, di un anello d'oro, della pelliccia, di alcuni panettoni e dei vestiti; è abbandonato in maglietta e mutande in mezzo alla strada. Il fatto è accaduto poco dopo le 24 in località Figino, alla periferia della città.

I tre rapinatori, tutti minorenni, sono stati arrestati dalla polizia, poche ore dopo. Sono: F. A., di 16 anni, B. A. ed M. G., entrambi diciottenni tutti di Milano.

Il Tagliabue ha dichiarato alla polizia che mentre transitava nei pressi del velodromo Vigorelli è stato avvicinato da un giovane, identificato poi per F. A., che gli ha chiesto un passaggio. Il Tagliabue ha preso a bordo l'autostoppista e si è avviato verso la periferia. Giunti in località Figino, lo sconosciuto lo ha invitato a fermarsi.

Dal buio sono sbucati allora altri due ragazzi che hanno intimato all'uomo di consegnare tutto quello che aveva. Compiuta la rapina, i tre si sono allontanati a bordo di un'auto che si trovava nelle vicinanze.

Avvertita dal Tagliabue, la polizia ha organizzato una battuta nella zona e una pattuglia della «Volante» è riuscita a rintracciare uno dei rapinatori, lo stesso che aveva avvicinato per primo la vittima dell'aggressione. Il ragazzo ha fatto il nome dei complici, che sono stati trovati dagli agenti in casa del B. A., intenti a mangiare uno dei panettoni rubati.

Lunedì la sentenza per i fatti della Bussola

Firenze, 22 dicembre.

(g. c.) La sentenza della Corte d'Appello di Firenze per i fatti della «Bussola» è stata ancora rinviata, a causa dell'influenza che ha colpito il presidente dott. Leone e uno dei giudici.

La prossima udienza, durante la quale replicherà il pubblico ministero e parleranno alcuni difensori, è stata fissata per lunedì 29 dicembre; il processo dovrebbe concludersi in serata.

Una violenta manifestazione di filocinesi a Napoli

Studenti chiudono i professori nella scuola

Liberati dalla polizia - Lanciati sassi e petardi - I giovani protestavano perché il Consiglio stava per prendere provvedimenti contro due ragazze «maoiste» che avevano scritto frasi ingiuriose per gli insegnanti

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 22 dicembre.

Violenta dimostrazione di un gruppo di studenti filocinesi questa sera al liceo G.B. Vico: circa 30 giovani di estrema sinistra hanno tentato d'impedire una riunione del Consiglio dei professori, che doveva decidere su alcuni provvedimenti disciplinari contro due ragazze «maoiste», accusate d'aver pronunciato frasi ingiuriose verso il corpo insegnante.

I giovani, dopo aver rotto i vetri dell'istituto con il lancio di una fitta sassaiola e petardi, hanno chiuso il cancello principale con catene, impedendo l'uscita dei professori e dello stesso preside. E' dovuta intervenire la polizia per liberare le persone rimaste asserragliate nel liceo. E' stato stabilito per domattina, alla ripresa delle lezioni, un servizio d'ordine da parte della questura allo scopo di evitare disordini tra studenti di opposte fazioni politiche.

Nei giorni scorsi due alliev dell'istituto, di cui non si conoscono i nomi, avevano stilato un volantino con il quale avrebbero espresso giudizi oltraggiosi contro il corpo insegnante, incapace di svolgere, a loro giudizio, il «compito educativo e formativo». I professori, indignati, si erano rivolti al preside prof. Antonio Altamura, e questa sera l'intero corpo insegnante si è riunito per prendere provvedimenti. E' stata avanzata la tesi di espellere le «maoiste» che frequentano il terzo anno di liceo.

All'ora fissata per il Consiglio, le ragazze, regolarmente convocate, si sono presentate seguite da un gruppo di 50 compagni, anch'essi estremisti di sinistra. Il preside non ha voluto discutere alla presenza degli studenti non coinvolti nella vicenda e li ha esortati a lasciare l'istituto. I giovani hanno reagito inscenando la manifestazione.

a. l.

In libertà provvisoria il monsignore di Brescia

E' stato accusato di corruzione i chierichetti d'un convitto

(Nostro servizio particolare)
Brescia, 22 dicembre.

(r. s.) E' stato rimesso oggi in libertà provvisoria monsignor Domenico Bondioli, di 58 anni, arrestato il 25 ottobre scorso insieme al suo vicario, don Nunzio Reghenzi di 40, al termine di una inchiesta su presunti casi di atti immorali e di violenza commessi sui ragazzini di un convitto. Il giudice istruttore dottor Giovanni Arcai, su parere favorevole del sostituto procuratore della Repubblica dottor Enzo Giannini ha così accolto la richiesta presentata dal difensore avv. Panella.

I due religiosi vennero arrestati al termine di una lunga inchiesta che aveva preso l'avvio dalle rivelazioni fatte ai genitori da alcuni ragazzini ospiti del convitto «Duomo» di cui don Reghenzi era direttore. L'istituto, chiuso dopo l'arresto dei due preti, ospitava figli di famiglie bisognose. I piccoli, oltre a frequentare le scuole, venivano avviati alle pratiche religiose come chierichetti nelle funzioni in Duomo.

L'accusa che il giudice istruttore contestava nei mandati di cattura comprendeva: violenza carnale, corruzione di minorenni ed atti osceni in luoghi pubblici. A mons. Bondioli inoltre furono imputate diverse aggravanti prima di tutto quella di avere commesso il fatto abusando della sua qualità di ministro del culto.

La vicenda dei «balletti nella cattedrale» suscitò molto scalpore in città dividendo la popolazione in «innocentisti» e «colpevolisti». I primi arrivarono alla distribuzione di manifestini pieni di insulti per il giudice istruttore.

Dopo il loro arresto i due preti dichiararono agli inquirenti che intendevano dare ai ragazzi anche una educazione sessuale impartita attraverso una serie di lezioni che, sempre secondo il loro parere, erano state male interpretate dagli allievi. Venti giorni se sono anche don Reghenzi è stato rimesso in libertà provvisoria.

Trovata la ragazza scomparsa da Livorno

Era a Gela in Sicilia

(Dal nostro corrispondente)
Livorno, 22 dicembre.

(b. c.) Giuseppina De Marco, la tredicenne scomparsa di Livorno, è stata ritrovata a Gela, in provincia di Agrigento, dove risiedono alcuni suoi parenti.

Giuseppina De Marco si allontanò dalla sua abitazione, in via San Carlo, sabato scorso. La madre, signora Maria Incorviano, le aveva detto di andare a comperare del pane. Passò circa una mezz'ora e Giuseppina non era ancora tornata a casa. La donna cominciò a preoccuparsi e mandò al negozio, che si trova a circa 100 metri dall'abitazione dei De Marco, il figlio sedicenne Germano. Quando il ragazzo giunse alla bottega, gli venne detto che Giuseppina non era stata vista.

In un primo tempo le ricerche vennero limitate alla zona di Livorno e provincia. Poi, visto che non davano risultati, si decise di estenderle a tutta Italia.

Clapero

Constellation - Genève
Omega Constellation oro massiccio, automatico, datario L. 280.000
In acciaio L. 100.000
Omega Genève impermeabile, manuale, bracciale acciaio, datario L. 33.000
OROLOGERIA GIOIELLERIA ARGENTERIA
CORSO VITTORIO EMANUELE 56 - TEL. 510008
C.SO ORBASSANO 215 - TEL. 356432 - TORINO

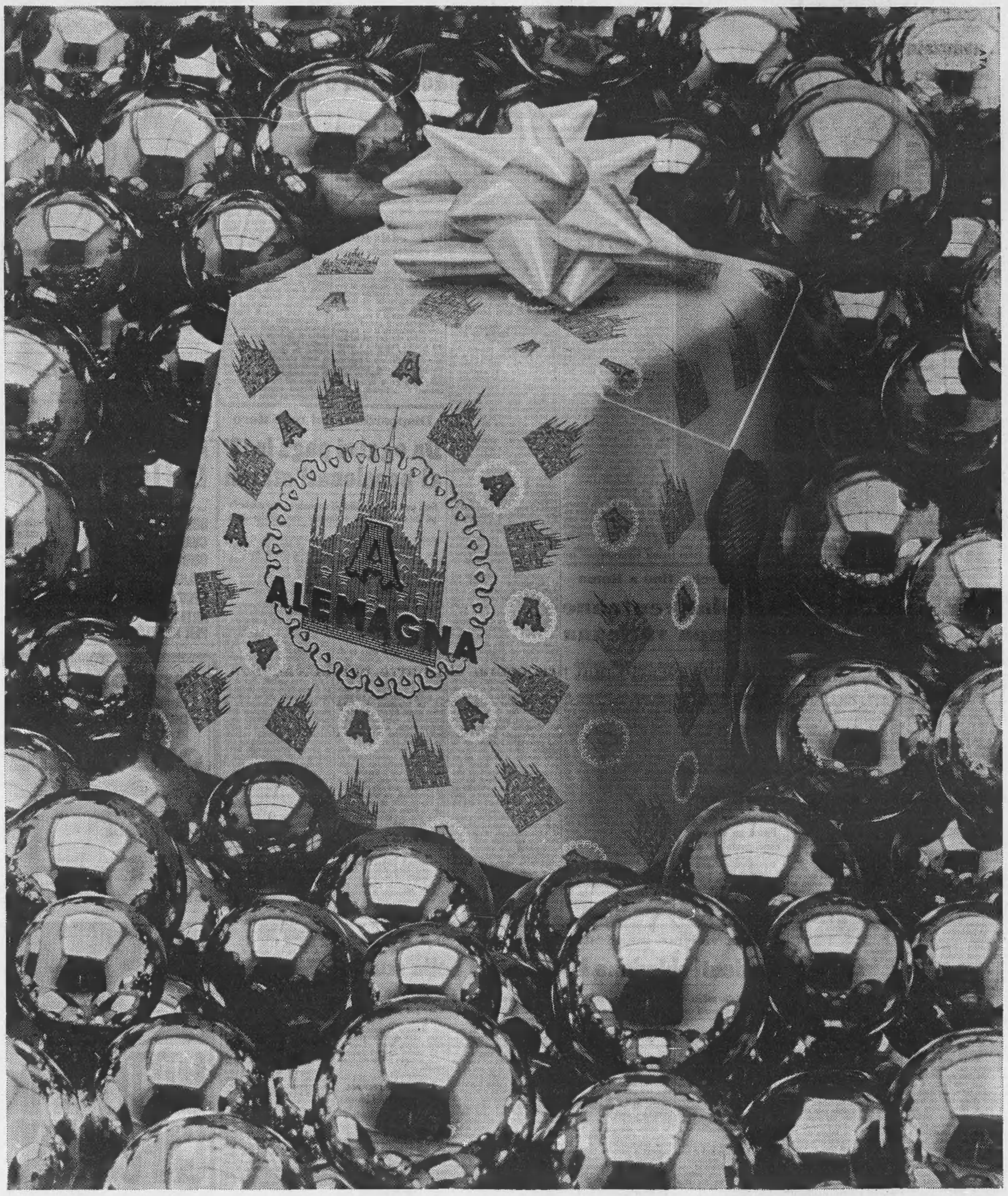
Milly e Lalla
Giocattoli da favola in un negozio diverso per persone di gusto
C.so Peschiera 291, tel. 729.442 - Torino

PER I VOSTRI REGALI RICORDATE!
LUIGI FIORI
VIA PO 2
LA FIRMA CHE RENDE IL REGALO DI CLASSE
BORSE
GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
NECESSAIRE
ARTICOLI PER REGALO
MODELLI ESCLUSIVI E TUTTE LE ULTIME NOVITA'
SPECIALE VENDITA NATALIZIA A PREZZI PARTICOLARI

approfittate
delle feste
per visitare in cantiere
la vostra
casamare
Informatevi presso
EDIL-CASE

Albenga
Via Piave 68
Tel. 52788
Torino
Corso Vinzaglio 29
ang. Corso Matteotti
Tel. 547502 / 553483

metti in tasca la fortuna con un biglietto della
LOTTERIA DI CAPODANNO
CANZONISSIMA 1969
ULTIMI GIORNI



il Natale è ALEMAGNA

Perché Alemagna, tradizionalmente, è il nome
che fa Natale. Quando aprite il panettone Alemagna e ripetete
quel gesto con cui ogni anno festeggiate il Natale,
tutta la casa ritrova l'atmosfera della festa piú bella.

In ritardo tutti i grandi progetti per lo sviluppo della città

Genova pensa al Duemila perché ha perso l'appuntamento con il '70

Il reddito individuale continua a mantenersi alto (i depositi bancari [illegible] 1000 miliardi), tuttavia i privati preferiscono investire fuori della Liguria - Isolata e diffidente, la "Superba" premia ogni [illegible] gli scienziati [illegible] tutto il mondo, [illegible] ne applica le idee - Il porto di Voltri sarà pronto fra [illegible] ventina d'anni

Genova. Veduta dalla collina di San Martino. La città è ormai soffocata dal cemento e dallo smog (Telefoto Leoni)

(Nostro servizio particolare)
Genova, [illegible] dicembre.

«*Costruiamo in Genova negli Anni Settanta*» fu un motto [illegible] passate [illegible] elettorali. Il [illegible] è alle porte. I genovesi aprono [illegible] occhi sulla condizione paradossale [illegible] questa città ricca (il reddito prodotto in un [illegible] sfiora gli ottocento miliardi), straordinariamente dotata dalla natura, che non [illegible] riuscita a realizzare nell'arco dei Sessanta i progetti condizionanti il suo futuro: nuovo porto di Voltri (forse i lavori cominceranno nei primi mesi dell'anno nuovo), riassetto urbanistico, comunicazioni [illegible] tipo metropolitano con [illegible] piano piemontesi di Ovada e di Novi. Non si intravede la metropoli che dovrebbe fornire alla Regione grandi laboratori [illegible] ricerca applicata, centri [illegible] informazione [illegible] di calcolo elettronico, istituti culturali, attrezzature e servizi vari. Se ne [illegible] parlato molto, ma è mancato alla so[illegible] genovese [illegible] scatto indispensabile per uscire dall'età mercantile, e partecipare a una nuova avventura.

«*Siamo troppo ossessionati dal ventesimo secolo per perdere tempo e speculare sul ventunesimo*» scriveva Raymond Aron agli inizi del [illegible] rivolto alla società [illegible] non ancora aperta al gusto del futuro. Il giudizio [illegible] applicabile al decennio genovese che sta spirando. Non furono intuite le dimensioni imposte agli interventi umani dalle nuove tecnologie. [illegible] struzione di un porto mercantile adatto alle navi [illegible] 200 [illegible] 300 mila tonnellate [illegible] all'evoluzione dei trasporti richiede [illegible] quindici anni. [illegible] porto [illegible] Voltri va dunque immaginato [illegible] il 1985, se non per il Duemila. Fortunatamente [illegible] hanno rifatto: [illegible] stato concepito per [illegible] navi del passato.

In Italia manca lo stimolo di gruppi [illegible] ricerca simili a quello dei «futuribles» diretto [illegible] Bertrand De Jouvenel, al comitato inglese «per i prossimi trent'anni», all'americana «commissione per il Duemila». Genova, isolata [illegible] diffidente, si accontenta di convocare e premiare ogni anno scienziati di tutto il mondo, portatori [illegible] novità [illegible] voluzionarie, senza applicarne o svilupparne le idee. [illegible] tentativo di dar vita a [illegible] istituto di «informatica» (elaborazione [illegible] trasmissione di informazioni a mezzo [illegible] un cervello elettronico) [illegible] naufragato [illegible] mancanza di quattrini.

Povera di industrie dinamiche con funzioni motrici nella società locale, negli Anni Sessanta Genova ebbe scarsa spinta per affermare la [illegible] posizione di [illegible] diterranea della Comunità europea. Ridotta spesso alla parte di questuante, [illegible] riuscì a immaginare [illegible] politi[illegible] né [illegible] imporre ai governi scelte programmatiche [illegible] renti col «Progetto 80» che assegna alla capitale ligure una funzione di protagonista nel disegno di sviluppo dell'economia nazionale. I capitali privati furono impiegati altrove: [illegible] miliardi in un decennio, contro 21 mi[illegible] investiti in città per nuovi impianti. L'Iri, [illegible] ha la responsabilità dell'ossatu[illegible] [illegible] nella Genova d'oggi, assunse iniziative tipiche di una società avanzata, come la creazione dell'«Ansaldo nucleare». [illegible] a parziale compenso del trasferimento dall'«Italcantieri» a Trieste, la nuova [illegible] fu accolta con [illegible]. Al[illegible] fine [illegible] novembre, l'«Ansaldo nucleare» ha ottenuto dall'Enel [illegible] commessa per costruire una delle più grandi centrali europee a uranio arricchito. Un affare da 140 miliardi. L'incredulità si dissolve, la cronica [illegible] [illegible] le aziende a partecipazione statale, e la loro politica, cade facendo intravedere [illegible] prospettive.

«*Nel futuro* [illegible] *Genova* [illegible] *no individuati due momenti. Un momento che potremmo definire di assestamento metropolitano, ed* [illegible] *momento che potremmo definire* [illegible] *penetrazione nella società del Duemila*», mi dice il sindaco Augusto Pedullà, democristiano. [illegible] traguardo [illegible] stivo compare finalmente nei discorsi programmatici. «*La penetrazione di Genova nel futuro non dipenderà tanto dalla soluzione* [illegible] *alcuni suoi problemi interni quanto dal ...odo in cui Genova saprà collegarsi con le più importanti aree urbane dell'Italia settentrionale*», afferma Pedullà. Nel «Progetto 80» la capitale ligure [illegible] infatti [illegible] dina di [illegible] dei tre «sistemi di città» più importanti del paese e del sistema portuale altotirrenico, esteso da Li[illegible] a Savona.

Ma quando si uscirà dall'accademia? Per dar corpo ai grandi progetti Genova non può fare [illegible] sola, anche se i mille miliardi depositati nelle sue banche suggeriscono l'idea di partecipazioni private allo sforzo finanziario richiesto. Occorrono almeno 300 miliardi [illegible] costruire il nuovo porto di Voltri [illegible] realizzare contemporaneamente i collegamenti veloci con l'entroterra. Lo Sta[illegible] [illegible] concesso finora ben poco; i suoi contributi arriveranno [illegible] prevedibile ritardo. L'invenzione di qualche formula capace [illegible] attirare i capitali disponibili si impone. Milano si [illegible] data un moderno sistema aeroportuale contando soprattutto sulle sue forze; [illegible] tenacia fa arrivare [illegible] [illegible] porte l'idrovia padana che nei vecchi progetti doveva allungarsi [illegible] un braccio maestro fino a Genova. Ma i genovesi ne parlarono per decenni senza convinzione. «*C'è* [illegible] *rischio che il triangolo industriale* [illegible] *trasformi in* [illegible] *cometa,* [illegible] [illegible] *testa formata da Milano e Torino* [illegible] *la coda nella Valle Padana. Tocca a Genova scongiurarlo*», [illegible] ancora [illegible] sindaco.

Intanto che cosa può [illegible], all'interno, l'amministrazione comunale? Soddisfare [illegible] bisogni arretrati. Il sindaco elenca: metropolitana, [illegible], scuole, risanamento [illegible] ma[illegible] inquinato, [illegible] popolare, spazi a verde, attrezzature sportive. Cresciuta in funzione [illegible] residenziale, Genova ha accumulato un enorme «deficit occulto» pur non essendo sottoposta alle pressioni demografiche che provocano le [illegible] di altre città. Torino deve provvedere case e servizi civili per [illegible] mila nuovi residenti attirati dalle industrie in espansione. Milano accoglie 50 [illegible] immigrati l'anno, aggiunti a due milioni di abitanti, dopo aver raddoppiato l'occupazione nelle fabbriche in soli [illegible] anni. A Genova i posti [illegible] sono [illegible] di [illegible] mila unità, soltanto 14 abitanti su 100 [illegible] all'industria, contro 26 [illegible] Torino [illegible] [illegible] a Milano. Non c'è immigrazione. Gli iscritti all'anagrafe sono 842 mila, ed erano 845 mila nel 1965. Mancano [illegible] drammi paragonabili a quelli dei [illegible] mila «baraccati» [illegible] capitale.

La città soffre ugualmente, in seguito a una disordinata espansione edilizia che ha assorbito più di seicento miliardi di investimenti privati. Interi quartieri versano [illegible] acque [illegible] nei torrenti che scorrono fra le case [illegible] finiscono sulle spiagge.

«*La finanza comunale ha buona possibilità di manovra negli Anni Settanta. L'indebitamento complessivo, compreso le rate di ammortamento, ammonta a 157 miliardi*» dice il sindaco. I 1200 miliardi [illegible] di Roma sembrano un dato leggendario. Le entrate comunali [illegible] raddoppiate in [illegible] anni. Il piano quinquennale che scadrà [illegible] 1971 prevedeva una capacità di [illegible] dita netta [illegible] 65 miliardi (lasciando [illegible] parte le [illegible] per [illegible] personale e per il funzionamento), in parte ancora [illegible] utilizzare. [illegible] sta costruendo a ponente una [illegible] [illegible] strada sopraelevata (l'edilizia caotica ha rubato gli spazi [illegible] rende necessarie opere costosissime). Dovrebbe finalmente mettersi [illegible] moto il piano per [illegible] abitazioni [illegible] basso costo [illegible] 1100 ettari bloccati [illegible] 1963, [illegible] dotazione di 13 miliardi. «*A gennaio* [illegible] *le sintesi degli studi per il nuovo piano regolatore*», annuncia l'assessore all'urbanistica Ferrari, lasciando [illegible] intravedere l'ipotesi di incentivi alla riconversione dei quartieri [illegible] cui si mescolano case [illegible] stabilimenti. Genova scopre le contraddizioni e i bisogni civili che erano stati velati dalla rimpuncia alla critica. [illegible] cloroformizzata, può incamminarsi meglio nei suoi Anni Settanta.

Mario Fazio

La crisi in Comune causata dal psu

Tentativi per evitare il commissario a Milano

I tre assessori socialdemocratici si [illegible] dimessi accusando l'amministrazione [illegible] «slittamento frontista»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 dicembre.

La crisi al Consiglio comunale [illegible] Milano con le dimissioni [illegible] [illegible] assessori e [illegible] sigliere del psu, sarà oggetto di consultazioni tra i partiti del centro-sinistra. L'imminenza delle [illegible] natalizie ha però rinviato ogni decisione al [illegible] anno. In pratica si tenta [illegible] scongiurare il [illegible] missario prefettizio che anticiperebbe di qualche mese la [illegible] elettorale.

Come primo atto dilazionatorio [illegible] Consiglio sarà riunito il più tardi possibile: i [illegible] assessori dimissionari infatti rimangono in carica fino alla prossima convocazione, nella quale devono riconsegnare il [illegible] per permettere la nomina di 3 nuovi assessori. Nel frattempo si svolgeranno le consultazioni fra partiti del centro-sinistra. [illegible] il momento [illegible] [illegible] soltanto contatti ufficiosi, a livello di dirigenti, non di organi direttivi.

Un primo [illegible] della situazione è [illegible] stato compiuto ieri nel [illegible] di una riu[illegible] [illegible] dirigenti del psi, alla quale ha partecipato [illegible] [illegible] gretario della Federazione, Natali. Un comunicato osser[illegible] che la decisione del psu rischia [illegible] gettare nella paralisi l'amministrazione cittadi[illegible]. Ricorda che il psu [illegible] condiviso finora ogni responsabilità con gli altri partiti [illegible] centro-sinistra, e che le motivazioni adottate per giustificare [illegible] ritiro della Giunta vengono giudicate inaccettabili. La Federazione socialista ha rinnovato la propria fiducia [illegible] sindaco Aniasi, al capogruppo «Palazzo Marino, Bettino Craxi, agli assessori e [illegible] consiglieri socialisti. I [illegible] a [illegible] me del [illegible] [illegible] Palazzo Marino, signorina Ester Angiolini, hanno fatto sapere «*che la situazione deve essere esaminata in sede politica per evitare errori, che sarebbero dannosi* [illegible] *la città*».

[illegible] [illegible] nato il Consiglio comunale [illegible] [illegible] convocato venerdì alle 18: all'ordine del giorno era l'approvazione del bilancio 1969. Il bilancio era stato approvato [illegible] 40 sì e 36 no. I «sì» sono stati: 20 democristiani, 14 socialisti, 4 socialdemocratici e 2 indipendenti (Edoardo Clerici, già democristiano, e Angelo Tarchi). In sostanza 38 voti della maggioranza, più quello dell'indipendente Tarchi. I «no» [illegible] stati: 17 comunisti (mancava [illegible] prof. Alberto [illegible] Cavallotti a letto per la «spaziale»), 15 liberali (assente il [illegible] sigliere, avv. Gian Galeazzo Stendardi, pure a letto [illegible] l'influenza), 2 repubblicani, [illegible] missini, un socialproletario, un indipendente, Vito Magliocco.

Dopo l'approvazione i quattro rappresentanti del psu — cioè i tre [illegible] Gabriele Bonatti, Aldo Segagni, Luigi Valentini e il consiglie[illegible] Angelo Amoroso — si sono dimessi. In un documento il psu ha accusato l'amministrazione d'essere «*privo d'una maggioranza qualificata* [illegible], *in recenti episodi, caratterizzata da pericolose fughe in avanti, da trovate demagogiche e da tangibili manifestazioni, da parte dei suoi più alti esponenti, da slittamenti frontisti che prefigurano un superamento del centro-sinistra*».

g. m.

Il psi a Valenza forma la Giunta [illegible] comunisti

I socialisti affermano che manterranno l'alleanza soltanto fino alle elezioni di primavera

(Nostro servizio particolare)
Valenza Po, [illegible] dicembre.

Valenza Po ha nuovamente una Giunta di sinistra [illegible] quale fanno parte comunisti, socialproletari, indipendenti [illegible] sinistra e socialisti del psi; questi ultimi, però, pur accettando la nuova maggioranza, sostengono che si è giunti a questa situazione per la «necessità» [illegible] garantire [illegible] giunta sino alla prossime elezioni amministrative.

Sino al 1964 la maggioranza in Consiglio [illegible] in Giunta [illegible] rappresentata [illegible] comunisti [illegible] socialisti, poi questi ruppero l'alleanza al termine [illegible] accese polemiche. Dopo le elezioni [illegible] novembre '64 [illegible] psi rifiutò di tornare in Giunta con [illegible] pci: si dovette ri[illegible] [illegible] ad un commissario prefettizio [illegible] [illegible] [illegible] elezio[illegible] nel '65.

Le cose non [illegible]: 15 seggi andarono all'estrema sinistra, [illegible] ai partiti del [illegible] tro-sinistra. La città venne retta per qualche [illegible] [illegible] giunta di [illegible]nza; sindaco l'indipendente di sinistra prof. [illegible]ini, primario radiologo. Nuove elezioni nel novembre '68, [illegible] [illegible] situazione non si sbloccò: [illegible] seggi al partito comunista, 3 al partito socialista di unità proletaria, [illegible] agli indipendenti di sinistra, [illegible] alla democrazia cristiana e 5 ai socialisti (psi e psdi unificati). Non fu possibile che una soluzione, quella della giunta assembleare. La [illegible] [illegible] cialista aprì di nuovo la crisi, che oggi è stata risolta.

f. m.

SAUZE D'OULX
VALLE SUSA (ITALIA)
IL BALCONE DELLE ALPI
neve sole & aria buona

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

dolori reumatici
la Pomata Thermogène favorisce l'eliminazione del dolore.
POMATA THERMOGÈNE
D. Reg. 6233 D.P. n°15/6.4.54

Supermaterassi
i grandi magazzini specializzati nelle più grandi marche.
I materassi più belli.
I prezzi più scontati.
L'assortimento più completo.
C.so G. Cesare, 27 bis
Via Cibrario, 73

[illegible]
Try forre battute
VIA PALERMO 59 [illegible] 752.416

Il tempo incerto non preoccupa chi parte per la vacanza

Sulla Riviera ligure e nei centri alpini attesi i turisti per le feste di fine anno

Il clima [illegible] mite, gli alberghi [illegible] pronti da Ventimiglia alla Spezia - Animazione a Cervinia e a Courmayeur Sono già arrivati gli stranieri, poi [illegible] gli italiani - La [illegible] è ottima, le strade libere - Maltempo al Sud

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 dicembre.

(f. d.) *Tutto è pronto sulla Riviera Ligure per accogliere i turisti delle prossime festività. Il clima [illegible] mite (oggi il sole è stato offuscato sol[illegible] [illegible] tratti dalle nuvole) e la temperatura [illegible] sui 15-16 gradi. Per Natale, stando alle prenotazioni ricevute dagli alberghi e dalle pensioni, è prevista [illegible] colata massiccia di piemontesi e di lombardi per i quali la riviera — da Sanremo a Rapallo, alle insenature del Golfo [illegible] Spezia — ha [illegible] irresistibile motivo di attrazione: le giornate di [illegible] tempo, col sole che fa dimenticare le nebbie, lo smog, gli umori pesanti della città e della pianura. Più [illegible] cinquanta per cento sarà fatto di ospiti di tipo familiare, riuniti negli alloggi di proprietà aperti dopo la parentesi autunnale. Un'altra metà, grossomodo, sarà fatta [illegible] [illegible] famiglie che però preferiscono il soggiorno in alberghi e pensioni.*

Le concentrazioni riflettono tendenze classificabili geograficamente: gli amanti [illegible] occasioni mondane preferiscono la zona di Sanremo [illegible] di Bordighera, [illegible] la perenne attrazione del Casinò e degli sconfinamenti [illegible] Montecarlo [illegible] [illegible] Costa Azzurra; altre [illegible] centrazioni, di tipo più esclusivo, a Portofino e [illegible] Margherita. Non [illegible] dimentichi la gastronomia che ha alcuni centri ben definiti: [illegible] ponente fra Imperia [illegible] il confine ed [illegible] levante sul Tigullio.

Composito il turismo natalizio di Rapallo o [illegible] Alassio: decisamente per intenditori, amanti dell'isolamento, il Natale dei minuscoli alberghi di località appartate, [illegible] quelle delle Cinque Terre.

Aosta, 22 dicembre.

(l. v.) *Cervinia [illegible] Courmayeur conoscono da questa sera una certa animazione. Sono le due località dove [illegible] cominciati gli arrivi per le festività di Natale. In [illegible] valenza si tratta di stranieri: francesi e svedesi. Gli italiani giungeranno la vigilia di Natale. Primi saranno quelli che possiedono i condomini, poi [illegible] mano arriveranno i turisti che hanno prenotato [illegible] gli alberghi.*

Il tempo è variabile. La [illegible] è in ottime condizioni. Le strade sono libere [illegible] transito. Anche a Cervinia si arriva con i soliti «antineve». La temperatura è leggermente aumentata; [illegible] in alta montagna, anche durante il giorno si mantiene al di sotto dello zero. Ormai quasi tutti gli impianti sono entrati in funzione. Le piste sono state battute perfettamente e la scarsità di neve preoccupa esclusivamente le località situate al di sotto dei mille metri di altitudine.

A Gressoney [illegible] [illegible] Pila ci sono venti centimetri di neve; ad Ayas-Champoluc e [illegible] Chamois trenta; a Cervinia, Courmayeur e La Thuile cinquanta. Sulle piste più [illegible] l'altezza della [illegible] supera il metro, come a Les Suches di La Thuile [illegible] allo Chécrouit di Courmayeur.

Gli albergatori prevedono il «tutto esaurito» per [illegible] fine dell'anno, [illegible] prima. [illegible] maggiori centri ci [illegible] per altro [illegible] [illegible] possibilità di trovare posti liberi. In tutte le stazioni si svolgeranno manifestazioni collaterali allo sci per intrattenere gli ospiti. Per la notte di Natale a Cogne e Champoluc si avranno suggestive cerimonie con presepi viventi nel corso della Messa di mezzanotte. A Champoluc verrà anche inaugurato una pista di pattinaggio.

Bari, 22 dicembre.

(a. c.) *Le condizioni meteorologiche sono sempre perturbate in tutta la Puglia [illegible] [illegible] Materano. Cielo coperto e temperatura molto bassa caratterizzano ovunque l'inizio [illegible] prima settimana d'inverno. Brevi nevicate [illegible] sono avute la [illegible] notte sui rilievi del sub-Appennino Dauno, dove [illegible] termometro ha registrato fino [illegible] sei gradi sotto zero. Numerose strade provinciali [illegible] statali della [illegible] difficilmente transitabili [illegible] causa [illegible] [illegible] spesso strato di ghiaccio.*

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro [illegible] sulla Sardegna le condizioni del tempo peggioreranno. Su tali regioni si avrà nuvolosità estesa con piogge. Nebbie in banchi in Val Padana. Al Sud [illegible] sulla Sicilia cielo poco [illegible] coloso [illegible] [illegible] tendenza ad aumento della nuvolosità dal pomeriggio. Temperatura: *in aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *da poco mossi [illegible] mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	-6	2	Pescara	0	8
Bolzano	-7	3	L'Aquila	-4	9
Trieste	-4	1	Roma	-2	9
Verona	-3	3	Campob.	-2	6
Trieste	-1	9	Bari	4	10
Venezia	-3	4	Napoli	2	11
Milano	-6	2	Potenza	-1	1
Genova	3	10	Catanzaro	3	9
Bologna	-3	1	Reggio C.	11	12
Firenze	7	12	Messina	11	12
Pisa	-3	5	Palermo	11	15
Ancona	2	6	Catania	9	16
Perugia	0	6	Cagliari	5	15

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	-1	3
Londra	9	11
Berlino	-15	-9
Amsterdam	0	5
Bruxelles	-7	-2
Madrid	4	11
Mosca	-24	-13
Stoccolma	-14	-6
San Francisco	11	18
Los Angeles	12	19
Chicago	-5	-1
Miami	17	23
Tokio	9	13
Hong Kong	15	22
Buenos Aires	21	34
Montreal	-14	-1
Honolulu	18	28

Un piccolo circo astigiano distrutto per la seconda volta da [illegible] incendio

E' quello della famiglia Perelli - I vigili del fuoco [illegible] i cittadini di Gabiano, dov'è avvenuto il rogo, hanno offerto denaro, coperte [illegible] combustibile

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 22 dicembre.

(*m. v.*) Un violento incendio, che ha distrutto il [illegible] di [illegible] piccolo circo equestre, ha gettato sul lastrico una famiglia di otto persone, lasciandola, [illegible] che senza denaro ed indu[illegible] invernali, anche nella impossibilità [illegible] riprendere [illegible] lavoro.

Da alcuni giorni, in località Piagera di Gabiano Monferrato, ha piantato la tenda il circo di proprietà della famiglia [illegible] di Asti. Il rogo [illegible] è sviluppato ieri sera per [illegible] corto circuito nell'unico carrozzone — un vecchio pullman — che, [illegible] a servire da alloggio ai Perelli, fungeva da magazzino [illegible] attrezzi e dei vestiari di [illegible]. [illegible] veicolo [illegible] inoltre installato il macchinario per [illegible] l'energia necessaria all'illuminazione durante gli spettacoli e vi si trovava anche il corredo nuziale della figlia Patrizia, che doveva sposarsi a giorni.

Le fiamme hanno trovato [illegible] [illegible] nel materiale che si trovava nel [illegible] e sono divampate violentemente, impedendo ai Perelli [illegible] porre in salvo gli indumenti invernali e l'incasso della giornata festiva. Quando sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Casale, [illegible] vecchio pullman non rimaneva altro [illegible] l'intelaiatura metallica contorta dalle fiamme.

La famiglia Perelli [illegible] perseguitata dalla sfortuna. Tre anni or [illegible] un altro incendio [illegible] aveva distrutto il telone del circo, costringendola a contrarre un grosso debito per riacquistare le [illegible] attrezzature, [illegible] debito [illegible] [illegible] ancora stato completamente pagato [illegible] [illegible] nuovo rogo ha causato [illegible] danno che appare irreparabile.

La triste situazione [illegible] cui, alla vigilia di Natale, improvvisamente è piombata la famiglia astigiana ha commosso [illegible] [illegible] vigili [illegible] fuoco, che hanno offerto [illegible] modesto [illegible] aiuto [illegible] sventurati. Anche la popolazione di Gabiano è rimasta molto commossa ed ha portato ai Perelli indumenti, coperte, vivari e combustibile.

Gli otto artisti hanno trascorso [illegible] notte sotto [illegible] tendone del circo, accanto alla gabbia nella [illegible]ale sono rinchiusi [illegible] leoni, tentando di combattare il freddo con un po' di fuoco [illegible] in mezzo alla pista.

Andiamo al bar a bere un Bergia

5 minuti spesi bene per interrompere salutarmente la tensione [illegible] ogni giorno

1870 - 1970 centenario Bergia

tuttorabarbaro [illegible] pochissimo alcool

GRATIS! 1/2 LITRO DI BUON LATTE LATTE GRANAROLO
PER LE LATTERIE!
9
IN VENDITA [illegible] E NELLE [illegible]
Questo [illegible] vale oggi 23 dicembre 1969 - Distributrice: [illegible] - [illegible] Cernaia [illegible] - Telefono 534-025 - Torino

Cade a Bruxelles la preclusione al negoziato con Londra

Raggiunto l'accordo al Mec sul regolamento agricolo

Ridotta la quota dovuta dall'Italia dal 27 al 21,5% delle spese totali - Aumenteranno invece i versamenti della Francia - Altri punti dell'intesa garantiscono l'autonomia finanziaria della Comunità - Termina, dopo 12 mesi, il periodo «transitorio»: «L'Europa non è morta», ha detto il francese Schumann

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 22 dicembre.

L'esistenza futura del Mec è assicurata: dopo sette giorni di discussioni — a volte così aspre da far temere una rottura totale — i ministri dei Paesi della Comunità hanno raggiunto, alle quattro e mezzo del mattino di oggi, dopo un'ennesima notte in bianco, un accordo sul regolamento finanziario definitivo per l'agricoltura. Al tempo stesso è stato definito il metodo che sarà seguito per sostenere le altre spese del Mec. Si è deciso che, a partire dal 1971, i prelievi agricoli (cioè le tasse imposte dai sei Paesi ai prodotti agricoli importati dall'esterno della Comunità) saranno interamente versati nelle casse dell'organizzazione di Bruxelles. Dalla stessa data, una rapida progressione (65,5 per cento nel 1972, 87,5 per cento nel 1974 e 100 per cento nel 1975), finiranno ugualmente nella cassa comune i proventi dei dazi doganali imposti sulle importazioni delle materie prime e dei prodotti industriali.

Alla Comunità sarà anche automaticamente versata una piccola parte dei proventi dell'imposta sul valore aggiunto. Finanziariamente il Mec sarà quindi autonomo. L'importanza della Commissione di Bruxelles e del Parlamento europeo — le cui funzioni di controllo sono state ugualmente rafforzate — aumenterà. Gli Stati si ridurranno a essere gli esattori dei prelievi e dei dazi per conto della Comunità: riceveranno «in compenso» l'«Esazione» una percentuale delle somme incassate. Un regolamento transitorio — che per l'Italia è più favorevole di quello precedente — è stato adottato per il 1970, e per il saldo delle spese degli anni seguenti.

Il bilancio agricolo del Mec per l'anno prossimo è di 3500 milioni di dollari, circa 2 miliardi e mezzo di lire. Con il vecchio sistema l'Italia avrebbe dovuto pagare circa il 27 per cento delle spese totali. Con il nuovo accordo dovrà pagare il 21,5 per cento. La Francia pagava il 25,21 per cento: dal 1° gennaio prossimo verserà il 28 per cento. La Germania prenderà a suo carico il 31,7 per cento delle spese, l'Olanda il 10,35, il Belgio l'8,25 e il Lussemburgo lo 0,2 per cento.

Nessun accordo definitivo è stato invece raggiunto sui vini e sui tabacchi; le discussioni riprenderanno il prossimo anno.

Con l'adozione del regolamento finanziario e dell'autonomia di bilancio della Comunità, un altro ostacolo all'inizio dei negoziati con la Gran Bretagna e gli altri passi candidati nel Mec è stato rimosso. I Sei hanno tenuto fede all'impegno assunto al «summit» dell'Aia tre settimane fa: l'approvazione del regolamento finanziario per l'agricoltura e la condizione posta dal governo francese per consentire di avviare i negoziati con Londra. A Bruxelles oggi si è convinti che le trattative con la Gran Bretagna cominceranno prima dell'estate.

Le decisioni prese nella notte dai ministri (la delegazione italiana era composta dal ministro degli Esteri Moro, dal ministro del Tesoro Colombo, dal ministro dell'Agricoltura Sedati e da numerosi sottosegretari, diplomatici e funzionari) costituiscono il fondo della costruzione definitiva dell'Europa. Il periodo transitorio della Cee, durato dodici anni, cesserà definitivamente alla fine di quest'anno.

A Bruxelles l'atmosfera è di ottimismo e di soddisfazione. «*L'accordo di stanotte è un fatto politico della massima importanza per l'avvenire del nostro continente*», ha detto Moro. Il ministro degli Esteri francese, Schumann, ha dichiarato: «*L'Europa non è morta, chi già non credeva più allo spirito dell'Aia si è ancora una volta sbagliato*».

a. d.

Bruxelles. Giscard d'Estaing e l'on. Emilio Colombo ieri al Consiglio Mec (Tel. Upi)

I commenti

Parigi e Londra

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 22 dicembre.

(s. v.) Il compromesso di Bruxelles per il Mercato agricolo europeo ha avuto generalmente buone accoglienze negli ambienti francesi.

Non mancano, tuttavia, le critiche anche negli ambienti che riflettono il punto di vista ufficiale.

Perfettamente obbiettivo è, invece, il commento di *Le Monde*, che sottolinea i vantaggi che la Francia, come gli altri Paesi europei, ritrarrà dal compromesso. Il giornale mette soprattutto in evidenza che il rinvio dell'applicazione integrale del regolamento finanziario agricolo al facilita le trattative con Londra. «*La Gran Bretagna e gli altri Paesi candidati* — scrive — *non sono messi così davanti al fatto compiuto: il regolamento definitivo non entrerà verosimilmente in vigore avanti la loro adesione al Mercato Comune. Le future trattative per l'allargamento della Comunità saranno facilitate, perché è più facile portare ritocchi a un testo che non sia ancora applicato completamente*».

Londra, 22 dicembre.

Le notizie relative al completamento delle discussioni sulla politica agricola comunitaria a Bruxelles sono state accolte con soddisfazione oggi a Londra.

L'accordo sui problemi relativi al finanziamento della politica agricola della Comunità viene considerato come il superamento dell'ultimo ostacolo ai negoziati, anche perché il governo francese aveva sostenuto che i problemi della politica agricola dovevano essere risolti entro la fine dell'anno in corso.

(Ansa)

In ritardo la formazione dei "ruoli,, per le imposte

I contribuenti devono ricevere entro il 10 febbraio la notifica - Se gli esattori non potranno consegnare i «tabelloni» entro i termini di legge, gli accertamenti potrebbero cadere in prescrizione

Roma, 22 dicembre.

L'amministrazione finanziaria dello Stato è in netto ritardo nei suoi abituali adempimenti, così da far ritenere ormai impossibile la compilazione dei ruoli di esazione delle imposte dirette, sui quali si basa il pagamento delle relative imposte da parte dei cittadini. Ciò significa che il 10 febbraio gli esattori potrebbero non essere in grado di chiedere pagamenti ai contribuenti italiani.

Questa è una delle conseguenze più vistose dello sciopero del personale delle imposte dirette, in corso dal 4 dicembre. Lo sciopero rende impossibile la compilazione dei ruoli, che vanno trasmessi alle Intendenze di finanza (anch'esse in sciopero), cui compete la pubblicazione per eventuali ricorsi. I contribuenti devono poi entro il 10 febbraio la notifica che indica le imposte dovute. Se esattori non potranno consegnare i «tabelloni» entro i termini di legge, gli accertamenti potrebbero cadere in prescrizione.

Le imposte che vengono incassate a ruolo sono: sul reddito dominicale dei terreni (3,7 miliardi di gettito nel 1968); sul reddito dei fabbricati (27 miliardi); sui redditi di ricchezza mobile (1285 miliardi); complementare (270,3 miliardi); sulle società e sulle obbligazioni (231 miliardi) e addizionale alle imposte erariali, provinciali e comunali (357,5 miliardi).

Oltre allo sciopero del personale delle imposte dirette, dal 4 dicembre è pure in corso sciopero a tempo indeterminato, proclamato dai sindacati autonomi del personale del ministero delle Finanze e delle Intendenze di finanza, per la perequazione del trattamento economico accessorio.

Lo sciopero del personale dell'amministrazione centrale ha bloccato anche l'elaborazione delle leggi delegate per la riforma tributaria, che dovrebbero essere messe a punto al più presto.

(Ag. Italia)

I cambi della lira

Milano, 22 dicembre.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Media cambi U.I.C.: dollaro 627,75 (627,675); dollaro canadese 584,35 (584,23); franco svizzero 145,547 (145,762); corona danese 83,83 (83,82); corona norvegese 87,94 (87,932); corona svedese 121,457 (121,427); fiorino olandese 173,121 (173,125); franco belga 12,649 (12,644); franco francese 112,76 (112,702); lira sterlina 1505,825 (1504,75); marco tedesco 170,142 (170,147).

Banconote: dollaro Usa 627,70 (627,75); lira sterlina 1503 (1503); franco svizzero 145,60 (145,75); franco francese 109 (110); franco belga 12,50 (12,50); marco tedesco 169,70 (169,70); scellino austriaco 24,23 (24,23); peseta spagnola 8,79 (8,79); escudo portoghese 21,50 (21,50); corona danese 574,50 (574,50); fiorino olandese 172,75 (172,75); corona norvegese 83,70 (83,69); corona svedese 121,05 (121,05); corona norvegese 87,70 (87,70).

Incremento del 16 per cento

Gli aumenti tariffari nel porto di Genova

«Allarme infondato», dice il presidente del Consorzio

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 22 dicembre.

Un ritocco di tariffe e non un «colpo mortale al porto e alla città»: così viene generalmente interpretato l'aumento medio del 16 per cento delle operazioni di imbarco e sbarco a Genova. Le allarmate previsioni degli spedizionieri genovesi, che parlavano di incrementi tariffari fino al 51 per cento e, quindi, di conseguenze disastrose per l'economia genovese, hanno trovato conferma nelle decisioni del Consorzio del porto. Tanto che il presidente professor Giuseppe Dagnino non ha nascosto un certo rammarico per questi prematuri allarmismi «*non giovevoli a nessuno* — ha detto — e *dannosi a tutti* e *in primo luogo al nostro porto*».

Sono note le origini degli aumenti tariffari. Essi derivano, in parte, dal rincaro dei costi e lavoro delle stranze portuali in rapporto alla riduzione nazionale dell'orario da lavoro da 44 a 40 ore settimanali (il rincaro si riflette sulle tariffe con un aggravio del 14 per cento); ci sono poi i rilevanti oneri che il «Seport», la società pubblica che dalla primavera scorsa gestisce i servizi di imbarco e sbarco, deve sopportare in conseguenza del nuovo contratto di lavoro degli dipendenti e della riduzione a 40 ore dell'orario di lavoro: un 44 per cento in più. Dal maggio scorso, inoltre, il lavoro portuale svolto dai dipendenti della Compagnia unica merci varie ha comportato un maggior costo complessivo del 30 per cento.

«*Oggi* — ha detto Giuseppe Dagnino — *sul ciclo complessivo dell'operazione portuale, relativamente alle merci in colli, il rincaro del lavoro si riflette con una lievitazione media volutamente contenuta nella misura del 16 per cento*».

L'ente consortile ha inoltre sancito «*criterio di elasticità tariffaria*» per incoraggiare determinati tipi di traffico, quali ad esempio quello dei *containers*.

f. d.

Pella: «E' irreversibile l'integrazione europea»

Milano, 22 dicembre.

Il processo di integrazione economica europea è irreversibile: la volontà nazionali, complesse ed articolate su realtà in continua evoluzione, non possono né frenare, né condizionare il processo di integrazione economica europea ed extra-europea.

Questo, in sintesi, ha dichiarato oggi a Milano, in un incontro con la stampa, il senatore Giuseppe Pella, presidente del «Centro internazionale di studi e documentazione sulle comunità europee».

(Ag. Italia)

L'indice generale ha perso l'1,30 per cento, passando da 81,58 a 80,50

Seduta pesante per i titoli azionari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	22	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	94 10	—
» cont.	99 —	—
Redimibile 3 ½ %	98 60	—
» cont.	98 50	—
Ricostruz. 3 ½ %	81 35	— 0 65
» cont.	81 25	— 0 65
» 5 %	90 80	—
» cont.	90 70	—
Riforma Fond. 5 %	89 50	—
Pr. Red. 5 % Tr.	91 20	—
» » '54	89 90	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	97 —	—
Cert.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 60	—
» » '71	99 60	—
» » '73	97 35	— 0 05
» » '74	97 25	— 0 05
» » '75 I	96 50	+ 0 20
» » II	95 50	+ 0 20
» » '77	94 80	+ 0 40
» » '78	93 25	+ 0 15
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	92 50	+ 2 20
» » II	92 50	+ 2 90
» » '66 I	92 —	+ 1 50
» » II	93 —	+ 2 —
» » '67	91 50	+ 1 70
» » '68 I	92 —	+ 1 70
» » II	91 20	+ 1 05
» » '69 I	91 40	+ 0 90
» » II	92 —	+ 0 60
» Europa 6 %	91 50	+ 0 85
IRI Sider 5 ½ %	95 60	—
» » '56	96 60	—
» » '57 G.	97 40	—
» » '58-'78	96 50	+ 1 50
» » ven.	93 50	— 0 20
» » '74 ed.	96 50	—
» 5 ½ % '59	89 50	+ 0 50
» » '60	87 90	+ 0 10
» » '61	85 —	+ 1 10
» » '61-'85	87 —	+ 1 —
» 6 % '64	90 —	+ 0 40
» » '65-'85	91 —	+ 0 70
» Sid 6 % opz.	99 80	—
» El. 5½% opz.	90 50	—
Saipo 5 ½ % '65	87 30	—
» » '67	84 —	—
Elfer 5 % IV	91 75	—
FF.SS. 5 ½ % '52	96 20	—
» » '55	94 20	—
» » '55	92 50	—
» » '59	90 75	—
» 5 % '60	84 50	+ —
» » '61	83 30	+ 0 50
» 6 % '65 I	92 50	—
» » II	91 80	—
» » '65 I	92 30	— 0 40
» » II	92 30	+ 1 10
» » '67	92 —	+ 0 70
» » '68	91 70	+ 0 70
» 67-87 A	91 30	— 1 40
» 68-88 A	92 25	—
P.S.Agr. 5 % I	83 50	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. I°	91 —	— 0 50
» » 2°	92 70	—
» » 3°	92 40	—
» » 4°	91 50	—
» » 5°	93 —	—
» » 6°	91 75	+ — 1 —
» » 7°	91 10	—
» » 8°	90 75	— 0 25
» » 9°	89 35	— 0 05
» » 10°	89 20	+ 0 50
» » 11°	89 30	—
» » '66	92 —	—
» » '67	92 50	—
» » '68	92 —	—
» » 1°	93 50	—
» » 2°	92 50	—
» » 3°	93 —	+ 1 —
» » 4°	92 50	—
» » 5°	96 50	—
» » 6°	96 —	—
» » 7°	90 —	+ 0 20
» » 8°	88 75	+ 0 75
» » 9°	91 50	—
» » 10°	91 25	—
» » 11°	91 40	—
» » 12°	91 40	+ 0 30
» » 13°	91 50	—
Anas 6 % '66	89 —	— 0 20
» Autos. 6 % 1°	88 —	—
Enl Priv. 6 %	99 75	—
» » » '57	97 50	—
» » » '58	96 80	— 0 20
» Sp. 6 % '58	92 —	—
» » » '64	98 70	—
» » » '65	92 —	—
» » » '66	91 —	—
» Sud 6 %	92 20	— 0 30
» » 5 ½ %	88 —	—
» » » '61	88 70	—
C.S. 5 ½ % '61 4°	87 50	+ 1 —
» » '62 5°	85 50	—
» » » 6°	87 —	—
» » '63 7°	91 50	—
» » » 8°	88 —	—
» 6 % '64 9°	91 50	—
» Gela 5 ½ %	88 —	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	93 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Midioram. 5 %	95 —	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivetti, 4 %	91 —	—
Cr.I.R. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 50	— 0 20
Cr.I.Sardo 5½ '62	90 30	—
» 5 ½ % '63	87 —	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » II	88 50	—
» » '66	88 —	—
» » '68	86 50	—
» » '69	87 50	+ 0 50
C.F.R. Napoli 5 %	91 —	—
Invermer 5 ½ % 61	90 50	—
» 5 ½ % '62 4°	88 20	—
» » » 5°	88 75	—
» » » 6°	89 40	—
» » '63 7°	87 —	—
» » » 8°	87 —	—
» 6 % '64 9°	89 —	—
» » » 10°	88 —	—
» » '65 11°	88 50	+ — 1 —
» » '66 12°	88 —	—
» » '67 13°	88 50	—
» » » 14°	88 —	—
» » 68-86 15°	88 50	+ — 1 —
» » 69-89 16°	88 80	+ 0 60
Cassa R.P.L. 5 %	95 —	—
» O.P. 5 %	95 —	—
Selpi vent. 5 ½ %	85 50	— 0 25
» » »	89 80	+ 0 20
» Edison 6 % 51	98 —	—
» » » 55	95 50	—

Titoli	22	Variaz.
Eclipu Ed. 6 % 5°	94 40	—
Eclipu Cattni 6 %	92 —	—
» St. Mecc. 6 %	89 —	+ 2 —
» O.S.M. 6% 4°	97 50	—
» » » 5°	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—
» » » a	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6 % XVIII	95 50	+ 0 25
» » XIX	100 —	—
» » XX	94 —	—
» 5 % XXI	91 50	—
» » XXII	86 —	—
» » XXIII	87 75	—
» 5 ½ % XXIV	87 50	—
» 6 % XXV	93 —	+ 2 50
» » XXVI	89 20	+ 0 10
» Cr.N. 6 % 1°	91 30	—
» » » 2°	88 50	—
» spec. '64	95 —	+ 0 60
» Fin 6 % '66	92 50	—
» I.R. 6% '68	91 75	—
» » I Aut. 6%	90 —	—
Mediocr. C. 6% '67	93 —	—
» » » '68	95 —	—
Torino 5 % '52	94 —	—
» Acm 5 ½ '60	85 —	—
» » » '62	85 —	—
Genova 6 % '58	92 —	—
» 5 ½ % '61	83 —	—
Napoli 6% '68	86 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	96 —	+ — 0 50
» » '56	97 —	+ — 0 30
» » '57	96 70	+ — 0 50
» 5 ½ % '60	87 —	+ — 0 15
RIV 5 ½ %	86 50	—
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	93 50	—
Olivetti 7 % '53	100 50	—
» » '55-'75	99 —	—
» » '58	101 50	—
» 5 ½ '59	96 50	—
» 5 ½ '62 1°	85 —	+ — 1 —
» » » 2°	84 75	+ — 1 25
Gen. El. 5 ½ %	88 50	—
Magneti 7 % '56	102 —	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	90 —	—
» 5 ½ % '63	84 50	—
Viberti 7 % '57	100 —	—
» » '59 1°	99 —	—
» » » 2°	99 50	—
Sade 6 %	96 30	—
Fornara 7 % '56	102 —	—
Cart. It. 7 % '49	101 —	—
» 5 ½ '62	85 —	—
Caini 6 % '58	84 —	— 0 —
» 5 ½ % '60	85 20	—
» » '62	85 —	—
Aderlebetic. 6 %	85 50	+ 0 30
Viscosa 6 % '69	96 —	—
» » '57	95 —	—
» » '64	89 50	+ 0 60
Stipel 6 %	98 —	—
Timo 6 %	97 50	—
Feive 6 %	98 50	—
Terni 6 %	95 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Esso 5 %	—	—
Sip 6 %	96 —	—
Pibigas 5 ½ %	99 —	—
» 5 % '66	86 50	—
Fergat 5 %	102 50	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	103 —	—
» 5 ½ '62	86 50	—
» » '64	86 30	—
Rumianca 5 ½ %	87 —	—
» 5 ½ '62	84 50	+ — 0 50
Lancia 5 ½ % '60	87 50	—
» » '62	85 —	—
Liquigas 6 % '59	88 25	—
Torino-Savona 5½	90 —	— 0 50
IBM Italia 5 ½ %	86 75	—
It. Gas 5 ½ % '61	84 50	+ —
Fr.G.S. Bern. 5 ½	86 —	—
Autostrade 5 ½ %	83 90	—
» 6 % '65	91 50	+ 1 50
» » '67	89 25	+ 0 25
» » '68	89 20	—
» » '68/Zb	89 40	+ — 0 40
Motta 6 %	92 —	—
Saroom 6 % '66-84	92 —	—

Titoli	22	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finider 5 ½ %	86 50	—
Imm. Roma 6 %	252 —	+ 2 —
Rumianca 6 %	90 —	+ 0 50
Pirelli 5%	150 —	—
ALIMENTARI		
Motta	5480	— 20
Eridania	2585	—
Romana Zuccheri	265	—
Talmone	2860	—
Florio	140	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	11700	— 200
Talco & Grafite	20400	—
Fornaci Riunite	10000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	27100	— 30
N.A.I.	9150	—
Torino-Nord	64	—
Mittel (F. Med.)	2100	— 60
SIP	2915	+ 35
Italcable	3820	—
Alitalia	19230	— 50
IMMOBILIARI		
SIAM	7275	+ 1075
Gilardini	2675	—
Risan. (Napoli)	8440	+ 15
Silos	3750	—
Beni Stabili	4450	—
Immobiliare Roma	620	— 8
Ind. Sturi	2330	—
Perco	237	+ 1
Sacie priv.	960	—
CHIMICI		
Montedison	1077	— 8
Liquigas	134	—
Pibigas	84 50	—
SAFFA	3825	— 145
Schiaparelli	6380	—
Paramatti	1640	—
Mira Lanza	71700	— 550
S.A.R.O.M.	1225	—
ANIC	1210	— 3
Rumianca	1170	+ 12
Italgas	1248	— 2
FINANZIARI		
Mediobanca	96400	+
La Centrale	6850	—
S.M.E.	2450	—
STET	3240	—
Finaider	687	— 3
Piemonte Fin.	1940	—
Invest	3240	—
Assicur. Torino	15980	—
Assic. Toro priv.	14200	+ 60
Generali	77200	— 150
S.A.I.	44700	+ 100
RAS	71800	+ 800
Bastogi (Med.)	2230	— 3
IFI priv.	9580	— 140
METALMECCANICI		
Fonnara	370	—
Westinghouse	1810	—
Moncenisio	2350	—
Nebiolo	712	— 13
Italmider	1043	— 22
Dalmine	1007	— 4
Olivetti	3115	— 60
» priv.	3170	— 60
FIAT	3378	— 51
» priv.	2422	— 30
Terni	256	— 6
E. Marelli	680	+ 24
M. Marelli priv.	1610	—
TESSILI		
Chatillon	4970	— 43
Fisac	490	—
Borgosesia	11250	— 50
Viscosa	3770	— 46
» priv.	2960	— 70
DIVERSI		
Rinascente	575	— 1
» priv.	288	—
Pirelli	3215	— 25
Cartiera Italiana	1145	— 5
Cartiere Burgo	19600	— 400
Cir	8600	— 20
Acqua Pia	972	—
Acqua Roma	785	— 3
Eternit	3950	—
Ceramiche Pozzi	232	—

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI		Breda	3650	**TESSILI**	
Cirio	2490	Pirelli	391	Chatillon	4950
Eridania	2560	Finsider	587,50	Cantoni	21.250
Es. Molini	1275	Generalfid	960,50	Olcese	396
Motta	5352	Gim	5800	Quotrini	2701
R. Zucch.	231	Idrost	3180	Stampaggi	5400
» pr.	399	Italpi	2951	Cascami	7200
ASSICURATIVI		Centrale	6840	Fisac	472
Generali	76.880	Pirelli C.	3750	Lanerossi	3880
Ass. Mil.	19.000	Sme	2435	Gavardo	2150
Ass. Mil. pr	15.990	Sirti	3231	Scotti	189
Ass. Tor	15.850	Sviluppo	2938	Linificio	610,25
Ass. Tor. pr.	14.085	IFI priv.	2480	Marz. pr	1270
Incendio	16.500	**IMMOBILIARI E AGRICOLI**		Rossari	7602
Fond. Vita	37.870	Aedes	3740	Rotondi	29.000
Assicur.	110.890	Beni Stab.	4480	Tessili	2290
Ras	71.800	Ron. Perr	1391	Pacchetti	591
S.A.I.	44.850	Cogr	16.500	Snia Visc.	3749
Abeille	15.200	Habitat	2750	Viscose pr.	1015
BANCARI		Imm. Roma	618	Filane	396
Mediobanca	95.810	Infrastrut.	4575	Unione M.	25.500
CHIMICI		Milano C.	—	**TRASPORTI**	
Anic	1190,50	Rinasc. N	8450	Alitalia pr	19.500
Brioschi	14.000	Sacis	950	Ni Milano	3450
Gas Napoli	—	Silos Gen	—	Autostrade	4000
Caffaro	429,75	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**		Mittel	2120
C. Erba	12.350	Westingh.	1800	**DIVERSI**	
Erba priv	8950	Fiat	3366	De Ferrari	—
Isagas	1245	Fiat priv.	2775	Binda	40.100
Lepetit	8590	Nebiolo	715	Burgo	19.400
Lepetit priv	8700	Olivetti	3100	Donzelli	2445
Liquigas	185	Olivetti pr	3150	Generali	3075
Mira L.	71.720	Fr. Tosi	3699	Centenari	345
Montedison	1400	**MINERARI E METALLURGICI**		Cer. Pozzi	—
Pibigas	85	Nuova	5590	Pozzi priv	—
Rumianca	1158	Falck pr.	5870	Chiari	623
Saffa	5820	Breda	3650	Ciga	6650
Saroom	1185	Pirelli	391	Acque pot	971
Montecatini	1071	Finsider	587,50	Eternit	3830
Montefibre	2000	Generalfid	960,50	Italcable	3810
Pierrel	11.351	Gim	5800	Italcem.	—
ELETTRICI		Idrost	3180	C. Acqua	778,50
Magneti M.	1012	Italpi	2951	Rinasc.	369,50
Marelli E.	665	Centrale	6840	Rinasc. pr.	285
Sip	2900	Pirelli C.	3750	Montad. pr.	4450
Tecnomasio	1480	Sme	2435	Pirelli SpA	3201
Terni	254	Sirti	3231	Rejna A.	1030
FINANZIARI		Sviluppo	2938	Saveriglio	115
Agricola	2375	IFI priv.	2480	Sea	4250
Bastogi	2172	**IMMOBILIARI E AGRICOLI**		Sgea	1710
		Aedes	3740	T. Acqui	1999
		Beni Stab.	4480		
		Ron. Perr	1391		
		Cogr	16.500		
		Habitat	2750		
		Imm. Roma	618		
		Infrastrut.	4575		
		Milano C.	—		
		Rinasc. N	8450		
		Sacis	950		
		Silos Gen	—		
		MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
		Westingh.	1800		
		Fiat	3366		
		Fiat priv.	2775		
		Nebiolo	715		
		Olivetti	3100		
		Olivetti pr	3150		
		Fr. Tosi	3699		
		MINERARI E METALLURGICI			
		Falck pr.	5870		
		Breda	3650		
		Pirelli	391		
		Finsider	587,50		
		Generalfid	960,50		
		Gim	5800		
		Idrost	3180		
		Italpi	2951		
		Centrale	6840		
		Pirelli C.	3750		
		Sme	2435		
		Sirti	3231		
		Sviluppo	2938		
		IFI priv.	2480		
		IMMOBILIARI E AGRICOLI			
		Aedes	3740		
		Beni Stab.	4480		
		Ron. Perr	1391		
		Cogr	16.500		
		Habitat	2750		
		Imm. Roma	618		
		Infrastrut.	4575		
		Milano C.	—		
		Rinasc. N	8450		
		Sacis	950		
		Silos Gen	—		
		MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
		Westingh.	1800		
		Fiat	3366		
		Fiat priv.	2775		
		Nebiolo	715		
		Olivetti	3100		
		Olivetti pr	3150		
		Fr. Tosi	3699		
		MINERARI E METALLURGICI			
		Falck pr.	5870		
		Breda	3650		
		Pirelli	391		
		Finsider	587,50		
		Generalfid	960,50		
		Gim	5800		
		Idrost	3180		
		Italpi	2951		
		Centrale	6840		
		Pirelli C.	3750		
		Sme	2435		
		Sirti	3231		
		Sviluppo	2938		
		IFI priv.	2480		

Scarse le nuove iniziative in vista del "week end,,

(Nostro servizio particolare)

Milano, 22 dicembre.

In Borsa continuano le irregolarità. Stamattina, dopo un'apertura abbastanza equilibrata, alcuni realizzi non hanno trovato pronta contropartita e per deficienza di compratori poche vendite sono state sufficienti a deprimere i corsi oltre misura. L'indice «Il Sole - 24 Ore» ha perso l'1,3 per cento ed è passato da 81,58 a 80,50. L'indice Mediobanca è sceso da 76,94 a 75,94 (— 1,30 per cento). Sono stati trattati 1.609.000 titoli, per un valore di 5,9 miliardi.

Fra i ribassi più sensibili sono da segnalare quelli della Bastogi, della Burgo, della Coge, della Fiat, della Ifi, dell'Iniziativa Edilizia, dell'Invest, della Motta, della Compagnia Milano, della Snia Viscosa. Controcorrente la Mondadori che, attivamente richiesta, ha progredito del 2 per cento.

Con ogni probabilità, l'imminenza di un lungo periodo di inattività e la prospettiva di alcuni «ponti» che porteranno di balzo a dopo l'Epifania, hanno rarefatto le iniziative, mentre qualche realizzo obbligato a fine d'anno ha potuto essere procrastinato.

Un evento positivo, l'accordo sindacale dei metalmeccanici, già evidentemente scontato dalla Borsa, mentre gli interrogativi politici aumentano e i provvedimenti a favore dei mercati mobiliari hanno un «tira» più lungo di quanto pensato da alcuni operatori differenziali.

Anche oggi è stato notato qualche acquisto di gruppi istituzionali, ma pure di questo campo l'avvicinarsi delle feste natalizie ha ridotto sibilmente l'attività.

Lavoro ridotto anche nel comparto del reddito fisso, con prezzi resistenti. Molto viva è l'attesa per i nuovi Buoni del Tesoro 1979, che saranno emessi in fronte dei 150 miliardi in scadenza il 1° gennaio. Probabilmente sarà aumentato il tasso e diminuito il prezzo di emissione.

r. c.

Ieri sera a Torino

Dopoborsa debole

La «settimana corta» ha avuto inizio, ieri a Torino, con una seduta povera d'affari, chiusa in sensibile ribasso. I declini d'apertura sono stati accentuati nel «durante». Chiusura ai minimi della giornata.

Titoli di Stato bene assorbiti, obbligazioni sostenute.

Dopoborsa in ulteriore declino, sotto i livelli inferiori delle chiusure di Milano. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3730-3740; Fiat 3358-3363; Generali 76.600-76.800; Montedison 1070-1072.

Indice della giornata: di Stato per 12.000.000 di lire; obbligazioni per 69.000.000 di lire; azioni N. 108.550.

Fondi d'investimento in Italia

FONDI	19 dicembre		22 dicembre	
	Riscatto	Emiss.	Riscatto	Emiss.
Dreyfus Fund . . (doll.)	12,74

ANALISI

Il "Manifesto„ del pc francese

(Un appello dei dissidenti al partito, guidato con rigore stalinista)

Parigi, 22 dicembre.

Unir-débat è il corrispondente francese del *Manifesto* italiano: un quadernetto mensile di 32 pagine, che porta la contestazione all'interno del pcf. Le tesi che sostengono le sue pubblicazioni sono press'a poco le stesse, però in Francia è mancata a quelle tesi la risonanza che hanno avuto in Italia.

Nessun esponente del partito ha aderito infatti alla campagna di *Unir-débat*. Nel sommario dell'ultimo numero si leggono i nomi prestigiosi di Aragon e di Roger Garaudy, ma non si tratta di collaborazioni dirette. Di Garaudy è riprodotta la famosa intervista col *Kommunist* di Belgrado, che gli valse il biasimo e l'allontanamento dall'Ufficio politico del partito. Di Aragon *Unir-débat* riproduce la dichiarazione che lo scrittore ha pubblicato nel suo settimanale *Lettres françaises*, nella quale, a proposito delle misure poliziesche istituite in Cecoslovacchia, le definiva «*un colpo che può essere mortale all'internazionalismo proletario, alla fiducia dei popoli nel socialismo, e al raduno in Francia delle forze democratiche già [illegible] compromesso*». In un caso come nell'altro, non risulta che la pubblicazione dei due scritti in *Unir-débat* sia stata autorizzata dai loro autori.

Ufficialmente, comunque, nessun membro del Comitato centrale o altro comunista d'una certa autorità ha espresso solidarietà con i compilatori della rivista, cosicché il partito ha potuto ignorarla, costringendola, praticamente, a un'esistenza semiclandestina. Ciò corrisponde, d'altronde, alla pratica costante del pcf, all'interno del quale il rigorosamente bandita ogni forma di discussione. Una certa liberalizzazione sembrava che stesse delineandosi durante la segreteria di Waldeck-Rochet, ma dopo che egli è stato eliminato dalla malattia e Georges Marchais lo ha provvisoriamente sostituito, il pcf è ritornato al vecchio rigore stalinista.

Per principio, la decisione dovrebbe dipendere dall'imminente XIX congresso. Se Roland Leroy venisse eletto segretario, forse il partito potrebbe gradatamente aprirsi ad una vera democrazia interna, ma ci sono scarse probabilità che egli possa prevalere su Marchais, che è il candidato di Mosca.

E', appunto, in vista del congresso che *Unir-débat* svolge la propria azione. In ogni numero vengono pubblicate le tesi che i militanti di base propongono per i dibattiti congressuali. Quelle tesi sono rivolte a raggiungere «*il punto di rottura fra il passato "centralista e burocratico"* (come lo ha definito Garaudy) *e il raggruppamento rivoluzionario dell'avvenire, adeguato alle nuove condizioni del capitalismo in una società modificata dal progresso tecnico e scientifico*».

Pochi, però, si illudono che le tesi di *Unir-débat* riescano a farsi luce al XIX congresso del partito. «*I membri del gruppo dirigente* — è detto nell'editoriale dell'ultimo numero della rivista — *paralizzati dalla loro sordida lotta per la successione al potere, pensano di evitare il dibattito nascondendosi nelle risoluzioni stereotipate d'un passato scaduto. Come lo struzzo, sfuggiranno alla loro sorte rifiutando di vedere il cacciatore*».

Sembra di ogni modo che l'aspirazione a «*un socialismo nuovo, con volto umano*» incominci a farsi strada nelle cellule. L'appello di *Unir-débat* potrebbe, dunque, suscitare un'eco non trascurabile: «*L'ora della scelta sia per [illegible] e, se ognuno rifletta alle proprie responsabilità, il XIX congresso del partito sarà una semplice formalità burocratica di conferma dei vecchi gruppi su vecchie formule*».

Sandro Volta

La risposta alle offerte del cancelliere Willy Brandt

Varsavia con una nota a Bonn si dichiara "pronta a trattare„

Il premier Cyrankiewicz dichiara tuttavia in Parlamento: «La Germania Federale deve riconoscere i confini dell'Oder-Neisse, se vuole normalizzare i rapporti con la Polonia»

Varsavia, 22 dicembre.

Il primo ministro polacco Cyrankiewicz, in un discorso in Parlamento, ha annunciato che la Polonia risponderà affermativamente alla proposta della Germania occidentale per l'avvio di colloqui politici fra i due paesi. La risposta sarà consegnata al governo della Repubblica Federale tedesca. Cyrankiewicz ha detto che la Polonia «è pronta a uno scambio di opinioni col governo della Germania occidentale» in questo spirito è stata redatta la [illegible] polacca».

La nota di Bonn, consegnata al governo polacco alla fine del mese scorso, proponeva un dialogo, il primo fra i due paesi, su tutte le questioni di reciproco interesse, da avviare il più presto possibile. Secondo fonti sia del governo di Varsavia che degli ambienti diplomatici, la risposta polacca sarà trasmessa a Bonn in giornata.

Riferendosi alla proposta avanzata da Brandt nella sua nota del 25 novembre scorso, di iniziare trattative tra i due Paesi per risolvere i problemi in pendenza e per normalizzare i loro rapporti, il primo ministro polacco ha detto: «Il punto di partenza per il processo di normalizzazione dei rapporti tra Germania Federale e Polonia è il riconoscimento, da parte di Bonn, delle frontiere occidentali polacche sull'Oder-Neisse come frontiere definitive e intoccabili. Non ci sono e non ci possono essere altre basi per la creazione delle condizioni per una vera normalizzazione dei rapporti tra i due Paesi».

Il premier polacco ha così voluto ribadire l'intransigenza della posizione del governo che esige il riconoscimento chiaro, preciso e definitivo delle sue frontiere occidentali e intende cessare formule più generiche e meno impegnative. In Germania Federale, infatti, si sperava che il governo polacco si accontentasse di un riconoscimento temporaneo da parte di Bonn «realtà europea» fino alla firma del trattato di pace.

Le trattative che si apriranno tra polacchi e tedeschi si prevedono ardue e difficili. Il problema del riconoscimento de jure della Germania comunista, invece, non figura come condizione sine qua non per l'inizio del processo di normalizzazione tra Polonia e Germania Federale anche se Varsavia gli attribuisce grande influenza. Cyrankiewicz ha infatti dichiarato che «amichevoli relazioni tra Polonia e la Repubblica democratica tedesca sono fattori essenziali per il processo di normalizzazione. Guidato da questi principi, e in accordo con gli interessi della sicurezza della Polonia e di tutta l'Europa, il governo polacco non si è rifiutato di passare a colloqui politici fra i due paesi. Ma non lo fa oggi, di discutere con altri Paesi tutti i problemi che possono servire alla normalizzazione dei rapporti e allo sviluppo della cooperazione tra tutti gli europei».

(A. P.)

Le citazioni

«Un punto sembra acquisito fin d'ora: il "vertice" di Rabat non dovrà scegliere fra la guerra e la pace, perché né l'una né l'altra sono realizzabili nelle condizioni attuali».

Eric Rouleau
(«Le Monde»)

«In Italia l'inflazione è stata contenuta sotto il 3 per cento annuale. Le riserve auree sono salite oltre i 6 miliardi di dollari... Tenendo conto di questo, si può dire che, da un punto di vista economico, il quadro degli aumenti salariali risultanle dagli scioperi dell'"autunno caldo" sia accettabile».

(«The New York Times»)

«Mariano Rumor, solitario e pensieroso, che sembra portì con il lutto delle vittime di Milano anche quello delle speranze della democrazia cristiana, ha tentato — nell'emozione seguita all'ondata terroristica — di rappezzare la coalizione distrutta. Ma i nostalgici del centro-sinistra di ieri somigliano a vecchie signore disorientate nella tempesta».

Jean-François Kahn
(«L'Express»)

Passo italiano a Bonn per un articolo della Zeit

Le mosse del governo tedesco

Bonn, 22 dicembre.

L'incaricato d'affari a Bonn, Favale, si è recato oggi dal sottosegretario Ahlers per esprimere sorpresa italiana dinanzi alla riproduzione in *Die Zeit* di un articolo che contiene [illegible] ve deformazione della verità politica e sconfina dai binari della critica per diventare una calunnia diffamatoria.

Ahlers ha deplorato vivamente quanto è apparso su *Die Zeit*. Egli ha colto l'occasione per rimuovere, a nome del governo, l'espressione della profonda stima per la persona di Saragat, ben conosciuta al popolo tedesco.

(Ansa)

Accordo russo-americano

A Vienna il 16 aprile negoziati sui missili

La seconda fase delle trattative si svolgerà di nuovo a [illegible] - Soddisfatte le due delegazioni

Helsinki, 22 dicembre.

Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno concordato di procedere a colloqui ufficiali sulla limitazione degli armamenti strategici a Vienna, a partire dal 16 aprile. Le due nazioni, nel compromesso sulla scelta della sede, hanno deciso di tenere una seconda fase dei colloqui ufficiali a Helsinki.

Gli Stati Uniti avevano chiesto Vienna sede dei colloqui ufficiali mentre i si preferivano Helsinki, così si è dovuto giungere al compromesso.

Un comunicato congiunto, diramato oggi pomeriggio, afferma: «*Lo scambio di vedute preliminare riguardante la limitazione delle armi strategiche è stato utile per entrambe le parti. Per effetto di questo scambio, ciascuna parte è in grado di comprendere meglio le opinioni dell'altra, circa i problemi presi in considerazione. Un accordo è stato raggiunto sul quadro generale delle questioni che saranno argomento degli ulteriori scambi di opinioni*».

Il breve comunicato è stato siglato alla cerimonia conclusiva dai capi delegazione, Vladimir Semionov per l'Unione Sovietica e Gerard Smith per gli Stati Uniti. Quest'ultimo ha detto che il compito principale dei negoziati, ovviamente, è ancora da realizzare, ma che è stato compiuto un primo passo in direzione giusta, e ciò è di per se stesso un risultato. Semionov ha fatto dichiarazioni analoghe.

(A. P.)

«Vertice» a Mosca del Patto di Varsavia

Riuniti i ministri della Difesa

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 22 dicembre.

I problemi dei rapporti con Bonn, dei confini in Europa, dell'equilibrio militare dei blocchi, e forse anche il problema della Cina, sono all'esame del «Comitato dei ministri della Difesa» del Patto di Varsavia. Il comitato, come oggi la Tass, si è riunito a Mosca per discutere «*la sicurezza sulle frontiere e la situazione delle forze armate dei Paesi membri*». La settimana scorsa, annunciando questa riunione, la stessa Tass l'aveva collegata ai lavori appena terminati del Consiglio militare della Nato.

L'incontro dei «Comitato dei ministri della Difesa» del Patto di Varsavia ha un'importanza eccezionale. Esso infatti avviene mentre sono in corso i negoziati tra l'Unione Sovietica e la Germania Federale per il trattato di non aggressione; mentre la stessa Unione Sovietica e l'America concludono positivamente i colloqui preliminari di Helsinki sulla limitazione delle armi strategiche; e mentre le trattative di Pechino subiscono una sospensione, e del ritorno a Mosca del viceministro degli Esteri, Kuznetzov.

Qual è l'obiettivo dell'incontro? Dopo il «vertice» politico del Patto di Varsavia del 3 e 4 dicembre, gli organi di partito volevano ovviamente mettere quelli militari al corrente delle loro decisioni. E la discussione con ogni probabilità si sta accentrando sullo schieramento difensivo e offensivo delle truppe comunitarie e di quelle sovietiche: cioè su come rafforzarlo, in risposta alla Nato, e come compromettere la distensione in Europa, soprattutto con nuove tecnologie e con armi atomiche.

Ennio Caretto

Contrasti tra i quattordici Stati presenti al vertice di Rabat

"Al Fatah„ chiederà ai paesi arabi 95 miliardi per la guerra a Israele

Il contributo (annuo) dovrebbe essere versato quasi interamente dagli stessi produttori di petrolio - Rivalità interne hanno rischiato di far fallire la conferenza appena cominciata

Arafat, il capo dei guerriglieri palestinesi (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Rabat, 23 dicembre.

I quattordici Stati arabi che partecipano alla quinta Conferenza al vertice stanno cercando di accordarsi su un piano d'azione comune, stringendosi attorno al Movimento di liberazione palestinese. I guerriglieri — che per la prima volta sono stati ad una Conferenza panaraba — stanno infatti emergendo come la forza decisiva.

I partigiani di *Al Fatah* — il cui prestigio è rafforzato dall'incapacità degli Stati di coordinare la difesa — si apprestano a chiedere un finanziamento di 45 miliardi di lire per perseguire i loro obiettivi. Questa somma, che verrà in gran parte versata dai Paesi produttori di petrolio, sarà impiegata, nella misura di 15 miliardi, per una escalation delle attività militari e di resistenza nei territori occupati dagli israeliani. Il resto verrà stanziato per potenziare il Movimento dei guerriglieri.

Yasser Arafat, il *leader* del Fronte di liberazione palestinese che siede alla Conferenza con la stessa autorità dei re e dei presidenti arabi, non ha sinora adottato un atteggiamento bellicoso. Ma il «Fronte» non tarderà a presentare le sue richieste nel corso delle discussioni segrete sui problemi militari. Ed i delegati sono certi che Arafat otterrà tutto ciò che si appresta a chiedere.

Tuttavia — nonostante il tacito accordo tra il presidente egiziano Nasser e re Feisal dell'Arabia Saudita per evitare uno scontro sugli sviluppi della politica araba — la Conferenza è riuscita solo a dimostrare che un'azione comune da parte degli Stati arabi non è oggi meno difficile di quanto lo fosse all'indomani della sconfitta del giugno 1967.

Le rivalità interne, in realtà, hanno rischiato di far fallire e sciogliere la Conferenza e sole sei ore dal suo inizio. Lo Yemen meridionale e la Repubblica dello Yemen, infatti, si erano uniti nel tentativo di trasformare la riunione in un dibattito sui recenti scontri tra l'Arabia Saudita e lo Yemen meridionale. Qadi Abdul Iryani, il *leader* yemenita, minacciato di lasciare l'aula, se la questione non fosse stata risolta immediatamente.

Il «vertice» è stato salvato dal saggio intervento di re Hassan del Marocco, che presiede alle riunioni, e dal presidente Nasser. Ambedue dovevano esercitare una notevole pressione per convincere i delegati ad aprire il dibattito su problemi più vitali.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Gli arabi rapiranno miliardari ebrei?

Un piano dei terroristi per finanziare la guerriglia

(Nostro servizio particolare)

Londra, 22 dicembre.

Un giornale londinese della [illegible] che i [illegible] dei palestinesi hanno pronto un piano per rapire alcuni miliardari ebrei residenti in Gran Bretagna. Scotland Yard, tuttavia, si è rifiutato di confermare o di smentire la notizia. Secondo *l'Evening News*, i terroristi arabi esigerebbero ingenti riscatti per finanziare le attività di *Al Fatah*.

Tra i miliardari sulla lista dei terroristi figurerebbero Charles Clore e [illegible] Sieff, due delle personalità più in vista del mondo finanziario e commerciale britannico. Tutti e due, naturalmente, tenaci sostenitori di Israele. Charles Clore è uno dei più ricchi speculatori edili di Gran Bretagna. Lord Sieff è il presidente di una delle più vaste catene di empori, la *Marks and Spencer*.

I piani dei terroristi, sempre secondo il quotidiano londinese, sono noti alla squadra politica di polizia metropolitana. I *commandos* sarebbero pronti a rapire i facoltosi industriali ebrei, a drogarli e a trasportarli fuori dell'Inghilterra con aeroplani che decollerebbero da piste in disuso. Le rivelazioni del quotidiano hanno fatto seguito ad una dichiarazione del deputato laborista Paul Rose, che qualche giorno fa aveva previsto una ripresa in grande stile delle attività dei terroristi arabi in Gran Bretagna.

v.

Condannati a 12 anni i tre terroristi arabi

Assolto l'agente israeliano che uccise il quarto attentatore all'aeroporto di Zurigo

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 22 dicembre.

Condanna molto severa per i tre terroristi palestinesi che il 18 febbraio scorso diedero l'assalto ad un aereo della «El Al» sulla pista dell'aeroporto di Zurigo provocando, con le raffiche di mitra sparate contro la cabina di pilotaggio, la morte dell'aiutopilota Joram Perez. La Corte d'Assise di Winterthur ha accolto le richieste del p. m., infliggendo agli aggressori Abu El Heiga, Ibrahim Tawfik Youssef e l'ex maestrina Bader dodici anni di reclusione. L'agente israeliano Mordehai Rahamin, ch'era accusato di avere ucciso il quarto terrorista del *commando* arabo, Abdel Mehsen, è stato invece assolto per insufficienza di prove.

I tre terroristi del «Fronte [illegible] palestinese» sono stati riconosciuti colpevoli di omicidio premeditato, lesioni corporali, intralcio del traffico aereo, violazione della sovranità del territorio elvetico, detenzione ed uso illeciti di esplosivi ed armi. Sono stati assolti dall'imputazione di danneggiato e di crimini contro beni altrui.

La Corte ha giudicato i protagonisti della feroce aggressione in base ad un criterio strettamente giuridico, tenendo che scarsamente contano i moventi politici dell'assalto. Si era pensato che la Corte avrebbe pronunciato una condanna lievemente inferiore alle pene richieste dal p. m., indubbiamente i giudici hanno voluto dimostrare che in Svizzera atti di terrorismo vengono puniti con il massimo rigore.

Le immediate e violente proteste degli osservatori palestinesi contro il giudizio e soprattutto contro l'assoluzione dell'agente israeliano non costituiscono che il prologo di una forte tensione nei rapporti diplomatici tra il mondo arabo e la Svizzera. Probabilmente i Paesi arabi attueranno una serie di rappresaglie di carattere economico, limitando le importazioni dalla Confederazione.

Non stupore ha suscitato l'assoluzione dell'agente Rahamin, dal momento che tutti i testi erano stati concordi nell'affermare che egli uccise il terrorista Abdel Mehsen quando questi era già stato disarmato dalla polizia locale. Si era pensato che la Corte gli avrebbe almeno inflitto una pena simbolica, eventualmente un anno con i benefici della condizionale.

Luigi Facecetti

Un aereo precipita nel Vietnam: 125 morti

Saigon, 22 dicembre.

Un aereo civile della compagnia «Air Vietnam» con passeggeri a bordo è precipitato oggi su un gruppo case a Nha Trang, nella parte centrale della sudvietnamita. Le ultime informazioni, i più di 125, fra passeggeri dell'aereo precipitato, e uni (40 o 50) di un sullo quale si è il velivolo e civili sorpresi nelle loro abitazioni.

(Ansa-Reuter)

Nuovo piano degli S.U. per il Medio Oriente

Israele dovrebbe lasciare i territori giordani occupati; Gerusalemme diventerebbe «città aperta»

New York, 22 dicembre.

Il *New York Times* riferisce oggi gli Stati Uniti hanno presentato proposte di pace per il Medio Oriente ai colloqui quadripartiti sul Medio Oriente, raccomandando che Israele ceda quasi tutto il territorio giordano occupato Gerusalemme una città aperta ma unificata.

Il giornale aggiunge il nuovo piano è stato proposto in coincidenza con il vertice arabo di Rabat per impedire agli arabi di chiudere completamente la porta ad una soluzione politica. Il giornale cita fonti informate e afferma che le proposte «*includono raccomandazioni sui confini, Gerusalemme e i profughi. Le raccomandazioni americane per il settore israelo-giordano del conflitto differirebbero, a quanto sembra, in maniera fondamentale dal precedente piano riguardante il settore israelo-egiziano. Sul fronte israelo-giordano gli Stati Uniti favorirebbero aggiustamenti che costituirebbero un trasferimento di zone limitate dalle linee di un paese a quella di un altro. Il piano americano non menziona località, eccetto Latrun, una ex zona giordana che sovrasta l'arteria Gerusalemme-Tel Aviv. Si sa che Latrun è una delle zone che gli Stati Uniti hanno in mente per possibili aggiustamenti territoriali*».

(Ansa - Reuter)

Israele [illegible] le proposte americane

Gerusalemme, 22 dicembre.

Un comunicato ufficiale pubblicato al termine del Consiglio dei ministri riunito in seduta straordinaria a Gerusalemme per esaminare il nuovo piano degli Stati Uniti dichiara tra l'altro: «*Il governo di Israele respinge la proposta americana per la soluzione del conflitto del Medio Oriente, il cui tenore diminuisce le probabilità di pace nel Medio Oriente*».

«*Le proposte americane* — continua il documento — *non possono essere interpretate da Israele se non come un tentativo di conciliarsi il favore degli Stati arabi. Israele non sarà la vittima di questa politica*».

Il comunicato definisce le proposte americane per una soluzione del conflitto tra Israele e la Giordania e la Rau una [illegible] della sovranità israeliana e dannose alla sicurezza di Israele. Il documento esprime preoccupazione per i nuovi passi fatti dal governo americano.

(Ansa Afp Reuter)

I francesi "mettono pancia„

Ma soltanto uno su tre si pone problemi di linea

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 dicembre.

Tra i popoli cui piace la buona mensa i francesi hanno il loro posto nel plotone di testa, ed uno su tre, stando ai risultati di un'indagine dell'Istituto di opinione pubblica, si giudica troppo grasso. Soltanto cinque fa un regime per dimagrire. Un francese su dieci, viceversa, si considera magro.

Su cento francesi interrogati, infatti, 59 hanno risposto che sono soddisfatti del proprio peso, 34 lo ritengono troppo elevato, undici insufficiente, e due hanno rifiutato di pronunciarsi. Sempre su cento francesi, settantacinque seguono un regime alimentare, diciotto stanno attenti a non mangiar troppo, evitando certi piatti, e tre soltanto strettamente un regime. Quattro hanno rifiutato di rispondere alle domande. Novantun francesi su cento, infine, dichiarano di non mai utilizzato prodotti o medicine per dimagrire.

L'alcool è il prodotto di cui trentatrè francesi su cento si sforzano di abusare, seguito dal pane (trenta su cento), (27), burro (17), zucchero (16), latte (14) e carne (9). Tali cifre dimostrano che la maggioranza si abbandona volentieri della senza paura della «pancia», ed quindi senza complessi che tale maggioranza affronterà i prossimi cenoni Natale e di Silvestro.

Una [illegible] Bordeaux informa che dalle regioni di Marennes e Archachon, si trovano le più importanti produzioni di ostriche, partite in questi giorni ventimila tonnellate degli squisiti molluschi.

Loris [illegible]

LANCIA

Lancia & C. - Fabbrica Automobili - Torino S.p.A.

TORINO - Via Vincenzo Lancia n. 27
Capitale sociale L. 10.800.000.000 versato

RIMBORSO OBBLIGAZIONI ESTRATTE

Si informano i Signori Obbligazionisti che il 28 ottobre 1969, in conformità all'art. 5 del Regolamento del Prestito, è stato effettuato il [illegible] dei certificati obbligazionari LANCIA 5,50% 1960/1977 costituenti la quota di ammortamento dell'anno 1969. L'elenco dei certificati [illegible] è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale; il [illegible] inviato a tutte le Camere di Commercio per l'affissione è stato distribuito agli Istituti incaricati [illegible] pagamento.

Le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dal 1° gennaio 1970 e da tale data saranno rimborsabili alla pari presso la [illegible] sociale in Torino - Via Vincenzo Lancia n. 27 dalle ore 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 15 (sabato escluso) nonché presso le Sedi e Dipendenze dei seguenti Istituti: Banco di Roma, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banco di Napoli, Banca Provinciale Lombarda, Istituto Bancario Italiano, Credito Commerciale, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Banco Ambrosiano, Banco di Sicilia, Banca d'America e d'Italia, Banca Cattolica del Veneto, Banca Mobiliare Piemontese, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno.

I certificati dovranno essere presentati muniti della cedola n. 21 e successive.

PAGAMENTO [illegible]

Dal 1° gennaio 1970 saranno esigibili gli interessi semestrali relativi alla cedola n. 20 delle Obbligazioni 5,50% - 1960/1977.

Dal 31 dicembre [illegible] gli interessi semestrali relativi alle Obbligazioni 5,50% - 1962/1980 contro ritiro della cedola n. 15.

I pagamenti saranno effettuati presso la Cassa della Società e presso le Sedi e Dipendenze degli Istituti sopra indicati.

Monteponi & Montevecchio

SOCIETA' [illegible] AZIONI

L'Assemblea degli azionisti della Monteponi e Montevecchio, tenutasi a Torino il 20 dicembre u. s., ha esaminato ed approvato la situazione patrimoniale al 30 settembre 1969, dalla quale risulta un saldo passivo di Lit. 3.596.272. 732, deterioratosi nel periodo 1° maggio - 30 settembre 1969.

In relazione a quanto previsto [illegible] C. C., e per fronteggiare le necessità finanziarie della gestione, l'assemblea ha pertanto deliberato, in sede straordinaria, l'aumento del capitale sociale di Lit. 3.600.000.000 a Lit. 14.400.000.000, mediante l'emissione di N. 2[illegible] azioni di nominali Lit. 375 cadauna, godimento 1° gennaio 1970, da collocare alla pari, e da offrire in [illegible] agli azionisti in ragione di N. 3 azioni per ogni azione [illegible] possedute.

Al riguardo, si tenga presente che è stata già assicurata la sottoscrizione di tutte le nuove azioni. La gestione dei primi nove mesi 1969 è stata contrassegnata da un ulteriore incremento del fatturato pari al 37 % (al 30 settembre 1969 a lire 19.784.000, contro 14.400.000 milioni di lire dello stesso periodo dell'esercizio precedente).

Per l'intero esercizio 1969 è previsto un fatturato di circa Lit. 25[illegible] (fatturato 1968: Lit. 19.967.000.000).

La partecipazione nella azienda di [illegible] pubblici ha potuto essere [illegible] realizzata, anche da parte dell'azionista di maggioranza [illegible] intensamente le trattative.

Tale partecipazione dovrebbe consentire, come è stato in precedenza segnalato, nuove prospettive, stimolando l'attuazione dei programmi di miglioramento e di sviluppo dell'attività sociale, e facilitando ed accelerando la realizzazione dei provvedimenti già proposti dalla società. In sede ordinaria, l'assemblea ha nominato consigliere l'ing. Nilo Galletti; per completare il [illegible] dei tredici membri previsto dalla [illegible] assemblea del 28 aprile [illegible].

Vi sono stati gli interventi degli azionisti: Israch, Nespolo, Mariani, Gagliardo, Ferri, Jona, Bertuzzi, Corvaja, Premoli, Bori, Micucci-Cecchi.

A tutti ha risposto esaurientemente il presidente ed amministratore delegato Cantore.

Ferrovie dello Stato

Concessione per la vendita di libri, giornali, riviste, articoli di cancelleria e cartoleria nelle [illegible] dell'intera [illegible] ferroviaria

Le Ferrovie dello Stato indicono una trattativa privata plurima per il riappalto della concessione relativa alla vendita di libri, giornali, riviste e articoli di cancelleria e cartoleria nelle stazioni dell'intera rete ferroviaria.

Le principali condizioni per tale riappalto sono riportate nell'apposito avviso del quale può essere presa visione o presso il Servizio Commerciale e del Traffico della Direzione Generale delle F.S. - Piazza della Croce Rossa - Roma, o presso le Divisioni Commerciali e del Traffico nelle località sedi di Direzione Compartimentale.

Le domande di ammissione alla [illegible] private plurima, compilate secondo le prescrizioni riportate nell'avviso di cui sopra, dovranno pervenire al Direttore del Servizio Commerciale e del Traffico delle Ferrovie dello Stato - Piazza Croce Rossa - Roma, entro le ore 12 del giorno 15 gennaio 1970.

VILLA PRECOLLINARE

moderna zona «Villa Sassi» con giardino alberato 5 camere, salone, tripli servizi, mansarda spaziosa, garage, cantina, dieci minuti piazza Castello **LIBERA SUBITO** ufficiali.

Scrivere referenziando a: Etas-Kompass Pubblicità 693 — 10100 Torino.

[illegible] D'INVESTIMENTO

FIDELITY FUND, FIDELITY CAPITAL, FIDELITY TREND, DREYFUS FUND e tutti gli altri fondi registrati negli Stati Uniti, sono direzione americana e sotto il controllo della SECURITIES AND EXCHANGE COMMISSION

Per informazioni e circolarizzazione [illegible] a:

EQUITY CORPORATION SA

avenue de [illegible] Gare 10
Case postale 293
[illegible] LAUSANNE 1 [illegible]

Tribunale di Torino

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione N. 14/68 contro Aurora Seconda S.p.A.

Il giorno gennaio 1970, alle ore 11, avanti al dott. Mario Duccelli si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà della S.p.A. Aurora Seconda.

Lotto 1° - In Castiglione Torinese, via del Balzerio n. 1, [illegible] a terreno della superficie di mq. 5302, villa a tre piani, giardino, serra e due corpi di fabbricati rurali.

Lotto 2° - In Castiglione Torinese, via del Balzerio, terreno coltivato ad orto, vigneto e frutteto di [illegible]. 19.053

Prezzo base L. [illegible]00 per il 1° lotto e L. 95.000.000 per il 2° lotto.

Aumenti minimi L. [illegible]0 per ogni lotto.

Deposito per cauzione e spese L. 8.360.000 per il 1° lotto e L. 20.900.000 per il 2° lotto, da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del [illegible] entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere: **VERCELLI**

Tribunale di Torino

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione N. 41/66 contro Soc. Alfan di Forno Albese

Il [illegible] gennaio 1970 alle ore 11 avanti al dott. Mario Don[illegible] procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà della Soc. Alfan di Forno Albese.

In Torino, via Balbo 2/4. Sassa fabbricato in sito officina meccanica. Un alloggio al primo piano di vani 5,5. Un alloggio al secondo piano di vani 5,5. Due soffitte abitabili al piano soffitta.

Prezzo base L. 17.400.000.

Aumenti minimi L. 100.000.

Deposito per cauzione e spese L. [illegible] da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare [illegible] al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del [illegible] entro giorni 20 dall'aggiudicazione.

Per informazione rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere: **VERCELLI**

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80 Salone de « La Stampa »
	Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo del Tritone 155
	Via 12 Ottobre 186 r
	Port. Accademia 17 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Ets-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Ets-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Ets-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, scoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 4% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammesso l'indicativo nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in date fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Ets-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo costo della casetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono ritirare il tutto presso i nostri uffici. La Ets-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al contratto di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria delle corrispondenze a lei indirizzate alle casette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non ipotizzando così altra forma di corrispondenza, stampati, circolari, o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

VENDIAMO [redacted] idraulica da 100 tonnellate completa di presa lamiera, compressore aria e bombola; cesoia da lamiera a mano metri 1; tirantiere rapida completaggio corsa mm. 450 e n. 2 elettropompe Marelli 220-380 50 da 200 litri al minuto 69 metri prevalenza. Luser, Barocchio 63, 10136 Torino, tel. 396-298.

② Artigianato

ARTIGIANO edile provata capacità esegue lavori, modifiche, manutenzioni. Telefonare 894-321.

CATALOGHI, opuscoli, volantini pubblicitari, lavori tipografici accurati eseguo stampatia. Tel. 729-912.

FORTE ferro locale caldaia, serbatoio lamiere, prove. Telefonare 595-580, Bosco.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Tel. 760-205, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Tel. 552-945.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali. Da 50.000 a 30 milioni, tasso 7,50%. Telefonare 544-224, via Cernaia 22.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richiesta 100 mila-50.000.000, tasso 9% annuo. Madama Cristina 74, telef. 652-539.

A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Lima, Santa Teresa 7, Telefonare 540-879.

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai riservatezza. Sedit, corso Dante 2. Telefoni 501-426, 501-541.

A.A. ACQUISTEREI rilevarei Torino vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telef. 513-598.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Passano 694-670, 694-180.

A. AFFIDASI gerenza negozio tabaccheria lotteria avviatissima. Riva, corso Re Umberto 45

A. NEGOZIO rivendita pane pasticceria cedesi a 14.000.000, garantiti 250 kg giornalieri. Riva, corso Re Umberto 45.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Ingbilterra 17, Tel. 745-616.

AFFARE cedesi negozio via Arsenale 39 due vetrine arredamenti per cucina e ufficio 950.000 anche rateando. Telefonare 542-150.

AFFARONE albergo bar ristorante Valle D'Aosta vendesi [redacted]. Telefonare 596-654.

AFFARONE: causa disidii soci vendo macchinetta self-service, almeno 100.000 giornaliere attuabile incrementabili 7.500.000. Tel. 597-741, 613-756.

AFFITTACAMERE cedesi 1.500.000. [redacted] Nuova. Telefonare 652-329.

AUTORIMESSA officina lavaggio, ottimo reddito, privato vende, 3 milioni 800.000 facilitando. Telefonare 322-5[redacted].

AVVIATISSIMA gestione, Alessandria, cediamo 20.000.000, 50 posti letto, Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMA salumeria 100.000 giornaliere cediamo 4.500.000, Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO bar superaccessoriato Iraioria Carignano cediamo volendo garanzia, Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO caffè superaccessoriato ristorante Feletto Cuneese cediamo 8.000.000, Riva, c.so Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio casalinghi, Chivasso, cediamo 20.000.000, Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio confezioni bambini cediamo 1.400.[redacted], Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio confezioni articoli sportivi cediamo 4.500.000 [redacted] Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio intimo cediamo 3.500.000 dilazionando. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio lavasecco cediamo 7.500.000 dilazionando. Riva, corso Re Umberto 45.

BAR Italia, Giulio Cesare 10, [redacted] migliore offerente purché mestiere.

BORDIGHERA cedesi avviato commestibile drogheria. Scrivere Bitone Pubblicità 19 B. Sanremo.

[redacted] salute vende trattoria bar redditizio cintura Torino. Telefonare 946-041.

CEDESI drogheria, polli, conigli e selvaggina, centrale. Telef. 552-750.

CEDESI negozio polli, conigli e [redacted] al minuto, centrale. Telef. 552-750.

CEDESI lavanderia automatica acqua e secco. Telefonare 697-207

CERCANSI soci sfruttamento miniera oro Brasile, enormi utili, quote minime 100 milioni. Telef. 587-718.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari, poll-conigli, trattabili 3.200.000, facilitazioni.

DI Salvatore Filippo Turati 10, cede bar super angolare, 50.000 giornaliere. Tre bilianti. Alloggio. Sufficienti [redacted].000 contanti.

DI Salvatore Filippo Turati 10, cede drogheria affittasi lavasecco. Trattabili 2.500.000. Facilitazioni.

DI Salvatore Filippo Turati 10, cede centrale rivendita pane pasticceria angolare, 60.000 giornaliere. Trattabili 7.500.000.

DI Salvatore Filippo Turati [redacted], cederebbe in rappresentanza rinomata nazionale persona attiva.

DI Salvatore Filippo Turati 10 cede salizature, borse. Forte lavoro. Vera occasione.

DI Salvatore Filippo Turati 10, cede latteria 150 litri, 60.000 giornaliere. Trattabili 5.900.000.

DI Salvatore Filippo Turati 10, cede convenientemente avviata moderna drogheria tipo self-service. Trattabili 2.700.000. Facilitazioni.

DI Salvatore Filippo Turati 10, cede causa trasferimento, successissima tintoria. Forte utile. Alloggetto [redacted] nesso. Trattabili 5.500.000.

DI Salvatore Filippo Turati 10, cede calzature semicentrale, 12.000.000 annue. Trattabili 1.700.000. Facilitazioni.

DI Salvatore Filippo Turati 10, cede rilassino, bar super. Utile stratosferico. Alloggio. Trattabili 19.000.000.

DI Salvatore Filippo Turati 10, cede avviato calzature S. Paolo. Facilitazioni.

DI Salvatore Filippo Turati 10, cede gastricità, Tv, elettrodomestici. Utile 300.000 mensili. Alloggio. Trattabili 2.400.000.

DI Salvatore Filippo Turati 10 cede avviato moderno articoli dietetici. Utile 300.000 mensili. Trattabili 6 milioni.

DI Salvatore Filippo Turati 10, cede avviata latteria centrale, 150 litri, 80.000 giornaliere. Trattabili 8.300.000 Alloggetto.

DI Salvatore Filippo Turati 10, cede commerciabili, zona collinare, sufficiente 1.000.000 [redacted]nali.

GRATIS cediamo vostro bar o tavolazione solo vari dicembre gennaio. Telef. 537-213, 517-280.

MOBILIFICIO venticinquale cede licenza. Telefonare 851-582.

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Finsotex corso Francia 15. Telef 760-205, 779-826.

OCCASIONISSIMA vendo gastelleria 700.000 trattabili subito. Tel. 330-483, abitazione 296-317

PRIVATAMENTE cedo negozio alimentari. Telefonare 330-786.

SGARBI cede latteria centro S. Paolo, 100 litri giorno. Telef. 539-886.

SVENDESI [redacted]zio frutta verdura zona S. Rita causa malattia. Telefonare [redacted].

VENEZIA: centralissimo negozio affittasi, due vetrine, due porte, due finestre, cedendo licenza merceerie e varie. Scrivere: «Ets-Kompass Pubblicità 3 — 10100 Torino».

[redacted] acconciature bene avviato zona commerciale. Telef. 770-362, [redacted] posti.

VENDESI negozio [redacted]ubatrice eventuale gerenza, Via Membarcare 17.

VINO alla ingrosso, clientela sicura dimostrabile, cedesi. Telef. 630-606.

VENDO pizzaria [redacted] caida caffè zona grande sviluppo. Tel. 737-076, mattino 8-11.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio [redacted] tanti. Tel. 518-738.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.

A.A. ACQUISTASI contanti casa Torino qualunque zona. Telef. 541-419.

A.A. A[redacted] alloggio privatamente con pagamento contanti, Telefonare 654-673.

A.A. ANTICIPIA[redacted] 50% valore alloggi, caso in vendita, Torinese 541.419.

A. BARRIERA Milano vendesi stabile nuovo 1-2-3 camere tinello liberi subito mutuo dilazioni pagamento. Tel. 769-800 geom. Martinat.

A.A. VENDONSI alloggi liberi subito 1.000.000 per camera più mutuo, 2-3 camere servizi zone centrali e semicentrali. Telef. 685-379, 511-3[redacted].

A. ADIACENTE via Tripoli spazioso 1 camera tinello cucinino bagno libera marzo, 4.500.000 sufficienti 2.000.000 più dilazioni. Consulcelle 543-265.

A BORGATA Vittoria, adiacenze via Breglio, convenientissimi 1 camera, tinello, cucinetto, bagno, costruzione 1962, da L. 4.000.000 a L. 4.500.000, sufficienti 1.500.000 contanti più dilazioni. Consulcelle 512-670.

A. CORSO Peschiera angolo via Taecate, 2 camere tinello cucinino bagno spazioso signorile 8.500.000 sufficienti 4.000.000 più mutuo e dilazioni. Consulcelle 543-265.

A. CORSO Vercelli angolo via Campobasso, costruzione 1964, spazioso signorile 2 camere tinello cucinetto bagno pensilino piano libre 7.500.000 sufficienti 2.500.000 più mutuo e dilazioni. Consulcelle 543-265.

A. CERIALE Albenga impresa vende direttamente mini alloggi vicino mare, lunghe dilazioni, mutuo 90%. Telefonare 272-364.

A. CORSO Svizzera 79, affare 3 camere cucina bagno 8.100.000; 4 camere cucina bagno L. 8.600.00 abitabili; sufficienti 30% contanti più dilazioni. Consulcelle 545-670.

A. FASANO, [redacted] Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. FIAT Stura, tra corso G. Cesare e corso Vercelli, spazioslssimi ben rifiniti, prezzi eccezionali: 1 camera tinello cucinino bagno L. 4.400.000; costruzione 1965, sufficienti 1.500.000 contanti più mutuo e dilazioni. Consulcelle 543-265.

A. LOANO impresa Navoni Bianchi vende alloggi, minimi accordi alla consegna e dilazioni anni 5. Telefono Torino 774-359.

A. MADONNA di Campagna, grandioso complesso con appartamenti ogni dimensioni pronti subito o in costruzione: 2-3-4 camere, servizi mutuo 50% e dilazioni. Tecnimmobili 512-362.

A. PREZZI incredibilmente bassi via Rondeccia 17-19, costruzione 1960, terzo bagno accessorio, 3 camere cucina servizi L. 4.000.000; 1 camera tinello cucinetto bagno 4.400.000 sufficienti 30% contanti più mutuo. Consulcelle 512-670.

A. VIA Abate Chanoux, abitabile, 1 camera tinello cucinetto bagno, costruzione 1960, 5.800.000. Consulcelle 545-670.

A. VIA Assisi, 3 camere tinello cucinetta spaziosissimo, bagno box auto, costruzione 1950, abitabile subito 1970, 6.900.000 più 400.000 mutuo. Consulcelle 543-285.

A. VIA [redacted] angolo via Issiglio, spazioso signorile eccezionale 1 camera tinello cucinetto bagno. 5.200.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Consulcelle 512-670.

A Rivoli palazzo La Torre centrale signorile ultimi alloggi 3 camere cucinetta vendesi condizioni eccezionali. Telefonare 659-065.

ABITABILE entro mese, ristrutturato nuovissimo posizione incantevole, via Campobasso 44, zona Rebaudengo corso Vercelli: 2 camere, cucina abitabile, servizi, splendide balconate, 7.100.000 25% contanti 75% mutuo. Telefonare 537-367.

ABITABILE eccezionale camera tinello cucinino servizi 4.400.000. Telefonare 518-738.

ABITABILE febbraio spazioso appartamento ogni comfort zona piazza Carducci, 5 camere, bagno, doppi ingressi 3.450.000 mutuo 7.950.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE subito appartamentino affare piano alto luminosissimo, via Ragusa 11 (S. Rita) 3 camere, cucinetta, ingresso, bagno, balcone 2 milioni 700.000 mutuo 6.250.000. Ga[redacted] 57-67.

AFFARE, buon reddito, via Zambelli 10 (Mirafiori), appartamento signorilmente rifinito; bicamere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.620.000 mutuo 3.780.[redacted] Gabetti 57-67.

ACQUISTO appartamenti in Torino, dotati servizi; trattativa immediata. Telefonare 501-731.

ADIACENZE Ferrucci eccezionale 3 camere tinello, vuoto, sufficiente 3 milioni 500.000 più mutuo. Tel. 745-204.

ADIACENZE Montecucco-Peschiera, 1961, privati confortevolissimi, 6 ottimi 400.000 mutuo 950.000. Telefonare 377-995.

AFFARE garantiamo ottimo reddito appartamento moderno, signorile Via G. Bruno 80 (Stadio) - 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.980.000. Mutuo 4.020.000. Gabetti 57-67.

AFFARONE muri negozio (Vanzetti Eandi) 4.000.000 trattabili. Telefonare 773-520, 758-949.

AFFARONE 2 camere tinello, cucina vico vendesi 3.200.000 meno mutuo, Telef. 546-036, 758-949.

AFFARONE 4.450.000 Albenga vendo appartamento 55 mq. Telefonare Albenga 50-471, orario negozio.

ALASSIO appartamento sul Lungomare, 3 camere, doppi servizi, balconata sul mare, 18.000.000 vendesi Soc. Aurelia, Alassio. Telef. 40-185.

ALASSIO vendonsi 2 lotti terreno mq. 500-600 per costruzione villette lavori iniziati. Telefonare 42-143.

ALASSIO 50 metri dal mare, meravigliosa zona residenziale, ville villini, stile mediterraneo alloggeri in villa con giardino e spia[redacted] privato, vendo L. 3.900.000 più mutuo. Telefonare 882-004 Cazzoni, Torino, p.za Vitt. Veneto 18.

ALBENGA, Impresa Giallombardo vende alloggi vista mare superiori. Prezzi modici. Facilitazioni 30%. Telefonare 541-375.

ALLA portata di tutti - Appartamenti moderni, confortevoli, prezzi bassissimi. Frazionamento eccezionale Via Frossasco 26 (Fiat Grandi Motori). Ingresso, grande monocamera, bagno, 810.000 mutuo 1.850.000. Due grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.400.000 mutuo 3.200.000. Visite in loco. Gabetti 57-67.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 150.000 mq palazzina 3 piani molti conforts, terrazze panoramiche, parco condominiale vendonsi. Residenza Stellaria, telefono 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGIO (corso Lecce) 2 camere, saloncino, tinello, cucinetto, doppi servizi, 9.400.000, sufficienti 3.400.000. Torinese 515-318.

ALLOGGIO esentasse libero (via Barletta) 3 camere servizi 11.000.000 sufficienti 5.000.000 contanti. Torinese 541-419.

ALLOGGIO libero, bellissimo, zona Statuto (Regina 131): 4 camere, cucina, servizi, grande terrazzo, 14 milioni 800.000. Telefonare 471-530.

ALLOGGIO libero nuovo, Duchessa Jolanda, 2 camere cucina servizi vendo. Telef. 655-782.

ALLOGGIO libero, villa Giusti 18 (Lesna) trisamere, cucina, servizi; 3.800.000 più 4.000.000 mutuo. Telefonare 950-451.

ALLOGGIO occupante intero piano di una villa con primarie caratteristiche costruttive, posto in magnifica zona collinare nell'ambito di sicuro parco e prossimo il centro cittadino, 10 minuti Porta Nuova. L'alloggio è composto di: salone, 4 camere, cucina, camera servizio, tripli bagni, grandioso terrazzo della superficie di oltre mq 100, giardino particolare. Per informazioni telefonare ore ufficio, 586-548.

ALLOGGIO (S. Paolo) grande ingresso, camera cucina termobagno 4.200.000 sufficienti 1.200.000 contanti. Torinese 515-318.

ALLOGGIO (via Cibrario) 4 camere cucina 6.200.000 sufficienti 2.200.000 contanti, Torinese 515-318.

ALLOGGIO (via S. Secondo) 3 camere cucina bagno 7.200.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Torinese, 515-318.

ALLOGGIO (via Somalia) camera tinello cucinino termobagno 1.800.000 mutuo 2.000.000. Torinese 515-318.

ALLOGGIO (via Vigliani) 2 camere tinello cucinino termobagno, 2 milioni 700.000 mutuo 3.000.000. Torinese. 517-249.

ALTAVILLA Monferrato, Villa rustica ristrutturata prezzo occasione, 3 appartamenti, Soggiorno, bicamere, cucinetta, ingresso, servizi - tricamere, disimpegno, servizi, terrazza, ampio giardino. 2.340.000 mutuo 5 milioni 460.000. Gabetti 57-67.

ANDORRA (Savona) villa a due piani: 3 camere, cucina, ingresso, bagno, vendesi 7.000.000, Telef. 581-694.

APPARTAMENTI conventicinquesimi, posizione comoda, Corso Racconigi 39 - Ingresso, 3 camere, bagno, 1.520.000 mutuo 3.780.000. Ampio Ingresso, 4 camere, bagno, 2.150.000 mutuo 4.970.000. Ingresso, salone[redacted] bere, quadricamere, bagno 3 milioni 650.000 [redacted] 8.450.000. Visite loco. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI moderni pronti gennaio Lungo Po Antonelli, giardini privati, giochi bimbi, vendesi. Mutuo ventennale. 895-557.

APPARTAMENTI nuovi, signorili, via Cuneo 29 (c.so Massimo d'Azeglio) prezzi concorrenzialissimi: 3 grandi camere, bagno, ingresso, ripostiglio, ulisimpegno, ampi balconi, 4.200.000 sufficienti 30% contanti più mutuo. Consulcelle 512-670.

APPARTAMENTI signorili in Valsalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Saloni, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Poste Verde 11/6.

APPARTAMENTO nuovo, accuratissimo rifinito, via Ruoglio 17. Bicamere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio. 1.590.000 mutuo 3.760.000 Gabetti 57-67.

BORGHETTO S. Spirito Imperia Milano vende alloggi minimo 2.600.000 anticipo 50% rimanenza anni 7. Telefonare 643-208.

CAMERA tinello servizi vuoto 5 milioni 500.000 sufficienti 2.500.000, corso Taranto 22. Tel. 891-435.

CAPANNONI mq. 500 cadauno luminosi cortile vendesi Michelino, Ver[redacted] 111, telefonare [redacted]456.

CASETTA Città Giardino 6 camere garage vendo 15.500.000. Tel. 502-386.

CASETTA fine settimana? Cumiana Villaggio Belvedere tre camere 2 milioni 500.000, mutuo. Vendesi, telefonare 543.688.

CENTRALISSIMO, abitazione-studio, vero affare, via S. Tommaso 22. Disponibile subito, salone, cinque camere, ingresso, servizi, ripostigli. 13.500.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.

COMPERO contanti piccolo alloggio camera servizi, libero subito, Telefonare 687-462.

CONVENIENTISSIMI, moderni appartamenti, Via Bardetta 102 (Santa Rita). Tricamere, cucinetta abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio 2.600.000, Mutuo 6.050.000 presso liberi. Gabetti 57-67.

CORSO Grosseto: bellissimo 3 camere, cucinotta, 7.500.000, volendo box 1.300.000. Gabetti 521-735.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi finiture lusso, stucci, superattici, vendesi. Telefonare 657-307.

CORSO Peschiera, Via San Paolo 45. Appartamenti a prezzi veramente convenienti. Bicamere, bagno, ingresso, 1.320.000 mutuo 3.080.000. Due grandi camere, cucinotta indipendente, bagno, ingresso, 1.860.000 mutuo 4 milioni 340.000. Visite loco. Gabetti 57-67.

CORSO Regina Margherita 49 - appartamento moderno abitabile luglio. 3 camere, cucinetta indipendente, ingresso, bagno 2.600.000 mutuo 5.900.000, Gabetti 57-67.

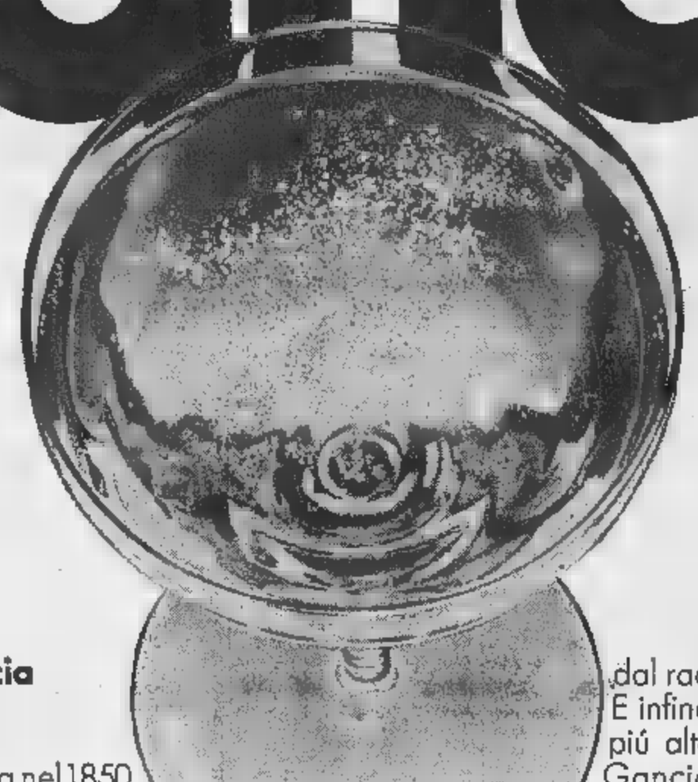
CORSO Vittorio appartamento panoramico ultimo 2 lotto cucina riservizi garage vendo 20.000.000, Satragni, Cernaia 26.

CROCETTA C. G. Ferraris [redacted] bile. Signorile appartamento subito abitabile vera occasione. 4 camere, cucina, cameretta, ingresso, bagno 5.130.000 mutuo 11.970.[redacted]. Piano rialzato 4 camere, servizi, studio professionale 2.700.000 mutuo 6.200.000. Gabetti 57-67.

ECONOMICISSIMI appartamenti, moderne costruzioni, tutte con riscaldamento centrale, ascensore, pagamento. Prezzi concorrenzialissimi. Via Breglia 50: bicamere 3.400.000 Gabetti 57-67; Via Guido Reni 98: bicamere, nuova costruzione 3.820.000, tricamere 5.670.000 Gabetti 57-67; Corso De Gasperi 99: bicamere 3 milioni 650.000, tricamere 7.700.000 Gabetti 57-67; Corso Trulano 154: bicamere 4.400.000 Gabetti 57-67; Via Sapri 23: tricamere 6.100.000 Gabetti 57-67; Corso Siracusa 116: tricamere 10.500.000 Gabetti 57-67; Via Ibbiana 119: tricamere 7.200.000 Gabetti 57-67; Via Bernardino Luini 163: tricamere 7.100.000 Gabetti 57-67; Via Baltimora 26: tricamere 7.450.000 Gabetti 57-67; Via Filadelfia 50: tricamere 5.150.000 Gabetti 57-67; Via Gottardo 37: tricamere, nuova costruzione 9.000.000 Gabetti 57-67; Via Mercadante 98: quadricamere 9.750.000 Gabetti 57-67; Corso Sebastopoli 239: cinque camere, 3 servizi 11.500.000. Pagamenti agevolatissimi, mutuo 70%. Gabetti S.p.A. Telefono 57-67. Ufficio mobile, telefono 531-706.

(Continua a [redacted] 19)

Gancia



Quando è Gancia lo spumante è un'arte.

Un'arte cominciata nel 1850, con Carlo Gancia. L'arte di trattare l'uva come si deve. L'arte di invecchiare uno spumante, di giudicarlo. Così nascono gli spumanti Gancia. Il gusto dolce, da dessert, di Asti Gancia. Per i brindisi più lieti. Il gusto secco, da gran spumante, di Riserva Reale: dal raccolto di uva Pinot. E infine, lo spumante del più alto prestigio, Carlo Gancia, col gusto brut. Uno spumante di annata, maturato giorno per giorno con il metodo champenois. Sono tre prestigiosi spumanti di Casa Gancia.

[redacted] Gancia!

Bilancio "scientifico,, del 1969: progressi in molti settori, qualche delusione

L'anno della Luna e della biologia

Nella notte dal 20 al 21 luglio Neil Armstrong è sceso sul Satellite: per la prima volta l'uomo è uscito dal «suo» mondo - L'isolamento d'un gene: potremo modificare a volontà le caratteristiche degli esseri viventi? - L'identificazione, ancora discussa, di un virus che [illegible] il cancro nell'uomo: è [illegible] grande speranza - La morte di Blaiberg e le difficoltà per vincere il rigetto - I «quarks» - Sconvolgenti prospettive in astronomia, agli estremi confini del [illegible]

I fronti della ricerca

Vivono e lavorano oggi nel mondo, nei vari campi della scienza e della tecnologia, più ricercatori sperimentali e teorici [illegible] quanti siano mai esistiti in tutto il passato della storia umana, sommati insieme. (La valutazione: in tutto il mondo [illegible] attivi 2,4 milioni di scienziati, è dell'Institute for Advanced Studies di Princeton). [illegible] Italia [illegible] spese per la ricerca sono passate da 163 miliardi nel [illegible] a 422 nel '69. Il progresso è ovunque straordinariamente rapido e nessun uomo è in grado di seguirlo nella sua totalità. Soprattutto i settori della metallurgia, delle materie plastiche, dei superconduttori, delle bassissime temperature, della miniaturizzazione, delle applicazioni elettroniche, del radar e del laser presentano novità si può dire giornaliere.

Il 1969 resterà nella storia dei secoli futuri per una grande impresa, la conquista della Luna. Nella notte dal 20 al 21 luglio Neil Armstrong lascia la prima impronta sulla superficie del satellite. Il «non-superman» dell'era tecnologica ha superato l'abisso fra i due corpi celesti su una caravella d'acciaio guidata dagli impulsi [illegible] una selva di computers. Da allora, l'esplorazione è continuata, l'Apollo [illegible] ha fatto seguito all'Apollo 11. Le famose pietre sono all'esame degli scienziati, non sono state trovate tracce di vita organica. La Luna è vecchia di 4-5 miliardi d'anni, è coeva dunque della Terra, sorella, [illegible] figlia del nostro pianeta.

Seconda grande impresa spaziale, le foto ottenute dalle [illegible] spedizioni «Mariner» a Marte. Il pianeta rosso è più simile alla Luna che [illegible] la Terra. Inoltre una stazione [illegible] russa è atterrata dolcemente su Venere, inviando informazioni.

Due altri notevoli risultati scientifici fanno spicco in quest'anno che [illegible] per chiudersi: l'ottenuto isolamento di [illegible] gene (la microscopica particella organica che trasmette i caratteri individuali) e l'identificazione, peraltro [illegible] discussa, di un virus capace di causare tumori maligni nell'uomo. Virus [illegible] questo tipo erano già stati osservati in neoplasie di animali (ratti, cavie, gatti). La lotta contro il cancro si intensifica, anche se siamo ancora lontani dalla vittoria. Su questi tre argomenti (Luna, genetica e cancro) faremo il punto in questa pagina tre illustri studiosi.

Abbiamo anche avuto delusioni quest'anno: la morte di Blaiberg, il dentista sudafricano operato [illegible] Barnard, che ha vissuto «per [illegible] anno e mezzo col cuore [illegible] vo, e di padre Boulogne, dimostra che purtroppo il tremendo problema del rigetto nei trapianti fra gemelli non identici non è stato [illegible] risolto. Così il «cuore in plastica» — che teoricamente sembrerebbe la soluzione migliore — si trova di fronte a difficoltà per ora insuperabili.

Così pure non riusciamo ancora a controllare i pro[illegible] [illegible] fusione atomica. La bomba H è ancora inutilizzabile come fonte d'energia. La «bottiglia magnetica» destinata a contenere il plasma non si lascia foggiare.

L'indagine sul mondo dell'infinitamente piccolo, subnucleare, prosegue avvalendosi dei grandi acceleratori. Ormai sono più di cento le particelle ([illegible]ria e antimateria) osservate nelle fotografie e ipotizzate dai teorici, ma ancora non [illegible] riesce a mettere ordine. Il fisico dei «quarks», [illegible]in, ha ottenuto il Nobel, ma l'intero quadro delle forze che agiscono all'interno del [illegible] cleo permane confuso.

Un convegno sui pulsar, i misteriosi corpi celesti pulsanti, si è appena concluso a Roma. Restano molte incertezze sulla loro natura, così come ancora è insoluto l'enigma delle quasars; sono galassie radioemittenti di inconcepibile potenza ai limiti estremi dell'Universo o nostri «vicini di casa», situati ai margini della Via Lattea e protettati in allontanamento da una esplosione? Anche questa domanda, che avrebbe grande significato cosmologico, cioè riguardante l'origine dell'universo, attende [illegible] risposta.

Molto potrà [illegible] osservatorio astronomico orbitale, o meglio [illegible] telescopio sistemato sulla Luna. [illegible] estremo interesse, ma ancora incerto, l'annuncio del prof. J. Weber di essere riuscito a rilevare le radiazioni gravitazionali.

Umberto Oddone

Una passeggiata che ha diviso due epoche della storia umana

[illegible] anno singolare in questo periodo della nostra storia già così carico di eventi.

Evidentemente certe impressioni sono puramente personali, e non pretendono affatto di essere sostenute da valide dimostrazioni: la mia sensazione è che non ci troviamo al semplice passaggio di un decennio, [illegible] a qualcosa di più decisivo e importante: la fine di una certa epoca e il tentennante iniziare di una [illegible]. Il pensiero corre subito ai successi realizzati nel campo scientifico, nel grande spazio [illegible] conquiste nel [illegible] della natura. Il progresso scientifico [illegible] la caratteristica di [illegible] re un indice [illegible] misura più facilmente controllabile [illegible] altri valori della civiltà, ma, pur essendo altissimo, non è fine a sé stesso, [illegible] presenta [illegible] uno degli aspetti [illegible] essenziali [illegible] della nostra storia.

Per parlare in termini chiari, la conquista della Luna, l'inizio della sistematica esplorazione della sua superficie e l'approfondimento continuo delle conoscenze [illegible] sulla sua struttura, ha dato all'umanità un punto di arrivo. Si è conclusa nel modo più grandioso, spettacolare e insperabile l'epopea dei navigatori, [illegible] fenici ai cinesi, [illegible] Ulisse a Colombo. Questa conclusione non è solo una sintesi dell'erotismo umano ma anche della sua ardente sete di cose vere. Per singolare disegno si sono date appuntamento per la Luna l'antica astronomia orientale e la geometria greca; si sentono presenti i nomi di Empedocle, Lucrezio, [illegible]roè, Alberto Magno, Keplero, Galileo, Newton, Gauss, Lagrange, Volta, Avogadro, Hertz, Marconi, Fleming e nella impossibilità di solo enumerare i condottieri è difficile anche soltanto limitarsi alle armate: astronomia, geodesia, geofisica, geologia, matematica, geometria, termodinamica, idrodinamica, biologia, chimica, elettronica, organizzazione e produzione industriale, fino a toccare la sociologia e la politica.

Negli Anni 70 vedremo costruire piattaforme spaziali intorno alla Terra; vedremo depositare macchine cingolate sul suolo lunare che, comandate da terra, potranno [illegible] lunghi tragitti, compiere [illegible] misure, trasmettere dati e andare raccogliendo e componendo [illegible] i rifornimenti che saranno [illegible] dati lassù senza rischio di vite [illegible].

Quando poi gli uomini vi torneranno, troveranno un'abbondanza di mezzi ordinati e raccolti [illegible] rendere possibile una lunga permanenza sul nostro satellite.

Tutto questo avverrà, ma la civiltà è come la vita, come la salute, deve svilupparsi armonicamente in tutti i suoi aspetti, colmare tutte le sue necessità.

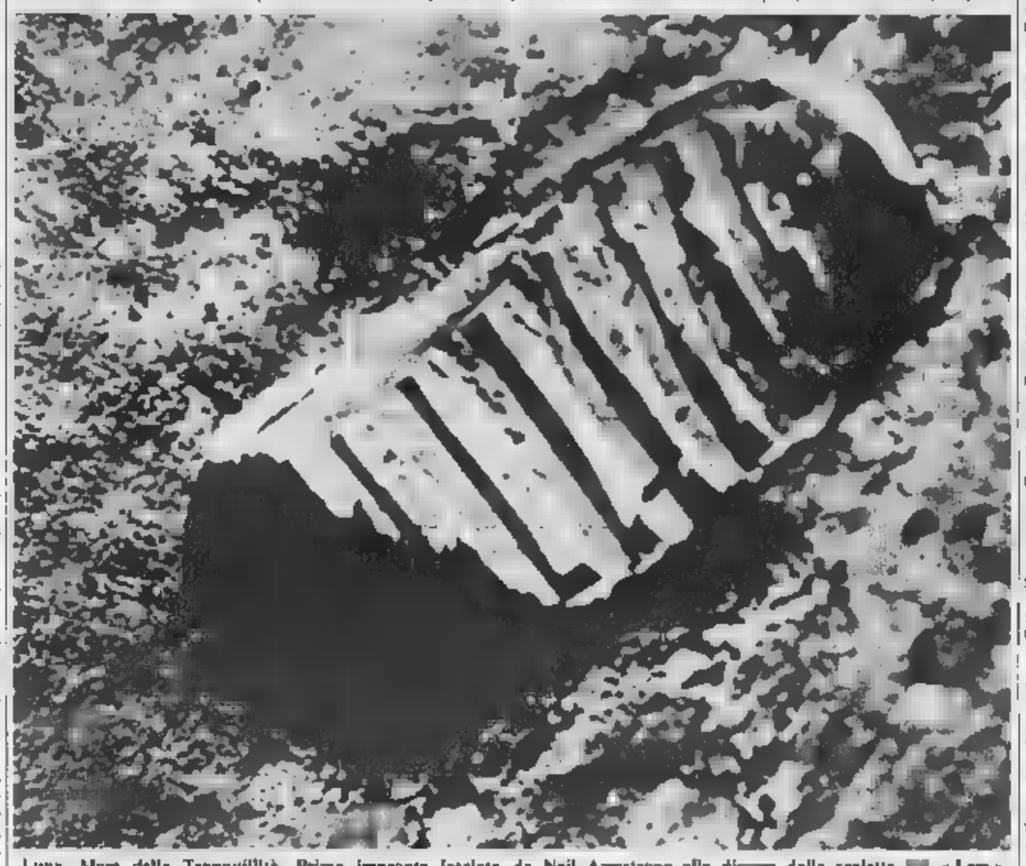
Il progresso tecnico è un mezzo, [illegible] il fine o la sostanza della vita umana.

Certamente la scienza e la tecnica ci danno un ammaestramento e una forza di coraggio potente: con le dovute proporzioni anche [illegible] mète più pazzamente ardite si possono raggiungere.

Così è per le grandezze civili ed il cammino dei popoli.

Come per la tecnica non si fa un passo sulla Luna se non si rispettano rigorosamente tutte le leggi dettate dalla fisica o dalla chimica, così dalla scienza anche la più teorica e fondamentale, così nel progresso civile dei popoli non si può fare un passo vero se [illegible] nel rispetto delle leggi fondamentali della morale individuale e sociale. La verità ha sempre lo stesso volto e la [illegible] sa indefettibile rigore, sia nel mondo degli atomi, sia in quello degli spiriti.

Enrico Medi



Luna, Mare della Tranquillità. Prima impronta lasciata da Neil Armstrong alla di[illegible] della scaletta [illegible] «Lem»

Dalle grandi molecole alla vita "in provetta,,

Nei primi anni [illegible] questo secolo i biologi giunsero alla conoscenza [illegible] gene [illegible] via indiretta, [illegible] lo studio del modo con cui si ereditano i caratteri. Il [illegible] tere osservabile macroscopicamente (per esempio occhi bruni e occhi celesti) è comandato da un'unità ereditaria estremamente piccola, tanto da essere invisibile al microscopio ordinario, situata nella cellula [illegible].

Si dimostrò poi che queste unità, chiamate geni sono localizzate, in un ordine definito e costante, sui cromosomi, filamenti visibili al microscopio, del diametro [illegible] mezzo millesimo di millimetro all'incirca. Tutti i caratteri di [illegible] individuo sono dunque rappresentati da [illegible] unità che trovano posto nel nucleo di una cellula, cioè in un volume di pochi millesimi di millimetro cubico. I geni erano [illegible] concepiti come particelle materiali piccolissime; si conosce [illegible] il modo con cui si trasmettono ereditariamente attraverso le cellule germinali o gameti secondo le leggi di Mendel, ma poco o nulla si sapeva sulla loro natura (si pensava che fossero macromolecole di proteina) e ancor meno sul modo con cui, durante lo sviluppo individuale, esplicano la loro azione.

L'acido DNA

Da circa una ventina [illegible] anni [illegible] questa parte [illegible] genetica ha fatto progressi meravigliosi in questo campo dell'esplorazione del microcosmo. Innanzitutto si è dimostrato che il materiale [illegible] cui [illegible] costituiti i geni non è [illegible] proteina, [illegible] un acido organico di struttura piuttosto [illegible] plessa, l'acido desossiribonucleico (DNA). Poi si è riconosciuto che [illegible] molecola [illegible] DNA ha [illegible] struttura di [illegible] doppia spirale, grossolanamente assimilabile [illegible] una scala [illegible] sviluppo elicoidale, i cui scalini [illegible] rappresentati da basi puriniche e pirimidiniche affrontate a due [illegible] due. Le basi sono quattro: adenina, citosina, guanina, timina che [illegible] indicano [illegible] solito [illegible] le loro iniziali.

Poi venne la scoperta più sensazionale: la decifrazione del codice genetico. Ad esso si giunse in varie tappe, che si susseguirono rapidamente fra il 1957 e il 1964, per opera di Ochoa, Kornberg, Nirenberg (altrettanti Premi Nobel). Si riuscì a stabilire che l'informazione ereditaria è iscritta sulla molecola di DNA con la sequenza delle quattro basi, cioè dei segni *a c g t*. Ogni gruppo di tre basi (tripletta) ha un preciso significato, in quanto indica un determinato aminoacido che deve venire catturato nell'ambiante, cioè nel citoplasma della cellula, e messo in posizione a costituire una catena molecolare formata dalla sequenza di tanti aminoacidi, cioè una molecola di una determinata proteina.

Il gene è dunque [illegible] segmento del lungo nastro di DNA, costituito da un certo numero di triplette (circa 500) e porta un'informazione precisa, relativa ad un tipo di proteina. Poiché le proteine (proteine di struttura, [illegible]re enzimi) sono la base dei caratteri dell'organismo, i geni controllano tutti i caratteri.

Sintesi proteica

Si è potuto ottenere [illegible] formazione di determinate proteine in provetta, con un miscuglio di DNA, di aminoacidi, e di alcuni enzimi. Il meccanismo con cui avviene la sintesi delle proteine è abbastanza bene conosciuto: l'informazione scritta sul filamento di DNA è dapprima trascritta su di un altro acido nucleico, il Ribonucleico (RNA) che si porta dal nucleo nel citoplasma, su piccolissimi organuli cellulari, i ribosomi. Qui, con l'intervento di altri acidi ribonucleici, avviene il montaggio della molecola proteica.

Per esempio: [illegible] cellula deve formare la proteina caratteristica del sangue, l'emoglobina: i geni dell'emoglobina trascrivono l'informazio[illegible] sull'RNA, questo [illegible] porta sui ribosomi (e perciò è chiamato messaggero) [illegible] li dirige il montaggio, disponendo che venga catturato un determinato aminoacido, per esempio la serina, poi una molecola di valina, poi una di lisina, poi nuovamente una serina, e così [illegible].

L'informazione può [illegible] sbagliata, in conseguenza di [illegible] mutazione intervenuta nel [illegible] esempio se nella catena dell'emoglobina, in [illegible] dato punto, invece di una molecola di acido glutammico [illegible] ne viene legata una [illegible] valina, si ha un'emoglobina anormale, chiamata emoglobina S. L'individuo affetto da questa anomalia, ha globuli rossi anormali (falciformi) [illegible] è malato, destinato a morte precoce.

Il mito di Faust

Queste scoperte mirabili, che hanno portato l'indagine di fenomeni biologici fondamentali, quali la riproduzione e l'eredità, al livello molecolare, [illegible] stati coronati, negli ultimi mesi da altre [illegible] lizzazioni anche più sorprendenti. Koroberg, lo scorso anno, è riuscito a fare riprodurre «in vitro», cioè in provetta, l'intero [illegible] di un virus batterico (batteriofago). Questi cromosomi, introdotti in altrettanti batteri, si sono comportati esattamente come cromosomi derivati da normale riproduzione «in vivo», cioè nel corpo del batterio [illegible] cui sono [illegible] rassiti. Si sono così riprodotti ulteriormente e hanno ricostituito altrettante particelle virali complete.

[illegible] fresca di poche settimane [illegible] notizia che un gruppo di ricercatori della Harvard University di Boston (Usa) è riuscito ad isolare un singolo gene. Quasi tutte [illegible] ricerche cui abbiamo [illegible] to sono state fatte su batteri, specialmente sul batterio della dissenteria, «escherichia coli». Con una tecnica estremamente ingegnosa e complicata, Beckwith e i suoi collaboratori sono riusciti [illegible] isolare esattamente [illegible] segmento di DNA che corrisponde al gene «lac», il quale comanda [illegible] costruzione [illegible] una particolare specie di proteina.

E' stato dato grande rilievo a questa scoperta, la quale, nel contesto delle altre cui abbiamo rapidamente [illegible] cennato, non è da meno, per importanza scientifica, della esplorazione della Luna. L'isolamento di un singolo gene permetterà infatti di indagare molti problemi ancora oscuri relativi alla funzionalità dei geni. Contribuirà [illegible] tamente a portar luce sui fenomeni del loro funzionamento nonché del differenziamento embrionale, cioè sul perché in alcune cellule taluni geni entrano in funzione, mentre [illegible] tacciono. Si potrà fare funzionare una poltiglia costituita da un [illegible] puro in provetta, trovare i sistemi che ne attivano o [illegible] inibiscono l'attività, scoprire le relazioni esistenti fra diversi geni e i loro prodotti, ecc. [illegible] quindi [illegible] lecito attendersi [illegible] ricerche che si potranno fare con la [illegible] tecnica informazioni preziose anche dal punto di vista medico.

Non è mancata, da parte degli stessi scopritori, una nota di apprensione e quasi di sgomento. Perché? Certo ci si approssima alla realizzazione del mito di Faust: la formazione dell'omuncolo nella fiala. E questa prospettiva riempie l'animo [illegible] spavento. In realtà questa possibilità appare [illegible] assai remota.

Giuseppe Montalenti
Direttore dell'Istituto di genetica presso l'Università [illegible] Roma

P[illegible]

Nell'articolo del presidente dei Lincei Beniamino Segre, pubblicato il 16 [illegible] con il titolo «Un [illegible] istituto per preservare le [illegible] della natura in Italia», si fa cenno del prof. G. Pezzoli «del Politecnico di Milano». Si tratta [illegible] un errore. Il prof. Giovannionio Pezzoli [illegible] lavora ordinario [illegible] idraulica [illegible] Politecnico di Torino.

Si cerca un vaccino contro il cancro (ma forse il morbo ha varie cause)

1969: la parola cancro compare con ritmica frequenza durante l'intero arco dell'anno, sulle prime pagine dei quotidiani, suscitando sempre emozione e un'altalena di speranze e di delusioni. E' solo pochi giorni fa la notizia che un gruppo di ricercatori dell'Istituto nazionale del cancro degli Stati Uniti aveva scoperto un virus, in tumori umani, capace di rendere cancerose cellule normali. E non si trattava di una montatura giornalistica, ma piuttosto di una montatura scientifica a livello internazionale, che si è dimostrata ridimensionata attraverso l'intervento critico di altri ricercatori, fra cui quello, particolarmente spietato, di R. J. Huebner, un virologo dello stesso istituto americano.

Questo episodio è la misura dell'importanza con cui viene considerato un ancora ipotetico rapporto causale fra virus e tumore umano, perseguito, praticamente, dalla scoperta dei virus stessi, suscitando illusori entusiasmi non solo nel pubblico ma anche nei ricercatori. Virus Rna a particelle di tipo C, tipiche del sarcoma del pollo e delle leucemie del topo, scoperto da Peyton Rous e da Ludwik Gross rispettivamente all'inizio e alla metà del secolo, sono stati trovati anche in tumori di ratti, criceti, cavie, gatti, bovini, maiali, serpenti, scimmie, e dell'uomo, ma il rapporto causale è da provare. Lo stesso Huebner, che ha criticato aspramente Morton e i suoi collaboratori, in un manoscritto che sarà prossimamente pubblicato sui Proceedings of the National Academy of Sciences of the United States, ma che è già stato ampiamente diffuso, avanza l'ipotesi che il genoma Rna del virus a particelle C sia trasmesso verticalmente dai genitori alla progenie di quasi tutti i vertebrati; che esso sia nella maggior parte dei casi naturalmente inattivo («switched off») e che la sua espressione oncogena sia regolata da geni regolatori e repressori della cellula e dai vari cancerogeni ambientali.

Del resto, in parallelo con questi recentissimi sviluppi delle ricerche sulle particelle C, stanno prendendo sempre più consistenza gli studi che indicano un particolare tipo di virus erpetico, chiamato Epstein-Barr dai nomi dei suoi scopritori inglesi, come possibile responsabile del linfoma africano di Burkitt e del rinofaringioma dell'Estremo Oriente.

DDT e ciclammati

Questa ricerca tesa a qualche volta affannosa dei virus oncogeni ha una sua logica: il riconoscimento della sua esistenza e della sua universale importanza potrebbe aprire una via precisa, ma nient'affatto facile, verso la preparazione di un vaccino.

E' d'altra parte improbabile che il cancro abbia [illegible] ed [illegible] patogenesi unica. Lo dimostrano anche gli studi sempre più precisi sull'azione [illegible] sostanze chimiche e sulla loro interazione con le macromolecole cellulari. Esperimenti recentissimi hanno dimostrato che una sola somministrazione a ratte gravide di una dose piccolissima di certi nitrosocomposti porta ad una altissima incidenza di tumori nella progenie.

Anche su questo difficile argomento dei cancerogeni chimici, l'opinione pubblica è stata scossa da due informazioni, la prima riguardante il ciclammato, un dolcificante [illegible] additivo alimentare, la seconda sulla messa al bando del Ddt. Ambedue gli episodi hanno avuto una notevole carica [illegible], mentre nel primo sembra che volta affannosa dei virus oncogeno ha una sua logica: il riconoscimento della sua esistenza e della sua universale importanza potrebbe aprire una via precisa, ma nient'affatto facile, verso la preparazione di un vaccino.

E' d'altra parte improbabile che il cancro abbia [illegible] ed [illegible] patogenesi unica. Lo dimostrano anche gli studi sempre più precisi sull'azione [illegible] sostanze chimiche e sulla loro interazione con le macromolecole cellulari. Esperimenti recentissimi hanno dimostrato che una sola somministrazione a ratte gravide di una dose piccolissima di certi nitrosocomposti porta ad una altissima incidenza di tumori nella progenie.

Anche su questo difficile argomento dei cancerogeni chimici, l'opinione pubblica è stata scossa da due informazioni, la prima riguardante il ciclammato, un dolcificante [illegible] additivo alimentare, la seconda sulla messa al bando del Ddt. Ambedue gli episodi hanno avuto una notevole carica [illegible], mentre nel primo sembra che il rischio cancerogeno non corrisponda a quello reale, nel secondo caso l'azione intrapresa dal governo americano è da altri, in base ad una presunta azione cancerogena, [illegible] pare interamente giustificata, considerando la importanza del Ddt in molte parti del mondo e sapendo che ample sperimentazioni sono in corso, [illegible] la collaborazione di diversi istituti del cancro in diversi Stati, proprio per appurare un eventuale rischio cancerogeno di questo pesticida.

Il «diapason» dell'emotività [illegible] naturalmente e tragicamente raggiunto quando si parla di nuove terapie. Le più utili non raggiungono le prime pagine dei quotidiani, perché sono per lo più miglioramenti di armi convenzionali che già abbiamo: l'ampliamento di un certo tipo di intervento chirurgico che aumenta notevolmente le possibilità di cura radicale, il nuovo schema di terapia radiologica che permette di raggiungere dosi radianti più efficaci, la leggera modifica della formula chimica di un chemioterapico che ne allarga le indicazioni e ne diminuisce la tossicità, la nuova combinazione di diversi farmaci che fa raddoppiare [illegible] sopravvivenza dei pazienti colpiti da certi tumori, la possibilità di impianti omologhi di cellule midollari selezionate in gradienti. E' [illegible] sforzo continuo e faticoso, che viene compiuto nei grossi istituti specializzati [illegible] tutto il mondo.

E per esemplificare, in questo settore, [illegible] alcuni punti realizzati nell'anno che si chiude. E' nota l'importanza degli ormoni sessuali nel determinismo e nel controllo clinico di alcuni tumori della mammella e dell'endometrio (tumori ormono-dipendenti). Ricerche recenti sembrano spostare l'interesse sulla importanza degli ormoni ad attività androgena, prodotti al livello dell'interstizio dell'ovaio, rispetto a quella degli estrogeni, come comunemente si ritiene. Orbene, si delinea sempre più precisa la possibilità di correggere la produzione degli androgeni stessi inibendo l'attività secretoria dell'interstizio ovarico e quindi interferendo sia sulla insorgenza sia sullo sviluppo di queste forme neoplastiche.

Nuove terapie

Nel campo della terapia medica anti-tumorale (chemioterapia) [illegible] al recentissimo Icrf merita ricordo l'adriamicina (antibiotico del gruppo delle antracicline) studiata in Italia e attualmente alla sperimentazione clinica in Europa ed in America. Di essa si può già affermare l'attività indubbia non solo [illegible] riguardi della leucemia [illegible] anche nei riguardi di alcuni tumori solidi sia del bambino sia dell'adulto.

E' noto come un limite insuperabile alla utilizzazione dei farmaci chemioterapici sia rappresentato dal danno grave che essi provocano nei riguardi del midollo osseo. La rianimazione midollare, con trapianto omologo [illegible] midollo è impossibile per [illegible] cosiddetta «sindrome secondaria»: distruzione dell'ospite da parte delle cellule midollari trapiantate, una volta attecchite. [illegible] sembra aprirsi, oggi, a nuove prospettive: gli studi di Van Bekkum consentirebbero, infatti, di isolare [illegible] frazioni di cellule midollari che sono responsabili della «sindrome midollare» per cui la loro eliminazione renderebbe possibile il trapianto. S[illegible] in questo [illegible] un passo in avanti appare legato alla trasfusione [illegible] cellule ematiche [illegible] corso di chemioterapia: il separatore ibm [illegible] flusso continuo, prelevando e separando contemporaneamente i vari componenti cellulari del sangue (globuli rossi, granulociti, linfociti, piastrine) consente la utilizzazione della frazione [illegible] trasfondere al paziente, conservata a parte, mentre plasma e le altre frazioni cellulari vengono reimm[illegible], immediatamente, nel circolo [illegible] donatore.

Ma le maggiori speranze guardano oggi alla immunoterapia. Meritano segnalazione i tentativi di immunoterapia attiva nell'uomo con cellule tumorali vive allogeniche [illegible] vengono respinte ed uccise dall'ospite ma creano [illegible] risposta immunologica capace [illegible] interferire con la crescita del tumore autocotono; e benché i risultati siano [illegible] ancora da verificare si sono avute recenti indicazioni che alcuni tumori umani, per esempio il melanoma, possiedono antigeni tumorali specifici e nel 1969 alcuni progressi, sia pur limitati, sono stati comunicati nel campo delle applicazioni cliniche.

Il cancro è una malattia il cui decorso sempre imprevedibile rende difficile la valutazione [illegible] questi progressi terapeutici, e può creare delle pericolose illusioni. Non solo in Italia, ma in tutti i Paesi del mondo, il pubblico si illude facilmente in maniera difficile da prevedere e [illegible] prevenire. Recentemente la Società italiana di [illegible]rologia ha stabilito la [illegible]zione di un comitato permanente che possa considerare l'attendibilità scientifica [illegible] le proposte di nuove terapie e che possa quindi mettere a disposizione delle autorità sanitarie e della pubblica [illegible] formazione un'opinione seria e motivata.

Pietro Bucalossi
Direttore Generale
Istituto Nazionale per lo studio e la cura del cancro - Milano

STORIA ILLUSTRATA

In ogni copia un dono eccezionale

IL CALENDARIO STORICO

E' un calendario straordinario, [illegible] colori [illegible] grande formato, che riporta accanto alla data di ogni giorno, tutti i principali avvenimenti storici accaduti in quello stesso giorno e mese. Dalla nascita di Cristo allo sbarco in Normandia, dal Congresso di Vienna alla morte di Hô-Ci-Min: il CALENDARIO STORICO colloca ogni avvenimento [illegible] una prospettiva nuova, quella del giorno [illegible] [illegible] mese in cui ha avuto luogo. Il CALENDARIO STORICO è una esclusiva assoluta di STORIA ILLUSTRATA per i suoi lettori, [illegible] realizzazione [illegible] estrema utilità per chi studia e per chi desidera [illegible] pere ogni giorno quali fatti di grande importanza storica [illegible] sono verificati [illegible] quella stessa data.

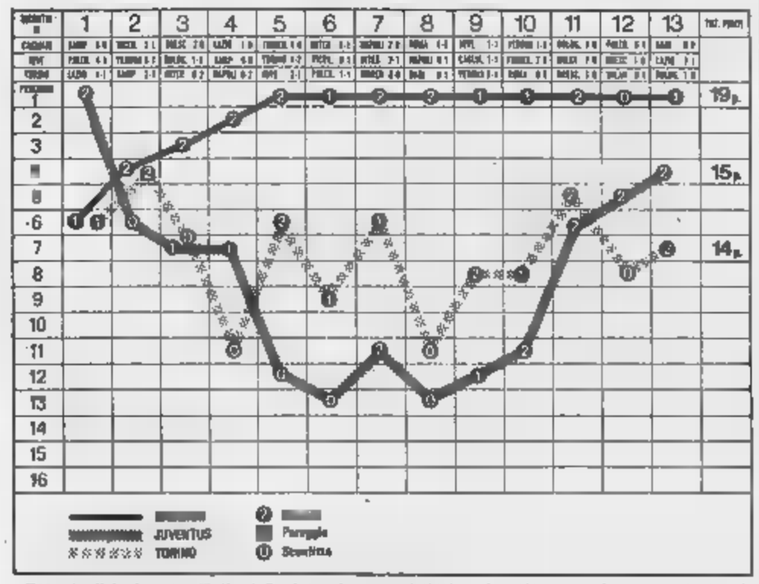
In questo numero, le imprese leggendarie dei «COMMANDOS», i reparti speciali che agirono nella seconda guerra mondiale. Una rievocazione sensazionale delle incredibili imprese di manipoli di uomini audaci fino all'eroismo.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

In campionato il Cagliari è sempre capolista ma gli squadroni si avvicinano

Juve: un rilancio fino allo scudetto?

Granata e bianconeri in salita



Dopo tredici giornate, la Serie A comincia a delinearsi, demarcando quali sono le squadre in crisi o in ripresa. Il diagramma dà un'idea del rendimento della capolista Cagliari e delle sorprendenti squadre toriresi. Superati sintomi di una flessione che era culminata nella nona giornata, Juventus e Torino stanno risalendo decisamente la china e appaiono — almeno sul piano dei risultati — fra le squadre più in forma del campionato di serie A.

Il cammino del Cagliari è abbastanza regolare, nonostante alcune battute a vuoto negli ultimi turni: gli uomini di Scopigno, peraltro, dopo un inizio discontinuo, sono sempre rimasti al comando della classifica e puntano decisamente allo scudetto d'Italia.

Tutti d'accordo, è tornata una stella

(ma Scopigno insiste: "La Juve non vincerà il titolo„)

Le vicende del campionato propongono ogni domenica crolli clamorosi ed altrettanto clamorosi rilanci. In questo periodo al è fatta più accesa la « caccia » ai Cagliari capolista.

Il modo con cui la Juventus ha saputo superare la crisi, risvegliando l'entusiasmo dopo avere provocato amare delusioni, ha suscitato grande curiosità. Si torna ora a parlare di una Juventus da scudetto. Sulle ali (e le prospettive) del felice momento dei bianconeri abbiamo rivolto a tecnici, giocatori e dirigenti della serie A queste domande:

1) Quale partita ha rappresentato la svolta decisiva della ripresa juventina?

2) Ritiene che i bianconeri possano vincere lo scudetto o pagheranno sforzi compiuti per superare questa dura sequenza d'incontri?

3) Quale è stato il giocatore determinante nella riscossa?

Manlio Scopigno (d. t. del Cagliari)

1) « La Juventus è partita favorita per la conquista del titolo. Ha avuto un inizio di campionato sconcertante ma la nuova direzione tecnica le ha impresso la sterzata necessaria per ricondurla ai livelli che le competono. Secondo me non c'è stata una svolta cruciale nella rimonta dei bianconeri. La Juventus è soltanto tornata a giocare secondo uno standard normale, quello che tutti ci aspettavamo ».

2) « Certamente. La Juve può sperare di inserirsi nella corsa verso lo scudetto. C'è ancora tanto tempo prima della fine del campionato. Però il suo ritardo la costringerà ad una dura rincorsa. Dovrà fare un grande sforzo per raggiungere questo traguardo ».

3) « Di giocatori-chiave la Juventus ne ha tanti. Inutile fare nomi ».

Heriberto Herrera (trainer dell'Inter)

1) « A mio parere, i motivi che hanno determinato una svolta cruciale nel rendimento della Juventus sono precisi e ben determinati; ma me li tengo per me ».

2) « Non v'è dubbio che oggi la Juve è rientrata nel giro dello scudetto e che può vincerlo ».

3) « Da fuori non si può mai giudicare con cognizione di causa io sono ormai troppo lontano da Torino per poter dire se la Juventus ha le necessarie doti di fondo o se qualcuno dei suoi giocatori vecchi e nuovi è diventato un elemento-base ».

Carlos Lorenzo (trainer della Lazio)

1) « Io penso che la Juventus sia tornata al miglior rendimento quando ha cambiato sistema di gioco ricorrendo ad una manovra più razionale. All'inizio, inoltre, le è mancato il morale. Ora ha ritrovato fiducia e gioco ».

2) « Se gioca con questa continuità la Juventus può inserirsi senz'altro nella lotta per lo scudetto ».

3) « Il giocatore-chiave della Juventus credo sia Del Sol. Lo spagnolo gioca in funzione di centrocampista e attaccante. Adesso passa anche il pallone con maggior precisione, rendendosi molto utile alla sua squadra ».

Mario Colantuoni (presidente della Samp)

1) « La svolta cruciale è giunta con la vittoria ottenuta sull'Inter; guarda caso questa coincide con l'ingresso ufficiale di Boniperti alla guida della società bianconera ».

2) « La Juventus benissimo vincere lo scudetto, perché ha dei giocatori di primissimo piano. Mi piace, a questo proposito, citare un episodio. All'indomani della sconfitta nel *derby* con il Torino, ho inviato a Morini e Vieri questo telegramma: *" Forza Francesco, alé Roberto, la riscossa è sicura, la Juventus tornerà grande "*. I fatti stanno dando ragione a me che non mai dubitato della riscossa bianconera ».

3) « Per il giocatore-chiave è Vieri: Roberto si mette sul piano di Sivori, ed ha le possibilità per farlo, la Juventus potrà rendere un venti per cento in più di quanto non faccia attualmente ».

Joaquín Peiró (ala della Roma)

1) « Non individuare nel pareggio ottenuto a Cagliari la svolta cruciale della rimonta bianconera ».

2) « La Juventus è una squadra candidata alla vittoria finale. Possiede una rosa di giocatori vasta e di grandissima classe. Non le manca proprio niente per tentare la scalata al titolo di campione d'Italia ».

3) « I giocatori determinanti sono diversi. Mi riferisco a Del Sol, Haller ma soprattutto ai giovani Cuccureddu e Furino ».

Joaquín Peiró

Carlos Lorenzo

Manlio Scopigno

Nereo Rocco (d. t. Milan)

1) « L'ho sempre detto che la Juventus costituiva un pericolo per tutti. giorno in cui Boniperti ha preso in mano il comando, Juventus ha cominciato a renders quanto le possibilità le consentono, è subito risalita in alto ».

2) « Adesso la Juventus è di nuovo in piena corsa per lo scudetto e di ciò ci rallegriamo tutti, perché diventa più interessante il campionato. poi la Juventus riuscirà a resistere fino in fondo, nessuno può saperlo. I mezzi li ha, ma abbiamo noi del Milan e li hanno Cagliari, l'Inter la Fiorentina. Aspettiamo e vedremo ».

3) « Oltre a Boniperti un elemento chiave è stato il vecchio e mai domo Del Sol ».

Carlo Montanari (d. s. della Fiorentina)

1) « Il rilancio della Juve è cominciato il giorno della vittoria sull'Inter ».

2) « La Juve può puntare senz'altro allo scudetto ».

3) « Il giocatore-chiave in questo periodo è stato ed è Salvadore, anche per i suoi gol ».

Giorgio Puia (stopper del Torino)

1) « Quella di Cagliari. Perdendo all'Amsicora i bianconeri si sarebbero demoralizzati in una fase cruciale, pareggiando sul campo della capolista si sono "caricati". Comunque a rilanciare Juventus tutta una serie di risultati utili. La squadra, che dispone uomini di valore, s'è ritrovata in tempo ».

2) « La Juve è senz'altro in corsa per il titolo e può vincere lo scudetto alla pari di Cagliari, Inter, Milan e Fiorentina ».

3) « Più che segnalare un singolo elemento occorre dire che tutto il complesso ha raggiunto l'indispensabile tamento per offrire un valido rendimento ».

A Roma la gara decisiva per l'undici bianconero

Dimezzato in sette partite lo svantaggio dal Cagliari - Slancio e maturità, doti indispensabili anche per i professionisti - Dichiarazioni di Catella e Boniperti

La ripresa della Juventus sottolinea l'importanza dei valori morali anche nelle squadre di A. Molti pensano che un professionista del calcio, dopo essere arrivato a certi livelli, intenda lo sport come una carriera, attento più lato materiale di esso che non a quello sentimentale. Questa opinione, per quanto diffusa, non corrisponde alla realtà. I calciatori restano sportivi e si potrebbero tanti fatti che illustrano il conflitto tra la gioia dell'agonismo il professionismo. Ricordiamo, tanto per parlare di un caso, partita amichevole disputata parecchi anni fa Savona tra la Sampdoria squadra locale. Era un incontro pre-campionato assolutamente senza importanza di prestigio, un allenamento due porte: eppure ad un certo momento dini, già allora più giovane né inesperto, si lasciò trascinare dal gioco come un ragazzino che disputi partita nel cortile dalla casa. Se ben ricordiamo, se la prese l'arbitro e davvero carriera facendosi espellere e protestando in modo clamoroso. Deplorevole, naturalmente, la ribellione al direttore dell'incontro, ma significativa la passione « dilettantistica » rimasta nel calciatore.

Anche nella Juventus — e per fortuna senza il lato spiacevole della vicenda — si è verificato qualcosa di analogo con il formarsi di uno slancio collettivo che impressiona. Boniperti e Rabitti non solo hanno portato alla squadra formazioni indovinate e buona preparazione, ma soprattutto hanno creato in ogni atleta l'orgoglio di giocare per un grande club, il desiderio di far vedere che il valore di un giocatore si misura con le azioni in campo, non con i milioni pagati per l'acquisto. Il segreto di questa rinascita juventina ha quasi un sapore deamicisiano. Senza volere trascinare i tifosi nel roseo campo sentimentalismo, troppo lontano dalla realtà, è ovvio aggiungere che anche altre spinte vi sono state per la Juventus « corso ». Possiamo però precisare che i premi di cui si è molto parlato, sono « contenuti » rispetto a quanto altre società hanno speso in circostanze meno pericolose.

Gli undici punti partite rappresentano dunque il frutto dell'orgoglio, della tecnica e della serenità. E davvero vi è da rimpiangere sfortuna di Napoli (un rigore parato da Tancredi e fatto ribattere ed un penalty calciato sul palo da Vieri) altrimenti Juventus della gestione Boniperti-Rabitti risulterebbe imbattuta in campionato. Anche il presidente Catella, che con Giordanetti e Cavalli d'Olivola, ha seguito da vicino questa riscossa, conviene nell'attribuire ad essa un loro ideale in questi tempi.

Per obiettività si può aggiungere che nelle ultime partite i bianconeri sono stati anche fortunati.

Oggi dopo sequenza vittoriosa contro tre grandi (Inter, Fiorentina e Milan) ed il pareggio di Cagliari, anche il più freddo dei tifosi torinesi incomincia a domandarsi se i bianconeri potranno davvero conquistare lo scudetto. Attualmente i juventini hanno quattro punti dal Cagliari lunghezze di vantaggio sono state esattamente dimezzate) ed una rispetto alle due milanesi. Sono alla pari Lanerossi e Fiorentina. Situazione aperta, dunque, per quanto si riferisce al titolo; vi è però una domanda che i tecnici bianconeri si sono certamente posta: quanto peserà sui calciatori la serie di sforzi continui? Ogni squadra attraversa i suoi periodi alti e bassi. vero che la Juventus la crisi l'ha avuta all'inizio, appunto per superarla ha dovuto profondere sforzi volontà.

La risposta al quesito si avrà domenica prossima quando i bianconeri giocheranno a Roma in loro vera gara-scudetto. Superando squadra Helenio convincerà gli sportivi e soprattutto sé stessi delle loro ancora valide possibilità. Forse è appena il caso di aggiungere che, nell'ipotesi di sconfitta, non vi sarà da crearne un dramma.

Resta il fatto che si può sin d'ora considerare come il complesso dei bianconeri si sia dimostrato tecnicamente almeno pari a quello delle migliori squadre italiane. Haller, Vieri, (sia giocando sia accettando disciplinatamente i turni di riposo) Tancredi, (con le sue parate « impossibili ») Furino (bravo in ogni zona del campo) Del Sol, Salvadore, Morini, ed il giovane Cuccureddu, sono i primi nomi che si nell'elenco degli atleti che hanno contribuito al « ritorno » juventino. Anastasi ha pure fatto molto di più di quanto non dicano i tre gol messi a segno nel periodo cruciale.

Boniperti in proposito ha detto: *« Non è mia abitudine fare previsioni sul futuro. Domenica a Roma abbiamo in programma una partita molto difficile. La Juventus deve continuare a mantenere la volontà e lo slancio dimostrati in queste ultime serie di gare. Se supereremo l'ostacolo, uscendo anche solo imbattuti dalla dura trasferta, resteremo nel giro « grandi ». Questo è l'aspetto più interessante della situazione. Le somme si tireranno a fine campionato ».*

Bruno Bernardi

Assemblea "felice„ al Torino dopo la vittoria sul Bologna

Politica dei giovani per rimediare agli ingaggi elevati - Commemorato Pozzo, che fu dirigente granata

Ieri sera, nei saloni della Camera di Commercio, si è svolta l'assemblea annuale dei soci del Torino S.p.A. E' stata una riunione tranquilla. La vittoria ottenuta dalla squadra a Bologna ha suscitato entusiasmo, mettendo a tacere le polemiche seguite alla precedente sconfitta interna con il Milan.

Rivolgendosi agli azionisti, il presidente Pianelli ha detto che la stagione non è stata inferiore alle previsioni: sesto posto nella classifica finale, quarto posto in Coppa Italia, eliminazione dalla Coppa delle Coppe nei quarti di finale ad opera dello Slovan Bratislava (primo classificato); e ancora secondo posto nel torneo De Martino, secondo posto, per sorteggio, nel campionato Primavera, dopo una stagione senza sconfitte. Pianelli ha sottolineato soprattutto il piazzamento della squadra titolari in campionato. A proposito della stagione attuale ha ricordato che l'anno scorso, alla stessa epoca, il Torino si trovava all'ultimo posto.

Con riferimento alla situazione economica Pianelli ha osservato: *«Il sesto posto nel 68-69 corrisponde soltanto all'undicesimo posto nella graduatoria degli incassi. Da effetto soltanto Sampdoria e Lanerossi, fra le squadre non retrocesse, hanno incassato meno del Torino, che pure ha realizzato uno dei migliori introiti degli ultimi anni (509.7-8.200 lire), di poco inferiore al record di 514 milioni della stagione precedente. Questo ha fatto imporre una serie di considerazioni, in quanto non si può non rilevare che la nostra società è condizionata da due caratteristiche distinte: 1) l'ammontare dello stato passivo, che senza essere preoccupante è tale da non permettere un ulteriore indebitamento; 2) scarsa consistenza degli incassi con conseguente sistematico disavanzo della gestione ».*

E' la tipica situazione delle squadre provinciali ma le ambizioni della società e le aspettative dei tifosi sono piuttosto quelle delle grandi squadre metropolitane. Da questo equivoco fondamentale traggono origine i malintesi, malcontento, le intemperanze.

« Sotto questo aspetto — ha aggiunto il presidente — *anche il commovente ricordo grandi assi periti Superga può essere controproducente, in quanto non esiste nulla di peggio che ricordare solo le magnifiche glorie del passato, ignorando la realtà del momento. Nessuno perciò deve illudersi sulla politica della società, poiché future campagne acquisti-trasferimenti saranno necessariamente impostate in modo da consentire, per quanto possibile, un parziale recupero delle perdite di gestione ».*

Pianelli ha fatto notare che la relazione non deve essere interpretata come una definitiva rinuncia a traguardi di prestigio e che proprio l'umiltà e la coscienza dei propri limiti e delle proprie effettive possibilità debbono costituire la base per fortificare le ambizioni del club. Ha detto inoltre che *« ... il collocamento dei migliori giocatori sul mercato (situazione che non muterà) valorizza la politica attuata dal Torino negli ultimi anni, cioè quella massicci e sistematici investimenti nel settore giovanile sperando di ricavarne gli assi del domani ».*

Prima che Pianelli leggesse la relazione e il bilancio (che per l'esercizio '68-69 si è chiuso in pareggio), entrambi approvati all'unanimità, il geom. Balma ha commemorato la figura di due soci scomparsi: Vittorio Pozzo, che fu anche dirigente Club, e Domenico Boffi.

« Nessuna persona in buona fede — ha concluso Pianelli — *potrebbe garantire un Torino da scudetto nel giro di due tre anni, però esistono le premesse perché il Torino riavere tra breve squadra prestigio ».* Se poi tra i giovani sorgeranno assi di valore, come è in passato, il traguardo del primo posto sarà raggiungibile.

r. s.

DOMANI:

Pagina speciale sul Torino i suoi progressi

GIOVANNI ARPINO

La serie difficile ora tocca al Milan

La squadra rossonera nelle prossime due gare dovrà affrontare in trasferta Cagliari capolista ed il Vicenza, « rivelazione » del torneo - Nereo Rocco teme che i giocatori possano distrarsi ed ha deciso di tenerli « sotto controllo » anche durante feste natalizie

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 dicembre.

Il Cagliari resiste, la Juventus avanza, ma la squadra del giorno rimane il Milan. Non soltanto per il clamoroso 4-2 inflitto ieri alla Fiorentina, ma anche e soprattutto perché nella prossima due domeniche la squadra rossonera potrebbe cambiare radicalmente la classifica battendo il Cagliari ed il Lanerossi Vicenza.

Nereo Rocco, per evitare che il Milan possa distrarsi pericolosamente proprio alla vigilia delle due difficilissime trasferte sui campi della formazione sarda e di quella vicentina, ha deciso tenere sotto controllo i suoi giocatori durante le natalizie e di fine Oggi però il *trainer* ed i giocatori milanisti si sono ritrovati a Milanello con la rispettiva famiglie per il tradizionale scambio di doni. Da domani tuttavia essi vi torneranno tutti i giorni fino a venerdì (fino al momento, cioè, in cui partiranno direttamente per la Sardegna), per allenarsi gli allenamenti in vista della ra di Cagliari.

campo della squadra capolista dovrebbero rientrare tutti e tre i grandi assenti dalla partita disputata Milan contro la Fiorentina, cioè Rivera, Lodetti e Schnellinger. I due interni hanno finalmente debellato l'influenza stagionale e domani dovrebbero riprendere gli allenamenti.

A riposo potrebbe invece rimanere Malatrasi, che ieri è stato costretto ad abbandonare il campo anzitempo per il riacutizzarsi di un indolenzimento all'inguine. Rocco ovviamente non potrà far giocare a Cagliari un difensore dalle condizioni fisiche dubbie. Gli converrà pertanto puntare sul rientro di Schnellinger per coprire il vuoto lasciato da Malatrasi e confermare Rosato nel ruolo di terzino sinistro. L'ex granata nel duello con Chiarugi è stato molto abile: l'ala della Fiorentina e Nazionale, mentre è stata controllata dal difensore milanista, non è riuscita a liberarsi a rete una sola volta, né a tirare in porta da lontano.

Tutto lascia presupporre che Rosato possa cavarsela altrettanto bene anche nel confronto diretto con Domenghini. Se verrà, il Milan si sarà assicurato il 50 per cento della possibilità di la con risultato positivo, perché è noto l'altro dei Milan, il modesto Anquilletti, è forse l'unico difensore in Italia che possa fino ad oggi affermare di aver sempre bloccato Gigi Riva, fin da quando giocavano entrambi formazioni minori.

Il successo sulla Fiorentina, accompagnato da questa considerazioni prospettive tecniche e tattiche della partita di Cagliari, ha determinato quindi un certo ottimismo nell'ambiente del Milan, nonché nello stesso Nereo Rocco, il quale oggi ha detto: *« Questo Milan d'emergenza in fondo si è comportato bene. Qualche lacuna c'è stata, è vero, ma era inevitabile. D'altra parte, l'avevo ben detto fin da sabato che contano molto velocità Rognoni per scombussolare i piani della Fiorentina. Non mi sono sbagliato. Spero che, ricordando gli assi, il Milan possa ancora migliorare il gioco svolto ieri. Se riusciremo a portare via un punto da Cagliari, rafforzeremo la nostra posizione e potremo affrontare la successiva battaglia di Vicenza con l'entusiasmo alle Il nostro obiettivo è quello di giocare con la stessa determinazione ieri anche sui campi di Cagliari e di Vicenza ».*

David Messina

Rivera calciatore 1969

Parigi, 22 dicembre.

Il capitano del Milan, Gianni Rivera, è stato designato come il migliore calciatore d'Europa del 1969 un referendum al quale hanno partecipato giornalisti specializzati di 26 paesi europei. Rivera si è così aggiudicato il 14° « pallone d'oro » messo in palio dal settimanale francese « France Football » ottenendo 83 punti contro i 78 andati ad un altro calciatore italiano, il cagliaritano Riva.

Ecco la classifica del referendum: 1) Gianni Rivera (Milan) 83 punti; 2) Luigi Riva (Cagliari) 78; 3) Gerd Muller (Bayern Monaco) 44; 4) Johan Cruyff (Ajax Amsterdam) e Ole Kindvall (Feijenoord) 30; 6) Georges Best (Manchester United) 21; 7) Franz Beckenbauer (Bayern Monaco) 18; 8) Pierino Prati (Milan) 17; 9) Petar Jekov (C.S.K. Sofia) 14; 10) Jacky Charlton (Leeds) 12. Sorteggi ha ottenuto tre punti.

Sintesi dei campionati

SERIE A - Risultati: Bari-Cagliari 0-0; Bologna-Torino 0-1; Juventus-Lazio 2-1; Lanerossi-Brescia 0-1; Milan-Fiorentina 4-2; Napoli-Inter 0-0; Roma-Palermo 1-1; Verona-Sampdoria 1-1.

CLASSIFICA: Cagliari p. 18; Inter e Milan 15; Lanerossi, Juventus e Fiorentina 15; Verona e Torino 14; Napoli e Roma 13; Bari 12; Bologna 11; Lazio 10; Sampdoria 9; Brescia e Palermo 8.

PROSSIMO TURNO: Bari-Lazio; Brescia-Fiorentina; Cagliari-Milan; Inter-Verona; Palermo-Napoli; Roma-Juventus; Sampdoria-Bologna; Torino-Lanerossi.

SERIE B - Risultati: Arezzo-Catanzaro 1-1; Atalanta-Perugia 2-0; Cesena-Catania 0-1; Coma-Reggiana 1-2; Foggia-Piacenza 3-0; Genoa-Taranto (a Massa) 0-0; Livorno-Mantova 0-0; Modena-Pisa 0-0; Reggina-Varese 1-0; Ternana-Monza 2-0.

CLASSIFICA: Foggia p. 23; Varese e Catania 19; Reggina 18; Mantova 17; Pisa e Ternana 16; Arezzo 15; Reggiana 14; Modena 13; Atalanta, Perugia e Catanzaro 12; Monza, Como, Livorno e Taranto 11; Cesena e Genoa 8; Piacenza 6.

PROSSIMO TURNO: Catania-Varese; Cesena-Ternana; Como-Reggina; Mantova-Foggia; Modena-Genoa; Monza-Arezzo; Perugia-Catanzaro (a Terni); Piacenza-Livorno; Pisa-Atalanta; Taranto-Reggiana.

SERIE C - GIRONE A: Alessandria-Trevigliese 3-0; Biellese-Rovereto 1-0; Marzotto-Seregno 1-3; Monfalcone-Udinese 3-0; Pro Patria-Lecco 1-3; Solbiatese-Derthona 0-0; Sottomarina-Venezia 1-0; Treviso-Padova 3-0; Triestina-Novara 3-0; Verbania-Legnano 1-0.

CLASSIFICA: Treviso, Novara, Ravarete e Triestina 20; Solbiatese e Lecco 19; Seregno 18; Alessandria 16; Legnano e Udinese 15; Biellese 14; Monfalcone e Sottomarina 13; Verbania e Derthona 12; Padova, Pro Patria, Venezia e Trevigliese 11; Marzotto 5.

PROSSIMO TURNO: Derthona-Pro Patria; Lecco-Treviso; Legnano-Alessandria; Novara-Biellese; Padova-Sottomarina; Rovereto-Marzotto; Seregno-Monfalcone; Trevigliese-Triestina; Udinese-Solbiatese; Venezia-Verbania.

SERIE C - GIRONE B: D.D. Ascoli-Imola 1-0; Empoli-Viareggio 1-1; Lucchese-Entella 1-0; Olbia-Massese 1-0; Siracusa-Torres 2-1; Prato-Siena 1-0; Ravenna-Sambenedettese 0-1; Rimini-Spal 2-3; Spezia-Anconitana 2-2; Via Pesaro-Savona 3-0.

CLASSIFICA: Prato p. 19; Sambenedettese, Spezia, Lucchese, Del Duca Ascoli e Massese 18; Spal e Anconitana 17; Empoli e Savona 16; Rimini, Entella, Torres ed Imola 15; Ravenna 14; Pistoiese 12; Siena e Viareggio 11; Olbia 9; Via Pesaro 8.

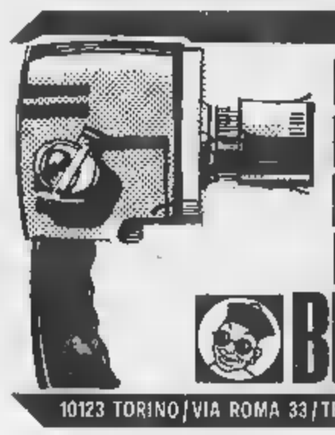
PROSSIMO TURNO: Anconitana-Empoli; D. D. Ascoli-Lucchese; Imola-Sambenedettese; Pistoiese-Spezia; Rimini-Prato; Savona-Ravenna; Siena-Massese; Spal-Viareggio; Torres-Olbia; Via Pesaro-Entella.

TOTOCALCIO: Col. vincente: X-1-1; 2-1-X; X-X-X-; X-1-1-X. Monte premi: L. 728.138.714. Agli alla « tredici » (pesano in Piemonte) toccano L. 46.123.700; ai 189 « dodici » (30 in Piemonte) L. 1.952.700.

TOTIP — Colonna vincente: X-2; 1-2; 1-3; 1-X; 1-X; 1-X. Ai sette « dodici » (uno in Piemonte) toccano L. 1.230.687; ai 192 « undici » (12 in Piemonte) L. 52.121; ai 1287 « dieci » (134 in Piemonte) L. 6280.

SCIATORI
MIRABELL SPORT
CORSO A. DE GASPERI, 15 - TORINO - TELEF. 532.279
COMUNICA
CHE PRATICA LO SCONTO SULL'ABBIGLIAMENTO E ATTREZZO (SCI)
DAL 10 AL 30%
TUTTE LE CASE NAZIONALI

A LOANO 'Riviera delle Palme'
NUOVISSIMO HOTEL GARDEN LIDO
APERTO TUTTO L'ANNO 1ª cat. Camere con terrazza sul mare, aria condizionata a tutti i comforts di casa vostra. Telef. 019 680.888 (3 linee)
Informazioni e prenotazioni in città.
Ufficio Viaggi SAVET - Via Buozzi 10 - Telef. 579.444


CHE FESTA! E' UN DONO BERRY
10123 TORINO / VIA ROMA 33 / TEL. 51.90.62

A Bari una squadra malata avrebbe perso

Il Cagliari si riprende (e anche Riva migliora)

Il futuro della squadra capolista dipende dalla forma del suo capocannoniere

(Dal nostro inviato speciale)
Bari, 22 dicembre.

Sul Cagliari la scorsa settimana erano puntati gli sguardi curiosi degli appassionati di calcio. I sardi, sul campo di Palermo, avevano patito la loro prima sconfitta del torneo, giocando proprio male, e l'episodio aveva fatto rumore. Ricorreva insistente la domanda: si era trattato soltanto di una giornata di vena oppure il male era più profondo, tanto da fare intravedere, in un clima di generale stanchezza, il principio di una crisi, magari fatale alle speranze di scudetto?

Il *match* di Bari serviva per la risposta ed i rossoblù di Scopigno ne sono usciti a testa alta, rinfrancati nel morale, con in tasca un punto prezioso, utile soprattutto a riaccendere nuova fiducia. La squadra, opposta agli smaliziati ragazzi di Pugliese, ha tenuto sino al fischio finale un eccellente ritmo, il che testimonia un'ottima condizione atletica; e si è buttata nella mischia con grande energia, intavolando il discorso sul piano degli avversari, contrapponendo cioè velocità a velocità, slancio a slancio, grinta a grinta. Contro il Bari di ieri, una compagine malata avrebbe presto alzato bandiera bianca. Ed il Cagliari invece ha dimostrato di essere ormai uscito dall'*impasse*.

Qualcosa ancora non gira alla perfezione: su un piatto della bilancia ci sono uomini in condizioni eccellenti, come per esempio Cera, sull'altro piatto ci sono atleti dal rendimento incerto, che sgobbano senza troppo costrutto, come Domenghini, o che non riescono ad inserirsi in modo redditizio nella manovra d'insieme, come Gori. Ma lasciate che Riva torni ad essere il Riva di sempre e l'intero complesso riprenderà lena; ci sembra giusto, infatti, nel giudicare il Cagliari attuale, considerare gli alti e bassi del «cannoniere», che ha passato parecchi guai (lo stiramento di Napoli, i disturbi di gola, la «spaziale») senza essere libero di concedersi tutto quel riposo che sarebbe stato necessario. Riva, salvo brevissime parentesi, ha continuato a giocare: in dubbio ad ogni sabato, è stato quasi sempre fedele all'appuntamento della domenica. Siamo d'accordo, ha reso e rende ben meno del suo *standard* normale, prova ne sia che ieri Loseto, la sua «guardia del corpo», ritenuto difensore piuttosto rude, non è nemmeno stato obbligato al fallo, per mettere la briglia al *goleador*.

Riva, ragazzo intelligente, è il primo a rendersene conto. E' lui in convalescenza, più che la squadra. L'atleta, in genere poco propenso alle chiacchiere, parla meno che mai. Però, già nella gara con il Bari, si è mosso meglio, con maggiore vivacità, con maggiore forza di penetrazione. Il Cagliari può conquistare lo scudetto? Chiedetelo a Riva. Perché è inutile perdersi nella ricerca di diagnosi, più o meno misteriose, tocca a lui, a Gigi Riva, la soluzione del quiz. Magari ricordando che il Cagliari, in un periodo nel quale si è accennato ad una sua crisi, ha sempre in classifica tre punti di vantaggio sugli inseguitori immediati. Fate che Riva si risvegli del tutto...

Gigi Boccacini

I gol di Gigi Riva

Lo scorso anno Riva, dopo tredici partite di campionato, aveva realizzato 12 reti: in questa stagione, dopo altrettanti incontri, è arrivato a 6 gol.

Campionato 1968-'69

1) Cagliari-Palermo 3-0, Riva 1
2) Varese-Cagliari 1-0, Riva 1
3) Cagliari-Fiorent. 1-1, Riva 1
4) Inter-Cagliari 4-0, —
5) Cagliari-Vicenza 3-0, —
6) Juventus-Cagliari 1-2, Riva 1
7) Roma-Cagliari 1-4, Riva 2
8) Cagliari-Torino 1-0, Riva 1
9) Milan-Cagliari 0-0, —
10) Cagliari-Bologna 3-1, Riva 2
11) Cagliari-Pisa 3-0, Riva 1
12) Verona-Cagliari 0-0, —
13) Cagliari-Napoli 0-0, —

Campionato 1969-'70

1) Sampdoria-Cagliari 0-0, —
2) Cagliari-Vicenza 2-1, Riva 1
3) Brescia-Cagliari 0-2, Riva 1
4) Cagliari-Lazio 1-0, —
5) Fiorent.-Cagliari 0-1, Riva 1
6) Cagliari-Inter 1-1, —
7) Napoli-Cagliari 0-2, Riva 2
8) Cagliari-Roma 1-0, —
9) Cagliari-Juventus 1-1, —
10) Verona-Cagliari 1-1, —
11) Cagliari-Bologna 1-0, Riva 1
12) Palermo-Cagliari 1-0, —
13) Bari-Cagliari 0-0, —

I funerali di Consolini

Milano, 22 dicembre.

Domani alle 8,45 si svolgeranno i funerali di Adolfo Consolini, il grande atleta scomparso sabato scorso. Il corteo funebre muoverà dall'abitazione dell'estinto in via Ghislanzoni 14 per raggiungere la chiesa di S. Angela Merici. Dopo il rito la salma verrà trasportata a Costermano, paese natale dell'olimpionico.

I giocatori più saggi del trainer

Vicenza. Curiosa situazione al termine della partita vinta inaspettatamente dal Brescia sul campo del Lanerossi, squadra rivelazione del torneo. Puricelli offeso, pare, da alcune frasi di D'Alessi, ha rincorso il biancazzurro. Per fortuna i giocatori sono stati più saggi del trainer: il vicentino Scala ed un bresciano hanno trattenuto l'allenatore (Foto Reporter)

La crisi della Fiorentina

Superchi e Ferrante difensori sotto accusa

Sei gol in due gare per il portiere viola - Il «libero» non è in forma - Tra infortuni e malattie, Pesaola ha poco da scegliere

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 22 dicembre.

Il bilancio della Fiorentina nelle ultime quattro partite non è stato fallimentare, ma c'è mancato poco. Battuti per due a zero dalla Juventus a Torino in un incontro che fra l'altro costò la squalifica di Merlo e Amarildo, i campioni d'Italia ebbero un felice recupero la domenica successiva con l'Inter, ma poi furono bloccati in casa dalla Roma, e infine hanno ceduto di schianto a San Siro col Milan dopo essere riusciti a recuperare due reti di svantaggio.

Le cifre della classifica indicano in maniera netta il punto debole dei viola: la difesa. Diciassette gol al passivo in tredici pare sono un bilancio così pesante da allarmare giustamente i tifosi. Soltanto il Palermo ha incassato un maggior numero di reti. E il Palermo, si sa, è in fondo alla classifica.

Nelle ultime due partite (Roma e Milan) Superchi ha preso sei gol. Si dirà che in due occasioni è stato battuto su calcio di rigore, ma questo non corregge di molto i termini del problema. Proprio Superchi è tra i giocatori sotto accusa in questo momento. Non sono accuse sferzanti e malevole, non c'è polemica per il gusto della polemica. Sono constatazioni, pure e semplici constatazioni.

Nel campionato dello scudetto, Superchi si dimostrò fortissimo, e fra l'altro riuscì a superare in breve tempo il disagio che è proprio dei portieri giovani subentrati come titolari a giocatori di fama, in questo caso, Albertosi. In ventinove partite subì soltanto diciotto gol (un altro lo subì il suo vice, Bandoni, nell'ultima giornata, quella del trionfo dei suoi campioni allo stadio fiorentino).

In una difesa così traballante com'è quella dei viola in questo momento, Superchi non può essere, però, il solo accusato. Senza dubbio ci sono cedimenti anche da parte di altri giocatori, e in primo luogo da parte del «libero» Ferrante, che proprio contro il Milan ha confermato di attraversare un periodo di annebbiamento. Né convincono (e così il quadro è quasi completo), i terzini d'ala.

Per quanto riguarda infine lo stopper, c'è da osservare che Brizi, giocatore tecnicamente fortissimo, è fuori squadra da due domeniche per infortunio. Prima di lui si era infortunato Rogora.

Senza dubbio gli infortuni hanno pesato in misura notevole sul rendimento della Fiorentina, ma in definitiva il problema della stagione negativa di Superchi e Ferrante rimane inalterato. Superchi ebbe un accenno di crisi nella partita di Bologna, ma poi si riprese dopo appena tre giorni contro la Dinamo a Kiev in Coppa dei Campioni. Nelle ultime partite tuttavia, s'è trovato di nuovo a disagio.

Da alcune parti si auspica qualche cambiamento nella formazione viola per domenica a Brescia. Pesaola, che è a Sanremo e tornerà in sede domattina, non ha fatto la minima anticipazione. D'altra parte, con giocatori infortunati o appena convalescenti, c'è poco da cambiare. E' già un problema metterne insieme undici.

g. m.

A Bardonecchia le finali dei Giochi della Gioventù

Il Comitato provinciale dei Giochi della Gioventù Invernali, riunitosi sotto la direzione del dott. Teofilo Buronzo, vice presidente del Coni di Torino, ha stabilito che la finale per l'ammissione alla fase nazionale sarà disputata a Bardonecchia. La parte tecnica della manifestazione sarà curata dallo Sci Club Bardonecchia, congiuntamente all'eliminatoria del campionato italiano Juvenes, Gran Premio *Corriere dei Piccoli*-Piasmon.

Notevolissimo il numero delle adesioni pervenute ai Giochi invernali: la provincia di Torino si trova nei primissimi posti.

Si sono anche esaminati i tre consorzi sportivi di Pont Canavese, Ceres, Giaveno, venutisi a creare in occasione dei Giochi della Gioventù Invernali.

L'ippica prepara per il 1970 una stagione-record

Tredici miliardi e mezzo in palio in un anno negli ippodromi italiani

Millenovantaquattro corse in calendario: «Non possiamo aggiungerne altre — dichiara il commissario del Jockey Club, avvocato Mezzanotte — occorrerebbero nuovi ippodromi in nuove località» - A Torino previste 96 riunioni (61 di trotto, 35 di galoppo) con 850 milioni di premi

Due records dell'ippica italiana nel 1970: 1094 riunioni di corse (e poiché di sotto il lunedì non si corre, una media di tre ippodromi aperti ogni giorno), premi per oltre 13 miliardi e mezzo, il che vuol dire una dotazione media per corsa superiore ad un milione e mezzo. Inoltre il Derby del galoppo raggiungerà il vertice assoluto per una corsa italiana: 100 milioni in palio.

Un programma grandioso: «Non possiamo pensare di aggiungere una sola giornata di corse», *dice l'avv. Paolo Mezzanotte, commissario del Jockey Club, l'ente che regola le corse al galoppo. Ed aggiunge:* «Occorrerebbero nuovi ippodromi, in altre località. Non è possibile aumentare ancora le corse in giorni feriali». *Il pubblico italiano affolla gli ippodromi solo nei giorni festivi, ben diversamente da quanto accade in Francia, Inghilterra, Stati Uniti.* «Nel galoppo — *rileva ancora l'avv. Mezzanotte* — il forte incremento delle importazioni e l'aumento delle nascite ci porranno fra un palo d'anni problemi a cui già nel '70 dovremo cercare di dare soluzione».

Per il ramo ostacoli, il commissario della Società del Steeple Chase, dott. Pio Bruni, commenta amaramente che «non ci sono stati per i saltatori aumenti di premi così sensibili come per le corse in piano e per il trotto». *Se ne duole, ma trae fiducia dalla grande simpatia che il pubblico dimostra dovunque per le prove d'ostacoli ed aggiunge:* «Aumenta il numero dei cavalli avviati a questa specializzazione e sono sicuro che nel futuro gli aumenti di premi saranno proporzionati a quelli destinati agli altri rami dell'ippica. Noi intanto anticiperemo nel 1970 il debutto dei giovani saltatori, per invogliare le scuderie a scegliere cavalli migliori; cercheremo di organizzare corse in siepi anche a Napoli e riapriremo l'ippodromo romano di Tor di Quinto».

I cavalli francesi hanno vinto quest'anno in Italia molte corse importanti: naturalmente ciò ha provocato malumore da parte delle scuderie italiane, ma il commissario dell'Ente Corse al Trotto, ingegner Carena, non ritiene che possa essere imposto un embargo ai cavalli di proprietari stranieri: «Non più di 350-360 milioni — *precisa* — sono a disposizione dei cavalli nati all'estero, quindi anche di quelli importati da scuderie italiane. La Francia invece mette in palio oltre 600 milioni in corse a cui possono partecipare anche i nostri cavalli. Sarebbe una grave scorrettezza chiudere le frontiere». *Ed aggiunge:* «I cavalli francesi, per esempio Ure de Mai e Tidalium Pelo, come è stato nel passato per Roquepine, fanno spettacolo solo con la loro presenza. Richiamano pubblico alle corse, aiutano a propagandare il nostro sport. Perché bandirli?».

Circa l'attività del 1970 è d'accordo con l'avv. Mezzanotte sulla necessità di trovare nuovi sbocchi. «Abbiamo aperto quest'anno Aversa, Montegiorgio e Jesi. Piste secondarie, ma che hanno dato nuove possibilità alle scuderie e fatto conoscere il nostro sport a centinaia migliaia di spettatori. Se nel 1970 potesse realizzarsi l'impianto di Bari, con caratteristiche primarie, avremmo fatto un grande passo avanti ed aperto più valide prospettive al trotto italiano».

A Torino le riunioni di corse saranno 96: 61 di trotto, 35 di galoppo. Il trotto andrà dal 1° marzo all'8 dicembre con una pausa solo nel cuore di agosto. Il galoppo dal 25 aprile al 12 luglio e dal 1° ottobre al 29 novembre. I premi ammonteranno a 846 milioni e mezzo. «Guardiamo con fiducia al 1970 — *dichiara il segretario generale della "Torinese", dott. Ernesto Loccatelli* — perché il notevole incremento delle scuderie e l'ampliarsi degli allevamenti locali ci fa ormai marciare verso l'autonomia. E cavalli di trotto e galoppo di scuderie torinesi corrono e vincono ormai su tutte le piste italiane. Quest'anno il reddito ippico di Torino è stato superiore del 15,5 per cento a quello del 1968; il pubblico è aumentato sensibilmente nei giorni festivi, nelle agenzie ippiche di tutta Italia si è puntato molto di più sulle corse di Torino. E' segno che il nostro programma piace, le nostre corse interessano».

Elvio Rossi

I grandi premi di Vinovo

Saranno dodici le gare importanti del 1970 a Vinovo:

22 marzo (trotto), Premio Costa Azzurra (L. 15.000.000, m. 1640);

24 maggio (galoppo), Gran Corsa di Siepi (L. 8.000.000, m. 3500);

7 giugno (galoppo), Grande Steeple Chase (L. 10.000.000, m. 4000 ostacoli);

28 giugno (galoppo), Premio Principe Amedeo (L. 10.500.000, m. 2800);

4 luglio (trotto), Premio Campo di Mirafiori, prova di campionato (L. 10.000.000, m. 2080);

5 luglio (galoppo), Premio Città di Torino (L. 10.500.000, m. 1800);

12 luglio (galoppo), Premio U.N.I.R.E. (L. 5.250.000, m. 3000 siepi per 3 anni);

25 luglio (trotto), Premio Marangoni (L. 18.350.000, m. 2100 per 3 anni);

12 settembre (trotto), Premio Città di Torino (L. 16 milioni 500.000, m. 2100 per 4 anni);

4 novembre (galoppo), Premio Federico Tesio (L. 6.500.000, m. 1850);

22 novembre (galoppo), Premio Eridano (L. 4.000.000, m. 1400);

29 novembre (galoppo), Premio Amedeo Peyron (L. 6.500.000, m. 2000 per 2 anni).

Saranno inoltre disputate tre corse Tris: al trotto il 17 aprile ed il 27 novembre; al galoppo il 15 maggio.

Dopo la sconfitta contro la Triestina

Nessun dramma al Novara

La squadra piemontese era imbattuta da due mesi - Contro la Biellese dovrebbero rientrare Gabetto e Udovicich

(Dal nostro inviato speciale)
Trieste, 22 dicembre.

Il Novara, squadra che fino a domenica era ritenuta fra le più equilibrate della Serie C, sia nel gioco che nel morale, ha trovato a Trieste un avversario particolare, la bora. Gli azzurri di Parola sono scesi in campo tremando per il freddo ed il primo tiro in porta dei triestini si è tramutato in una rete. «*Giocare a Trieste* — ha detto Parola, che come ex giocatore juventino annovera molti ricordi di Valmaura — *è quasi impossibile quando il vento soffia a 70-80 l'ora. Anni fa, nell'ultima giornata di campionato, la Juventus perdette lo scudetto proprio su questo campo, a causa della bora che ci impediva di controllare la palla. I miei rimandi finirono in calcio d'angolo. John Hansen per tirare un rigore dovette fare un buco sul terreno. Stavolta la bora non era così micidiale, comunque i miei giocatori ne hanno risentito, particolarmente Lena, il portiere*».

La Triestina — che è diventata una vera e propria «succursale» del Milan, grazie a Nereo Rocco — ha giocato otto partite sul proprio campo vincendone sette e pareggiandone una (0 a 0 con la Solbiatese). Quindici dei venti punti della compagine giuliana sono stati ottenuti sul terreno di Valmaura dove soltanto tre squadre sono riuscite a segnare un gol, Treviso, Verbania e Biellese.

Fino a che punto, dunque, la bora può determinare un risultato a favore della Triestina, i cui giocatori sono ormai «collaudati» al freddo e sono sfruttare con lanci tagliati le raffiche del vento? Treviso, allenatore della Triestina, dice che le condizioni atmosferiche possono dare un'impronta particolare alla partita, ma che bastano dieci minuti per adattare come sfruttare i lanci.

Dirigenti e giocatori del Novara, naturalmente, la pensano in modo differente. «Ancora mezz'ora — diceva Canto — *e poi dovevano portarmi fuori con la barella*».

A parte queste attenuanti, il Novara ha denunciato alcuni scompensi difensivi che richiedono pronti rimedi. Parola e il direttore sportivo Tarantola hanno già preannunciato alcuni ritocchi.

Udovicich, che è uno dei quattro «fuori quota» del Novara (in serie C non possono giocare più di tre giocatori oltre una certa età) era stato sacrificato per dare modo a Calloni di giocare. Ora sembra giunto il momento di concedere un po' di riposo al mediano e di recuperare lo stopper.

La «rivoluzione» del Novara non dovrebbe limitarsi alla difesa, ma toccherebbe anche l'attacco: il centravanti Gabetto, operato di appendicite, sta allenandosi intensamente e sarà pronto per la prossima gara degli azzurri con la Biellese.

I novaresi, comunque, non hanno fatto un dramma per la sconfitta di Trieste, che è venuta a rompere una serie positiva che si protraeva da due mesi: «*L'ambiente era un po' troppo carico* — ha commentato Parola — *ed i giocatori, ora, si renderanno conto che la strada per la promozione è ancora lunga*».

Giorgio Gandolfi

Il problema degli stipendi è forse risolto nel Genoa

Tra qualche giorno Fossati pagherà i giocatori

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 dicembre.

Il comunicato emesso questa sera al termine della lunga riunione del «Comitato di salute pubblica» del Genoa, dà l'ottimistica impressione che all'interno della società rossoblù, sia in campo dirigenziale che tecnico, in questi ultimi giorni non sarebbe accaduto nulla di allarmante. Certo la posizione in classifica della squadra è tutt'altro che brillante, ma non è cosa recente, e si può superare attraverso la solidarietà di tutti.

Quanto poi alle voci sulla situazione finanziaria della società, in relazione al ventilato sciopero dei giocatori per la mancata corresponsione degli emolumenti del mese di novembre, esse vengono definite «allarmistiche» e conseguentemente smentite.

La sostanza delle cose è che per il presidente l'amministratore Fossati, ancorché direttamente nario, farà fronte agli impegni della società, almeno per i debiti contratti fino al 12 dicembre scorso, giorno in cui egli presentò le dimissioni: e siccome gli stipendi del mese di novembre rientrano sotto la sua gestione diretta, sarà Fossati a pagare. Non domani, perché per i miseri incassi fatti dal Genoa nelle ultime partite giocate su campo neutro le casse sociali non abbondano certo di soldi, ma nei prossimi giorni, magari mettendo mano al libretto degli assegni.

I giocatori, che avevano posto la giornata di domani come termine ultimo per la riscossione dei propri emolumenti arretrati, saranno invitati a pazientare per qualche giorno. Il segretario generale Cimona spiegherà loro la situazione garantendo che si tratterà soltanto di un breve rinvio (due o tre giorni al massimo).

g. bid.

Quarti di finale della Coppa Italia

Milano, 22 dicembre.

La disputa dei quarti di finale della Coppa Italia è stata così fissata:

Girone d'andata, mercoledì 31 dicembre ore 14,30: Roma-Cagliari; Fiorentina-Varese; Juventus-Bologna; Inter-Torino.

Girone di ritorno, martedì 24 febbraio ore 15: Cagliari-Roma.

Mercoledì 25 febbraio 1970 ore 15: Torino-Inter; Varese-Fiorentina; Bologna-Juventus.

l'uomo e la sua metà...

bevono insieme un punto di amaro e mezzo di dolce!

PUNT E MES
aperitivo* digestivo
*ben freddo

CERCASI AZIENDA

Interessata concessione vendita e servizio assistenza automobili per Torino

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 680 — 10100 Torino, dettagliando posizione economico-finanziaria ed eventuali disponibilità locali.

MOBILI ARTIGIANI SEDE: Via San Quintino n. 23 SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
NUOVA ESPOSIZIONE E FABBRICA
VILLANOVA D'ASTI - VIA CIRCONVALLAZIONE

OMAGGI DI FINE ANNO PER LE AZIENDE
Esclusiva mostra di novità internazionali riservata agli operatori economici.
OPRA TORINO - P. Chiesa I p.s. - Tel. 890.804.09
VISITARCI SERVE, AIUTANDOCI A SERVIRVI MEGLIO. RISPARMIANDO TEMPO E DENARO
ANCHE PER LE AGENDE E CALENDARI PUNTUALITA' OPRA

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 548.543
Pizzi, ricami per vestiti camiciotte e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, asciugamani e veli per chiesa. Vasto assortim. copriletti, pizzi Valenciennes-Cantù-Brugnolles. Pizzi e tessuti da ricamo, disegni tav. e tè, lavor. a mano.

LA STAMPA
Martedì 23 Dicembre 1969
Anno 103 - Numero 294

ULTIME NOTIZIE

Pressioni sul psi e sulla dc

Il psu vuol subito il centro-sinistra

Accuse a De Martino di voler ritardare le trattative - Una minaccia di non votare la legge sulle Regioni

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 22 dicembre.

I socialdemocratici premono perchè si proceda rapidamente alla ricostituzione del governo quadripartito. Lo fanno in forma polemica, accusando il segretario del psi, on. De Martino, di fingere di esitare, nella speranza che si allontani l'impressione degli attentati di Milano e di Roma e sia poi più facile rinviare tutto. « *E' probabile* — dice il giornale del psu — *che De Martino giochi, come gli è consueto, su tutti i due i tavoli, pronto a spostare le proprie carte da una parte o dall'altra, ove lo orientino la situazione generale o la spinta del partito* ».

Sempre per conto del psu, l'on. Orlandi ha prospettato, in una conversazione coi giornalisti, l'ipotesi del rifiuto del suo partito ad appoggiare il progetto di legge per la finanza regionale se non interverrà un accordo di governo tra i quattro partiti di centro-sinistra. La legge per la finanza regionale, ha detto in sostanza, è troppo importante. Essa consente le elezioni per i consigli regionali, previste per la primavera: esige perciò un'intesa di maggioranza « organica » e sicura.

Sono prese di posizione che vengono interpretate come un tentativo di pressione sulla segreteria democristiana, perchè proceda con più fretta nei contatti con gli altri partiti. Sono forse collegate anche ai contatti discreti che si sono avuti negli ultimi giorni tra i dirigenti e dai quali è emerso che la posizione socialista rimane ferma sulla richiesta di trattare prima di tutto del programma da realizzare. L'« accordo sui contenuti » si contrappone, in questa fase, all'« intesa di schieramento ».

Il contrasto è di metodo, e anche di sostanza politica: i socialdemocratici dicono che bisogna rifare subito comunque il governo a quattro, i socialisti rispondono che prima di ogni altra cosa occorre, invece, un « *confronto aperto e pubblico* » sui « *temi reali* ».

Psu e psi tentano ciascuno di portare la segreteria dalla propria parte. E' molto improbabile che le trattative possano avere un avvio concreto prima della metà di gennaio, quando si riunirà il Comitato centrale socialista. Ma l'on. Rumor avrebbe fatto sapere, stando ad alcune voci, che egli non potrebbe rimanere in carica nel caso in cui i « tempi lenti » portassero a complicazioni gravi come quella, minacciata dal psu, di non consentire l'approvazione della legge regionale.

m. t.

Longo sulla «Pravda» condanna l'estremismo

Scrive: i comunisti devono andare al governo

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 22 dicembre.

In un lungo articolo pubblicato dalla *Pravda*, il « leader » del partito comunista italiano on. Longo ha condannato sia gli estremismi di destra sia quelli di sinistra nel nostro Paese. Esponendo l'attuale situazione in Italia, egli ha detto che è caratterizzata « *dal ruolo d'avanguardia della classe operaia* ». Per risolvere la crisi politica, ha aggiunto Longo, occorre realizzare un'alternativa di sinistra con i comunisti, i socialisti e i socialproletari.

Sui recenti tragici fatti di Milano Longo esprime il seguente giudizio: « *I tentativi di scindere il movimento unito delle masse popolari e di imporre da destra soluzioni dei problemi che scuotono la società italiana sono oggi falliti* ».

Il « leader » del pci ha concluso la sua analisi affermando che « *l'attuale governo monocolore di Rumor deve superare numerose difficoltà per sopravvivere; esso è malfermo sulle gambe e viene continuamente sopraffatto da avvenimenti nuovi. Diventa sempre più chiaro e evidente* ha detto, *il nesso delle rivendicazioni immediate, con la necessità di creare una nuova maggioranza politica che noi definiamo come alternativa di sinistra* ».

e. c.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

20 dicembre 1969

NATI — Cravero Giorgio; Adami Simona; Berruto Mauro; Di Gregorio Renzo; Rossetti Armando; Quarati Marco.

MORTI — **Sasso Sergio**, di anni 42, nato a Torino, impiegato tecnico, abitante in v. Chiabrera 42; **Serafino Carlo**, a. 72, Montanaro, pens., c. Lecce 86; **Maffezzoli Giuseppe**, a. 68, Peschiera del Garda, ingegnere, v. Fanti 5; **Godino Salvatore**, a. 70, Serradunga di Crea, pens., v. Mombasiglio 49; **Masino Celeste**, a. 75, Torino, casal., str. Valletta 309; **Grassa Caterina** in Gramaglia, a. 82, Monasterolo, pens., c. Rosselli 82; **Reinaudi Giuseppe**, a. 76, Torino, pens., c. Montebello 203; **Scanzio Eugenio**, a. 73, La Spezia, pens., v. G. Volante 122; **Busso Giovanni**, a. 62, Quattordio, salumiere, v. Ariano 56; **Zucco Adelaide** ved. Gavotto, a. 90, Bertassi 8, Pietro, pens., v. Stradella 203; **Bovalenta Adriano**, anni 7, Torino, scolaro, v. Capriolo 32; **Montanari Leonilde** ved. Mari, a. 83, Auditore, pens., v. M. Polo 7; **Lamberti Antonio**, n. 58, Loano, operaio, largo San Paolo 125; **Operso Spirito**, a. 67, Castelletto Merli, pens., v. Morgari 30; **Cesarco Emma** ved. Costantini, a. 70, Castelvecchio Subeoso, pens., v. Piscarne 44; **Ricatti Amalia** in Chiappo, a. 70, Alba, casal., v. delle Ghiaccaiate 74; **Pievano Giuseppe**, a. 68, Collegno, pens., v. Druento 15; **Castelli Clementina** in Sesia, a. 84, Bologna, casal., v. Assietta 23; **Filippi Francesco**, a. 81, Torino, pens., v. Lombriasco 22; **Gabrielse Luigi**, a. 75, Ginestra, pens., largo Semplone 178 b; **Vinci Giuseppa** ved. Milazzo, a. 75, Marsala, pens., v. Feletto 35/2; **Rossi Giovanni**, a. 66, Buscovacia, pens., v. Genova 95 bis; **Rusnini Vincenzo**, a. 62, Novara, pens., v. Artisti 30; **Siniscalchi Emma**, a. 60, Tortorella, pens., v. Duch. Jolanda 19; **Cavazza Maria** ved. Pescato, a. 61, S. Giovanni Ilarione, pens., v. Oberdan 140; **Di Giesia Nicola**, a. 79, Colonia, pens., c. Raffaello 28; **Regellai Baronetta**, a. 78, Livorno, pedicure, c. Francia 180; **Cattarisi Maria**, a. 70, Bareggio, religiosa, c. Moncalieri 315; **Baudino Giovanni**, a. 67, Torino, pens., v. Napione 33; **Vigliani Teresa** ved. Mazzola, a. 83, Torino, casal., v. Cosmo 4; **Bisreggio Luigi**, a. 63, Chierano, mugliano, v. G. di Barolo 23; **Sesia Giuseppe**, a. 45, Bisaccia, operaio, v. Carlo Alberto 27; **Bonetti Alfred**, a. 66, Silema, pens., c. Traiano 53; **Bartoletti Olimpia** v. Pava, a. 80, Orsogna, casal., c. Regio Parco 33; **Fumero Caterina**, a. 80, Cavallermaggiore, pens., v. Romagnosi 1.

Deceduti in ospedale: **Carlisi Argentina** in Negri, a. 49, Codigoro, casal.; **Quagliotto Giovanni**, a. 78, None, pens.; **Baglio Catuldo**, a. 62, Torino, pens.; **Ostenge Giuseppa** in Piovano, a. 76, Torino, pens.; **Donati Luigi**, a. 43, Torino, venditore ambulante; **Bena Francesco**, a. 49, Chivasso, operaio; **Turaglia Giuseppe**, a. 71, Carsigliana, pens.; **Bellardi Giuseppe**, a. 74, Valle Istria, pens.; **Lazzari Vittorio**, a. 54, Travagliato, pens.; **Daviceo Giovanni**, a. 83, Piossasco, pens.; **Genero Emanuele** ved. Amadeo, a. 84, Druento, pens.; **Prina Giovanni**, a. 83, Torino, pens.; **Rossi Lucia** in Beltramini, a. 45, Taranto, casal.; **Rauscel Eraldo**, giorni 27, Torino; **Botallo Giuseppe**, mesi 3, Asti; **Valente Giovanni Maria**, a. 65, Warstein (Germania), pens.; **Cavalleris Pietro**, a. 61, Fossano, manovale; **Grilla Anna** ved. Radice, a. 79, Solero, pens.; **Chiaberge Adelina** in Galginaso, a. 45, Valdellatorre, casalingo; **Rossi Emma** ved. Morelli, a. 84, Maltei, pens.; **Zana Maria Teresa** ved. Elia, a. 64, Calvi Risorta, pens.; **Longo Clara** in Paolucci, a. 78, Torino; **Vergano Giovanna** ved. Mortara, a. 78, Refrancore, pens.; **Chiri Fabrizio**, mesi 2, Torino; **Petrone Margherita** in Mastrototaro, a. 80, Corato, casal.; **Cecchini Assunta** v. Cecchini, a. 77, Cireglio, pens.; **Natale Antonio**, giorni 1, Torino; **Cellamare Trifone**, a. 70, Cerignola, pens.; **Testi Luigi**, a. 67, Corato, pens.; **Dessaria Giuseppe**, a. 66, Nizza Monf., pens.; **Viola Enrico**, a. 59, Brandizzo, operaio; **Votta Maria Rosa**, a. 72, Germagnano, pens.; **Amabile Giovanni**, a. 80, Napoli; **Pasi Francesco** a. 80, Lugo di Romagna, pittore; **Barbero Barbara** in Bertone, a. 51, Cercenasco, casal.; **Ostrovich Maria** ved. Dubrovich, a. 74, Veglia, pens.; **Orsola Giovanni**, a. 70, Bussoleno, pens.; **Mosca Giovanni**, a. 70, Scamagno; **Secco Francesco**, a. 74, Piscinina, pens.; **Sassari Lucia** ved. Ingrossi, a. 73, Guardia Sanframondi, pens.; **Russo Marta** ved. Camoletto, a. 81, Cuorgnè, pens.; **Ferrazzi Achille**, a. 75, Vicenza, pens.; **Scarcella Sebastiano**, a. 54, Tremestieri, impiegato; **Beccalossi Luigi**, a. 78, Brescia, pensionato.

Nati il — Morti ieri

21 dicembre 1969

NATI — **Nara Elena**; **Enipeo Laura**; **Pira Graziella**; **Ferrero Lorenzo**; **Blanco Paola**; **Tarello Alberto**; **Negra Claudia**; **Giovannoni Matteo**; **Di Clemente Annalisa**; **Torri Raffaella**; **Verduzio Giorgio**; **Sacchi Paola**; **Bozzo Andrea**; **Ippolito Francesco**; **Ripoli Stefania**.

MORTI — **Barello Emilia**, di anni 74, nata a Favria, pensionata, abitante in via Germanasca 27; **Fere Carolina**, a. 47, Sant'Arpino, casal., c. Orbassano 374; **Alberichio Rosa** v. Nenna, a. 75, Barletta, pens., v. Entracque 6; **Rocca Luigi**, il. 57, Cherasco, operaio, v. Lamarmora 20; **Fusero Margherita** in Pianta, a. 57, Caramagna, casal., n. Fanti 5; **Bertoletti Michele**, a. 71, Lombardore, commerc., v. Pavone 4; **Gazzera Laura** in Dalma, a. 58, Savigliano, casal.; c. U. Sovietica 157; **Riga Osvalda** v. Bivio, a. 73, Vercelli, pens., v. Ilarione Petitti 9; **Miss Giuseppe**, Andorno Micca, pens., via Vanchiglia 41; **Costa Gabriele**, a. 74, Bianzè, pens., v. Cercenasco 19; **Dorma Giovanni**, a. 73, Moncalieri, pens., v. Tripoli 10/5; **Alvate Andrea**, a. 65, Racconigi, pens., v. Trinità 9; **Quagliotto Pierina** in Piovano, a. 65, Murisengo, casal.,

Dopo lunga malattia è mancata

Felicita Contano
in Faccenda

Ne danno il triste annuncio il nipote, il parenti tutti. Funerali martedì 23, ore 14,30. La Salma verrà tumulata nel cimitero di Cantoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Regina Margherita**, via Maria Bricca 22, 22 dicembre 1969.

Le famiglie **Coppo** e **Molina** legate da profondo affetto alla scomparsa Signora

Felicita Faccenda
nata Contano

si uniscono al dolore della famiglia con il cordoglio più vivo.
— **Regina Margherita**, 22-12-1969.

Carlo Brignone
Luigi Bruno
Giuseppe Castellino
Piervito Coppo
Sandro Crociechia
Ginzy De Andreis
Giuseppe Di Maio
Elsa Ferrero
Alfonso Gaudiello
Famiglia Giacomazza
Osvaldo Geminazzi
Carlo Giardino
Mario Golsis
Luigi Guarescchi
Giuseppe Lambert
Giuseppe Laurenzi
Vittorino Lusso
Mario Marsico
Emanuela Mezzatesta
Marco Monelli
Sergio Ridolfi
Roberto Rolando
Felice Unseglio
Silvio Valentini
profondamente colpiti dalla morte della Signora

Felicita Contano
in Faccenda

si uniscono al dolore del Sig. Osvaldo Faccenda e famiglia.
— **Regina Margherita**, 22-12-1969.

Gli impiegati della **Amministrazione** della Ditta **Coppo** partecipano al lutto della famiglia Faccenda.

Commissione Interna e Operai della Ditta **Coppo Alessandro** esprimono al loro Direttore, Signor Osvaldo Faccenda vivo cordoglio per la scomparsa della cara mamma

Felicita Contano
in Faccenda

— **Regina Margherita**, 22-12-1969.

Le **Maestranze** della **Officina Coppo** di Rovereto partecipano al dolore del Signor Osvaldo Faccenda per la scomparsa della **MAMMA**.

La famiglia **Bellini** si associa al dolore del Signor Faccenda per la perdita della **MAMMA**.

Linda e **Dante Monisci** sono vicini ad Osvaldo e partecipano al dolore della famiglia Faccenda.

Vanna Gastaldi partecipa al dolore del Signor Osvaldo Faccenda per la perdita della cara **MAMMA**.

Le famiglie **Tarcari-Ossola** partecipano al dolore di Osvaldo per la perdita della mamma Signora

Felicita Contano
in Faccenda

— **Torino**, 21 dicembre 1969.

Renata Angelini partecipa al dolore del Sig. Osvaldo Faccenda per la scomparsa della **MAMMA**.

La Ditta **Agro SpA** di Borgoticino (Novara) partecipa al lutto della famiglia Faccenda per la morte della Signora

Felicita Contano
— **Borgoticino**, 22 dicembre 1969.

La famiglia **Dorcglion** prende viva parte al dolore della famiglia per la dipartita della Signora

Felicita Faccenda
— **Regina Margherita**, 22-12-1969.

Aldo Monge e Famiglia, **Gianna** e **Aldo Martino** partecipano sinceramente al lutto.

Gianvico e **Annamaria Lalatta** partecipano addolorati la morte della carissima zia

Ida Giordano
— **Parma**, 23 dicembre 1969.

Partecipano commossi:
Famiglia Abesse
Maria Ambesial
Famiglia Berra
Prof. Livio Marcello Cogno
Famiglia Giovanetti
Famiglia Maraggo
Tuti e Paola Mo
Famiglie Noyrailer-Daria
Famiglia Scagnamiglio.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bogino
di anni 78
Artigiano

Lo annunciano addolorati i figli **Natale, Pietro, Maddalena, Margherita, Giacoma** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Lanzo Torinese martedì 23 dicembre. Partenza dall'abitazione dell'Istituto, via Loreto 52, alle ore 16. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Lanzo**, 22 dicembre 1969.

Le famiglie **Marrocco** partecipano al grande lutto della famiglia Bogino.

Ieri è mancata ai suoi cari

Concetta Cortese Vicentini

Ne danno il triste annuncio il figlio **Ernesto** con la famiglia.
— **Alessandria**, 22 dicembre 1969.

La famiglia **Borreani** commossa partecipa al lutto dei famigliari per la dipartita della Signora

Concetta Cortese Vicentini
— **Alessandria**, 22 dicembre 1969.

Cristianamente è mancato

Lodovico Livaldi

Con dolore ne danno l'annuncio: la moglie **Giovanna**, i figli: **Lucia, Giuseppe, Tina** con famiglie; e parenti tutti. Funerali oggi 23 ore 16 dall'Ospedale Molinette (Via Santena 5).
— **Torino**, 21 dicembre 1969.

Partecipano al lutto le famiglie **Otilio** e **Gianoli**.

La Ditta E. Quattrocolo e Figlio di Quattrocolo Armando prende parte al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del Signor

Luciano Zerbini
— **Torino**, 22 dicembre 1969.

Gianni Vitale e la **Società Zevco** esprimono profonda costernazione per la scomparsa del Signor

Luciano Zerbini
— **Torino**, 22 dicembre 1969.

Fermo Raffaello e famiglia partecipano al dolore della famiglia Zerbini per la scomparsa dell'amico **LUCIANO**.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio dipendente, Signor

Alfredo Ferraris
— **Torino**, 22 dicembre 1969.

Le famiglie **Ernesto Bigio, Emanuele Caligaris, Renzo Bernardi, Luigi Devia**, vicini all'amico **Piero** ed ai suoi cari in quest'ora di grande dolore, partecipano la morte dell'adorato Papà

Luigi Sibilla
— **Lelmi**, 22 dicembre 1969.

1902 1969
Armando Sulmone
1907 1969
Giuseppe Sulmone

sempre amati e ricordati.
— **Torino**, 23 dicembre 1969.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Paola Pardi
ved. Riccadonna

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Carla** con il marito **Giuseppe Osiino** e figli, **Paolo** con la moglie **Adriana Converso** e figli, **Stefano** con la moglie **Rosario Rigamonti, Antonello** e **Giovanna** con il fidanzato **Peppo Chierotti**, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì, ore 10,15, nella Chiesa Ss. Angeli Custodi, indi la salma proseguirà per Bronì. Non fiori ma offerte alla S. Vincenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 dicembre 1969.

Nipoti **Calliani Menzi Nasciubene Riccadonna** ricordano la cara zia **PAOLA**.

Domenico e **Tina Ostina**
Francesco e **Lucetta Germano**
partecipano affettuosamente al grande dolore di Carla e famigliari per la perdita della **MAMMA**.

Partecipano al lutto:
Giuseppe e **Mariuccia Gruppi** e famiglia
Tonino ed **Elda Guermani** e famiglia
Clemente e **Maria Grosso** e famiglia.

Margherita e **Celso Converso** partecipano al dolore di Paolo, Didi e parenti per la scomparsa dell'adorata **MAMMA**.

Tullino Rocco è vicino a Paolo e Didi.

La famiglia **Chierotti** profondamente addolorata è affettuosamente vicina a Giovanna e familiari.

Francesca, Carola, Massimo Calliano si uniscono il grande dolore della famiglia.

Rolando Rigamonti e famiglia prendono parte al dolore per la scomparsa della signora

Paola Riccadonna
— **Torino**, 22 dicembre 1969.

Gli **Impiegati** della **Amministrazione** della Ditta **Coppo** partecipano al lutto della famiglia Faccenda.

Commissione Interna e Operai della Ditta **Coppo Alessandro** esprimono al loro Direttore, Signor Osvaldo Faccenda vivo cordoglio per la scomparsa della cara mamma

Felicita Contano
in Faccenda

— **Regina Margherita**, 22-12-1969.

Le **Maestranze** della **Officina Coppo** di Rovereto partecipano al dolore del Signor Osvaldo Faccenda per la scomparsa della **MAMMA**.

La famiglia **Bellini** si associa al dolore del Signor Faccenda per la perdita della **MAMMA**.

Linda e **Dante Monisci** sono vicini ad Osvaldo e partecipano al dolore della famiglia Faccenda.

Vanna Gastaldi partecipa al dolore del Signor Osvaldo Faccenda per la perdita della cara **MAMMA**.

Le famiglie **Tarcari-Ossola** partecipano al dolore di Osvaldo per la perdita della mamma Signora

Felicita Contano
in Faccenda

— **Torino**, 21 dicembre 1969.

Renata Angelini partecipa al dolore del Sig. Osvaldo Faccenda per la scomparsa della **MAMMA**.

La Ditta **Agro SpA** di Borgoticino (Novara) partecipa al lutto della famiglia Faccenda per la morte della Signora

Felicita Contano
— **Borgoticino**, 22 dicembre 1969.

La famiglia **Dorcglion** prende viva parte al dolore della famiglia per la dipartita della Signora

Felicita Faccenda
— **Regina Margherita**, 22-12-1969.

Aldo Monge e Famiglia, **Gianna** e **Aldo Martino** partecipano sinceramente al lutto.

Cristianamente è mancato

Teresio Poggio
Ex dirigente RIV

Addolorati lo annunciano: il fratello **Silvio** e la moglie **Lena** con il figlio **Sergio** e famiglia; i cognati **Gina Poggio, Giorgi Cognazzo** con moglie e figli **Giorgio, Carlo** e **Andrea, Katuscia Francolino** con le figlie **Delia** e **Manuela**; la nipote **Andreina Stretta Poggio** e famiglia; le famiglie **Babbi, Fresia, Marello, Molistero, Savi** e **Taverna**; l'affezionata **Rina Bianciotto**, amici e conoscenti. I funerali avranno luogo martedì 23 alle ore 16 partendo dalla cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 22 dicembre 1969.

Improvvisamente è mancata

Gemma Ramello

Ne danno il triste annuncio le sorelle, la cognata ed i nipoti. I funerali si svolgeranno nella Chiesa Parrocchiale delle Ferriere di Buttigliera Alta mercoledì 24, alle ore 15,30. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— **Ferriere di Bottigliera Alta**, 21 dicembre 1969.

Cristianamente è mancata

Luigia Chiapella
ved. Platone

Ne danno l'annuncio la figlia **Piero** con il marito **Giuseppe Martire**, nipotino **Luca** e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia SS. Pietro e Paolo (Piazza Saluzzo).
— **Torino**, 23 dicembre 1969.

Serenamente è mancata

Felicita Mussinato
in Ribero

L'annunciano il marito **Giuseppe** e i nipoti **Renata**. Funerali oggi, alle 14,30, dalla Parrocchia S. Donato.
— **Torino**, 23 dicembre 1969.

Improvvisamente è mancato

Cav. Carlo Giordano
Ex Direttore Unione Militare

Lo annunciano il figlio dott. **Michele** con la moglie e figli, i nipoti, cognati, le cognate e parenti tutti. I funerali in Rivarolo Canavese da Palazzo Valentino ore 14 martedì.
— **Rivarolo**, 23 dicembre 1969.

Cristianamente è mancato il

Avv. Giulio Gilardini

Desolata ne dà l'annuncio a funerali avvenuti la sorella **Minima** con parenti ed amici.
— **Torino**, 23 dicembre 1969.

Cristianamente è mancata

Bruna Regolini

Addolorati l'annunciano fratello, sorelle e nipoti.
— **Torino**, 18 dicembre 1969.

1955 1966
Ettore Bompard
Natalina Mazzola

I figli li ricordano con immutato rimpianto. Messa 30 dicembre ore 18 Chiesa Parrocchiale.
— **Bardonecchia**, 22 dicembre 1969.

1966 1969
Cav. Pietro Collo

vive sempre nel cuore dei suoi cari. Messa 26 dicembre, ore 10, Madonna Pompei, via S. Secondo 90.
— **Torino**, 23 dicembre 1969.

Guido, Beppe Foglini e **Franca Silvi Foglini** con le famiglie, commossi dalle manifestazione d'affetto tributata alla

Mamma

ringraziano con animo riconoscente quanti hanno preso parte al loro dolore. Un ringraziamento particolare al Dott. Barbero di Torino ed al Dott. Fiorentini di Sanremo. Messe di trigesima saranno celebrate sabato 17 gennaio alle ore 8 nella Parrocchia della Madonna di Pompei (v. S. Secondo 90, Torino) ed alle ore 7 nella Parrocchia S. Giuseppe (via Bellinzona, Bologna).
— **Torino**, 23 dicembre 1969.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Paola Pardi
ved. Riccadonna

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Carla** con il marito **Giuseppe Osiino** e figli, **Paolo** con la moglie **Adriana Converso** e figli, **Stefano** con la moglie **Rosario Rigamonti, Antonello** e **Giovanna** con il fidanzato **Peppo Chierotti**, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì, ore 10,15, nella Chiesa Ss. Angeli Custodi, indi la salma proseguirà per Bronì. Non fiori ma offerte alla S. Vincenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 dicembre 1969.

Nipoti **Calliani Menzi Nasciubene Riccadonna** ricordano la cara zia **PAOLA**.

Domenico e **Tina Ostina**
Francesco e **Lucetta Germano**
partecipano affettuosamente al grande dolore di Carla e famigliari per la perdita della **MAMMA**.

Partecipano al lutto:
Giuseppe e **Mariuccia Gruppi** e famiglia
Tonino ed **Elda Guermani** e famiglia
Clemente e **Maria Grosso** e famiglia.

Margherita e **Celso Converso** partecipano al dolore di Paolo, Didi e parenti per la scomparsa dell'adorata **MAMMA**.

Tullino Rocco è vicino a Paolo e Didi.

La famiglia **Chierotti** profondamente addolorata è affettuosamente vicina a Giovanna e familiari.

Francesca, Carola, Massimo Calliano si uniscono il grande dolore della famiglia.

Rolando Rigamonti e famiglia prendono parte al dolore per la scomparsa della signora

Paola Riccadonna
— **Torino**, 22 dicembre 1969.

Condominiali del **Amministrazione** di corso **Galileo Ferraris 26** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Paola Pardi
ved. Riccadonna
— **Torino**, 22 dicembre 1969.

Angioletta Garlando e famiglia partecipano profondamente al dolore di Antonio.

Giorgio e **Maria Durelli**, con la loro famiglia, sono vicini ad Antonio, Giovanna e Stefano nel loro dolore per la perdita della **MAMMA**.

Roberto e **Franca Giancarlo** e **Gabriella** partecipano al dolore della famiglia Riccadonna.

E' mancato ai suoi cari

Maria Primo

Addolorati l'annunciano: la sorella **Luisa**, il fratello **Antonio**, la cognata **Michelina**, i nipoti: **Mario, Lucia, Luigi, Anna, Silvia, Lidia, Gina, Fulvia, Renata**. Funerali ore 14,30 del 24 corr. partendo dall'Ospedale Mollinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 dicembre 1969.

Vieri e **Caterina Bertola** con i figli **Massimo, Rossana** e **Carla** partecipano al dolore dei famigliari per la morte dell'indimenticabile

Maria Primo
— **Pino Torinese**, 22 dicembre 1969.

La **Ditta Tamburino di M. Bertola** annuncia con dolore la scomparsa dell'affezionata e preziosa collaboratrice

Maria Primo
— **Torino**, 22 dicembre 1969.

Maria Bocchis, Bianca Bianchi ed **Elena Fantini** ricordano con profondo dolore la stimata collega e cara amica **MARIUCCIA**.

E' mancata ai suoi cari

Fernanda Vincio
in Epifani
di anni 78

La piangono il marito, il figlio e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Terni.
— **Torino**, via Ventimiglia 198, 21 dicembre 1969.

Le famiglie **Masi** e **Salvetto** commosse partecipano al dolore di Arnaldo e Aldo per la perdita della **MAMMA**.

Francesca, Evelina, Franca, Giuseppe Vergiatti sono vicini al grande dolore della Famiglia.

Gli amici **Irma, Luciano, Nella, Carla, Valentina, Rina, Pino** sono vicini ad Aldo e piangono nel loro immenso dolore.

Sandra e **Tom** si uniscono al dolore dell'amico Aldo.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Incomussi

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, genero, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,45 dall'Ospedale Mauriziano (Corso Re Umberto 103). Servizio Pullman ore 15 da Via Quinceninio I. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino**, 23 dicembre 1969.

Cristianamente è mancata

Emma Botta ved. Jon

La rimpiangono i figli **Ioris** e **Oscar**, la nuora, sorelle, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Giovanni Brusa. Funerali martedì ore 16 Parrocchia Divina Provvidenza. La presente di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 dicembre 1969.

Si è spenta serenamente l'anima buona di

Lucia Rasero

L'annunciano angosciati: il fratello **Antonio** con la moglie **Maria Bruccardi** e figlia **Angioletta** e parenti. Per espressa volontà della Estinta ne diamo annuncio a funerali avvenuti.
— **Torino**, 22 dicembre 1969.

Cristianamente è mancata

Vittoria Divizia Corradi

La piangono il marito, figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 da via Nicola Fabrizi 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 dicembre 1969.

E' mancata ai suoi cari

Maria Brizio ved. Sarale

Addolorati lo annunciano i figli e rispettive famiglie, sorella e parenti tutti. Funerali mercoledì 24 ore 8,45 Parrocchia S. Giulia.
— **Torino**, 22 dicembre 1969.

La **Nel Mar Italiana S.p.A.** con profondo cordoglio partecipa al dolore del suo procuratore e socio, sig. Giuseppe Robiglio, per la perdita della sua cara mamma signora

Maria Bazzano
— **Torino**, 23 dicembre 1969.

Si associa al grande dolore la **Fonderia Rollini S.p.A.**

Il **Gruppo Aziendale Agenzi SAI** partecipa al grande dolore che ha colpito il Direttore Generale Dottor Mario Pastrovich per l'immatura scomparsa della carissima sorella

Valeria Pastrovich

avvenuta in Roma.
— **Torino**, 22 dicembre 1969.

1904 1969
Luigi Lusso
Maestro armaiolo

indimenticabile rimani nel pensiero e nel cuore di chi tanto ti amò.
— **Torino**, 23 dicembre 1969.

La Famiglia **Maffezzoli**, profondamente commossa per la dimostrazione di affetto tributata al caro Scomparso

Giuseppe Maffezzoli

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia sentitamente la FIAT tutta: Dirigenti, Collaboratori ed Amici; e Amministratore, Condominiali, Inquilini e Custodi della casa di v. Salluzzo 46 e corso Marconi 6.
— **Torino**, 23 dicembre 1969.

Tragicamente è mancato il

Dott. Sebastiano Vitrano

Desolati ne danno il triste annuncio la moglie **Ida** con i figli **Salvo** e **Maria**, la mamma, il fratello **Luigi** con la moglie e i figli, i funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 15,30 all'Ospedale Molinette, via Santena. Indi la cara Salma proseguirà per Napoli.
— **Torino**, 22 dicembre 1969.

Il **Direttore**, i **Capi di Reparto** ed il **Personale** del 1° **Ufficio Distrettuale** delle **Imposte Dirette di Torino** annunciano con dolore l'immatura scomparsa del

Dott. Sebastiano Vitrano
Direttore di 2ª classe

funzionario esemplare ed amico stimato.
— **Torino**, 23 dicembre 1969.

Salvatore Fragalà partecipa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico.

I **Condomini** di via **Filadelfia 140-142** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del loro caro.

Il geom. **Renzo Valzania** partecipa al dolore.

Le famiglie **Pagliano** e **Albertazzi** prendono viva parte al dolore per la scomparsa del

Dott. Sebastiano Vitrano
— **Torino**, 23 dicembre 1969.

La famiglia **Sinchetto** e **Cortese** partecipano al dolore della famiglia Brasso.

La famiglia **Sinchetto** e **Cortese** partecipano al dolore della famiglia Brasso.

I **Dipendenti** della ditta **Sicab** si associano al dolore del sig. Armando Brasso.

Il giorno 19 dicembre, dopo una vita cristianamente vissuta, è mancata

Maria Siniscalco

Con profondo dolore ne danno l'annuncio i fratelli **Domenico, Ottavio** con la moglie **Bianca Dalloste**; i nipoti **Mario** e **Serena, Giancarlo** e **Marisa, Marco** ed **Elisabetta, Paolo** e **Lella, Giorgio** e **Marisa, Guido, Gigi** e **Martilli, Costanza** e **Nicoletta**; i pronipoti e i parenti tutti.
— **Carignano**, 23 dicembre 1969.

Prendono affettuosamente parte al dolore

Mauro e **Chiara Abel**
Fedele Dalleva
Amalia Scarampi Chiaffia
Maria Bonnel Ambrosi e figli
Alessandra Comaita
Famiglia Bertolone
Nina e **Rina Borrasca**.

« Certa è questa parola che se moriamo con Lui, con Lui vivremo »
(2 Tim. 2/11)

Serenamente è mancato

Giuseppe Molghea
Autiere FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, genero, nuore, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24, ore 8,30, dall'Ospedale Evangelico.
— **Torino**, 22 dicembre 1969.

Elena e **Giovanni Conti** partecipano al lutto della famiglia Molghea.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ravazzoni
artigiano orefice

Con angoscioso dolore lo annuncia la moglie **Tina**. I funerali avranno luogo martedì 23 corr. alle ore 15,45 Ospedale San Giovanni via San Massimo. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 dicembre 1969.

Le famiglie **Giraud** si uniscono al dolore di Tina.

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari, all'età di anni 58

Vittorio Oggero
Importatore-esportatore

Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna Scanavino**, la figlia **Mario Teresa** col marito **Ermanno Rovera**, i nipoti **Marcello, Alessandra, Franco**, la suocera, le cognate, parenti tutti.
— **Ventimiglia**, 23 dicembre 1969.

Cristianamente è mancata al suoi cari

Giuseppina Angelino

Addolorati lo annunciano il fratello **Giovanni** con la moglie **Enrica Boccaglino**, nipoti, pronipoti, congiunti tutti. I funerali avranno luogo in Camagna martedì 23 nella chiesa parrocchiale, alle ore 11. Non fiori ma preghiere. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 dicembre 1969.

Munito dei conforti religiosi è mancato

Francesco Perron
di anni 58

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti. Funerali mercoledì in Oulx, ore 14,30.
— **Oulx**, 22 dicembre 1969.

Cristianamente si è spenta l'esistenza buona e laboriosa di

Ernesto Dupraz
Medaglia d'Oro, Fedelià Lavoro

Ai funerali avvenuti l'annunciano: la moglie **Nina Genovese**, la figlia **Margherita**, cugini, amici.
— **Torino**, 22 dicembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Irio Fabbri

Addolorattissima lo annuncia la moglie **Piera**, parenti tutti. Funerali oggi ore 8,45 partendo dall'abitazione via Tirreno 135/13.
— **Torino**, 23 dicembre 1969.

Il **Gruppo Assicurazioni** del **Municipio di Torino** partecipa al dolore della Famiglia per la perdita del socio

Giovanni Arduino
— **Torino**, 22 dicembre 1969.

1872 1951
**

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 14)

ECCEZIONALE [illegible] frazionamento [illegible] palazzo Via Sacchi 26, Appartamenti spaziosissimi signorili convenientissimi, agevolazioni particolarissime. Saloni, 5 camere, cucina, biservizi, grande ingresso, 6.450.000 mutuo 15.050.000. Altri tipi maggiori - minori dimensioni sempre convenientissimi. Visite loco - Gabetti 57-67.

FRANCIA 351, nuovo camera tinello ampissimo finitissimo 4.000.000 più mutuo. Telefoni 710-850, 758-949.

FRONTE mare appartamento signorile, elegantemente arredato, 2 grandi camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, terrazzo, coperto, spiaggia privata. Vero affare. 3.200.000 mutuo 7.400.000. Ospedaletti Lungomare Cristoforo Colombo 83, Gabetti 57-67.

FRONTE Riv moderno; 3 camere, cucinotta 8.450.000 dilazionabili. Sabatelli 581-735.

GENERALCASE 553-860 vende in piazza Stampalia alloggio nuovo, libero, 2 camere tinello, 9.650.000 ratazioni 75%.

GENERALCASE 553-860 vende in via Filadelfia 259-267 per definizione frazionamento a prezzi eccezionali 2 alloggi 3 camere, 2 negozi, consegna immediata, stabile moderno, tutti confort, vera occasione. Pagamento contanti 25%, residuo 75% in comode rate. Visite anche mattinate festive.

IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 330-310.

INTERESSANTISSIMO, alto reddito assicurato, via Roccavione 27, Appartamento moderno, bicposto: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.100.000 mutuo 2.600.000. Gabetti 57-67.

ITALIANI residenti all'estero! Particolare servizio esclusivamente creato [illegible] vantaggio. Impiegate stabilmente i vostri risparmi, garantendovi crescente rivalutazione monetaria, acquistando una casa a Torino. Offriamo numeroso vantaggiosissime possibilità acquisto, sconti particolari, pagamento ultrasagevolato, minimo contante, mutui, dilazioni. Amministrazione gratuita, pluriennale con reddito garantito. Scriveteci, visitateci. Gabetti S.p.A., via Mercantini 5 Torino, telefono 57-67.

LEGGETE in « Stampa Sera » di oggi « Gabetti Natale 2% » sconto straordinario del 2% su molti nostri prezzi, Gabetti 57-67.

LIBERO subito, Appartamento signorile, moderno, Corso Unione Sovietica 503 (fronte Mirafiori Sud) tre camere, cucinotta bagno, ingresso, ripostiglio balconi. 2.850.000 mutuo 6.550.000. Disponibilità box auto. Gabetti 57-67.

LOANO Borghetto Santo Spirito impresa Cappelluto vende appartamenti vicino mare, bicamere servizi da 3.000.000 in su, mutuo. Tel. 632-552.

LOANO fronte mare prenotazioni alloggi signorili in palazzine. Telefonare Torino 730-485.

LOANO terreno vista mare 23.000 mq vendo oppure permuto appartamenti Torino. Telefonare Borghetto Santo Spirito 96-455.

LOANO vendesi terreno con cascina mq 30.000, L. 7.000.000, 3 km dal mare. Telefonare 669-686, Loano.

LOCALE uso negozio o magazzino, via Coppino, mq 180, in nuova costruzione vendesi o affittasi. Telefonare 558-813.

MONCALIERI, privato vende villa recente costruzione, sette vani, ampio magazzino. Telefonare 646-084.

MURI negozio Largo Orbassano Crocetta, ottimo reddito, vendo. Telefonare 835-382.

MUTUO fondiario 55% unica[illegible] eleganza ambientale, posizione panoramica, rifiniture preziosissime, giustifica interesse validissima offerta residenziale, via Garessio 24, quasi angolo via Ventimiglia. Appartamenti massimo prestigio salone, tricamere, cucinotta, tinello servizi, ripostiglio, terrazzi 7.080.000 mutuo 16 milioni 520.000. Gabetti 57-67.

NICHELINO alloggetti liberi affittasi ottimo investimento consegna immediata tutti confort facilitazioni pagamento. Tel. 659-816.

NIZZA 129 vendesi occasione alloggetto 2 camere cucina 4.200.000. Telefonare 697-497.

OCCASIONE eredi vendono alloggio vuoto termobagno ascensore massime facilitazioni. Tel. 538-527.

OSLAVIA 54 angolo Cadore, ultimi alloggi [illegible] tinello servizi, 4 milioni [illegible], vende cav. Conti. Arcivescovado 3.

OSPEDALETTI vendiamo appartamenti diverse dimensioni, signorili bellissimi, panorama superbo, ampi terrazzi, giardini, in palazzina, impli, Torino, tel. 545-826 (ore ufficio). Visite in loco: via Cavour angolo corso Garibaldi. Telefono 88-026.

PIANEZZA privato vende villa 8 camere doppi servizi 2 piani. Telefonare 966-765.

PIEDATERRE libero subito. Via Botticelli 11 int. 5 Barriera Milano. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. 1.350.000 mutuo 3.150.000. Gabetti 57-67.

PORTA Palazzo vicinanze, privato vende alloggio libero nuovo, 2 camere cucina veranda Telefonare 263-313 ore 9-12.

PRIVATO vende Pino villaggio Satellite, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo tutti servizi, 10 camere tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi cedesi intermediari. Tel. [illegible]

REDDITO interessante, via Bregllo 50, angolo via Chiesa della Salute. Appartamento moderno, prezzo scontatissimo. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno. 1.530.000 mutuo 3.570.000 Gabetti 57-67.

RIVIERA impresa Stella vende appartamenti 1-2-3 camere servizi in ville Residence Garden Borghetto S. Spirito, Tel. 96-424; Torino 590-969.

S. RITA alloggio ina 4 camere servizi, vendo libero 8.000.000. Telefonare 502-586.

S. RITA recente appartamento 4 camere tinello [illegible] febbraio vende con mutuo. Satragni, Cernaia 26.

S. RITA vendesi alloggio 4 camere cucinino timesso a nuovo Fiammini, Cioppino M. tel. 697-497 prezzo imbattibile.

SAUZE D'Oulx vende 2 alloggi « Condominio Alaora » con mutuo. Tel. 80-16 Oulx.

SESTRIERE - Condominio « Ski-Golf » elegante appartamento completamente arredato. Salone, tricamere, cucinotta, tinello, ingresso, tripli servizi. 7.140.000 mutuo 16 660.000 Gabetti 57-67.

SOFFITTA vendesi angolare due finestre trasformata libera aprile. Telefonare 736-750.

STABILE industriale Napoli (Fuorigrotta) mq 2500 coperti, vendesi, « Grasso » Chiaia 142, Napoli.

SIGNORILI spaziosi appartamenti, prezzi e offerte irripetibili. Corso Francia 339: quadricamere, servizi 13.600.000 Gabetti 57-67; Via Filadelfia 50: cinque camere, biservizi 19.500.000 Gabetti 57-67; Via Genova 116: nuova costruzione, salone, tricamere, cucine, biservizi lavanderia 18.000.000 Gabetti 57-67; Via Saluzzo 7: salone, quadricamere, cucinotta, biservizi 14.700.000 Gabetti 57-67; Via Genova 85: quadricamere, biservizi 19.000.000 Gabetti 57-67; Strada Antica di Cavoretto 59/8: quadricamere, biservizi, nuova costruzione 25.500.000 Gabetti 57-67; Corso Turati 74: quadricamere, biservizi 19.800.000. Mutuo 70%. Gabetti 57-67.

SIGNORILISSIMI appartamenti, posizioni privilegiate. Abitazione-studio, Via Sagliano Micca 4 (mq 217): salone quadricamere, studio, biservizi 26.800.000 Gabetti 57-67; Corso Kossuth 18. Prezzitinare posizione: salone, tricamere, cucina, cameretta, triservizi, bilngressi, box, libero (2 mutui fondiari) 43.000.000 Gabetti 57-67; Strada Ponte Verde 57/7: salone, bicamere, cucina, bilngressi, biservizi, giardino privato, libero 28.000.000 Gabetti 57-67; Via Ventimiglia 104: salone, cinque camere, cucina, tripli servizi, bilngressi 33.950.000 Gabetti 57-67; Via Magenta 25: salone, quadricamere, biservizi, aristocratica palazzina con giardino 52.000.000. Informazioni documentazioni anche a Vostro domicilio. Gabetti 57-67.

SEMINTERRATO in nuova [illegible]zione via Campino, su due piani, uso magazzino, 550 mq circa, accessibili con autocarri, vendesi o affittasi. Telefonare 588-843.

SUBITO abitabile, Rapallo - via Milano 79/10, Signorile appartamento, splendida panorama, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, armadio muro, 1.785.000 mutuo 4.165.000. Gabetti 57-67.

TERRENI industriali occorrendovi telefonare 510-208.

TERRENI vendesi due lotti progetti approvati [illegible] Chieri. Telefono 700-341.

TERRENO centrale 40 camere vendesi modalità legge 765. Tel. 535-716.

TERRENO Cervasca (Cuneo) pericollinare, mq 4500, progetto approvato villa, vendo 800 lire mq. Telefonare Cuneo (0171) 63-446.

TERRENO fabbricabile vicinanze nuovo Martini, possibilità costruzione alto fabbricato a 10 piani per 15.000 metricubi circa oltre interrato per auto, dotato di nuova licenza edilizia in quanto terreno convenzionato, privato vende. Telefonare, ore ufficio, 586-542.

TERRENO industriale casetta ingresso autostrada Torino-Ivrea, piano regolatore, due terzi area costruibile, lotti da 5000 a 100.000 mq. Telefonare 538-327.

TERRENO Moncalieri pianura lotti 750 mq L. 3800 oppure collina. Telefonare 661-315 ore pasti.

TERRENO Orbassano mq 21.000, possibilità costruzione 420 camere 60 garage, vendesi 75.[illegible]. Telefonare 599-642

TORINO [illegible] per Azioni vendesi direttamente nei cantieri di corso Sebastopoli 249 e corso Strasbourg angolo via Bosson « Il Palazzetto » appartamenti varie dimensioni accuratamente rifiniti. Mutuo fondiario e facilitazioni pagamento.

TRICAMERE rimodernato svendo dilazioni. Tel. 683-136 libero subito.

VALDELLATORRE vendesi villa con giardino 10 camere servizi 2 famiglie. Telefonare 966-765

VALENTINO alloggi signorilissimi, uffici, seminterrati, vendonsi. Telefonare 599-432.

VALTOURNANCHE, Antey Saint André, frazione Covalleur appartamenti vacanze comodissimi, monocamere, servizi, completamente arredate 540.000 mutuo 1.260.000. Gabetti 57-67.

VENDO locale permesso ricambi autoaccessori su grande corso. Telefonare 260-809.

VIA le Casette Torino vendo muri negozio. Telefonare 121/91-547, Torre Pellice.

VILLA vende privato Pino v'llaggio Satellite, signorilissima. L. 60 milioni compreso mutuo tutti servizi. 10 camere, tavernetta radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Tel 896-334

VILLETTA, casetta anche da rialzare, 3-5 vani con 500-1000 mq giardino acquisterei, zona Cavoretto, Valsalice, Tadini San Vincenzo, Motovelodromo, vicino fermata Atm. Telefono 547-780.

VOLETE la villa in collina prezzo recupero soldi. Tel. 510-257.

ZONA residenziale, Pino Torinese - Strada Chieri 73, Appartamenti nuovissimi in palazzina. Living, quadricamere, cucina, doppi servizi, ingresso, box auto. 8.070.000 mutuo 18 milioni [illegible]. Gabetti 57-67.

7% reddito garantito contrattualmente, appartamento economicissimo Via Ceva 31 (C. R. Margherita) - 2 camere, cucinotta indipendente, bagno, ingresso 1.250.000 Mutuo 2.[illegible]. Gabetti 57-67.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. BISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890. 538-539.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, contrambi impiegati. Telef. 512-635.

A. REFERENZIATISSIMO cerca alloggetto di una o due camere servizi. Telefonare 513-528.

CERCASI in centro quattro-cinque locali uso ufficio. Telef. 595-398, dalle 9 alle 13.

CERCO alloggetto tranquillo termobagno cintura Torino. Tel. 381-537.

LOCALE metri 120, centralissimo, in Saluzzo affittasi o cercasi Ditta per deposito. Telefonare 3926, Saluzzo.

PROSSIMI sposi cercano preferibilmente Vanchiglia, semicentrale camera tinello cucinino servizi esclusa intermediari. Tel. 879-029 [illegible] 16-21.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ALLOGGETTI 25.000; 2 tinelli 35.000 semicentrali. Telefonare 688-753

A. ABBIAMO alloggi 25.000-35.000-45.000. Sacchi 14. Telef. 538-539.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28 Telefonare 538-594

A. coniugi referenziatissimi affittasi ammobiliato bicamere cucina servizi casa signorile. Telef. 275-448.

ADIACENZE largo Sanpaolo affittasi nuovo signorile due camere tinello servizi, 48.000 Telefonare 677-182

AFFITTANSI locali e capannone uso industria silenziosa o deposito, zona piazza Rivoli mq. 1000 utili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4058 — 10100 Torino »

AFFITTASI locale mq 2400 libero subito, di fronte Fiat Mirafiori, qualsiasi uso munito di locali uffici riscaldamento ecc. Condizioni vantaggiose. Telefonare 489-075.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefono 366-995.

AFFITTASI alloggio corso Ferrucci 2 camere, salottino, cucina, servizi. 60.000. Telef 740-714.

AFFITTASI camera tinello termo bagno a prossimi sposi. Telefonare 215-971.

AFFITTASI locale mq 350 adatto uffici rappresentanze società magazzeno. Telefonare 510-077.

AFFITTASI locale 50 mq uso laboratorio magazzino S. Paolo. Telefonare 339-886

AFFITTASI locali uso ufficio, via Giannone 1 angolo piazza Solferino.

AFFITTASI Mirafiori [illegible] 1 camere, cucina 49.000 referenziati [illegible] 581-735.

AFFITTASI negozio piccolo retro anche adatto ufficio S. Paolo. Telefonare [illegible]

AFFITTASI negozio mq 40 abbinato magazzino mq 100, libero subito. Telefonare 732-338.

AFFITTASI piano terra 3 vani servizi, uso ufficio. Telef. 724-005

AFFITTASI 2 camere cucina semiarredate sposi Gattico 17 Vigone ore 18-21.

APPARTAMENTO [illegible] San Fermo 8, cinque camere, cucina, doppi servizi, posto macchina, affittasi L. [illegible] Telefonare 553-873

AUTORIMESSA mq 400 nuovissima completo impianti, libera, affittasi 300.000 mensili. Telefonare 589-894 ufficio

AFFITTASI locale mq 2400 libero subito, di fronte Fiat Mirafiori, qualsiasi uso munito di locali uffici riscaldamento ecc. Condizioni vantaggiose. Telefonare 489-075.

AMMOBILIATO in Pino Torinese completo affittasi libero subito. Telefono 841-290.

AUTOTRASLOCHI accurati, furgone imbottito, 4000 camera, viaggi Sicilia, Salomone 82-784.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206, Bollino.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto.

CENTRALISSIMO mq 400 adatto studio notarile avvocato, commercialista libero giugno 1970 affittasi. Telefonare 542-546

CORSO Corsica: saloncino 3 camere, cucinotto doppi servizi affittasi. Telefonare 587-183.

LOCALE interesto Duchessa Iolanda, mi 150, laboratorio, ufficio, magazzino, vendesi affittasi Tel 521-556 pasti.

LOCALE mq 220 zona Nemini ingresso carraio [illegible]. Tel 682-150.

NEGOZIO nuovo adatto gastronomia torrefazione pasticcio rappresentanze affittasi telefonare 889.553

NUOVISSIMO complesso residenziale fronte collina, riviera del Po, via Garessio 24 angolo via Ventimiglia. Appartamenti prestigiosi, grande standing: salone, tricamere, cucina, bilngressi, triservizi, ripostiglio, terrazzi, interessante prezzo-affitto Gabetti 57-67.

PIED-A-TERRE arredato signorilmente camera salone cucina 75.000, altro 50.000 Di Savino, Sant'Andrea 13.

UFFICI e mini appartamenti contrattissimi palazzo nuovo corso Vittorio-Valentino affittansi. Studio Furbatto 544-566.

SGARBI affitta alloggi 1-2 camere cucina re[illegible]. Telef. 339-[illegible]

UFFICI centralissimi, 5 locali doppi servizi mq. 154 affittansi Telefonare 553-873

UFFICI piazza Castello 9, tre sale, una camera, servizi affittansi Rivolgersi custode.

UFFICI via Roma, 6 locali doppi servizi mq. 132. Affittansi. Telefonare 553-873.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI alloggetto ammobiliato con garage residenza week-end, Pragelato. Telefonare portineria 79-97.

AL mare vendonsi alloggi, Borgo Piorito, Impresa Murialdo Sara, Borghetto S. Spirito, Savona telefono 96-066, Torino tel 858-410, Milano tel 4071-704

CELLELIGURE via Sanda 105 (Marfels) vendonsi appartamentini convenientissimi moderni zona tranquilla, verde. Telefono Celle: 98-591 (anche Milano 669-727)

COURMAYEUR vicinanze panoramicissima camera ammobiliata affittasi 10.000 mensili. Referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4106 — 10100 Torino ».

LOANO Borghetto passeggiata a mare vendesi appartamenti [illegible] cucina soggiorno mutuo dilazioni, consegna aprile 1970 Telef 772-364.

LOANO via Roma sottopasso spiaggia Imprese Canepa vende: ingresso, due [illegible] servizi, [illegible] terrazzo, [illegible], 5.000.000. Altri tipi maggiori superficci, diverse esposizioni, primi piani con giardino personale, minimi acconti. Cantiere 019/669-806.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Albergo Adler, telefono 42-966: completissimo [illegible] confortevole ottima cucina.

ALASSIO, Hotel Esedra, tel. 42-257: centrale completissimo [illegible] cucina emiliana

ALASSIO, pensione San Giorgio, 40-111: vicinissima mare, termosifone, ottima cucina, 2500.

DIANO Marina, Hotel Colibrì modernissimo, tutti i confort, prezzi convenienti. Richiedeteci prospetti. Telefonare 0183/44-771.

HOTEL Moderno Loano, il categoria, tranquillissimo, riscaldamento centrale, ascensore ottima cucina, prezzi convenienti Telefon 668-042

LOANO, Albergo Astoria, telefono 668-238: termosifoni, inverno trattamento, prezzi speciali.

MERAVIGLIOSO soggiorno Diano Marina, Hotel Olympic, telefono 45-485: tutti comforts, riscaldato, prezzo conveniente. Veglionissimo: Natale, Capodanno, Epifania.

PENSIONE Damonte Zizza, Diano Marina corso Roma 108, riapertura periodo natalizio. Prenotazione telefonare 0183/45-539.

PIETRALIGURE « Inverno al sole » Hotel Rosengarten. tel. 019-64156. Termosifoni, cucina casalinga. Pensione 2500.

PIETRALIGURE, inverno al sole. Albergo Jolly Roger, tel. 019/67-629: fronte [illegible], confortevole, moderno, termosifoni. Interpellateci.

SANREMO Pensione Niagara telefono 86-707 cucina scelitissima riscaldamento. 3.500. Prenotatevi.

VARAZZE, Pensione Splendor, telefono 97-286: termosifoni, prima stagione invernale prezzi propaganda.

⑨ Collegi Istit. Scuole

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminile, piega taglio decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. telef. 488-365. piazza Statuto 24

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuole Arlen Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Raimero, corso Matteotti 31, tel. 518-888.

SCUOLA Alfamoda Ilda Biancotto - Via Garibaldi 7 - Tel. 545-753. Corsi di: taglio e confezioni, di figurino, per indossatrici, per modelliste, per maestre di taglio, per corrispondenza. Lezioni attitudinali gratuite diurne prescrali e serali.

⑩ Lezioni - Traduzioni

TEDESCO madrelingua impartisce lezioni, esegue traduzioni, corrispondenza, copiatura testi. Tel. 881-611.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI [illegible] ammobiliata confortevole bilenti « donne, [illegible] Crocetta. Telefonare 569-534.

AFFITTASI matrimoniale due letti, servizio, uso cucina, referenziati. Telefonare 882-967.

PRIVATO affitta camera mobiliata bella a stabili referenziati. Telefonare 80-069.

⑫ Domande impiego

A.A.A. CAPO [illegible] vendite pluriennale esperienza gestione et amministrazione clienti [illegible]enza mercato italiano et francese offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4123 — 10100 Torino »

A. PICCOLA media industria desidirosa nuova funzionale [illegible] e tenuta contabilità, ragioniere dinamico capace seguire attentamente andamento aziendale offresi mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4116 — 10100 Torino ».

A. RAGIONIERE veramente capace paghe contributi, pratiche del personale, aggiornatissimo legislazione del lavoro, libero [illegible]mitato, offresi. Telefonare 534-622.

CASSIERA cinema a bordero o bar. Telef. 532-501 mattino 9-14.

DECENNALE direzione tecnica piccola industria, pratico acquisti, organizzazione industriale, offresi industria particolarmente approvvigionamento, reparti produzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7092 — 10100 Torino ».

DIRETTORE ALBERGO esperienza internazionale offresi. Scrivere: Kaldor, via Polo 38, 10129 Torino.

IMPIEGATA seconda categoria referenziata esperienza decennale con mansioni cassa in importante società cerca impiego mansioni analoghe. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5215 — 10100 Torino ».

LAUREATO scienze biologiche multisaputo esaminerebbe proposta impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4041 — 10100 Torino ».

PROGETTISTA carrozzeria, auto, moto, esperienza stilistica tecnica allestimento prototipi motoveicoli, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4133 — 10100 Torino ».

VENTISETTE anni operatore telescrivente esperienta 6 anni offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 699 — 10100 Torino ».

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi a turno oppure ore pomeridiane primaria società offre dislocazione. Presentarsi [illegible]. Largo Turati 49.

A.A.A. ASSUMIAMO 2 elementi 25-30enni, attivi, referenziati, cultura livello universitario, inserimento nostra organizzazione. Presentarsi Corso Bogino 13, Moncalieri.

A.A.A. SOCIETA' cerca elemento 25-30enne media cultura per attività esattiva organizzativa, libero anche ore pomeridiane. Rivolgersi, via Garibaldi 59, Torino.

ASSICURAZIONI, Primaria Compagnia affiderebbe Agenzie con Portafoglio a validi elementi referenziati su Torino e Pinerolo. I Collaboratori sono a conoscenza del presente annuncio. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

ASSUMIAMO rappresentanti tessuti direttamente consumatore TBGM AA Castella 12, Biella.

ASSUMIAMO Responsabile settore caldaie a gas, indispensabile conoscenza settore a lingua francese. Inviare curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 679 — 10100 Torino ».

ASSUMIAMO Vice-Direttore commerciale, dinamico, cui affidare organizzazione Società a livello nazionale in campo apparecchi termici. Inviare curriculum con pretese. Indispensabile conoscenza campo caldaie, bruciatori. lingua francese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 679 — 10100 Torino ».

AUTOSCUOLA cerca insegnante ed istruttore guida serale. Tel. 697-207.

AZIENDA importante internazionale assume per lavoro autonomo di responsabilità coniugi disposti trasferirsi. Inviare curriculum o pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 4 — 10100 Torino ».

AZIENDA importanza nazionale cerca personale maschile referenziato immediatamente disponibile residente Torino e cintura. Scrivere allegando curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 697 — 10100 Torino ».

AZIENDA trentennale cerca laureato o perito esperienza tecnico commerciale nel campo metallurgia particolarmente metalli non ferrosi leghe di rame, richiesta conoscenza inglese, dettagliare curriculum precisando età. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 11 — 16121 Genova ».

AZIENDA vicinanze Falchera, pullman proprio prelievo dipendenti, assume abilissimo contabile, stenodattilo, conoscenza lingue. Ambosessi. Telefonare 261-411.

BUON stipendio offre piccola ditta, stenodattilografia mansioni varie ufficio. Telef. 694-918.

CENTRALINISTA dattilografa 16-17enne cercasi. Telef. 725-241.

CENTRALINISTA pratica lavori ufficio cercasi in Ditta metalmeccanica, zona Leumann. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4042 — 10100 Torino».

CERCASI disegnatore meccanico pratico stampi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4057 — 10100 Torino ».

CONCESSIONARIA automobili assume impiegato venditore anche se non pratico dei rami purchè abbia attitudine ad inserirsi. Presentarsi, munito di fotografia: Società Lincarauto, corso P. Oddone 68.

GIOVANE 16-17enne, secondo impiego, pratica lavori ufficio, abile dattilografa, dinamica responsabilità nel proprio lavoro, cerca società commerciale in Torino. Tel. 502-918.

IMPIEGATA [illegible] volenterosa cerca Industria. Buon trattamento, società. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

IMPIEGATA pratica ufficio possibilmente materiale elettrico. Presentarsi Baldrini. Canova 19.

IMPIEGO migliore differrete imparando scrivere macchina sole 14 ore. Sight and Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefonare 538-859. 539-250.

IMPRESA edile [illegible] geometra età 30-35, praticissimo contabilità lavori anche sistema statale. Scrivere posizioni occupati, referenze: « Etas-Kompass [illegible] Pubblicità 4005 — 10100 Torino ».

MAGLIFICIO cerca direttrice, minimo 6-7 anni esperienza produzione, pratica sviluppo, avanzamento lavoro, controllo tempi, personale. Precisare posti occupati e pratica. Si assicura la massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7052 — 10100 Torino ».

STENODATTILOGRAFA [illegible] anche primo impiego, cerca importante società. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7061 — 10100 Torino ».

STENODATTILOGRAFA giovane, volenterosa capace, cerca industria. Riservatezza, serietà. [illegible] trattamento. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 4132 — 10100 Torino ».

AFFITTASI matrimoniale due letti, servizio, uso cucina, referenziati. Telefonare 882-967.

PRIVATO affitta camera mobiliata bella a stabili referenziati. Telefonare 80-069.

⑭ Domande lavoro

ALBERGO cameriere referenze lingue, 90.000 fisso, offresi ovunque. Telefonare 536-894.

AUTISTA con furgone offresi ore pomeridiane. Telefonare 863-052.

AUTISTA con Leoncino offresi ditta Telefonare 616-894.

CINQUANTASEIENNE già dipendente grande complesso industriale offresi addetto macchine, magazziniere Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7093 — 10100 Torino ».

CONIUGI offronsi pasticcere confettiere gelatiere e pizzaiolo marito pratico, moglie tuttofare disposti eventualmente trasferirsi. Tel. 311-210.

CUOCO 37enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 835-178.

ELETTRICISTA addetto manutenzione e impianti industriale, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4134 — 10100 Torino ».

GUARDAROBIERA [illegible] età pratica lunga esperienza, offresi sale ballo teatro night club. Telefonare ore 15-16, Telef. 740-184.

PER manutenzione macchinario offresi aggiustatore meccanico, libero subito, Telef. 871-651.

STUDENTE 17enne offresi [illegible]so. Telef. 734-326.

STUDENTESSA 16enne offresi mammessa, Telef. 734-326.

TRENTOTTENNE torinese seria pratica lavori domestici, offresi mattino 8-13, Telefonare mattino 297-923.

22ENNE auto propria, offresi ditta disposto viaggiare. Telef. 232-092.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. BASE 8000 giornaliere assumiamo personale femminile distribuzione omaggi. Via Cavour 4/C (Portanuova).

A.A.A. CERCASI carpentieri in ferro e saldatori elettrici. Telefonare 737-023.

A.A. AMBOSESSI giovanissimi assicuriamo eccezionale guadagno giornaliero facile lavoro presentazioni ns/ prodotti. Levis. Giacosa 10 D.

A. TORNITORI per tornitrici copiare cerca stabilimento Borgaro Lanza. Telefonare 795-855.

A. TUTTOFARE [illegible] o giornata cercasi. Telefonare 659-900.

A Rivoli pulitore metalli chimico-meccanico, cerca personale pratico e no. Telefono 662-043.

ADDETTI genio, addetti maschio, operai generici, aiutanti tra cui obbligati militari assolti assume importante azienda metalmeccanica Mirafiori. Buone condizioni, ambiente ottimo. Autobus comodissimo. Telefonare 541-079.

AGGIUSTATORE montatore gruppi meccanici ciclodinamici e attrezzatura [illegible] società in Torino. Telefonare 372-309.

ALBERGO cerca cameriere piani, 100.000 mensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7090 — 10100 Torino ».

ALBERGO Europa in Chivasso assume personale femminile e aiutante cuoco. Telef. 911-181.

ALESUARISTI per macchina orizzontali e verticali ottima conoscenza disegno, assume società attrezzature. Telef. 372-309.

ALESUARISTI 1ª categoria cercasi da ditta specializzata costruzioni macchine utensili speciali paga massima. Assoluta riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 518 — 10100 Torino ».

AMBOSESSI impresa pulizia cerca zona Moncrette, possibilità turni mattutini scrutti. Telef. 962-188, 15-18.

APPRENDISTI elettromeccanici 15-16enni assume, zona S. Rita, Ozolighi, via Gradisca 47.

ARTIGIANO assume tubisti riscaldamento anche mezza giornata. Telefonare 278-977.

ASSUMIAMO: carrellista per carrello elettrico portata 1000 kg; aggiustatore stampista per mezza giornata; manovale addetto rettifiche senza centri. C.R., via Parma 52, Torino.

ASSUMIAMO disponibile subito meccanico specializzato riparazioni autocarri Diesel. Rivolgersi: via Fabbricchella 24, Leumann (Torino).

AUTISTA giovane e [illegible] cercasi per commissioni in città. Presentarsi alla: Ditta Surace, corso Savona 52, Moncalieri.

AUTORIMESSA cerca notturno pensionato pratico. Tel. 725-000, dopo ore 8.

AUTORIMESSA cerca notturno pensionato anche 15 giorni mensili. Telefonare 668-688.

AUTORIMESSA cerca pratico notturno pensionato. Telefonare 611-503.

AZIENDA ingrosso tessuti assumerebbe fattorino [illegible] patente, venticinquenne, referenziatissimo. Telefonare 511-207.

BAMBINAIA referenziatissima cercasi bimbe 2-18 mesi gennaio Sanremo. Telefonare 878-645.

BAR cerca apprendista anche prima impiego. Ottimo trattamento. Telefonare 630-778.

CAMERIERA ai piani referenziata cercasi per casa-albergo, corso Massimo d'Azeglio 60, ore 16-18.

CARPENTIERI ferro, saldatori cerca Comned, Vandalino 6, Regina Margherita. Telefono 721-928.

CARPENTIERI lamieristi 1a e 2a categoria, conoscenza disegno cercasi. Presentarsi a D.E.A., corso Torino 70, Moncalieri.

CERCASI abilissima libertà pellicciaia. Via Massena 14, tel. 532-533.

CERCASI apprendista bar, 60.000 mensili. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

CERCASI donna ore zona Berniti. Telefonare 760-953.

CERCASI giovani 3° avviamento lavorazione meccanica non superiore 22 anni, eventuale sistemazione alloggio. Telefonare 986-500.

CERCASI modellatore legno. Telefonare 293-174 212-053.

CERCASI tornitore addetto manutenzione Telef 989-200.

CERCASI tornitore e addetti macchine utensili-donne, Cascine Vica. Telefonare 957-956.

CERCASI tuttofare ore o giornata, zona collinare Val San Martino, Ilnea 54. Telefonare 878-125.

CERCASI urgentemente donna sola disposta trasferirsi paese piemontese governo casa vecchi coniugi. Telefonare 762-240.

CERCO lavapiatti per ristorante 15-18 anni. Telef. 543-736.

CONFEZIONI maschili assume operaie macchiniste, anni 15-25 previo corso addestramento retribuito. Via Invorio 11 (piazza Campanella)

DONNA mezza età sola, libera impegni familiari, referenziata, assume istituto come cuoca. Alloggio. Telefonare 893-543

(Continua a pag. 20)

Italia 1968: 322mila incidenti 9.809 morti

CLAN PUBBLICITÀ MILANO 316

siate prudenti ovunque: tre quarti degli incidenti avvengono in città!

Più velocità, più pericolo.

Ministero dei Lavori Pubblici
Ispettorato Generale Circolazione e Traffico Campagna per la sicurezza della circolazione.

abbonamenti 1970

condizioni per l'Italia
sei numeri settimanali (martedì-domenica):
annuale 18.000 - semestrale - 9350 - trimestrale 4850
sette numeri (tutti i giorni compreso « Stampa Sera » del lunedì mattina)
annuale 21.000 - semestrale 10.850 - trimestrale 5600
condizioni per l'estero
sei numeri settimanali (martedì-domenica):
annuale 29.000 - semestrale 14.850
trimestrale 7600
sei numeri più « Stampa Sera » del lunedì
annuale 33.500
semestrale 17.100
trimestrale 8750

abbonatevi a
LA STAMPA

offerta libro

« La Stampa » ha curato la pubblicazione in esclusiva di due volumi in occasione della campagna abbonamenti 1970:
« SPECCHIO DI UN ANNO »
Raccolta dei più rappresentativi articoli apparsi su « La Stampa » nel 1969.
« SAPER SPENDERE BENE » - Raccolta dei consigli della rubrica di maggior successo dell'anno.
I vecchi abbonati che rinnoveranno il loro abbonam

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante Società. Scrivere, precisando età, a: « Etas-Kompass Pubblicità 369 — 10100 Torino ».

ELETTRICISTI impiantisti industriali e piastrai cercansi. Tel. 745-227.

FACCHINO ai piani referenziato cercasi per casa-albergo corso [illegible] d'Azeglio 60, ore 16-18.

FAMIGLIA Moncalieri cerca donna governo casa bimbo, otto ore giornaliere, trattamento familiare. Telefonare 645-192.

FIAT concessionaria Orecchia e Scavarda cerca urgentemente: operai provetti riparazioni autocarri per officina di Torino e Moncalieri; operai esperti riparazione autovetture; operai esperti riparazione macchine movimento terra. Telefonare Deleonardis 645-454, 761-545.

FRESATORI e [illegible] perfetta conoscenza disegno cercansi. Presentarsi a D.E.A., [illegible] Torino 70, Moncalieri.

GIOVANE manovale robusto, patente auto, cercasi. Rivolgersi: via Sansovino 191.

HOTEL Palace, Salice D'Ulzio, cerca per stagione invernale ragazzo portinaio, donna pulizie, manutentore impianti. Tel. 85-293 Salice D'Ulzio.

IMPORTANTE industria assume aggiustatore montatore meccanico specializzato 25-40enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7073 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume magazziniere per servizio accettazione materiali, possibilmente pratico particolari auto et collaudatori, buona conoscenza disegno. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 670 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE Società Americana in Torino cerca magazziniere 20-25enne, patente guida. Telefonare 530-449.

IMPRESA cerca personale pulizia. Rivolgersi via Artisti [illegible] La Torinese.

IMPRESA pulizia [illegible] personale maschile femminile. Fir. c.so San Maurizio 15. Telef. 885-589.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca: operatori presse, operai ed operaie generici. Presentarsi: Ditta Efet. Grugliasco, via Scoffone [illegible] angolo via da Vinci.

INDUSTRIA serramenti legno cerca falegname ebanista operatore macchine. Ferrua, via Don Bosco 55, Torino.

LA General Resin's assume operai comuni e manovali.

MAGLIFICIO in Torino cerca macchiniste rettilinee a mano, motore, rimagliatrici, stiratrici, stagliatrici, magazziniera, dipanatrice. Telefonare 531-855.

MANOVALI comuni volenterosi cercasi. Tel. 498-147 - 498-125.

MOBILIFICIO importante cerca tracciatori, falegnami, ebanisti provetti. Telef. 293-200.

MONTATORI aggiustatori per macchine utensili in particolare rettificatrici Fortuna et torni a ripruntare « GF » disposti in un primo tempo soggiornare all'estero per periodo istruzione ed in seguito viaggiare per tutta Italia. Scrivere indicando posti occupati, referenze, pretese at Sinvu — Corso Matteotti 28 - Torino oppure telefonare 532-222.

OFFICINA costruzione stampi in Grugliasco, cerca apprendisti. Telefonare 700-243.

OFFICINA meccanica cerca tornitori fresatori et aggiustatori. Tel. 256-734.

OFFICINA zona Lucento cerca operaio conoscitore levigatrici Bergo. Telefonare 732-971.

OPERATORE torni automatici Bichler, Traub, Cercasi da importante industria in Grugliasco. Telefonare o presentarsi, ore ufficio Via A. Vespucci 56, Grugliasco, Tel. 782-642.

PORTINERIA centrale libera subito, abbisognanti coniugi soli essendo alloggio minimo. Telefonare 510-077.

PORTINAIA con marito pensionato cercasi per piccolo stabile centrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4084 — 10100 Torino ».

RAGAZZA [illegible] tappezziera possibilmente pratica cucito cercasi, presentarsi alla ditta Surmoe, corso Savona 52, Moncalieri.

RAGAZZO per mansioni magazzino assume ingrosso tessuti. Telefonare mattino 694-918.

RETTIFICATORE interni esterni cercasi per officina costruzioni stirezzature, zona Mirafiori. Tel. 356-528.

RETTIFICATORE interni esterni veramente pratico attrezzeria e parti macchine assume società in Torino. Telef. 372-309.

RISTORANTE nuovo cerca camerieri commis lavapiatti. Presentarsi urgentemente: via Saluzzo 112 angolo corso Dante, Torino.

RISTORANTE Tre Colonne cerca lavapiatti. Presentarsi corso Rosselli 1, Torino.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile).

TORNITORE in lastra (ripusour) autista imballatore patenta C cerca importante industria lampadari. Strada Milano, 209 - Settimo Torinese - Telefonare 562-376/77.

TUTTOFARE ore mattino cercasi zona San Paolo, Telefonare 383-684.

TUTTOFARE referenziata cercasi coniugi mattinata Medici-Lecce, telefonare ore pasti 779-701.

VERNICIATORE a [illegible] verniciatore capace cercasi. Presentarsi alla ditta Surace, corso Savona 52, Moncalieri.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A. INTRODOTTISSIMI settore laticifero cascario per prodotti largamente reclamizzati stipendio e provvigioni, cercasi. Telef. 534-025.

ABILI venditori preferibilmente introdotti settori prodotti per edilizia residenti Torino, età massima 35 anni, azienda leader proprio settore assume anche subito per zone libere Piemonte. Offresi interessante retribuzione fissa, provvigioni, forti incentivi, rimborso spese, automezzo, assicurasi pronta risposta offerte dettagliate a: [illegible] 369/P Slp — 20123 Milano.

AGENTE introdotto edilizia falegnameria Torino-provincia cercasi da importante società per vendita legnami, Assicurasi riservatezza, rimborso spese, provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4049 — 10100 Torino ».

CERCANSI Agenti per acquisizione contratti abbonamento decentralizzazione Torino e Provincia. Stipendio provvigione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 686 — [illegible] Torino ».

CERCANSI rappresentanti introdotti clientela articoli regalo nordItalia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 19 — 20100 Milano ».

DISPONENDO locale ed automezzo accetterei rappresentanza, non escludendo cauzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4087 — [illegible] Torino ».

DITTA di importanza nazionale cerca organizzazione o persone onde affidare prodotto brevettato di cui gode monopolio, per vendita capillare dettaglianti e grossisti. Indispensabili garanzie finanziarie, esperienza, referenze, per le province Torino, Novara, Vercelli, Aosta. Scrivere Cassetta 177 Publied — 50100 Firenze.

DITTA prodotti caseari cerca piazzisti introdotti presso salumerie, latterie, alimentari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4070 — 10100 Torino ».

INTRODOTTI alberghi, ristoranti, enti, comunità cerca industria per vendita prodotti indispensabili, reclamizzati. Alta provvigione. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 685 — 10100 Torino ».

INTRODOTTO clientela grafica, già rappresentante cartiera zona Campania, proprietario deposito et cancelleria centro Napoli, disponibile fine corrente anno, esaminerebbe possibile nuova rappresentanza importante Casa concorrente con senza deposito. Garanzie et referenze bancarie. Scrivere: Tessera Postale 3108-401. Fermo Posta, Napoli.

INTRODOTTO ferramenta mobilieri offro interessante articolo abbinare. Telefonare 685-136.

INTRODOTTO Piemonte rappresenterebbe maglificio esterno produzione media diminuita per grossisti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

MOLTO introdotto campo elettrodomestici munito furgone, auto, magazzino mq. 320, ricerca seria rappresentanza per il Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — [illegible] Torino ».

PER articoli stranieri di élite cercansi agenti con o senza deposito veramente introdotti bar ristoranti rizzerie alimentaristi provincie Vercelli, Novara, Cuneo, Asti, Alessandria, Como, Sondrio, Pavia. Precisare età, prodotti trattati, referenze, Comuni visitati. Offriamo provvigioni interessanti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 21 — 20100 Milano ».

RAPPRESENTANTE introdotto maglierie, art. regalo, ottica, cerca Case da rappresentare in Calabria. Scrivere: Giuffré Umberto, via S. Santo 14, Melicuccà (RC), 89-020.

⑰ Annunzi matrimon.

VENTISEIENNE bella presenza [illegible] pendente con Azienda di proprio, relazionerebbe scopo matrimonio giovane max 36enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 22 — 20100 Milano ».

⑱ Smarrimenti

GATTO rosso-fulvo smarrito Siccardi-Bertola. Mancia adeguata. Telefonare 519-116.

⑲ Informazioni

A.A.A. [illegible] MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni,indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876. Golto 2.

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia, estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni 650-716, 635-146.

A. AIRIT Max Meo « Detective » controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia, estero, Re Umberto 54, telefoni 599-054, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

DIEGO Rechichi investigatore privato eseguisce documentando riservatissimi casi delicati complessi, piazza Rebaudengo 21. Tel. 265-154. Consultazioni gratuite

FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, avvertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

FRANZONI, dal 1911, corso [illegible] zano 352, tel. 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni: 511-024, 538-682.

POLINVES, indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25, tel. 769-975

RORMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni San Francesco da Paola 40, tel. 531-181.

SPAZIALPOL, informazioni commerciali, indagini, rintracci, controlli infedeltà. Piazza Rebaudengo 21. Telefonare 265-154 anche festivi.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE relax corso Traiano. Telefonare 613-703.

A.A.A. ABILISSIME massaggiatrici anticellulitiche callisia manicure Panthermal bagno vapore linfatico. Telefono 541-020.

A.A. MASSAGGI risultati sorprendenti nuovo metodo giapponese. Telefonare 512-344.

ABILISSIME soli, massaggi generali distensivi, via Vanchiglia 14, piano 1°.

[illegible] MAVE massaggiatrici, massaggi generali accurati. Telef. 533-750.

CICLETTE, relaxette, vibroline per la salute e lo sport noleggio vendita. Telef. 851-135.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat. Nuovo centro selezione occasioni vende cambia rateizzando: utilitarie, medie, sportive, completamente revisionate. Consegnando immediatamente nuove e occasioni con garanzia 12 mesi, assicurazione F.I., iscrizione Aci, gratuite. Automirafiori corso Corenza 22 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza [illegible] senza privilegi [illegible] tipi automobili nuove usate garantite, visitateci, Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.

A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 61 tel. 745-213 Commissionaria Francis Lombardi Grand Prix, Nsu, Mini e Autobianchi, A 111, 125, 124, 1300 T1 Giulia, Kadett, 850, Mini, camioncini 1100 T Volkswagen. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat, Lancia Alfa permutiamo ritiriamo scooter.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341 senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autocasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A. BATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura voi stiate cercando la troverete nella più grande ed importante esposizione. Attenzione con garanzie 6 mesi lunghe rateazioni, Società Lincarauto automobili Torino, corso Principe [illegible] ne 66. Tel. 485 274, 488-213. anche giornate festive.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 super sprint spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardiniette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo, Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni dpo Fulvia, Flavia, vendiamo. Monfalcone 141 Siracusa, sempre aperto.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, Dkw 850 coupé e berlina. Tel. 365-593.

A.A.A. VASTO [illegible] Mini Minor, Mini Cooper Renault R 8, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 parte contravento. Corso Agnelli 42. Tel. 365-593.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Mercedes iniezione Jaguar Squalo SS 2600 coupé 2300 S coupé Flavia Fulvia coupé 1300 coupé Rancer, permute facilitazioni, via Monfalcone 141 [illegible] Siracusa.

A.A. SENZA privilegi vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600, Flavia 1500, Flavia HT, Fulvia 2C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1300 C, 1300, 1100 R, 1100 D, 1500 e 1100 familiare. Corso Agnelli 22, telef. 353-632.

A.A. AUTOBENGASI via Genova 201 (piazza Bengasi), senza anticipo, pagamento 24 mesi, assortimento Fiat, Lancia, Alfa, visitateci, la nostra serietà ci distingue (aperto festivi).

A.A. COMPERIAMO qualunque autoambito, camioncini, furgoni, carri, contanti, vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141, angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telef. 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.

A.A. PRIMA di comperare, vendere confrontate visitandoci Autonercato Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A. RISPARMIERETE tempo a avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, rateizzi 253-992, 215-643, visitateci corso Vercelli anche giornate festive.

AUTOCARRI usati Fiat, Lancia 2 o 3 assi, perfetti vende Concessionaria Lancia Svat. Torsti 12. telefono 593-182.

AUTONOLEGGIO Autogiacosa a litre 750 giornaliere comprese assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687-514.

BMW alla Cas concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza, via Pinelli 14. Telef. 488-277.

BMW scegliete la vostra Bmw all'Italcar, corso Turati 63. Telefono 500-835.

BMW 2002 TI elaborata 175 Cv, vende concessionaria Cas, via Pinelli 14. Telef. 488-277.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasione. Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 71. Telefono 659-819.

BORDESE [illegible] di razza. Concessionario Maserati, Piazza Adriano 11. Telef. 774-490.

BORDESE automobili di razza. Maserati Mistral splendida, accessoriata, pochissimi km.

BORDESE automobili di razza. Ferrari 330 GTC perfetta gomme nuovissime, radio e girasnotri stereofonico.

BORDESE, automobili di razza. Ferrari 330 GTC rosa stata condizionata.

AUTONOLEGGI autovetture da litre 1000 aforsalfero. Duchessa Iolanda 32. Telef. 773-985.

CAUSA partenza vende Giulia Super 1966, garanzia. Via Torricelli 4.

CAVALLERI Concessionaria Fiat-[illegible] va consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato e rate. Corso Turati 37/49.

CEDESI contratto Fiat 128 nuova consegna rapida, corso Agnelli 22. Tel. 353-632.

COMPERA qualunque autovettura anche sinistrata. Autosalone, corso Vercelli 210.

COMPERA [illegible] autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti autovetture usate semestrali. [illegible] Filippo Turati 38.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.

COMPERO automobili recenti, vasto assortimento occasione, permute rateazioni garanzia, Conti, Saluzzo 118.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COOPER autorizzati Minimaker, Mini F, trasformazione nuova assistenza tagliandi, corso [illegible] 158, corso Dante 135.

COMPERO qualunque [illegible] contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COOPER Mark 2, 12 mesi, unico proprietario perfetta vendesi, Cas, via Pinelli 14. Telef. 488-277.

CORSO Raffaello 5 Fulvia Rally coupé 1750 Allaromeo. Tel. 657-434.

COUPE' 1000 bellissimo, come nuovo, privato [illegible]. Telef. 796-530, 766-881.

COUPE' 1750, berlina 1750, Giulia 1300 TI, GT junior verde altro bianco, GT 1600, super, garanzia, rateazioni, corso Siracusa 158.

COUPE' 124 spider, berlina 124, 128, 125 vendiamo senza anticipo. corso Siracusa 158.

COUPE' 850, spider, 850 berlina, 750, 500 garanzia semestrale, corso Siracusa 158.

COUPE' Capri GTXLR semestrale radio, privato vende corso Siracusa 158.

DAF Concessionaria Falavigna, Madama Cristina 93. Esposizione, prove assistenza, ricambi.

DIPENDENTE vende contanti 128 rossa, perfetta, sette mesi, Telefonare 620-897.

FAMILIARE 1100, familiare Opel Kadett, Familiare Rekord, 600, 850 coupé 1100, 1300, 1500, Giulia super, Simca 1000, Suda 1000, NSU Prinz, Opel Rekord, Opel Olympia, Opel Kadett, via Cigna 5.

DIPENDENTE vende 850 semestrale secondo tagliando. Telef. 364-791.

FERRARI 365 GT 2+2 e 330 4 TC come nuovi vende. [illegible]

FIAT-SAVA concessionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, Autocarri e furgoni, Massime facilitazioni. Pagamento.

FIAT 128 semestrale, antifurto, ribaltabili, dipendente vende [illegible]. Telefonare pasti 721-340.

FIAT 128, 500, 500 giardiniera, NSU 4 1967, vende raiciazza, Renauto, corso Turati 74. Telef. 594-675.

FIAT 850 coupé gialla, annuale, km 8500, vendesi. Telefonare 390-942.

FLAVIA berlina 2000 LX grigia metal 1 km. 2000; Flavia 1800 iniezione altra carburatore recentissime perfette; Fulvia GTE semestrale, vende Concessionaria Lancia Svat - Turati 12, telefono 593-182.

FORD 15 MXL coupé tetto apribile come nuova privato vende. Telefonare 891-901.

FULVIA coupé 1300 perfetta, unico proprietario privato vende. Telefonare 617-300.

FULVIA GTE blu, semestrale, km 3100, dipendente vende. Telefonare 756-634.

FUORISTRADA Citroën Sahara due motori ottime condizioni vendo, Giannetto Gallo, via Garibaldi, 13014 Cossato (Vercelli).

FORD Consul 315, impianto gas, gancio traino, vendo privatamente. Telefonare 644-540.

GIULIE Super 1969 seminuove, Dino spider transistor, Conti, Saluzzo 118.

KADETT Opel, Cortina, vere occasioni, privato vende. Telef. 790-436, 766-881.

LANDROVER nuova, benzina, privato vende. Tel. 653-704 ore 20-20,30.

MECCANICO vende per [illegible] cliente 750 del '64. Sollo, via Ventimiglia [illegible].

MERCEDES [illegible] fine '68 privato vende, come nuova, gas, radio, Telefonare 882-608.

MINI selezionato garantito vasto assortimento, agenzia Innocenti vendiamo senza anticipo senza cambiali, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

MONTICONE piazza Adriano 1 telefono 383-772 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, Porsche 911 S, Targa, Jaguar MK10, Miura, Alfa GT junior, Fulvia coupé, 850 spider, Fiat 125, 1300 Bmw 1600, Peugeot iniezione, Audi 60, 75, 90, Opel Kadett carav. 1700.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, vastissimo assortimento vetture usate, nazionali ed estere. Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroën, Mercedes, Triumph, De Gasperi 38, [illegible] 35. Telef. 595-666.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria, Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

NSU Prinz 4, 1964, vendo. Telefonare 471-689.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giulietta, 500, 600, 1100 altre belle occasioni. Monfalcone 141. Sempre aperto

OPEL auto 3000, corso Traiano 14, vende nuovo ed occasioni, senza ipoteca e senza cambiali.

OPEL via Principe d'Acaja 27, vende permuta rateizza, consegna pronta.

OSART, Cialdini 9, telef. 773-716, vende 850, Opel Kadett, Ranger 4x4, occasioni bellissime.

PORSCHE 912, km 28.000, unico proprietario, vende cambio. Corso P. Oddone 68.

PRIVATAMENTE vendo 1100 export [illegible] 1962, seminuovo 210.000, Telefonare 765-011.

PRIVATO causa partenza vende 600, 135.000; 500, 140.000. Telef. 760-522.

PRIVATO vende Fiat 124 anno '67. Telefonare 703-319, ore pasti.

PRIVATO vende 500 Bianchina [illegible] mesi. Telefonare 381-695.

PRIVATO vende 500 semestrale blu. Telefonare 703-179.

PRIVATO vende 600 modello 1962, accessoriata, bellissima, 185.000. Telefonare 694-386.

PRIVATO vende 850 normale, colore bianco, 15 mesi. Telef. 860-823.

PRIVATO vende 124 spyder 6 mesi. Telefonare 731-319.

PRIVATO vende 1100 D, ottima, 230.000. Telefonare 356-181.

PRIVATO vende 1100 [illegible], garanzia. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 1300 Simca bellissima, 280.000. Facilitazioni. Telefoni 796-530, 759-895.

RINALDI corso Francia 262, tel. 726-005, prenotazioni, Volkswagen, Porsche, Audi occasioni: Audi 60, Volkswagen 1200, 1500, furgoni, giardiniera 9 posti, 124 familiare, 850 normale, Ford, Fiat, Corsair GT impianto gas, 1100 T 3 posti 3, Simca, 1500 familiare, Giulia super, Opel, Rekord 1500, Peugeot 404 iniezione.

ROULOTTES Coarva e dopo tutti visitateci. Sconto invernale. Coarva, via Stampini 16, tel. 290-[illegible].

ROULOTTE Welcome sconti speciali Natale, occasioni, altre marche da 380.000, Bionaz 40/11.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava, veicoli nuovi, pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141 telefono 332-727

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Sordi [illegible] Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi vendiamo Fiat Lancia, Alfa nuove, usate, garantite, Monfalcone 141, sempre aperto.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita, corso Dante 151, corso Siracusa 158, aperto festivi.

SICA Concessionaria Fiat Sava, via Nizza 30, tel. 652-662, esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza.

SIMCA concessionaria gruppo Marelio vasto assortimento usato: Simca 1301, 1000-1100, Mercedes 190 diesel. Via Canova 20, tel. 694-713.

SIMCA Italia Rubeo vendite ottime condizioni nuovi modelli 1970, garantite occasioni, 1000, 1301, 1501. Telefonare 524-547.

SIMCA Italia Concessionaria Rubeo, ultimissimi modelli valutazioni eccezionali, cambi, rateazioni, Unione Sovietica 187.

SIMCA, provate gli ultimi modelli, tutta la gamma Simca esposta alla Concessionaria Lincarauto, c.so Principe Oddone 68.

VENDESI Fiat [illegible] To A73709 bocciato. Telefonare 260-682, ore pasti.

VENDO Giardiniera, 600 P [illegible] '66, [illegible] '64. Telefonare 593-085.

VENDO camioncino 1100 T e vettura Fiat 1500 L in ottime condizioni. Telefonare 781-848 ore ufficio.

VENDO Fiat 850 ottime condizioni e Fiat 124. Telefonare 325-103.

VENDO [illegible] 6 mesi. Visibile via Artisti 14.

WOLKSWAGEN camioncini, giardinette, furgoni, Simoni, vende la garanzia, corso Filippo Turati 33. Telefonare 591-901.

124 coupé 6 mesi, km. 3500, ultimo tipo 5 marce, vendo anche ratealmente. Corso P. Oddone 68.

124 familiare unico proprietario, km. 14.000, vendo cambio. Corso Grosseto 55.

125 S 12 mesi unico proprietario, bellissima vendesi, CAS, via Pinelli 14. Telefono 488-277.

128 semestrale, antifurto, sedili ribaltabili, privato vende. Telefonare 397-139.

128 semestrale nuovissima, quattro porte, antifurto, ribaltabili. Telefonare 337-404.

1756 Alfa Romeo, km 15.000, vendo. Per informazioni rivolgersi: corso P. Oddone 68.

160.000 750 bellissima pochi km, privatamente vendo, facilito. Telefonare 310-229.

㉒ Cicli - Moto - Sport

NAUTICAMPING, 965-116, LaLoggia. Tende, roulottes, imbarcazioni, motori fuoribordo, sconti invernali.

PIAGGIO motocarri, motocarrini, Vespa, ciao, anche d'occasione, Commissionaria Covolo, Giulio Cesare 157.

PIAGGIO presenta nuovi motocarri, Vespe, ciclomotori, Commissionaria Gastaldelli, Peschiera 173.

㉓ Prestazioni diverse

DISEGNATORE meccanico particolarista esperienza pluriennale esaminerebbe possibilità lavoro domiciliio. Indirizzare Agenzia Commerciale, via Principi 35, Bra.

ESPERTA svolge proprio domicilio tenuta libri paghe contributi Inps Inam consulenza amministrativa contributiva sindacale. Telef. 760-764.

GIOIELLI pietre preziose esegue perizie consulente tecnico tribunale. Porta. 536.057.

PENSIONATA cerca lavoro domicilio. Telefonare n. 375-428.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A. BRICCO, troverete stufe a kerosene, con senza canna fumaria, 15.000, industriali 30.000, ricambi, serietà. Corso Vittorio 88 (monumento).

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Tel. 287-628.

A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuoso ambientazioni completo sposi, ultime settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Salotti in stile metà prezzo. Mobilificio Monticello, via Montello 9. Venaria davanti caserme.

ADDIGLIAMENTO femminile confezioni maglieria abiti sera, ultimissimi modelli svendesi, prezzi vera occasione. Tel. 396-503, via Aidano 7.

ACQUISTO a contanti anche in blocco, quadri oggetti usati, mobili antichi, gioielli. Telefonare 649-998.

ALASIA Vinzaglio 5. Armadioni, antichità, teppeti, lampadari, articoli regalo, mobili per abitazione.

ALCUNE bellissime enciclopedie adulti, ragazzi; altra inglese, svendo. Telefonare 890-685.

AL crack dei prezzi A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti e letto in vitilio lire 100.000. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellana, cristallerie, Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ARMADIONI guardaroba Frazzili Orsipedi fabbricanti specializzati, Lascati, lusso, 4 Stagioni e comuni. Pronti [illegible] dimensioni, Via Passalacqua 6, Telefonare 531-918.

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bagino 4, Torino.

ASTROLOGIA chiromanzia svelano avvenire aiutano risolvere casi critici Delaligmore, via Cibrario 44. Telefonare 486-421.

ATTENZIONE matrimoniali 96.000, cucine 42.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.

AUTENTICI antichi mobili, quadri, specchi, lampadari, soprammobili, cedesi. Telef. 383-454.

AUTOBOX prefabbricati cemento, eterni, isolati. 145.000. Rateazioni. Esposizione Torino 9, Leini.

BOX metallici prefabbricati per auto, cantieri, depositi, 20 misure da 5 a 50 mq. Esposizione Venaria, telefono 493-268.

CESSAZIONE sgombro locali, svendo tutto, macchine cucire, zig-zag automatiche, accessori, rotative, cubettaglio, sfilatrice ajour, borduriche, scilillo, asole, Canavesio, Re Umberto 11.

CINCILLA' allevamento completo [illegible] convenientemente causa trasferimento. Telef. Torino 375-204.

COCKERS cuccioli pluricolori iscritti affido allevamento vendonsi. Telefonare 833-849.

COLLEZIONISTA scopo realizzo vende dipinti noti firme contemporanee antiche. Tel. 882-479.

COPRITERMO preventivi [illegible] a domicilio. Telef. 577-929.

CUCCIOLI barboncini nani, boxer, cochers, collie lacriti vendesi. Telefonare 537-593.

CUCCIOLI Rochers fulvi allevamento Primula frazione Parucco, Pianezza, telef. 511-202.

INTERESSA risparmiare? Ribassiamo straordinariamente camere matrimoniali 210.000, soggiorni 150.000, salotti, cucine gran marca, Stella, via Castelnuovo.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasionali noleggi. Via Cavour 6, Telef. 540-878.

MAGLIERIA vendesi macchina 12/100 moderna con lavoro. Telefonare 634-887.

MOBILIFICIO Crap di Fabiano. Nuovo assortimento prezzi realizzo, rateazioni. Visitateci, via Garibaldi 9 (cortile) e corso Regina Margherita 86.

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 causa chiusura svendita vasto assortimento mobili.

NUOVA sala nelle occasioni de l'Elettrica Casa del Lampadario. Negozissimi lampadari sconto 50%. Tutti elettrodomestici, apparecchi radio, televisori a prezzi imbattibili. Via Carlo Alberto angolo via Cavour.

OCCASIONE vendo seminuova bellerio Hollywood rossa. Telefonare 320-893.

PELLICCE convenientissimi visoni, castori, persiani, mindel, rasi, gatti, lapin. Anche rateali. Furs, piazza Adriano 9, telefono 756-869.

PELLICCE 70.000, boleri, colli, spolverini, Trasformazioni, pulitura. Vellauri, via Cavour 9, pomeriggio.

PELLICCIA occasionissima rat monsignè lavorazione visone, taglia 48. Telef. 530-780.

PIANOFORTE tedesco vendesi privato, occasione. Telef. 991-808.

PIANOFORTI vendo anche dilazione cambi noleggi occasioni. Zaccagnini, Bertola 23.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefono 498-574.

SALONE massiccio intarsi ed esterni finemente scolpiti ed intarsiati, specchiera trumeau mt 2x2,50 con finissime d'autore, quadri, soprammobili valore lire 4.000.000 cedo lire 1.700.000. Telefonare 965-220.

SALOTTO nuovissimo barocchino inglese pagato 320.000 svendo 165.000. Telef. 310-305.

SARTORIA signora confezione modelli su misura riparazione trasformazione in genere, prezzi modici. Telefonare 670-004 pomeriggio.

STUDIO [illegible] perfetto svendo, valendo [illegible] to. Telefonare 683-136.

STUPENDO secretaire XVII secolo privato a privato vende. Tel. 340-843.

SVUOTARE e pulire cantine. Compro rottami e ferri vecchi. Telefonare 766-574.

TAVOLO allungabile più 4 sedie lire 27.500. Fabbrica Franch, strada Altessano 146, telef. 235-511.

QUARANTA rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti, vasto assortimento. Tel. 498-500.

VENDESI pelliccia nuova castorino, prezzo occasione. Telef. 533-344 mattino fino ore 10,30.

VENDESI plastico con trenini elettrici di grandi marche. Telefonare 687-542.

Decr. Min. Sanità n. 2360

malanni da raffreddamento?

ASPICHININA

rimedio sintomatico nella cura dell'influenza e del raffreddore

PER ESTRARRE LA COMPRESSA PREMERE LEGGERMENTE SULLA CAPSULA